22 00020.00055 0111090 27
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 67
MERCOLEDÌ 22 MARZO 2006
€ 0,90

La possibilità di scegliere...
www.spendiamomeno.com
negozi, servizi, turismo, ristoranti
e molto di più

POLITICA E IMPRESE

UN NUOVO PATTO PER IL PAESE

di Gabriele Pastrello

Tutte le polemiche sorte dopo l'intervento di Berlusconi all'assemblea della Confindustria a Vicenza, a proposito della rappresentatività dei vertici di Confindustria o della claque portata dal presidente del Consiglio, non possono cancellare la differenza tra l'assemblea di Parma del 2001 e l'assemblea di questi giorni: la differenza tra la *standing ovation* di allora, tutti in piedi ad applaudire, e la divisione degli industriali di adesso. Quello che tutti hanno visto: una parte della sala freneticamente plaudente, un'altra molto fredda, dice più di tutti i commenti che un ciclo è finito, ma che resta un problema aperto.

È finito il ciclo dell'affidamento esclusivo della rappresentanza politica del mondo imprenditoriale a Berlusconi, affidamento che ebbe il suo apice nella reciproca identificazione tra l'assemblea di cinque anni fa e l'allora candidato alla presidenza del Consiglio. La presidenza Amato impersonò poi per alcuni anni una politica di alleanza attiva da parte dell'organizzazione imprenditoriale rispetto al governo, alleanza che nelle sue modalità andava ben oltre la tradizionale vocazione filogovernativa della Confindustria, come avevamo sempre visto nei primi decenni postbellici. Il problema che resta aperto è quello della rappresentanza politica del mondo dell'impresa, come indicò già anni fa Eugenio Scalfari.

Dopo il ritiro della delega ai partiti della cosiddetta Prima repubblica si aprì una fase caratterizzata da una tendenza alla rappresentanza diretta degli interessi economici, saltando la mediazione dei partiti; è una fase complessa in cui sono confluite alcune genuine pulsioni antipolitiche, così come l'intenzione di collegare i mondi di partito a quello che si muove al di fuori di essi, con l'intenzione quindi di rafforzare la politica rinnovandola; si apre la fase degli uomini «imprestati» alla politica.

Con la Lega e Forza Italia questa tendenza sembra aver trovato un proprio esito sul versante del centrodestra. Nel 2001 Berlusconi dirà a Parma: il mio programma è il vostro, una frase che non sarebbe mai stata detta da nessun politico democristiano, attento alla complessità della mediazione di tutti gli interessi, anche contrapposti, esistenti nel corpo sociale.

● Segue a pagina 3

Resta alta la tensione tra il capo del governo e gli Industriali, Montezemolo decreta il silenzio stampa

Confindustria: «Basta con i veleni»

Il premier: «Della Valle costretto a lasciare». L'imprenditore lo smentisce

Berlusconi contestato a Genova: lancio di bottiglie, la polizia carica

ROMA È sempre alta tensione tra i vertici di Confindustria e il presidente del Consiglio. Tanto che il presidente degli imprenditori Montezemolo ha invitato i presidenti delle associazioni territoriali e di categoria a un «silenzio stampa», per evitare coinvolgimenti in una campagna elettorale «piena di veleni». «Non volevo fratture» ha detto dal canto suo ieri Berlusconi, il quale però ha voluto commentare le dimissioni dai vertici confindustriali di Della Valle dicendo che vi è stato costretto. Situazione smentita da Della Valle. E il presidente del Consiglio ieri sera è stato contestato durante un comizio a Genova da 5-600 ragazzi. Ci sono stati dei lanci di bottiglie di plastica e grande tensione. Poi la polizia ha caricato.

● A pagina 3

I DATI ECOFIN

LA ZAVORRA DEL DEFICIT

di Franco Bruni

L'ultima riunione Ecofin è stata importante: è la prima volta, dopo la riforma del Patto di stabilità di un anno fa, in cui il Consiglio si esprime, in base ad analisi e proposte della Commissione, sulla situazione e i programmi di finanza pubblica di molti Paesi membri, compresi i cinque dell'euroarea che si trovano in condizioni di «deficit eccessivo». Fra questi ultimi ci sono le tre maggiori economie dell'area: Germania, Francia e Italia.

● Segue a pagina 11

Cristiano rischia il patibolo in Afghanistan

● A pagina 5

Fortugno, killer presi Scattati nove arresti

● A pagina 4 Nella foto, l'arresto di Carmelo Alessi

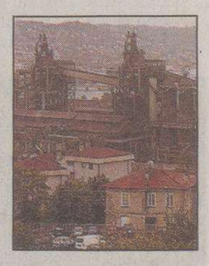
Lloyd Adriatico: utile in crescita dell'11,4%

● A pagina 7 Nella foto, Enrico Tomaso Cucchiani

Cinque indagati per imbrattamento
Si fermano cokeria e un altoforno

Polveri a Servola il gip sequestra la Ferriera

TRIESTE Sequestro preventivo per la Ferriera di Trieste, stabilimento siderurgico del gruppo russo Severstal, da anni al centro di inchieste giudiziarie a causa dell'inquinamento che provoca nella zona di Servola. Il sequestro è stato ordinato dal gip Sarpietro, e riguarda un altoforno, la cokeria, tutti i carrelli trasportatori e i cumuli di materiali dello stabilimento siderurgico, nel quale lavorano 530 persone e la cui attività produttiva, per il momento, non sarà bloccata. Per l'esecuzione del provvedimento di sequestro, infatti, occorrono da tre a quattro settimane di lavoro, necessarie, in particolare, per fermare e spegnere gli altiforni in condizioni di sicurezza. Cinque indagati. Reato ipotizzato: imbrattamento.



La Ferriera di Servola

● Claudio Ernè a pagina 19

● A pagina 20

Il senatore di Fi e il dualismo con Antonione: «Qualcuno fa gare per conto proprio»

Camber: «La mia strategia? Non darò soddisfazione ai provocatori interni»

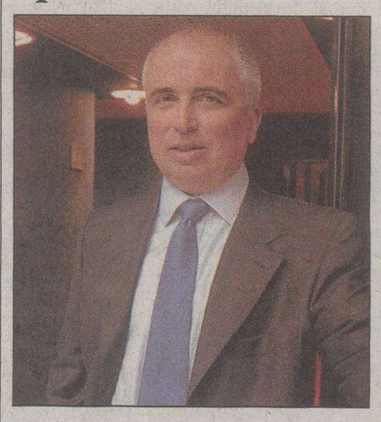
TRIESTE Forza Italia ha presentato ieri i suoi candidati al Parlamento nel Friuli Venezia Giulia. Nell'occasione il senatore uscente Giulio Camber ha smentito di aver ostacolato la candidatura a capolista per il Senato di Roberto Antonione: «Non cedo ai provocatori interni», ha detto Camber.

Magari negli anni «qualcuno ha ritenuto di fare gare per conto proprio, e noi non abbiamo messo ostacoli» ha detto Camber. Ma ora, in casa azzurra a Trieste, regna il concetto di «squadra». Una squadra che «ha dato vita a una Forza Italia popolare».

Una squadra - ha detto ancora Camber - che vanta «tanti amici del resto della regione: Tondo, Lenna, Gottardo, Moretti, Collavini, Romoli e chi più ne ha più ne metta sono di casa», anche se certo, «parlarsi è molto difficile» causa «esperienze diverse e ruggini antiche». Però la squadra «ha sempre mantenuto gli impegni».

● Paola Bolis a pagina 9

Friulia holding apre a tre banche



TRIESTE Friulia holding, la cassaforte che riunisce le partecipate regionali, allarga il cda da 10 a 13 membri. L'assemblea è stata fissata al 30 marzo. Lo ha comunicato l'ad Federico Marescotti *(nella foto)*.

● Roberta Giani a pagina 10

CANDIDATI SINDACO

I PROGRAMMI A CONFRONTO

di Marco Coslovich

Mi sono preso la briga di leggere i programmi dei candidati sindaci di Trieste: Roberto Dipiazza ed Ettore Rosato. Risultato? Sarò duro di comprendonio, ma mi pare che sempre più il potere va separandosi dalla politica. Tra le 13 pagine scarse di Dipiazza e le 90 di Rosato, ho provato a rintracciare quattro temi di fondo, forse non i più importanti, ma che mi valessero come filo d'Arianna per metterli a confronto. I temi, concreti, sono: gli anziani, la ferriera, il porto, i confini. Se il 37,67% della popolazione triestina è costituita da over 65 che vivono da soli, come precisa il documento di Rosato, i due programmi non sembrano comunque dare molto peso agli anziani.

● Segue a pagina 2

Il culturista agli arresti domiciliari interrogato dal gip replica alle accuse rivoltegli dal medico Sarcletti: «Doping? Lo usano in molti»

Ramazzina: sì, cedevo dopanti ma non per soldi

L'accusa è di aver assunto e procurato nandrolone: «Ad alto livello va usato»

TRIESTE «Molte accuse che mi coinvolgono sono vere, ma non ho indotto alcuno a doparsi né a pomparsi i muscoli col nandrolone. E le case di riposo che gestisco non c'entrano con questa vicenda. Le accuse che mi vengono rivolte dal dottor Giorgio Sarcletti (già arrestato a sua volta mesi fa per doping sportivo e truffa) sono false».

Così si è difeso ieri Ricky Ramazzina, il gestore di palestre di body building ai domiciliari per detenzione e spaccio di sostanze proibite. E ha rilanciato: «Nel mio ambiente se ne servono tutti».

● A pagina 21

Mölltaler Gletscher
KÄRNTEN
MÖLLTALER GLETSCHER & ANKOGEL Erlebnis 3000
Il fascino dello sci a 3000 m
Neve da ottobre a maggio
L´unico comprensorio sciistico su un ghiacciaio in Carinzia
Offerta di primavera valida dal 1° marzo all´8 aprile e dal 18 aprile al 14 maggio 2006
2 pernottamenti con prima colazione in una pensione, camera doppia con doccia e WC + skipass di 2 giorni per Mölltaler Gletscher/Ankogel 101,- €/persona bambini fino a 12 anni in camera coi genitori, 53,- €
3 pernottamenti con prima colazione in una pensione, camera doppia con doccia e WC + skipass di 3 giorni per Mölltaler Gletscher/Ankogel 149,- €/persona bambini fino a 12 anni in camera coi genitori, 78,- €
Ristorante con terrazza "Palazzo di vetro" a 2800 m
MÖLLTALER GLETSCHERBAHNEN
A-9831 Flattach, tel.:+43/4785/8110
E-Mail: info@gletscher.co.at
www.gletscher.co.at

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
DOMANI
IL DECIMO VOLUME
CARTOGRAFIE
(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

fino al 28 maggio
VERY NICE
un concorso con la Y
2 primi premi LANCIA YPSILON o 15.000 €
Grand Casinò Lipica

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le due pagine Il Piccolo Scuola
Alle pagine 32 e 33

Il cda della Triestina: nove giorni per salvarla Tonellotto, nuovi guai

TRIESTE Ci sono ancora nove giorni di tempo per salvare la Triestina: lo ha deciso il consiglio di amministrazione che ha convocato un'assemblea straordinaria per giovedì 30 marzo. Se per quella data nessuno avrà rilevato la società, sborsando quasi 5 milioni di euro, la società sarà inevitabilmente destinata al fallimento. Oltre a tutto dopo il 31 marzo la società, senza i bilanci in ordine, non potrà più iscriversi al prossimo campionato. Sul fronte delle cordate i friulani Fantinel restano in pole position, ma aspettano una risposta da FriulAdria come socio.

Intanto nuovi guai giudiziari per Flaviano Tonellotto che aveva rilasciato al Comune di Trieste un documento di autocertificazione in cui sosteneva di non avere precedenti penali né di avere subito condanne. Adesso l'ex presidente è indagato per falso in atto pubblico: aveva già una condanna in giudicato per bancarotta.

● Maurizio Cattaruzza Nello Sport

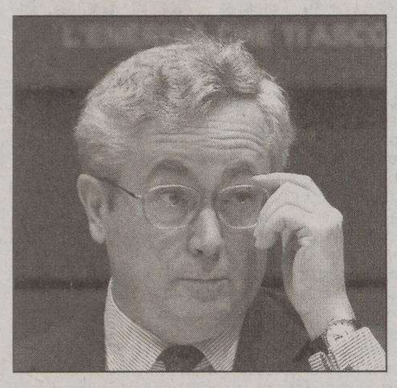
La campagna tra i poli si accende sulle tasse. Replica di Rutelli al ministro: «Una sciocchezza assoluta»

Tremonti: «La sinistra vuole tassare i Bot» D'Alema: «Mente. Fa solo del terrorismo»

ROMA Basta la parola tasse e la campagna elettorale si accende di colpo. Come fosse la parola magica. «Se vince l'Unione - dice il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti - tasseranno i Bot». Immediata la risposta. «È una sciocchezza assoluta», gli risponde Francesco Rutelli, leader della Margherita. Massimo D'Alema, presidente dei Ds, è ancora più esplicito: «Tremonti mente sapendo di mentire, fa un'azione di tipo terroristico».

"Non aumenteremo le tasse - dice Romano Prodi, leader dell'Unione - questa è un'invenzione di Tremonti e del centrodestra. Ci voglio appiccicare l'etichetta di tassatori, invece taglieremo il cuneo fiscale di 5 punti laddove il centrodestra lo ha tagliato dello 0,6%".

Il giorno dopo un `Porta a Porta', la polemica continua sulle piazze, nei teatri, negli auditorium, ovunque ci sia un pubblico e un politico. "Se vince l'Unione il giorno dopo gli italiani saranno più poveri - dice ancora Tremonti _ Faranno una cosa inaccettabile, immorale e irrazionale: tassare in modo retroattivo i titoli, violando la legge. I ricchi portano già fuori i loro capitali mentre la povera gente non sarebbe in grado di difendersi". "Tasseranno il ceto medio e piccolo, i Cct e i Bot, il risparmio e non gli alti redditi", insiste Pier Ferdinando Casini, Udc. La strategia è precisa, creare allarme su un terreno, quello economico, dove finora è il centrosinistra che ha raccolto consensi.



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti al convegno dell'Aspem sull'energia

TASSE AL PASSATO

Se vince l'Unione il giorno dopo gli italiani saranno più poveri. Faranno una cosa immorale: tasseranno in modo retroattivo i titoli

"Mentono sapendo di mentire - risponde D'Alema _ non avendo nessuna proposta da fare la destra fa un'azione di tipo terroristico andando in giro a dire che tasseremo qui e tasseremo là. Quello che faremo noi è scritto nel nostro programma, non in quello di Tremonti". Sospensione, poi: "Il programma di Tremonti mi piacerebbe conoscerlo, penso sarebbe interessante sapere cosa intendono fare, anche se lo abbiamo visto in questi cinque anni".

Già, il programma. Il nodo è la tassazione delle rendite.

Ce un primo accenno laddove si parla delle politiche fiscali e della concorrenza in generale: "Riequilibrare il prelievo fiscale in favore dei redditi bassi, dei nuclei familiari, del lavoro e delle imprese innovative, abolendo gli ingiustificati vantaggi fiscali per le rendite".

Più avanti, analizzando le ragioni del declino e le contromisure per il rilancio dello sviluppo, si dà una spiegazione del perché le rendite finanziarie vadano tassate diversamente: va tolto l'incentivo a investire nella finanza invece che nella ricerca e nella competitività. "Dobbiamo attuare una politica della concorrenza che miri a ridurre le rendite e la convenienza all'impiego di capitali nei settori che alimentano tali rendite (immobiliare, autostrade ecc.)".

Ultimo accenno, infine, nel capitolo "Un fisco più equo": "Uniformità del sistema di tassazione delle rendite finanziarie a un livello intermedio tra l'attuale tassazione degli interessi sui depositi bancari e quella sulle altre attività finanziarie, con l'esclusione dei redditi di piccoli patrimoni, in coordinamento con l'imposizione societaria e la tassazione di dividendi e plusvalenze azionarie".

"Non tasseremo i Bot e non ci sarà più l'Ici sulla prima casa. Tasseremo le rendite portandole alla media europea e ci sarà una fascia di salvaguardia per fare questa operazione in maniera equa - spiega Fausto Bertinotti, Rifondazione - Il carico fiscale sul lavoro va diminuito perché troppo oneroso. Dire di voler diminuire il cuneo di 5 punti significa anche pensare alla ridistribuzione". "Siamo favorevoli da sempre alla tassazione sulle rendite finanziarie - ricorda Savino Pezzotta, leader della Cisl _ è una questione di equità. Avevamo già proposto al governo attuale di intervenire sulle rendite, ma come è noto non se n'è fatto nulla. In una situazione come l'attuale è ancora più evidente che certe diseguaglianze per imposizione sono intollerabili".

Prodi da Bari rilancia il progetto della nuova formazione politica

Decolla il partito democratico

BARI «Senza di lui non ci sarebbe mai stata la costituente del Partito democratico». È un vero e proprio attestato di stima quello che Massimo D'Alema rivolge a Romano Prodi dal palco della manifestazione ulivista di Bari. Il segno della trasferta pugliese del leader dell' Unione, del presidente dei Ds e di Francesco Rutelli, accolti da un'affollatissima piazza Prefettura, è il rilancio forte e deciso del progetto del nuovo partito. E di fronte all'entusiasmo del popolo dell'Ulivo, il Professore non manca di lanciare una stilettata a Silvio Berlusconi e alla Cdl: il centrosinistra fa una campagna tra la gente, ha contatto diretto con gli elettori; il centrodestra è distante, freddo, schiavo della televisione.

È D'Alema a scaldare la piazza prendendo la parola e parlando con convinzione di Ulivo e Partito democratico: è un progetto forte, è il ragionamento, che garantisce il governo e il futuro dell' Italia. Il presidente della Quercia ricorda che esiste una nuova generazione di giovani che ha voglia di nuovi strumenti e di un nuovo universo di valori, ammette che i dirigenti dell'attuale centrosinistra sono figli delle tradizioni della prima Repubblica e invita gli italiani a dare forza all'Ulivo, un soggetto che otterrà più del 30 per cento dei voti e che sarà fondamentale per governabilità e stabilità.

Prodi mostra di gradire, e parecchio. Allora torna a battere su quello che da sempre è il suo cavallo di battaglia: «Il Partito democratico è e sarà custode e garante del nostro riformismo e della nuova Italia. Abbiamo bisogno di una forza politica robusta, di una forza coesa, che in Parlamento guardi al futuro e sia capace di condurre l'intera Unione alla realizzazione del nostro programma».

Sembrano parlare all'unisono i leader ulivisti, tanto che già ieri in mattinata, in un'intervista radiofonica, il presidente della Margherita Francesco Rutelli aveva detto senza mezzi termini che in caso di vittoria elettorale si procederà senza indugi alla costruzione del nuovo partito.

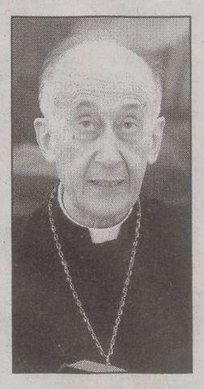
Il candidato premier dell'Unione, Romano Prodi ieri a Matera, durante la visita alla parte vecchia della città

I due leader stavolta d'accordo

Prodi e Berlusconi: «Nessuna ingerenza dalle parole di Ruini»

ROMA Nessuna ingerenza dal cardinale Ruini. Per una volta, Silvio Berlusconi e Romano Prodi sembrano d'accordo. E anche i maggiori esponenti dei partiti dell'Unione, si tengono lontani dall'alimentare lo scontro attorno alle posizioni espresse dal presidente dei vescovi italiani in vista del voto. Questo clima però non piace alla Rosa nel pugno, che accusa Prodi, Rutelli e Fassino di aver «avallato» le parole di Ruini che ha, fra l'altro, preso posizione contro i pacs. A far protestare i radicalsocialisti non sono solo le parole di Prodi, che negano l'ingerenza e giudicano «condivisibili» i «principi e le priorità» indicate, ma anche quelle di Francesco Rutelli, per il quale quanto detto da Ruini non sposterà voti, e Piero Fassino, che ha riconosciuto la legittimità di un intervento giudicato «rispettoso» degli elettori. Atteggiamenti che, per il segretario radicale Daniele Capezzone, rivelano un «deficit laico» nell'Unione, e che per Emma Bonino sopravvalutano il tono «dialogico» di Ruini ma non tengono conto del fatto che il cardinale avrebbe detto cose di una «gravità sconvolgente».

Il controcanto alla Rosa nel pugno arriva da Clemente Mastella. Il segretario dei Popolari-Udeur precisa che si trova nella stessa coalizione della Rnp solo per ragioni «aritmetiche», ma ricorda di essersi opposto all'ingresso dei radicali ed avverte fin d'ora che su temi come il pacs il suo partito si considera libero e intende votare contro.



Il cardinale Ruini

Fra i Popolari-Udeur e la Rosa nel pugno, il grosso della coalizione si attesta, in particolare sul tema del pacs, in una posizione intermedia. Come dice Fassino, il dialogo con le posizioni della Chiesa non è di ostacolo al «dovere dello stato» di garantire «ad ogni cittadino il rispetto delle sue scelte di vita». Mentre il segretario del Prc, Fausto Bertinotti, esprime «rispetto» per le posizioni del cardinale Ruini ma ribadisce la necessità che siano «tutelate giuridicamente» forme di convivenza diverse dal matrimonio.

Da parte della Cdl, invece, si tende ad affermare la maggior vicinanza fra le proprie posizioni e quelle del cardinale. Se Berlusconi si limita a dirsi «assolutamente d'accordo» con quanto detto dal cardinale, Angelo Sanza, di Forza Italia, è certo che i cattolici «sapranno riconoscere» al momento del voto da che parte stare. Quanto all'Udc, il segretario Lorenzo Cesa rivendica al suo partito di aver posto la difesa della vita e della famiglia al centro dell'azione politica. Mentre Riccardo Pedrizzi, per An, e Roberto Calderoli, per la Lega, sostengono che, seguendo le indicazioni di Ruini, un cristiano non potrebbe votare per l'Unione (per Calderoli, un cristiano, così facendo, si schiererebbe «dalla parte del peccato e del demonio»).

Questa tesi è contestata, testi alla mano, dal presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga. Che, nel dichiarare di condividere e seguire le indicazioni di Ruini, esprime la convinzione che le posizioni dell'Unione, in particolare sulla regolamentazione giuridica delle unioni di fatto, non impediscono ad un cattolico il voto alla coalizione prodiana (anche perchè la componente cattolica o moderata, prevede Cossiga, eviterà «derive spagnole o francesi»).

Polemica dopo la scelta del primo cittadino: «Decisione inevitabile dopo quello che è successo a Milano»

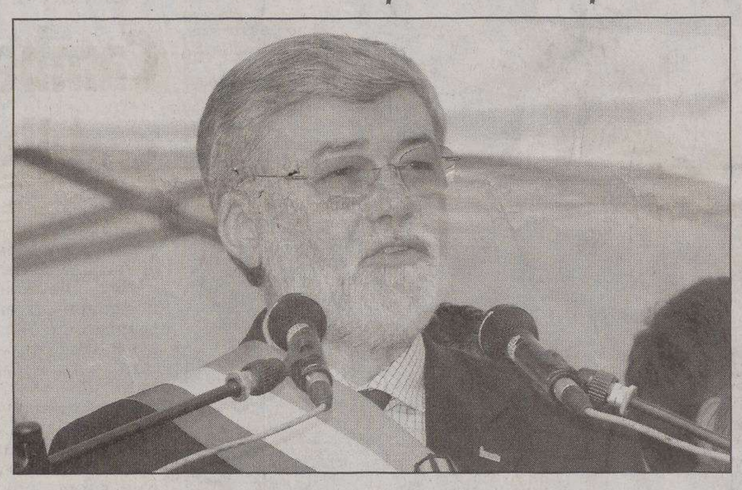
Bologna «proibita» alla Fiamma Tricolore

Cofferati vieta il comizio. Casini: «Le piazze sono per tutti o per nessuno»

BOLOGNA Sergio Cofferati vieta il corteo della Fiamma Tricolore. Doveva svolgersi sabato pomeriggio in piazza Carducci, nel cuore di Bologna. Cavilli burocratici sarebbero alla base della decisione che ha spaccato comunque in due la città e sollevato un vespaio di polemiche. Ma c'è dell'altro: il timore che si potesse replicare a Bologna la guerriglia urbana esplosa la settimana scorsa a Milano.

Possibilità non così remota, visto che i Disobbedienti avevano già annunciato una contromanifestazione, mentre Rifondazione aveva cominciato a scaldare gli animi contro il comizio della formazione di estrema destra guidata da Luca Romagnoli. Lo stop era già nell'aria ma il semaforo rosso si è acceso solo ieri. Anche se la Fiamma non getta la spugna e ora, silurato il comizio, tratta per strappare almeno un banchetto. Non è ancora detta l'ultima parola. «Nessuna piazza alla Fiamma Tricolore»" ha tirato il freno il sindaco di Bologna, che poi ha chiarito la sua posizione: «Le piazze destinate ai comizi sono gestite dalla commissione interpartitica e sono già state tutte assegnate per i giorni a venire. Dunque non c'è nessuna piazza disponibile per la Fiamma Tricolore».

Cofferati soffoca poi sul nascere l'ipotesi che la manifestazione possa essere trasferita in un luogo chiuso. Punto primo, perché la richiesta è stata fatta per un comizio in una piazza. Secondo, se anche l'Msi-FT dovesse presentare domanda per spostarlo in altro luogo, il Comune farà pressing su questura e prefettura perché dicano no. Una questione di ordine pubblico. «Credo che a questo punto - spiega - dopo quello che è successo a Milano, anche prefetto e questore dovranno prendere decisioni drastiche per impedire che si ripeta a Bologna, o in qualsiasi altra città, quello che abbiamo già visto sia da parte dell'estremismo di destra, sia in ipotetica risposta da parte dell'estremismo di sinistra».



Il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati: «Nessuna piazza alla Fiamma Tricolore»

Intanto dalla questura fanno sapere di non aver ricevuto alcuna domanda di spostamento del Movimento sociale, mentre la vicesindaco Adriana Scaramuzzino, in veste di presidente della commissione interpartitica comunale, cui compete l'assegnazione degli spazi elettorali, chiarisce: «La legge stabilisce che i comizi elettorali si possono fare solo nelle piazze indicate dalla commissione. A Bologna sono tre: piazza Maggiore, piazza San Francesco e piazzale Jacchia. E queste per il 25 marzo (giorno della manifestazione) sono già occupate». Poi c'è un lungo elenco di sale e di piazze (tra cui piazza Carducci) a disposizione per la propaganda elettorale. Si possono allestire banchetti e fare volantinaggio, ma è vietato fare comizi. Questo il punto. Così Luca Romagnoli, segretario del Movimento Sociale, si è messo al lavoro per riuscire a strappare almeno un banchetto o una qualsivoglia manifestazione senza comizio: l'ultima spiaggia. E mentre Cofferati spegne la Fiamma, in città si accende la polemica. La destra si schiera contro, la sinistra pro, compresa la frangia antagonista che parla di un «rinsavimento improvviso del sindaco-sceriffo». Dice Casini: «Le piazze sono per tutti o per nessuno». An - che terrà un comizio venerdì sera in piazza Maggiore, con un concerto di Fausto Leali - parla di decisione da regime. Intanto domani sera i partigiani bolognesi scenderanno in piazza per una fiaccolata in difesa della Costituzione. Il comizio della Fiamma? Non hanno dubbi: «Fuori luogo».

Bertinotti: «Parliamo di pane e salame»

ROMA «Trovo questa campagna elettorale veramente singolare e soprattutto schizofrenica perché ci troviamo di fronte a due tipi di campagne, una mediatica ed una reale, e non so quanto i media possano influenzare il comportamento nel momento del voto». Così Fausto Bertinotti, leader del Prc, ospite di «Otto e mezzo», commenta i toni della campagna elettorale. «Io discuto di "pane e salame" - prosegue - perché i temi discussi nei media, anche cose importanti come il ritiro delle truppe dall'Iraq, non hanno la stessa diffusione rispetto ai temi come la precarietà e come arrivare alla fine del mese. A questo deve puntare la campagna elettorale, deve discutere di questi temi perchè queste cose decideranno la vittoria». Rispondendo poi ad una domanda sul conflitto d'interessi: «Penso che si possa risolvere fisiologicamente, io non ne faccio una questione di persone perché Berlusconi come Della Valle o sta in politica o fa l'imprenditore».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 marzo 2006 è stata di 46.700 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

I programmi a confronto

Si punta all'assistenza domiciliare piuttosto che alle case di riposo, ma una strategia vera e propria nessuno dei due candidati sembra averla messa appunto. E dire che i vecchi sono il futuro, e non solo di Trieste. Più dei musei gratis, dell'Università della Terza Età e del Filo d'Argento, mi pare Rosato e Dipiazza navighino ancora a vista.

Anche la Ferriera, brutta, puzzolente, incombente, è sostanzialmente glissata. Ettore Rosato pensa di aprire un confronto con la proprietà e conta di acquisire i certificati di risanamento ambientali. Ma sfido a trovare qualcuno, oltre Rosato, a confidare sulla sensibilità ambientale da parte dell'attuale proprietà. Quanto ai certificati, campa cavallo che l'erba cresce. Intanto gli infelici abitanti che gravitano attorno alla puzzona, solleticati da Dipiazza, contano di far chiudere la Ferriera dimentichi che era là fin dall'inizio a garantire d'acquistare le case a basso costo, quelle case che adesso vogliono trasformare in residenze con vista a mare. Agli operai solo promesse generiche, ma, naturalmente, granitiche.

Il porto, mito e realtà triestina, oscilla tra la Piattaforma logistica della Legge obiettivo di Dipiazza, che prevede una delega assessorale del Mare, e il «sistema portuale» di Rosato prigioniero dell'aporia concorrenza-accordo tra i porti del Nord Adriatico. Per ambedue i candidati contano le infrastrutture, ma le difficoltà logistiche, ambientali e finanziarie che la Tav ha recentemente sollevato, non sembra passare loro per la testa. Intanto lo snodo ferroviario Trieste-Capodistria, giustamente segnalato da Rosato, non è la stessa cosa del mega galattico «Corridoio 5», ma pone un serio problema di concorrenza-alleanza non trascurabile.

Sui vicini sloveni, che entrando in Europa beneficeranno degli aiuti europei decurtando le nostre possibilità di sostegno, poche parole hanno speso i due candidati al Municipio. Il silenzio di Dipiazza è comprensibile. Gli irriducibili nazionalisti di An che compongono il suo cartello politico, vedono gli sloveni come fumo negli occhi. Il programma di Dipiazza cita l'Europa e afferma che Trieste deve diventare «capitale di area», ma a malapena parla di area balcanica e preferisce parlare di Trieste cosmopolita. In realtà l'Europa Dipiazza ha dimostrato di ignorarla quando la Slovenia, assieme all'Italia, ne ha festeggiato l'ingresso. Su questo versante Rosato indugia sulla necessità di valorizzare il multiculturalismo, ma spende poche parole sulle comunità nazionali presenti a Trieste e sul confine. In questo caso il multiculturalismo rischia di diventare una moda, una formula che dice poco.

È una sintesi fatta male quella che presento? I candidati non se ne lamentino. Spesso i loro programmi sono illeggibili: tanto vasto e pletorico quello di Rosato, quanto schematico e povero quello di Dipiazza, tutti e due, comunque, pieni zeppi di paroloni: intermodalità, interconessioni, front-line, global service, projet-financing, sistema di portali, sportelli e tavoli di concertazione. Prima del voto siamo ancora in tempo a capirci qualcosa e i candidati a determinare razionalmente alcuni obiettivi. Converrebbe farlo perché la sempre più diffusa sensazione di «impotenza pubblica» del potere, come la definì Max Horkheimer, è nemica di ambedue i candidati.

Marco Coslovich

LO SCONTRO IN CONFINDUSTRIA

Dopo lo scontro di Vicenza il presidente di Confindustria chiede agli associati di non rispondere più alle polemiche politiche

Montezemolo: «In silenzio fino al voto»

Berlusconi: «Della Valle è stato costretto a dimettersi». Ma l'imprenditore lo smentisce

ROMA «Non era mia intenzione spaccare Confindustria». Silvio Berlusconi torna a parlare del suo intervento al convegno di Vicenza e delle ragioni del suo sfogo di fronte alla platea degli industriali. Ma la notizia del giorno sono le dimissioni di Diego Della Valle dal direttivo di Confindustria. E così il presidente del Consiglio fornisce la sua interpretazione sulla vicenda: «La realtà è che a Della Valle le dimissioni sono state chieste e lui le ha date». Non una libera scelta, a sentire il premier, ma un'imposizione venuta dai vertici dell'associazione degli industriali. Insomma, una sorta di sconfessione dell'industriale marchigiano da qualche mese acerrimo nemico del premier.

Montezemolo, dal canto suo, preoccupato per l'escalation di polemiche fra la Confindustria e il Governo, ha chiesto ai suoi associati il silenzio stampa da qui alle elezioni: «Troppi veleni». E lo ha fatto ufficialmente, con una lettera inviata ai presidenti delle associazioni territoriali: «Non facciamoci strumentalizzare», raccomanda nella missiva riservata.

Ma da dove viene l'indiscrezione raccontata da Berlusconi su Della Valle? Il premierBerlusconi cita fonti interne nell'associazione degli industriali, persone «assolutamente informate». «Io comunque non ce l'ho con lui, non ho mai pronunciato una parola ostile», sottolinea il premier.

Il duello tra il patron delle «Tod's» e il presidente del Consiglio si arricchisce così di nuovi elementi e quasi fa passare in secondo piano quello tra Prodi e Berlusconi.

Della Valle spiega di essersi dimesso dal direttivo di Confindustria per potersi difendere più liberamente dal premier senza coinvolgere i vertici di viale dell'Astronomia. E sfida Berlusconi a provare le sue accuse, come quella di avere «scheletri negli armadi». «Berlusconi si comporta come se l'Italia fosse roba sua», dice. Ma il Cavaliere va avanti e prosegue nella sua polemica con i vertici di Confindustria. Li definisce «facce di cera», che affollavano le prime file della platea vicentina. «Li ho visti e ho capito che dovevo parlare agli altri, dalla terza fila in là», racconta.

Berlusconi giura di non essersi portato dietro la claque: «Una cosa vergognosa. Gli inviti li fanno loro, non io. Non possono salvarsi la faccia mettendo in giro queste voci». Assicura che è andato a Vicenza non per delegittimare Montezemolo e soci ma per «infondere ottimismo» nel cuore degli industriali Nel centrodestra ci sono gli entusiasti per l'affondo di Berlusconi, i tiepidi e i contrari. Il ministro di An Gianni Alemanno continua a battere sul tasto della prudenza. Il suo invito al premier è quello di «rispettare l'autonomia» di Confindustria. Non la pensa così Renato Schifani, presidente dei senatori di Forza Italia. Oltre a rinnovare gli applausi al suo leader, Schifani dice che dopo l'intervento di Berlusconi a Vicenza è «palese» la «delegittimazione» dei vertici degli imprenditori da parte della loro base. Di avviso contrario l'ex segretario dell'Udc Marco Follini: «Berlusconi ha commesso un errore attaccando la Confindustria, che non rientra tra i nostri avversari».

Tornando a Della Valle, le sue dimissioni vengono accolte con soddisfazione dai settori del centrodestra più vicini al premier. Non è un caso che il leghista Roberto Calderoli plauda alla «coerenza» di Mr Tod's. «Non si può fare politica - spiega l'ex ministro leghista - occupando un posto di responsabilità in una organizzazione super partes come Confindustria».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri a Genova

IL CASO

Industriali, grande attesa per il direttivo di domani

ROMA Oggi il centinaio di rappresentanti della Confindustria che fanno parte del parlamentino dell'organizzazione, il cosiddetto direttivo, si troveranno a discutere delle dimissioni di Mr. Tod's, Diego Della Valle.

E del documento durissimo che, all'indomani del blitz del presidente del Consiglio alla seconda giornata del convegno di Vicenza, la confederazione guidata da Montezemolo ha diffuso contro qualsiasi tentativo di dividere la base dai vertici eletti. La risposta è stata: nessuna spaccatura, nessuna delegittimazione, applausi alla tracotanza del premier solo dalle truppe di 250 simpatizzanti fatti entrare in sala all'ultimo momento.

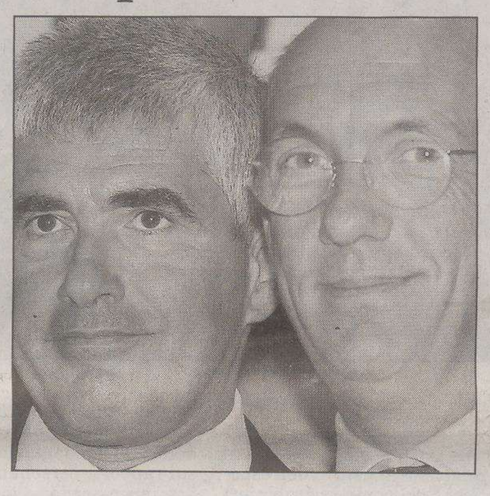
Diego Della Valle

Nel direttivo sono presenti tutte le anime della Confindustria, anche quelle che erano legate all'ex presidente Antonio D'Amato, che dal primo giorno della sua passata nomina ha avuto rapporti privilegiati con i piccoli industriali e con gli scontenti del nord est. Un anno fa Antonio D'Amato ha dichiarato che il suo periodo di silenzio era terminato. È probabile che anche da settori della destra siano venute pressioni per far dimettere il «caro amico» di Montezemolo diventato inviso al centrodestra e a Berlusconi in particolare. Per questo probabilmente il presidente del Consiglio assicura che «le dimissioni di Della Valle sono state richieste».

Ma è vero che nessuno poteva esigere l'allontanamento di Della Valle dal direttivo. Nessuno era in grado di esigerle né tra i suoi amici né tra i suoi avversari. È vero che l'industriale marchigiano si è allontanato per evitare che le accuse del governo contro di lui potessero raggiungere la presidenza e influenzare le discussioni nelle singole organizzazioni. Fuori lui, Confindustria fa punto e a capo.

L'ex segretario dell'Udc Follini critica la campagna elettorale e avverte: «Bisognerà voltare pagina»

«Se perde la Cdl, il Cavaliere non sarà il capo»



Da sinistra, Casini e Follini

ROMA «In caso di sconfitta elettorale della Cdl sarà necessario voltare pagina e non avere Berlusconi a capo dell'opposizione». A poco meno di tre settimane dal votoe nel bel mezzo di un'offensiva mediatica che vede il Cavaliere scagliarsi con violenza contro chiunque non la pensi come lui, l'ex vicepremier e l'ex vicesegretario dell'Udc, Marco Follini, torna a chiedere una nuovavleadership per il centrodestra.

«Silvio Berlusconi? L'ho contestato da capo della maggioranza e a maggior ragione in caso di sconfitta sarà necessario voltare pagina» ripete l'esponente centrista, che raccoglie il plauso del vice segretario vicario dell'Udc Mario Tassone ma non convince neanche un po' il leader Pier Ferdinando Casini, che lo accusa di disfattismo e invita tutti i moderati ad impegnarsi per la vittoria della Cdl. «Non mi piace uno sconfittismo annunciato» dice in serata il presidente della Camera per il quale le eventuali «subordinate» dovranno essere prese in esame dopo il voto.

«Abbiamo tanti elettori che oggi si stanno avvicinando al centrodestra. Molti incerti devono ancora decidere, per cui invito gli amici del mio partito e della Casa delle Libertà ad andare in giro a convincere gli indecisi ad andare a votare e a convincerli a votare per un partito della Cdl. Il mio avversario in campagna elettorale - puntualizza Casini - non è Berlusconi, è Prodi».

Resta il fatto che a far vincere il Cavaliere, Follini non ci pensa proprio. Anzi, durante una videochat con i lettori del Corriere.It, l'ex segretario ma ancora oggi «spina nel fianco» del premier, elenca puntigliosamente tutti gli errori compiuti dal leader di Forza Italia durante la campagna elettorale: «Berlusconi ha commesso un errore attaccando Confindustria, che non rientrava nei nostri avversari».

A proposito di un possibile futuro governo di centrodestra, l'ex segretario dell'Udc spiega che tra Masaniello che incitava le masse e Cavour che con diplomazia tesseva la tela dell'unità nazionale, il modello da seguire «deve essere Cavour».

Il leader del centrodestra provocato davanti a Palazzo Ducale. Lancio di bottiglie, la polizia carica

Incidenti a Genova, contestato il premier

Un giovane lo apostrofa («Viva Mangano») e lui risponde con un pesante insulto

CALDEROLI

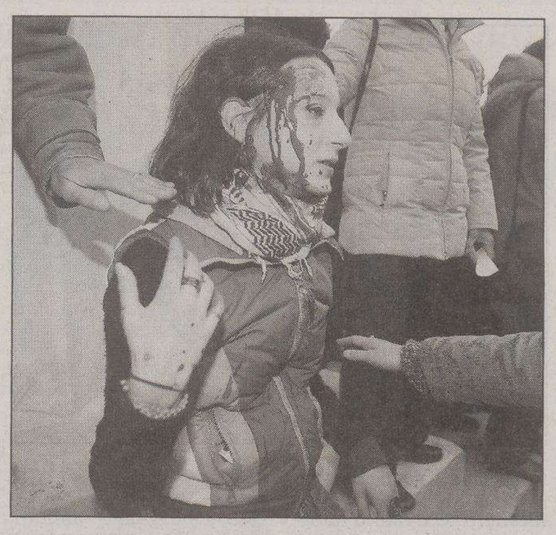
«Legge elettorale da rifare»

MANTOVA L'ex ministro Roberto Calderoli non cambia idea sulla legge elettorale proporzionale, da lui definita «una porcata». «Non cambio idea - ha detto durante la conferenza stampa tenuta a Mantova - perchè siamo passati dalla legge truffa precedente ad una che avrebbe potuto essere un'ottima legge, ma che per il mancato concorso delle forze di sinistra si è dovuta fare una cosa a metà». E ha spiegato il significato di «porcata»: «È giusto che l'elettore voti il proprio partito; è giusto che vada a governare chi prende più voti, e questo è già un passo avanti rispetto alla legge elettorale precedente. La porcata riguarda il fatto che l'elettore deve poter scegliere la persona che dopo va a rappresentarla in Parlamento, e questo oggi non è possibile». «La mia - ha concluso Calderoli - è stata, dunque, una provocazione voluta per indurre il nuovo governo, qualunque esso sia, a porre la modifica di quella legge al primo punto del suo programma. Se questo avverrà, sarà servito a qualcosa lanciare il sasso».

GENOVA Tensione e qualche incidente a Genova durante un comizio di Silvio Berlusconi al teatro Carlo Felice. Fuori si sono radunati circa 600 ragazzi, appartenenti all'area dei Disobbedienti e ai centri sociali (ma ci sono anche militanti di Rifondazione comunista e studenti). La polizia, in assetto antisommossa, ha impedito ai manifestanti di entrare in teatro ma ha impedito anche che venissero a contatto gli studenti con i sostenitori di Forza Italia rimasti fuori dal Carlo Felice perchè i posti erano esauriti. Fra chi urla «buffone» e chi «Silvio, Silvio», volano insulti e alcune bottiglie. A questo punto la polizia carica per disperdere i manifestanti. Due ragazze sono rimaste contuse, una, minorenne, in modo particolare: ferita al volto da una manganellata, è stata ricoverata. Due gli striscioni portati dai ragazzi. «I mille euro della vostra cena noi non li vediamo neppure in un mese» (con riferimento al prezzo da pagare per partecipare, ieri sera, alla cena elettorale con il premier) e «Berlusconi spacciatore di illusioni».

All'interno il comizio si è svolto regolarmente. Per Berlusconi, però, i problemi non sono finiti. Arrivato a Palazzo Ducale per la cena è stato raggiunto da un giovane che gli ha gridato: «Evviva Vittorio Mangano» (il custode della sua villa di Arcore, che era in odore di mafia, ndr). Il premier si è fermato, è tornato sui suoi passi e ha risposto al giovane: «Tu non ti puoi permettere, tu sei un coglione». Altri ragazzi, arrivati fin contro il cordone di polizia, gli hanno gridato: «Sei finto, vergogna». Prodi, saputo degli incidenti, ha deplorato le violenze ed ha invitato tutti alla calma.

La giornata era cominciata in modo più tranquillo per il premier. Alle 11,30 ha registrato un'intervista negli studi di Sky. Sull'eutanasia, il premier ha precisato: «Sono cattolico. Della vita non si dispone». Berlusconi attacca poi la magistratura e i giornali. «Il Corriere, dopo la scelta del direttore di appoggiare il centrosinistra, ha perso 50 mila copie». Risposta di Rcs (Rizzoli-Corriere della sera): «Le vendite medie giornaliere nella settimana successiva all'8 marzo sono risultate stabili e sui livelli della settimana precedente».



Una ragazza ferita negli scontri di Genova

Prodi invita alla calma: «Il nostro comportamento deve essere sereno, deploro ogni atto di violenza e di ostilità o di insofferenza»

Con riguardo agli episodi di Genova, Romano Prodi ieri sera ha deplorato ogni forma di violenza e invita a una campagna elettorale serena. Saputo al termine dell'iniziativa dell'Ulivo a Bari delle contestazioni a Berlusconi, il leader dell'Unione è sceso dal retro del palco ed ha affermato: «Mi dicono che sono successi incidenti a Genova durante il discorso di Berlusconi. Non conosco i particolari ma voglio che la nostra campagna sia serena e deploro ogni qualsiasi atto di violenza o di ostilità o di insofferenza e invito tutti alla serenità e alla calma. Devono essere elezioni di grande forza democratica».

DALLA PRIMA PAGINA

Un nuovo patto per il Paese

E nell'elezione di Amato alla presidenza di Confindustria si realizzò, per quanto in modo non del tutto indolore, una convergenza tra il mondo della grande impresa e quello della piccola e media impresa, che guardava a Berlusconi come al suo vero e primo rappresentate diretto nella storia repubblicana.

Ci fu qualche contrasto, è vero, ma alla fine l'ascesa di Berlusconi fu accolta con benevolenza dalla grande industria italiana: ricordiamo il commento sarcastico di Gianni Agnelli al servizio della rivista inglese l'Economist, la Bibbia mondiale del liberismo, che metteva in dubbio l'adeguatezza di Berlusconi come primo ministro. E le operazioni che videro protagonisti la famiglia Agnelli di accordo con i francesi per la scalata ad una società dell'Edison, nonché la scalata di Tronchetti Provera alla Telecom di Colaninno, videro una reciproca e simmetrica benevolenza del governo. Questa convivenza più che pacifica tra il governo Berlusconi e la grande industria italiana è durata fino alla designazione di Montezemolo da parte dei saggi della Confindustria alla carica di presidente, designazione confermata da una votazione vinta a larga maggioranza, nonostante la controcandidatura di un esponente del corso uscente.

La convergenza tra piccola e grande impresa appare oggi usurata, ed è questa la vera novità. Probabilmente non tutti i piccoli imprenditori si sentono oggi pienamente rappresentati da Berlusconi, né tutta la grande impresa si riconosce in un distacco dal presidente del Consiglio. È però un fatto che solo una parte dei primi si muove seguendo ancora l'idea della rappresentanza diretta dei propri interessi, che può riconoscere a Berlusconi o alla Lega, ma non al ceto politico, anche se di partiti comunque rinnovati. Questa parte pensa probabilmente ancora che il recupero di profittabilità abbia una sola strada maestra: contrasto duro sui salari, riduzione delle imposte, lotta all'euro e all'Europa; mentre un'altra parte, tra cui è cruciale una parte consistente di grande impresa, non ha potuto non prendere atto che la prospettiva del 2001 non solo non si era realizzata, ma aveva rivelato la sua debolezza, interna ed internazionale. Un Paese isolato in un'Europa indebolita ha scarse prospettive; e così pure un Paese che, nonostante punte di eccellenza, sembra incapace di tenere il passo nel suo insieme ai ritmi di innovazione mondiali. Quello che ha segnato definitivamente la fine dell'accordo iniziale che aveva visto la ricomposizione di tutti i settori confindustriali dietro la guida politica del presidente del Consiglio è il fatto, elementare, ma decisivo, che nel 2005 il livello della produzione industriale era lo stesso del 2000, e l'andamento delle esportazioni segnava un calo della quota italiana sul commercio mondiale.

Il cambio della guardia alla presidenza, con il ritorno della grande impresa alla guida di Confindustria, indica che la diagnosi finale è di inadeguatezza del personale di governo e della sua linea politica; il che è tutt'altro dalla decisione su come ridefinire i rapporti tra le grandi forze sociali. Nella stessa direzione si muove la dichiarazione di voto del direttore del Corriere della Sera, Paolo Mieli, dichiarazione i cui effetti sono stati certamente molto meditati. Interpretare quelle prese di posizione come cambiamento di campo, come asse tra «poteri forti» e «sinistra», può essere un pezzo molto efficace di propaganda elettorale, ma pare lontano dalla realtà. Queste prese di posizione certificano solo ed esclusivamente la fine dell'appoggio al governo Berlusconi. Prodi è stato ascoltato con rispetto dall'assemblea degli industriali, ma non è, né pretende di essere il «loro» presidente come si proponeva Berlusconi cinque anni fa. Sulla prospettiva futura ho la sensazione che le opinioni al vertice del mondo imprenditoriale siano ancora divise, e che non sia stata ancora abbandonata l'idea della rappresentanza diretta degli interessi economici in politica, ma la ridefinizione della strategia sia ancora in corso.

Dopo la rappresentanza subalterna delegata ai partiti durante il centrismo e il primo centrosinistra, e dopo l'euforia, durante il centrosinistra degli anni Ottanta, per la sensazione di aver raggiunto livelli di eccellenza mondiali, la crisi della Prima repubblica lasciò il mondo imprenditoriale senza riferimenti credibili nella politica, e scatenò la voglia di rappresentanza diretta, intercettata dal centrodestra. Ritengo che oggi ci sia bisogno di un *new deal*, di un nuovo patto, tra impresa e politica. C'è bisogno di una ridefinizione accettata da ambo le parti, politica e impresa, dei ruoli di mercato e stato. Dalla Confindustria è venuta un'analisi dei mali italiani, la cui terapia dice: più concorrenza, e ancora più concorrenza. È ovvio che così fosse. Tuttavia, a mio parere c'è un aspetto paradossale dei compiti che aspettano, in caso di vittoria, la coalizione di centrosinistra, aspetto che fuoriesce dal classico dilemma, più mercato o più stato: forse l'Italia ha bisogno di più di entrambi.

Gabriele Pastrello

Svolta nelle indagini per l'esecuzione del vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria. Grasso: «Come con Moro»

Omicidio Fortugno, arrestati i killer

Nove in manette, legati alla cosca Cordì. Ignoto il movente. E' caccia ai mandanti politici

REGGIO CALABRIA Il gruppo di fuoco l'hanno preso.

Così anche i complici, tutti affiliati al clan Cordì di Locri. Ma il fascicolo sull'assassinio di Francesco Fortugno è pieno di omissis. Niente nomi dei mandanti, niente movente per l'esecuzione del vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria, freddato a colpi di pistola il 16 ottobre scorso a Locri mentre si attardava al seggio delle primarie dell'Ulivo. «Un punto di partenza, più che di arrivo» dice il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso a Reggio per illustrare l'operazione.

L'attenzione rivolta contro la criminalità organizzata non scende anche perché Maria Grazia Laganà, la vedova di Fortugno, e la Calabria intera aspettano risposte. Un'idea dei mandanti del delitto Fortugno, intanto, gli investigatori se la sono fatta. E sono mandanti tutti politici. Il procuratore Grasso è arrivato ad accostare la morte di Fortugno a quella di Aldo Moro. Omicidi decisi «più per conservare qualcosa che per cambiarla». Le indagini dei sostituti procuratori Giuseppe Crezzo e Marco Colamonici, confortate anche dalle dichiarazioni di un pentito, uno dei primi nella storia della 'ndrangheta, avevano portato alla richiesta di 13 arresti. Il giudice delle indagini preliminari ne ha autorizzati nove, compreso l'intero gruppo di fuoco scatenato contro Fortugno e composto da quattro persone: Salvatore Ritorto, di 27 anni, ritenuto l'esecutore materiale dell'omicidio, Domenico Audino, 27 anni, l'autista del commando, Carmelo Dessì, 28 e Domenico Novella, 30, indicati nell'ordine d'arresto come quelli incaricati del supporto logistico. In manette, anche se non direttamente coinvolto con il delitto Fortugno, Vincenzo Cordì, 49 anni, capo della 'ndrina che prende nome dalla sua famiglia.

A tutti è stato contestato anche il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso. Nell'ambito della stessa operazione sono finiti in carcere, per una rapina alla Banca Carime di Locri compiuta per finanziare la cosca, Antonio Dessì, 24 anni, Carmelo Crisalli, 26, Gaetano Mazzara, 42, e Nicola Pitasi, 27. Cinque gli ordini d'arresto eseguite l'altra notte dal Servizio centrale operativo della Polizia e dalla Mobile di Reggio. Gli altri quattro arresti sono stati notificati in carcere, dove Cordì, Novella, Antonio Dessì e Mazzara erano già detenuti. Novella e Antonio Dessì li avevano catturati il 14 novembre 2005, insieme con Bruno Piccolo, 27 anni, affiliato alla cosca Cordì.

L'arresto di Piccolo rappresenta una svolta. Chiuso nel carcere di Sulmona e sottoposto ai rigori del carcere duro previsto per i mafiosi, Piccolo ha deciso di collaborare con la giustizia nonostante le ripetute pressioni della cosca per il suo silenzio. Le prove in una lettera intercettata dalla Polizia penitenziaria di Sulmona. E' firmata Vincenzo Cordì, il boss, e contiene minacce a avvertimenti a Piccolo. «L'importante in questi luoghi - spiega Cordì a Piccolo - è stare tranquilli e farsi la galera con onestà. Parlare poco e solo quando è necessario. Comunque, se hai bisogno di qualcosa o hai qualche problema, fammelo sapere subito». Il capo della cosca garantisce anche appoggio alla famiglia di Piccolo e coperture per sopravvivere alla durezza del carcere.

Investigatori aiutati dalle confessioni del primo pentito della 'ndrangheta

L'intera inchiesta, anche se a una fase preliminare hanno detto i magistrati, non si basa comunque sulle sole rivelazioni di Piccolo. Sono state trovate decine di riscontri, scoperti depositi di armi, inseguiti e ricostruiti i percorsi dei soldi. Il clan Cordì, uno dei più potenti della Locride, poteva disporre di un vero arsenale composto da fucili, pistole, fucili automatici, bazooka e bombe a mano. Con questo armamentario, tra gli affari della cosca, c'erano anche i delitti su commissione, come pare essere stato quello di Francesco Fortugno. Qualcuno, con i soldi incassati per averlo ammazzato, si sarebbe comprato una Bmw.

Soddisfazione per la chiusura di questa parte delle indagini è stata espressa dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu: «Mi auguro che gli arresti diano ulteriore incoraggiamento a tutti i calabresi onesti che, come i giovani di Locri, non si rassegnano allo strapotere della 'ndrangheta e vogliono sconfiggerla con la forza dello Stato». L'intero mondo politico e la società civile, comunque, non intendono accontentarsi si vedere in carcere gli assassini materiali. Bipartisan la richiesta di assicurare presto alla giustizia anche i mandanti dell'omicidio che ha scosso la Calabria e il Paese.

LA VEDOVA

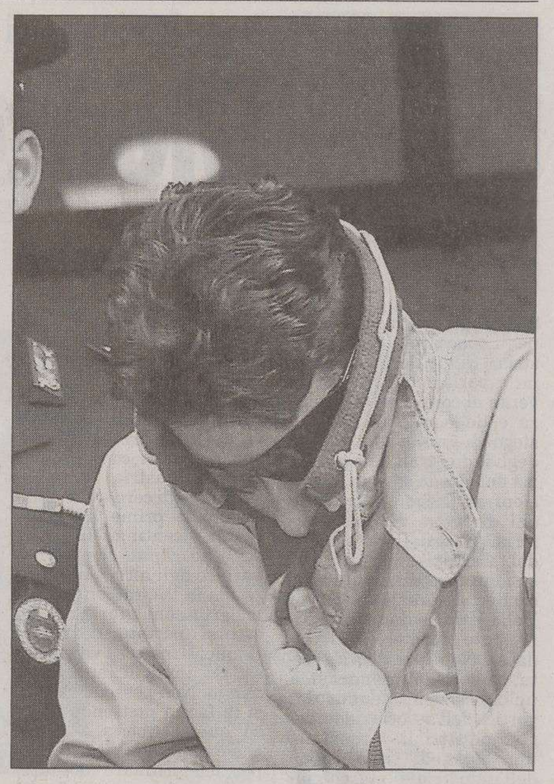
Il pentito Bruno Piccolo

Lo sfogo di Maria Grazia Laganà che esorta a scoprire le «menti» dell'assassinio

«Giustizia fino in fondo»

ROMA «Spero che verità e giustizia vengano fatte fino in fondo. Sono stati arrestati solo gli esecutori, è stato fatto un piccolo passo. Ora bisogna scoprire i mandanti». Maria Grazia Laganà, vedova di Franco Fortugno, è a Torino per la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Ai giornalisti dice di avere appreso «questa mattina dalla televisione» dell'arresto dei presunti responsabili dell'omicidio di suo marito: «Quella di oggi è una giornata che ha rinnovato il dolore. Notizie come queste riaprono ferite che mai potranno rimarginarsi. Un delitto inaccettabile di un uomo onesto, generoso, giusto».

«Finalmente - dice la vedova Fortugno - è stata fermata la mano di chi si è "arrogato" il diritto di porre fine alla sua vita, di chi ha sottratto un padre ai suoi figli e un uomo al suo impegno vissuto come missione. Sento fortissimo, in questo momento il bisogno di ringraziare il Capo dello Stato, che in quel momento terribile ha fatto sentire la sua vicinanza e si è fatto portavoce di un impegno alto dello Stato verso la mia famiglia e la nostra terra».



Salvatore Ritorto, considerato il killer del politico

La Lüger che ha eliminato il leader calabrese aveva già sparato contro la serranda del circolo gestito a Bianco dal padre del giovane

L'ultima telefonata del calciatore: «Mi stanno ammazzando»

REGGIO CALABRIA Continua a essere un giallo l'omicidio di Enzo Cotroneo, 28 anni, il calciatore del Locri ucciso nella notte tra domenica e lunedì a Bianco (Reggio Calabria). Un giallo reso ancora più inquietante da un particolare emerso nel corso delle indagini che hanno portato all'arresto dei presunti autori dell'omicidio del vice presidente del Consiglio regionale della Calabria Francesco Fortugno, ucciso a Locri il 16 ottobre scorso.

Dall'inchiesta, infatti, è emerso che la pistola calibro 9x19 Lüger che sparò a Fortugno aveva sparato nella Locride in altre due precedenti occasioni. In una di queste, circa un anno fa, fu usata per danneggiare la serranda del circolo ricreativo gestito dal padre di Enzo, a Bianco. Non solo. Nonostante le prime smentite degli investigatori, si è anche saputo che il giovane, lunedì mattina, avrebbe dovuto presentarsi ai carabinieri di Reggio Calabria per «questioni di carattere amministrativo», come le ha definite il procuratore della Repubblica di Reggio Calabria Antonino Catanese, senza entrare nel merito di quali fossero queste questioni. Gli inquirenti, tuttavia, a cominciare dal titolare dell'inchiesta sull'omicidio Fortugno, Giuseppe Creazzo, hanno escluso che Cotroneo potesse essere sentito in relazione al delitto dell'esponente politico. Così come i carabinieri escludono categoricamente che vi possa essere un qualsiasi legame tra i due delitti. Le indagini, dunque, puntano sui rapporti personali del giovane, che era incensurato, e sulle sue relazioni interpersonali per verificare se qualche suo atteggiamento possa magari averlo messo in contrasto con qualcuno. Gli investigatori starebbero anche verificando la cerchia di amici e conoscenti della vittima. Il padre, Giuseppe, era noto alle forze dell'ordine ma per fatti vecchi, risalenti agli anni '80, mentre la fidanzata è parente alla lontana di Giuseppe Morabito, detto «Tiradritto», considerato il capo dell'omonima cosca operante ad Africo, detenuto dal 2004. Parentela che gli investigatori, secondo quanto si è appreso, non reputano comunque rilevante ai fini dell'indagine.

I rilievi dei carabinieri sul luogo dell'agguato a Vincenzo Cotroneo

Quello che è certo è il modo brutale in cui il giovane è stato ucciso. L'autopsia ha confermato che Cotroneo è stato raggiunto praticamente da tutti i colpi esplosi dai due sicari: almeno quattro colpi di fucile caricato a pallettoni e cinque di pistola calibro 9x21 che lo hanno raggiunto alla testa, al torace, alle spalle e alle braccia.

Il giovane, che era al telefonino con la fidanzata con la quale ieri mattina avrebbe dovuto recarsi in Comune per la promessa di matrimonio, fissata per il 19 maggio prossimo, ha avuto solo il tempo di pronunciare poche parole all'atterrita ragazza: «Mi stanno ammazzando».

Il destinatario del secondo ordigno si era accorto del pericolo e aveva gettato via l'involucro. Istruzioni anche da Internet

Costantino Bizzarri portato via dai carabinieri di Foggia

Foggia: ha agito per vendicarsi di un rivale in amore e di chi l'aveva accusato di furto. Ha 25 anni

L'assassino confessa: «Miei i pacchi-bomba»

Un plico aveva dilaniato un 18enne. L'omicida: «Non volevo uccidere»

FOGGIA Gelosia nei confronti di un rivale d'amore, risentimento contro chi a suo giudizio l'aveva ingiustamente accusato di un furto. Per vendicarsi contro un meccanico di automobili e un gioielliere (il primo, che però nega, avrebbe avviato una relazione con la sua fidanzata, il secondo due anni fa l'aveva denunciato), un massaggiatore ed esecutore di tatuaggi ha trovato su Internet il modo di farsi giustizia: confezionare plichi-bomba.

Costantino Bizzarri, 25 anni, è stato fermato ieri dai carabinieri con l'accusa di omicidio, tentativo di omicidio, lesioni gravissime e detenzione di esplosivo per la spedizione delle due buste esplosive a Sannicandro Garganico (Foggia), una delle quali sabato ha ucciso il figlio dell'orefice, Giorgio Palazzo, di 18 anni, e ferito gravemente la madre, Rosa Di Lella. La seconda è rimasta inesplosa perchè il meccanico, Vittorio Galasso, si è accorto del pericolo.

È più di uno il movente che ha spinto il 25enne alla duplice vendetta: ha complicato le indagini dei militari del comando provinciale, perchè la fidanzata del giovane è la sorellastra del gioielliere. Per gli investigatori si tratta solo di una casualità, anche se il particolare ha ostacolato l'accertamento dei fatti ai quali ha dato un contributo la collaborazione di Bizzarri, reo confesso e pentito. Si è così capito perchè si era diffusa la notizia di un'amicizia tra il gioielliere e il meccanico, i quali avevano smentito dicendo solo di conoscersi ma non di frequentarsi. Il 25enne ha raccontato di aver acquistato alcuni giochi pirici, averne svuotato il contenuto di polvere nera che ha collocato in due piccoli contenitori di legno. Ha poi preso due pile comuni e ha collegato polo negativo e positivo alla polvere nera con distinti fili di rame. L'ordigno così confezionato, hanno confermato gli investigatori, poteva scoppiare solo se qualcuno avesse manomesso la scatola con l'esplosivo. Non è accaduto nel caso del meccanico, che quando ha aperto la busta ha visto il materiale che c'era dentro e, preoccupato, l'ha gettato lontano da sè. Diversamente invece ha fatto Giorgio Palazzo: la curiosità giovanile l'ha portato ad aprire il contenitore e fare scoppiare la bomba.

«Si è trattato di un'operazione brillante che ci ha consentito in due giorni d'individuare il presunto autore della morte di Giorgio Palazzo» ha commentato il procuratore della Repubblica di Foggia Vincenzo Russo. «Sono state indagini molto difficili - ha rilevato il comandante provinciale dell'Arma, col. Adelmo Lusi - perchè siamo dovuti partire da zero e ci siamo trovati di fronte a una realtà totalmente diversa dalle solite. È stato un lavoro certosino e abbiamo valutato con molto scrupolo tutta la vicenda ricostruendo le personalità dei protagonisti. Abbiamo studiato le modalità del confezionamento degli ordigni e le varie indagini ci hanno portato a sospettare subito di Bizzarri».

Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano ha sottolineato che «il tempestivo esito delle indagini conferma l'efficienza e la professionalità delle forze di polizia che operano nel territorio foggiano». Questo - ha aggiunto - «dovrebbe indurre a maggiore cautela chi, soprattutto a proposito dell'area garganica, non perde occasione per buttarla sempre e comunque "in mafia". I fatti dimostrano che non vi è mai stato calo d'attenzione da parte delle istituzioni preposte alla sicurezza».

IL CASO

La mamma del bimbo ferito: «Caduto durante il bagnetto»

ASCOLI PICENO La giovanissima mamma, 19 anni, del bimbo di pochi giorni di Ascoli Piceno finito in ospedale con gravissime lesioni il 14 febbraio ha ammesso che il neonato le era caduto mentre gli stava facendo il bagnetto. La «confessione» è stata resa al pm Umberto Monti, al termine di un interrogatorio risalente al 13 marzo, il cui contenuto si è però appreso solo ieri. La ragazza ha comunque ribadito che anche dopo la caduta il bambino non presentava lesioni esterne e che le sue condizioni erano simili a quelle al momento delle dimissioni dopo il parto.

Per la ragazza, d'origini abruzzesi come il marito di 22 anni, muratore, si profila l'ipotesi dell'archiviazione, dato che il reato ipotizzabile in questo caso è di lesioni colpose, perseguibile solo su querela. Le sue ammissioni sono confermate dall'esito di una perizia disposta dalla Procura di Ascoli Piceno e dagli accertamenti condotti dai carabinieri.

Ammissioni, per altro, rese dopo avere lungamente negato che il piccolo fosse caduto e dopo avere sollecitato la magistratura a indagare «a 360 gradi», senza escludere eventuali responsabilità dell'ospedale di Ascoli Piceno. Ieri il legale della giovane, avvocato Antonio Strozzieri, ha osservato in merito che «sul fronte della procedura davanti alla Sezione minori della Corte d'appello di Ancona, la situazione è ancora tutta da definire, non essendo stata ancora fissata l'udienza di discussione».

L'avvocato elogia «la Procura ascolana, e in particolare il pm Umberto Monti che ha operato e sta operando con la massima sensibilità e attenzione». Il bimbo era stato portato dai genitori al Pronto soccorso dell'Ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno e da lì immediatamente trasferito all'Ospedale pediatrico Salesi di Ancona. «Il bimbo - spiega il legale - dopo essere entrato di nuovo in coma farmacologico, a causa di un'infezione alla testa, ieri ne è di nuovo uscito». Permangono dubbi sul completo recupero del bimbo e i relativi tempi.

Intanto è stata sentita ieri mattina dalla Polizia giudiziaria della Procura di Crema (Cremona) Serena P., 22 anni, la mamma di Omar, il bimbo di tre mesi da quattro settimane in coma profondo per i presunti maltrattamenti subiti dal padre, l'egiziano Ossama Kawasha di 27 anni, che l'avrebbe scosso violentemente perchè disturbato dal pianto. Con i giornalisti la donna non ha voluto parlare. Si è lasciata sfuggire solo una frase: «I medici dicono che Omar è spacciato, ma io credo ai miracoli». Il suo legale ha spiegato: «Serena ha terminato l'interrogatorio con un'invocazione: sappiatemi dire cosa è successo a mio figlio, voglio la verità».

INCHIESTA

I magistrati proseguono le indagini per salvare il bimbo di Parma e seguono una nuova pista

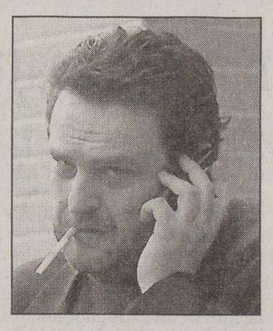
«Tommaso in mano a una banda di balordi»

PARMA Tommaso è in mano a dei balordi. Non si tratterebbe dunque di sequestratori scafati, di criminali professionisti. E una delle prove che lo conferma sono i pezzi di guanto di finta pelle lasciati sul nastro adesivo usato per legare i genitori del piccolo e l'altro figlio, Sebastiano di 8 anni. Quei guanti sono stati il marchio di riconoscimento. Il loro dna di banditi senza scrupoli che la sera del 2 marzo sono entrati nella cascina degli Onofri, a Casalbaroncolo. I tasselli del complicato puzzle stanno dunque completando il quadro. Gli inquirenti hanno trovato la pista giusta per riportare a casa il bambino, malato di epilessia, che da 19 giorni è lontano dalla sua famiglia.

«Non sappiamo dov'è esattamente Tommaso. Ma le persone sospette sono state ben identificate e attendiamo una mossa falsa per intervenire. Dobbiamo usare molta cautela», dicono autorevoli fonti investigative che non aggiungono altri dettagli per non mettere in pericolo la vita stessa del bimbo. I balordi starebbero per cadere nella rete. Sono braccati. Per questo negli ultimi giorni si sono effettuate perquisizioni e perlustrazioni nella zona adiacente a Casalbaroncolo, vicino a Parma, a Sorbolo fino ad arrivare ai confini di Mantova e Reggio Emilia. «E' un momento delicato, di grande impegno delle forze dell'ordine. Si continua a lavorare e si acquisiscono elementi nuovi. Ci auguriamo che il bambino sia vivo», si è limitato a dire il pm di Parma Pietro Errede.

E ieri, alla Dda di Bologna, è stato interrogato un tunisino di Parma, un muratore, amico degli altri due artigiani che hanno svolto dei lavori nella cascina di Paolo Onofri. La sua testimonianza è ritenuta molto interessante dagli inquirenti.

Intanto si continuano a controllare i documenti bancari relativi ai conti correnti della famiglia Onofri e anche di altre persone, amici e conoscenti. «Un interesse naturale», secondo l'avvocato Claudia Pezzoni, «gli Onofri sono solo un punto di partenza per le indagini. Anche perché non c'è stata richiesta estorsiva e bisogna guardare tutte le persone che hanno avuto rapporti, lavorativi o di amicizia, con Paolo Onofri. Non potendo escludere nessuno bisogna scandagliare a fondo la vita famigliare.



Il padre di Tommaso

I genitori intensificano le loro apparizioni davanti alle telecamere

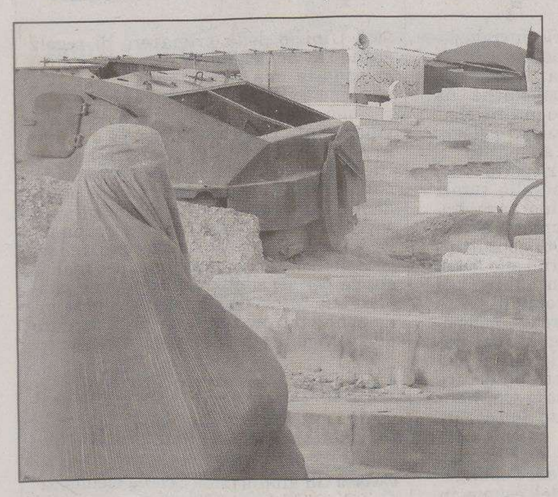
Anche perché i conti correnti della famiglia sono una traccia importante».

Ciò che resta ancora del tutto misterioso è però il movente che ha portato al rapimento del piccolo Tommaso: una rapina finita male, o quei balordi ora sospettati volevano vendicarsi di qualcosa contro Paolo Onofri? Il padre del piccolo, dall'inizio delle indagini, è nell'occhio del ciclone, ma lui, con le occhiaie e la voce roca, da due giorni continua a lanciare appelli in televisione. Rilascia interviste fiume nelle quali sottolinea che non sa perché hanno portato via suo figlio.

Secondo la legge coranica se non rientra nella religione d'origine va ucciso. L'ambasciatore convocato alla Farnesina. Cossiga: ritiriamo i militari

Diventa cristiano, condannato a morte

Fini si mobilita per l'uomo rimpatriato a Kabul che, in esilio in Pakistan, ha cambiato fede



Donna afgana col burqa in un cimitero

ROMA L'Italia si mobilita per Abdul Rahman, l'afgano che per avere ammesso in un'aula di tribunale a Kabul di avere rinnegato il Profeta ed essersi convertito al Cristianesimo rischia la pena di morte, «se non sarà disposto a correggere il suo errore», come gli ha intimato il giudice.

Per avere chiarimenti sulla vicenda il vicepremier e ministro degli Esteri Gianfranco Fini ha disposto la convocazione dell'ambasciatore dell'Afghanistan a Roma che, molto probabilmente, si recherà alla Farnesina questa mattina (ieri a Kabul era festa nazionale del Capodanno zoroastriano, il Newroz). L'allarme generato dal caso dell'apostata ha anche indotto Fini a un passo ulteriore. «Qualora le notizie di stampa risultassero confermate - recita una nota degli Esteri - l'Italia si adopererà al più alto livello portando la questione del cittadino afgano convertitosi all' attenzione dei vertici dell'Unione europea a Bruxelles per impedire conseguenze incompatibili con la difesa dei diritti umani e le libertà fondamentali». Fini è in partenza per Bruxelles dove oggi e domani si terrà il summit dei 25 Paesi Ue. Ieri lo stesso Fini in tv ha rassicurato l'opinione pubblica affermando di avere ricevuto rassicurazioni che «la sentenza non verrà eseguita». Ha aggiunto che in ogni caso c'era «il dovere di esprimere lo sdegno del governo italiano, pur nel rispetto della Costituzione di quel Paese». Il titolare della Farnesina ha dato istruzioni all' ambasciatore a Kabul Ettore Sequi di esigere chiarimenti dalle autorità afgane. Inoltre, dal momento che l'ambasciata d'Italia a Kabul esercita al posto dell'Austria le funzione di presidenza europea, di convocare i capi missione dell'Ue e su indicazioni di Fini è stato investito il Gruppo esperti Ue sui diritti umani.

Rahman, 40 anni, è stato arrestato il mese scorso. Si convertì 16 anni fa. Era tornato in Patria nel 2002, dopo la caduta del regime talebano dopo aver vissuto per diversi anni nel vicino Pakistan. Sono stati i suoi familiari a denunciarlo alla polizia per essere diventato cristiano. L'uomo ha ammesso di essersi convertito mentre lavorava come infermiere per un'associazione umanitaria cristiana che operava a Peshawar in soccorso dei rifugiati afgani. Un giudice della corte suprema afghana, Ansarullah Mawlavizada, ha detto che Rahman verrà accusato di apostasia, «un reato che per la nostra Costituzione dovrebbe essere punito con la morte». La legge coranica (sharia, «retta via») prevede la pena capitale nel caso un musulmano abiuri la propria religione e la nuova Costituzione adottata in Afghanistan dopo la caduta del regime integralista prescrive che nessuna legge possa «essere contraria ai sacri principi dell'Islam».

Il caso è nato allorchè Rahman, rimpatriato, ha chiesto l'affidamento delle due figlie, di 13 e 14 anni: avevano vissuto tutta la loro vita con i nonni. È emersa la conversione al Cristianesimo. In casa di Rahman è stata trovata una Bibbia: l'uomo è stato arrestato. Ma è tutta l'Europa a mobilitarsi, con gli Usa che seguono con attenzione la vicenda. L'ex presidente Cossiga invita Berlusconi a ritirare subito i nostri militari della missione d'assistenza umanitaria Isaf.

L'anno scorso la cittadinanza è stata concessa a 35 mila persone. Ma adesso si vuole abbassare di molto i nuovi ingressi

Vienna, test di cultura per stranieri che vogliono immigrare

VIENNA Anche in Austria, come in Germania, i politici stanno dibattendo animatamente il progetto di introdurre un test per gli stranieri che vogliono ottenere la cittadinanza del paese: le domande del questionario spaziano da generali nozioni storiche a quelle politiche e civiche. La sorpresa però è che ad ignorare spesso le risposte non sono solo gli immigrati ma anche molti austriaci famosi.

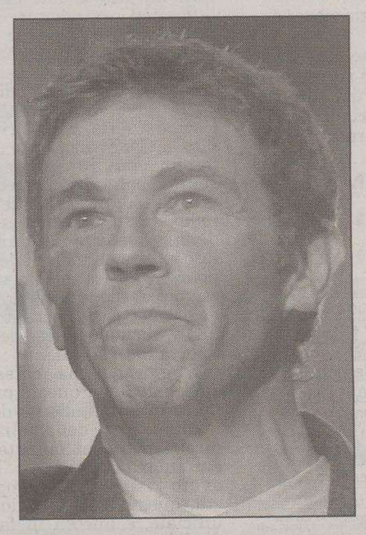
In Austria a dire il vero l'integrazione funziona e il paese è un modello spesso preso ad esempio in Europa, anche per quel che riguarda la convivenza fra le differenti comunità religiose. Ma, come altrove, quello dell'immigrazione è un tema caldo soprattutto quando, come in Germania, ci sono elezioni alle porte. La coalizione di governo conservatrice del cancelliere Wolfgang Schüssel fra Oevp (popolari, cristiani) e Bzoe (la Lega per il futuro dell'Austria fondata di recente dal leader nazionalista Joerg Haider) intende introdurre la nuova legge sull'immigrazione in aprile ma ancora non è chiaro quando i vari Laender cominceranno con l'introduzione dei test, probabilmente qualche settimana dopo. Haider sarebbe invece per una cura radicale: abolizione delle quote di ingresso per immigrati (perchè così a suo dire ne entrano oggi troppi, 56.000 anzichè i previsti 7.000) e introduzione di una carta verde su modello canadese con un tetto massimo di arrivi di 2.000.

L'anno scorso la cittadinanza è stata riconosciuta a 35.417 persone, un calo del 14% rispetto al 2004 (42.174). Il rilascio era ancora avvenuto secondo i vecchi criteri: lunga permanenza nel paese. Un terzo dei «neoaustriaci» era residente da almeno dieci anni, altri 3.750 si erano sposati con austriaci e un 28,5% era nato in Austria. La maggior parte delle persone era di origine turca (27%), bosniaca (19,9%), serba (18,9%).

Gli stranieri che fanno ora richiesta di cittadinanza in Austria dovranno rispondere a un questionario in stile americano con risposte «multiple choice». Ad esempio: Quando è entrata l'Austria nell'Ue (1985, 1995 o 2005)? Oppure: Da dove si riconoscono i soldati Onu (caschi blu, bianchi o gialli)? O ancora: Quanti Stati membri ha l'Ue (15,20,25)? Il candidato deve avere risposto correttamente ad almeno alla metà delle 18 domande (12 sull'Austria e sei sul Land dove si presenta domanda). Il tempo a disposizione è due ore: chi non ce la fa al primo colpo può riprovarci. Più di quattro volte però il test non può essere ripetuto: «ma chi studia - assicura il ministro degli interni Ilse Prokop (Oevp) - ce la fa».

L'ostacolo principale, oltre alla cultura generale, è rappresentato dalla lingua. Problema questo che riguarda peraltro in modo drammatico anche i bambini: il 17% degli scolari alla prima elementare ha difficoltà col tedesco.

Flaminia Bussotti



Joerg Haider

DAL MONDO

Dopo le dure contestazioni

Parigi: ora Villepin è disposto a rivedere la legge sull'impiego

PARIGI Il premier Dominique de Villepin è andato personalmente a rispondere in casa dei suoi contestatori, a Poissy, ai quali ha detto tranquillamente di essere disposto a modificare e migliorare la sua controversa legge sul primo impiego; quello che il primo ministro francese non è disposto a fare in alcun caso è piegarsi davanti alle pressioni della piazza nè alla minaccia di uno sciopero nazionale generale. Villepin ha ribadito l'invito a sindacati ed imprenditori perchè si uniscano a lui per studiare il modo di migliorare la legge.

Nucleare iraniano: lontano l'accordo in seno all'Onu

NEW YORK L'accordo in seno al Consiglio di Sicurezza dell'Onu sul nucleare iraniano pareva vicino nelle scorse ore, ma la Russia - appoggiata dalla Cina - ha irrigidito le sue posizioni, e ora sembra tocchi ricominciare da capo o quasi. E qualche giorno ci vorrà, nella migliore delle ipotesi. Una riunione del Consiglio, in calendario ieri, è stata rinviata all'ultimo minuto, per lasciare il tempo a Gran Bretagna e Francia di modificare il progetto messo a punto, con l'appoggio degli Stati Uniti, di una dichiarazione dei Quindici.

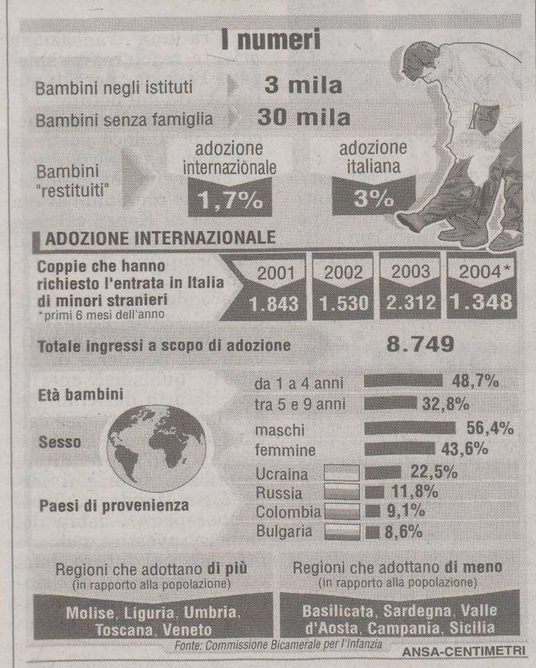
Vola dall'undicesimo piano e la salva uno strato di neve

MOSCA Una giovane donna caduta dall'undicesimo piano, un'altezza di 35 metri, si è salvata. È accaduto in Russia, nella Repubblica del Bashkortostan, regione montagnosa degli Urali. A quanto riferito ieri sera dalla prima rete della televisione russa, la donna, 21 anni, è curata in ospedale per commozione cerebrale, contusioni e problemi alla colonna vertebrale, ma se la caverà. Secondo i medici, la giovane si è salvata perchè l'impatto è stato attutito da uno spesso strato di neve e perchè, non essendo pienamente cosciente, la sua muscolatura era rilassata.

SENTENZA

I giudici: «Va tutelato l'interesse dei minori»

Adozioni internazionali: la Cassazione apre ai single e invita a modificare la legge



ROMA La Cassazione esorta il Parlamento ad ampliare la possibilità, da parte dei single, di ottenere l'adozione internazionale di minori. Ad avviso dei Supremi giudici la stessa Convenzione di Strasburgo (lascia liberi gli Stati sottoscrittori, tra cui l'Italia, di regolamentare come credono le domande di adozione da parte di «persone singole») suggerirebbe di arrivare a questa conclusione, purchè si tenga sempre presente l'interesse del minore. L'adozione da parte dei single - aggiungono gli «ermellini» - dovrebbe essere consentita in casi ben definiti o sottoposti, di volta in volta, all'apprezzamento del giudice. Senza per questo arrivare a «fondare il riconoscimento di una generalizzata ammissibilità di tale adozione da parte di persona singola».

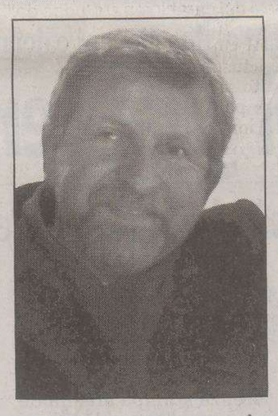
Il caso che ha portato la Cassazione a questa presa di posizione è quello di una donna rumena, Doinita V., sposata con un italiano e residente nel nostro Paese a Roma dal 1992, la quale aveva ottenuto nel 2003 in Romania (Tribunale di Costanza) la sentenza di adozione di una bambina nata nel 2002. Poi la signora aveva chiesto al Tribunale dei minorenni di Roma il riconoscimento della pronuncia dei magistrati rumeni in modo tale da potere portare la piccola - alla quale si era già molto affezionato anche il marito di Doinita - in Italia e farla vivere nella sua nuova famiglia. Ma i giudici romani le hanno risposto di no in quanto la nostra legge, contrariamente a quanto avviene in Romania, non consente di recepire sentenze che regolarizzano adozioni da parte di una singola persona, come quella che aveva ottenuto Doinita nel suo Paese d'origine. Senza successo, la donna si è rivolta alla Corte d'appello di Roma che, il 21 aprile 2005, le ha detto un altro no. Così la vicenda è finita in Cassazione.

Situazione sempre tesa a Minsk dopo un'altra notte di manifestazioni in piazza

Bielorussia, quattro oppositori in cella

Sono stretti collaboratori di Milinkevic battuto da Lukashenko

L'ambasciatore italiano si reca fra i manifestanti ma soltanto «per vedere di persona quanto accade» Si era pensato a un gesto di solidarietà della Ue



L'oppositore Milinkevich

ROMA In manette i vertici dell'opposizione in Bielorussia. Quattro collaboratori di Alexander Milinkevich, lo sfidante battuto da Alexander Lukashenko nelle presidenziali di domenica, sono stati arrestati dalla polizia mentre lasciavano la piazza d'Ottobre, a Minsk, dove per la terza notte consecutiva si è svolto un sit-in di protesta con 500 persone per chiedere la ripetizione del voto. La polizia non è intervenuta per sgombrare la piazza ma ha identificato e perquisito gli attivisti al loro arrivo e agenti in borghese ne hanno fermati almeno una ventina quando sono andati via.

Fra gli arrestati c'è Anatoly Lebedko, leader del Partito civile unito, la formazione liberale che ha candidato Milinkevich a sfidare Lukashenko nelle presidenziali. Lebedko era già stato fermato prima del voto di domenica scorsa. Gli altri arrestati sono una donna, Valentina Pavelikova, e Alexander Dobrovolsky e Alexei Yanukiyevich, i due responsabili del partito a Minsk.

Gli arresti sono avvenuti al termine di una notte di proteste che aveva visto militanti dell'opposizione, per lo più giovani, sfidare la neve e il divieto delle autorità per accamparsi nelle tende erette nella centralissima piazza della capitale. I manifestanti chiedono la ripetizione del voto in cui Lukashenko ha riportato l'82 per cento dei consensi contro appena il 6 per cento di Milinkevich e hanno avviato una protesta nello stile della Rivoluzione arancione che nel 2004 rovesciò il regime di Kuchma nella vicina Ucraina. Finora Lukashenko non ha ha voluto ordinare una repressione dura ma la polizia potrebbe intervenire massicciamente qualora le proteste, senza precedenti nei 12 anni del suo regime, si dovessero allargare.

La situazione resta tesa comunque in Bielorussia sulla scia delle elezioni presidenziali. Al sit-in notturno avevano partecipato 300 militanti circa dell'opposizione, per lo più giovani, che hanno sfidato la neve e il divieto delle autorità e si sono accampati nelle tende erette nella centralissima piazza della capitale. Dopo aver minacciato il ricorso al pugno di ferro, Lukashenko ha usato sinora il guanto di velluto, ma la polizia potrebbe intervenire massicciamente qualora le proteste, senza precedenti nei 12 anni del suo regime, si dovessero allargare.

I manifestanti accampati in piazza Oktyabrskaya hanno ricevuto ieri la solidarietà degli ambasciatori d'Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania e Lettonia. Milinkevich ha esortato gli attivisti a non arrendersi e ha proclamato una grande manifestazione per la giornata di sabato.

Ma in serata è giunta una precisazione. La presenza dell'ambasciatore italiano, Guglielmo Ardizzone, era dovuta alla necessità di vedere di persona «che cosa sta avvenendo anche perchè è difficile sapere cosa accade dalla stampa locale», ha spiegato al telefono Massimo Santoro, secondo segretario della sede di Misnk. La decisione, ha aggiunto, è stata presa «su impulso della presidenza di turno dell'Unione Europea che qui è rappresentata dall'ambasciatore lettone. È stata fatta una riunione tra gli ambasciatori è poi ci si è recati sul luogo delle manifestazioni con l'intento di documentarsi e non di schierarsi».

IL CASO

Pechino, riscatto per bimbe rapite

PECHINO Dodici bambine «non registrate» sono state sottratte arbitrariamente alle loro famiglie da funzionari governativi, che hanno chiesto di essere pagati per restituirle. La tragica vicenda di abusi, violenze e ricatti è avvenuta nella provincia dell'Hunan (Cina centrale), ed è stata portata alla luce oggi dal quotidiano di Hong Kong South China Morning Post. In alcuni casi si trattava di bambine adottate, in altri di figlie di coppie non sposate. Liu Xin, l'avvocato delle vittime dei rapimenti, afferma che spesso nella zona i contadini non registrano matrimoni e nascite, o li registrano con modalità sbagliate. Yang Libing, un contadino di 42 anni, afferma che la figlia di un anno e mezzo è stata sequestrata dai funzionari in aprile. Prima gli sono stati chiesti 8.000 yuan (10 yuan = un euro) di riscatto. Poi la cifra è salita a ventimila yuan. Infine, i funzionari hanno detto all'uomo - che non era riuscito a mettere insieme i soldi del riscatto neanche mobilitando tutti i suoi parenti - che non avrebbe mai più avuto indietro la piccola «nemmeno se avesse pagato un milione» (le famiglie sospettano che le piccole siano state state vendute agli orfanotrofi che sono in grado di far adottare le piccole da coppie straniere). I funzionari, a mò di risarcimento, hanno detto a Yang che in futuro gli avrebbero consentito di avere un secondo figlio o che gli avrebbero trovato un' altra bambina da adottare. I funzionari appartengono al locale Ufficio per la Pianificazione Familiare, che dovrebbe far rispettare la regola del figlio unico.

MAR EGEO

La località vicina alla costa meridionale della Turchia è l'unica dove l'oscuramento sarà totale

Folla sull'isola greca di Kastelorizo per l'eclissi

ATENE È ormai un vero e proprio assedio da qualche giorno a questa parte sulla minuscola e rocciosa isola di Kastelorizo, nell'Egeo orientale, che mercoledì 29 marzo sarà il miglior punto d'osservazione in tutto il mondo di una spettacolare eclisse di Sole perfettamente visibile da qui ogni 380 anni.

Migliaia di persone da tutto il mondo - tra cui astronomi professionisti e dilettanti, astrofili o semplici curiosi - sono già arrivate e continuano ad arrivare su questo ventoso puntino della carta geografica a quasi 120 km a Est di Rodi, l'isola greca più vicina, e circa 400 km a Ovest di Cipro, e a soli due e mezzo dalla costa meridionale della Turchia per osservare ed essere testimoni di un fenomeno che ha sempre affascinato ma anche inquietato l'umanità, i lunghi momenti durante i quali la Luna transita davanti al disco solare e lo oscura.

Kastelorizo - che in inverno ha meno di 400 abitanti - prende il nome dal «castello rosso» che un tempo dominava il porto ed è ben nota in Italia perchè vi è stato ambientato il film «Mediterraneo» (premio Oscar 1992 come migliore film straniero) che racconta le vicende di otto militari italiani finiti sull' isola durante la seconda guerra mondiale.

Ciò che appunto sta attirando qui migliaia di esperti ed appassionati è proprio il fatto di poter assistere ad un evento che raramente si può osservare durante una vita, come il passaggio della cometa di Halley che però è visibile «appena» ogni 76 anni. Per di più, nessun' altra eclisse solare sarà visibile da qualsiasi altro punto della Grecia sino al 2088 e nessuna da Kastelorizo sino all'anno 2386. Inoltre - come ha reso noto l'Unione astrofili italiani (Uai) sul suo sito internet - la prossima eclisse visibile nel Mediterraneo (sulla costa del Nord Africa) si verificherà nel 2027, mentre per vederne una in Italia, dopo quella ormai lontana del 15 febbraio 1961, si dovrà attendere il 3 settembre 2081. A parte Kastelorizo - che per le sue ridotte dimensioni può ospitare un limitatissimo numero di persone - altre migliaia di appassionati di astronomia si stanno concentrando in questi giorni sulle coste della Libia e dell'Egitto oltre che su quelle della Turchia.

Afghanistan e Kosovo, l'Italia in prima linea nelle missioni

UDINE La testimonianza di corrispondenti di guerra come Toni Capuozzo e la triestina Giovanna Botteri, l'intervento di funzionari internazionali come Laura Boldrini, portavoce dell'Alto commissario Onu per i rifugiati e la diretta tv con il reporter Rai Ennio Remondino dalla Jugoslavia che seppellisce il suo ex uomo forte Slobodan Milosevic. Ha avuto relatori di estrazione diversa, come docenti universitari, il comandante delle Truppe alpine generale Resce e il sottosegretario agli Esteri Antonione, ma tutti direttamente coinvolti nelle tematiche affrontate, il convegno «Afghanistan e Kosovo, l'impegno italiano nelle missioni internazionali di pace». Organizzato dal Comune di Cividale del Friuli e dall'8° Reggimento alpini, di stanza nella città ducale e impegnato a più riprese in missioni di peace-keeping in quei Paesi, ha proposto diversi aspetti dell'intervento, delle strutture politiche civili e delle operazioni militari nazionali, in quei territori dove, come rilevato dall'addetto stampa dell'Acnur «non bisogna mai considerare la pace come scontata». Improntando l'azione a una filosofia sottolineata e auspicata dal professor Gabassi dell'ateneo triestino: «Credere nella forza delle idee, non nell'idea della forza»,

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il presidente della Repubblica incontra a Zagabria gli esponenti della minoranza accompagnati dall'ambasciatore Grafini

Mesic promette agli italiani il doppio voto

Confermato anche l'appoggio all'applicazione della legge di Roma sulla cittadinanza

ZAGABRIA Un ulteriore attestato dei cordiali rapporti e della comprensione instauratisi fra il presidente croato Stipe Mesic e i massimi esponenti della Comunità nazionale italiana che vive in Croazia. Dopo la recente parentesi istriana ad Albona e Buie, il capo dello Stato ha incontrato al Palazzo presidenziale a Zagabria i vertici dell'Unione Italiana, presente l'ambasciatore italiano a Zagabria, Alessandro Grafini. All'appuntamento hanno partecipato il presidente Ui, Maurizio Tremul, il capo della Giunta esecutiva Ui, Silvano Zilli, il deputato italiano al parlamento croato, Furio Radin, e la direttrice dei servizi amministrativi Ui, Orietta Marot. Si è parlato, in un'atmosfera amichevole, delle questioni di pressante attualità per i connazionali di Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia.

L'incontro del 2005 tra Carlo Azeglio Ciampi e Stipe Mesic

In riferimento alla questione del doppio voto, etnico e politico, finora purtroppo negato alle minoranze nazionali, Mesic ha ribadito il suo sostegno, affermando che gli italiani hanno il diritto a esercitare tale strumento, peraltro contemplato dalla Costituzione croata. Restano da verificare, è stato rimarcato, i tempi di procedura per modificare la legge elettorale. Per quanto attiene alla doppia cittadinanza che la recente legge varata a Roma ha concesso ai connazionali e ai suoi discendenti, i massimi esponenti della Cni hanno sottolineato che non vi è alcun interesse che tale normativa riguardi chi non ha i requisiti richiesti, ovvero sia di lingua e cultura italiane. Mesic ha dichiarato di non essere contrario alla legge, sostenendo che sarebbe stato elegante e più giusto se Roma avesse informato Zagabria che la normativa stava per essere promulgata. Da parte sua, l'ambasciatore Grafini ha rilevato di aver informato personalmente - prima del varo dell'atto legislativo - il ministero degli Esteri croato e che continuerà a farlo in relazione alle norme attuative della legge, che tante polemiche ha sollevato in Croazia.

Tremul e colleghi hanno auspicato il pieno rispetto del Trattato sulla tutela delle minoranze italiana e croata, firmato nel '96, soprattutto in merito alle denominazioni bilingui di città e comuni. Oltre a chiedere un maggiore sostegno finanziario per le istituzioni della nostra minoranza, i vertici Cni hanno parlato dell'esame di stato nelle scuole italiane in Croazia, che prevede l'obbligatorietà dell'esame in lingua croata. «Così si rischia di stravolgere il valore delle nostre scuole», ha detto Radin e nel contesto a Mesic è stato proposto il modello sloveno che dà agli alunni delle nostre scuole l'opportunità - se lo vogliono - di rispondere in sloveno. Mesic ha risposto che si potrebbe adottare tale metodo. Quindi il capo dello Stato ha rilanciato l'iniziativa di Ciampi su un incontro trilaterale fra i presidenti italiano, sloveno e croato, quale gesti simbolico di pacificazione. Infine, Mesic ha proposto di dare giusto rilievo sia ai luoghi delle foibe, «dove vennero commessi crimini - ha detto - contro gli italiani, sia alle località dove i fascisti commisero crimini ai danni dei croati». Una cena a Villa Weiss a Zagabria ha chiuso degnamente questo incontro di grande valenza politica.

Andrea Marsanich

MAREE

A Capodistria è stata inaugurata la nuova stazione mareografica slovena, una delle più moderne del Mediterraneo. L'impianto è stato dotato del sistema GPS in grado di rilevare anche i movimenti della crosta terrestre. Principale compito della stazione resta comunque la misurazione delle maree, un fenomeno sempre piu' importante visto che le acque del Mediterraneo, seppure lentamente, stanno salendo. Dal 1958, da quando esiste la stazione mareografica, il livello del mare è salito di 47 millimetri, un millimetro all'anno. Grazie alle nuove apparecchiature, sara' possibile prevedere l'arrivo dell'acqua alta.

PROPOSTA

Critiche al provvedimento da parte degli organi di informazione

Più poteri alla polizia slovena

LUBIANA Più competenze per gli agenti, più libertà di compilare dossier su persone sospette, meno controlli da parte di procura e magistratura. Sono i punti chiave delle proposte di modifica della legge slovena sulla polizia. Preparate dal ministro dell'Interno Dragutin Mate, queste modifiche, scrive allarmato il quotidiano Dnevnik di Lubiana, rischiano di trasformare la Slovenia in uno stato poliziesco.

La normativa è ancora in fase di elaborazione, precisa il quotidiano - che all'argomento ha dedicato il titolo di apertura del giornale - ma le novità previste sono preoccupanti.

La principale riguarda il diritto della polizia alla «raccolta mirata» di dati su persone che con le loro attività o comportamenti possono essere sospettate di aver intenzione di compiere reati per i quali il Codice penale prevede una pena detentiva di un minimo di tre anni. Gli stessi dati potranno essere raccolti anche per persone che hanno già compiuto simili reati. La «raccolta mirata» riguarda tra l'altro dati sullo status familiare e il patrimonio della persona sospetta, sui luoghi e le persone che frequenta, sui mezzi di trasporto che usa, sui viaggi che fa. Quello che preoccupa, in particolare, è il fatto che l'autorizzazione per la raccolta di questo tipo di dati verrebbe data in futuro dal direttore della polizia criminale, senza alcun controllo esterno, né da parte della Procura né da parte della magistratura.

Agente di polizia slovena

Questo significa, scrive il Dnevnik, che la polizia, per esempio, potrebbe compilare voluminosi dossier anche sui singoli deputati parlamentari, specie su quelli «scomodi» per le forze di governo: frequentano i giornalisti, possono essere sospettati di rivelare «segreti di Stato» - reato per i quali il Codice penale prevede fino a 8 anni di carcere - e dunque possono essere oggetto della «raccolta mirata» di dati. Simili dossier, ovviamente, anche se poi non dovesse essere compiuto alcun reato, potrebbero essere successivamente usati per screditare gli avversari politici. Il rischio è serio, hanno rivelato al Dnevnik fonti che hanno preferito mantenere l'anonimato. Sarebbe un grosso passo indietro nello sviluppo democratico della Slovenia e un pericoloso ritorno ai metodi della polizia politica di una volta, oltre che un risveglio degli spettri del passato e una violazione palese delle libertà individuali.

Il giornale ha chiesto spiegazioni per questa proposta di ampliamento delle competenze della polizia direttamente al ministero dell'Interno, ma non ha avuto risposta. La proposta, questa la spiegazione ufficiale, è ancora in fase di elaborazione.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 225,60	0,95 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 226,50	0,95 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

L'iniziativa è alla 12.a edizione

Campagna pubblica per ripulire la penisola istriana

POLA L'inizio della primavera di regola segna l'avvio dell'iniziativa ecologica Risplenda la mia Istria, giunta alla 12.a edizione con cui s'intende presentare la regione più bella e pulita agli occhi dei villeggianti. La presentazione è avvenuta ieri all'Ente di soggiorno regionale che cura il coordinamento e l'aspetto organizzativo. Come dichiarato dal presidente Tomislav Popovic anche gli enti turistici comunali dovranno darsi da fare, per rimuovere la spazzatura, rendere agibili le piste ciclabili e pedonali e specie per sensibilizzare l'opinione pubblica alla tutela dell'ambiente. Quest'anno sono stati accantonati 37 mila euro di cui 13 mila stanziati dagli sponsor.

Dignano, ricerca scolastica sulle antiche tradizioni

DIGNANO Gli alunni della Scuola elementare italiana si fanno apprezzare sia nella dimensione minoritaria che a livello regionale e perfino nazionale per i pregevoli lavori di ricerca intesi a valorizzare il ricco patrimonio storico e culturale di Dignano. Vengono cosi riportati alla luce usi, costumi, mestieri e abitudini popolari altrimenti destinati al dimenticatoio. Questa sera alle 18.30 nella sala della scuola, gli alunni della sesta presenteranno il frutto della loro ultima fatica, la ricerca «I segreti della vendemmia».

Bambini Down, a Pola apre il centro regionale

POLA Firmato ieri a Pola il contratto per l'apertura del Centro istriano di soggiorno per i bambini Down: nella fase iniziale ne potrà accogliere una quindicina. Il documento è stato sottoscritto dal ministro della Salute Neven Ljubicic e da Branka Butorac, che dirigerà l'istituzione. Il Ministero e i centri sociali della regione stanzieranno 240 euro al mese per bambino. A carico dei genitori una piccola partecipazione. Il ministro Ljubicic ha dichiarato che il grado di sviluppo della società si misura con la sua solidarietà.

SLOVENIA

I dati diffusi dal quotidiano «Dnevnik»

Governo in ripresa nei sondaggi Sorpasso dei socialdemocratici nei confronti dei liberali di Rop

LUBIANA In Slovenia la maggioranza di governo si consolida. Il partito democratico del premier Janez Janša è in recupero, mentre all'interno dell'opposizione di centrosinistra i socialdemocratici scavalcano al secondo posto la Democrazia liberale. Sono questi i dati più significativi del tradizionale sondaggio d'opinione mensile condotto dall'agenzia Ninamedia per conto del quotidiano «Dnevnik» di Lubiana. Le interviste telefoniche sono state effettuate il 15 e 16 marzo su un campione di 700 persone.

Il governo di Janez Janša, dunque, gode di un sostegno stabile, che in marzo ha raggiunto il 47,7 per cento degli interpellati. È aumentata però anche la percentuale di coloro che si dichiarano contrari alla politica della maggioranza: il 45 per cento. A livello di singoli partiti, i democratici hanno recuperato oltre 4 punti percentuali rispetto a febbraio e sono sempre saldamente in testa nella classifica delle preferenze con il 25 per cento dei consensi. Il fatto veramente nuovo è il sorpasso operato dai socialdemocratici ai danni della Democrazia liberale. Il partito di Borut Pahor si trova ora al secondo posto tra i partiti sloveni, con il 13,9 per cento dei consensi, mentre la formazione politica dell'ex premier Rop è scesa al 13,6. Complessivamente, comunque, per il centrosinistra cambia assai poco: il travaso dei voti si è verificato da un partito all'altro, non tra i due schieramenti.

Se si votasse ora, dal quarto al settimo posto si posizionerebbero Nova Slovenija (3,3 per cento), Partito nazionale (2,8 per cento), Partito popolare (1,9 per cento) e Partito dei pensionati (1,1 per cento). Sempre molto numerosi gli indecisi: un interpellato su quattro ha dichiarato di non saper chi scegliere.

Il politico più popolare rimane il presidente Janez Drnovsek seguito da Borut Pahor

Nello stesso sondaggio è stato chiesto agli intervistati di esprimere il proprio giudizio sull'operato dei singoli ministri. Al primo posto si trova il responsabile del dicastero dell'istruzione Milan Zver, seguito dal ministro delle finanze Andrej Bajuk e dal capo diplomazia Dimitrij Rupel. Il salto più consistente l'ha fatto Bajuk: è il risultato, probabilmente, del fatto che la Slovenia è già pronta per l'introduzione dell'euro. Ultimo in questa graduatoria, e dunque il meno amato, è il ministro per le riforme Jože P. Damijan. È la conferma di quanto sia forte la resistenza a tutti quei cambiamenti che, secondo il governo, dovrebbero rendere più competitiva l'economia slovena.

In quanto alle singole personalità del mondo della politica, il più amato dagli sloveni è sempre il presidente della repubblica Janez Drnovšek, seguito dal presidente dei socialdemocratici Borut Pahor e dal commissario europeo per la ricerca scientifica Janez Potocnik.

c.p.

La procura ipotizza reati per la vendita in marchi di due giovani calciatori al Parma nel 2001

Koper calcio, nuovi guai per Popovic

«Peculato e malversazione». Il sindaco respinge tutte le accuse

CAPODISTRIA Nuovi guai giudiziari per il sindaco di Capodistria Boris Popovic. La Procura ha depositato in tribunale un atto d'accusa per una serie di reati che sarebbero stati commessi da Popovic in qualità di presidente del Koper calcio, dal mese di marzo a settembre del 2001. Il sindaco ha respinto le accuse con indignazione. «Sono la continuazione - ha dichiarato ai giornalisti - della gogna politica nei mei confronti».

Ma vediamo in dettaglio quali sono i reati contestati al sindaco. L'accusa principale è di peculato. Nella contabilità del club, secondo la Procura, non sono evidenziati i mezzi ricavati dalla vendita di due giovani calciatori del Koper al Parma. Popovic, in questo modo, avrebbe intascato 70 mila marchi tedeschi (all'epoca si trattava di circa 70 milioni delle vecchie lire). Altri 150 mila marchi, inoltre, l'attuale sindaco li avrebbe ricevuti dal direttore del club, Georg Suban. Popovic, infine, è accusato di aver occultato le prove di malversazioni commesse prima del suo arrivo, quando il Koper calcio avrebbe speso in modo improprio i mezzi assicurati al club dall'amministrazione comunale dell'epoca.

Il sindaco di Capodistria, nel corso di una conferenza stampa alla quale è intervenuto anche il suo avvocato, Franci Matoz, ha negato tutto. I 70 mila marchi ricavati dalla vendita dei due giovani calciatori, ha spiegato, sono stati utilizzati per pagare in contanti giocatori e allenatori, visto che in quel periodo il Koper calcio aveva il conto bloccato. Per quanto riguarda invece i 150 mila marchi avuti da Suban, si sarebbe trattato della restituzione di un prestito, ossia dei mezzi che lo stesso Popovic, durante il semestre di presidenza, aveva anticipato al club perchè si potesse continuare con l'attività in un momento di crisi. Era una transazione privata regolare, ha spiegato Popovic, per giunta registrata dal notaio.

Il sindaco Popovic

«Con quei soldi ho pagato in contanti giocatori e allenatori: la società aveva i conti bloccati» «Altre somme erano la restituzione di prestiti»

In quanto alla terza accusa, il sindaco sostiene che non lo riguarda: erano mezzi che l'ex amministrazione comunale aveva versato al Koper calcio e che erano stati spesi dal club ben prima del suo arrivo.

Secondo Popovic, tutta questa azione giudiziara nei suoi confronti è motivata dal desiderio di toglierli qualsiasi merito dEl rilancio del club. La presidenza del Koper calcio, ricordiamo, è stata assunta dall'imprenditore americano di origini serbe Milan Mandaric, disposto a coprire i debiti del club, e investire nel suo futuro e nel futuro della città. L'avvocato del sindaco ha già annunciato ricorso contro l'atto d'accusa.

c.p.

LUBIANA

Si dimette il ministro per le riforme sociali

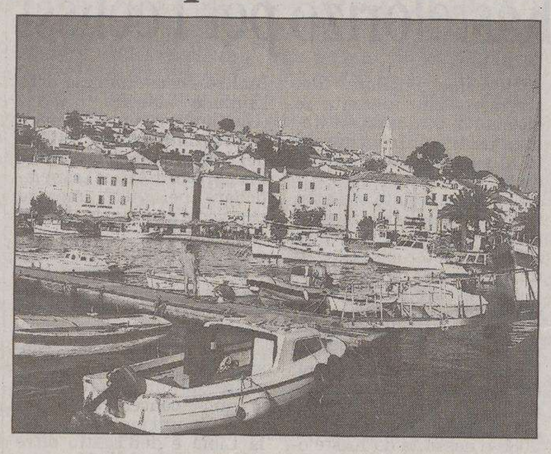
Il ministro Damijan

LUBIANA Il ministro sloveno per lo Sviluppo e le riforme sociali Jože P. Damijan si è dimesso. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio. Nominato ministro lo scorso dicembre, Damijan si è ritirato, almeno ufficialmente, per motivi personali ma non è escluso, scondo alcuni osservatori locali, che la sua decisione sia dovuta alla diversità di vedute all'interno del governo sul futuro della Nova Ljubljanska Banka.

Il ministro dimissionario sosteneva infatti la necessità di procedere alla privatizzazione della Nlb quanto prima, e di mantenere nelle mani dello Stato non più del 26% della Nuova Banca di Lubiana, mentre il ministro delle Finanze Andrej Bajuk era favorevole al mantenimento di una quota più consistente. Attualmente, lo Stato sloveno detiene il 34% delle azioni della Nova Ljubljanska Banka. Damijan, 38 anni, era considerato uomo di fiducia del premier Janša, ed è uno degli autori del programma di riforme economiche e sociali preparate dal governo.

Inaugurata ieri dal premier croato Ivo Sanader l'opera costata 3 milioni e 600 mila euro. Potranno attraccare anche yacht di grandi dimensioni

Lussinpiccolo cambia volto, rimessa a nuovo la riva dei Capitani


Barche ormeggiate nel porto di Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO Una parte del centro storico di Lussinpiccolo sì è rifatto il trucco. Si tratta del rifacimento di un lungo tratto di Riva dei Capitani lussignani. L'opera è stata inaugurata ufficialmente ieri alla presenza del premier croato Ivo Sanader, delle massime autorità cittadine e regionali, nonché di un folto pubblico. La banchina rimessa a nuovo è lunga 416 metri, larga 18 metri e mezzo (da prestare attenzione alla splendida pavimentazione) ed è venuta a costare 27 milioni di kune, circa 3 milioni e 600 mila euro. Tutto in dodici mesi di lavori. Questa è stata la durata dell'intervento operato dall'impresa edile Krk. Lussinpiccolo dispone così ora di una riva in grado di ospitare anche yacht di grandi dimensioni. Si tratta di una notizia che certamente farà piacere ai numerosi diportisti italiani, sloveni, tedeschi e austriaci che amano frequentare d'estate le acque dell'arcipelago di Cherso e Lussino.

L'opera inaugurata ieri comprende la prima fase di ricostruzione di Riva dei Capitani lussignani: la seconda riguarderà ulteriori 150 metri di banchina. Certo è che la riva rimessa a nuovo, con tante aree verdi, conferisce un aspetto ancora più piacevole al capoluogo isolano. Rivolgendosi ai presenti, il primo ministro Sanader ha voluto regalare una chicca, annunciando che entro tre settimane il suo governo delibererà l'introduzione di collegamenti traghetto notturni con le maggiori isole quarnerine e dalmate. Le linee saranno in vigore lungo tutta la durata dell'anno e non solo nel corso della stagione turistica estiva. L'annuncio del capo del governo è stato atteso dagli abitanti dell'isola. Il collegamento marittimo nelle ore notturne sarà indubbiamente prezioso per gli isolani, come pure per i vacanzieri e per gli occasionali visitatori. Parlando della necessità di istituire un centro dialisi a Lussinpiccolo, Sanader ha fatto presente che quest'anno saranno stanziati per il servizio 145 mila euro. Si è affrontanto anche il progetto della ricostruzione dell'arteria stradale Faresina-Lussingrande: l'opera dovrebbe essere portata a termine entro il 2010, ma Sanader ha promesso che si tenterà di accorciare i tempi di almeno un anno. Per quanto attiene all'aeroporto turistico lussignano, il premier ha detto che il governo sosterrà il prolungamento della pista, consegnando inoltre gli ex impianti militari lussignani alla municipalità.

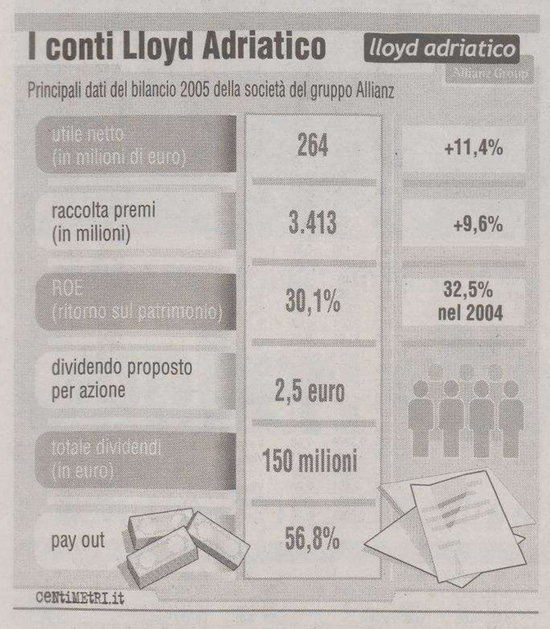
Infine Sanader si è soffermato sul Bronzo di Lussino, la statua greca scoperta anni fa sui fondali dell' isola e splendidamente restaurata. «So che i lussignani - ha dichiarato - vorrebbero ospitare la scultura bronzea. Ma una decisione in merito spetterà agli esperti e il governo la rispetterà».

a.m.

È il ramo Vita a trainare l'ascesa della compagnia che fa parte del gruppo Allianz con un saldo tecnico positivo di 57 milioni

Lloyd Adriatico, l'utile cresce dell'11,4%

Approvato a Trieste il bilancio 2005. Dividendo di 2,5 euro per azione. Tariffe diminuite



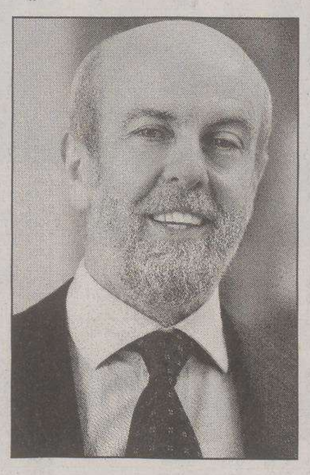
TRIESTE Si è chiuso con un utile netto di 264 milioni di euro (in crescita dell' 11,4% rispetto ai 237 milioni del 2004) il bilancio 2005 del Lloyd Adriatico (gruppo Allianz), che, sempre nel 2005, ha registrato un forte incremento anche nella raccolta premi (9,6%), giunta a 3.413 milioni di euro.

Per il quinto anno consecutivo, la compagnia guidata da Enrico Tomaso Cucchiani ha registrato un ROE (Ritorno sul patrimonio) superiore al 20%, raggiungendo quota 30,1 (32,5 nel 2004).

All' assemblea degli azionisti il consiglio di amministrazione della compagnia, che ha approvato ieri, a Trieste, la proposta di bilancio 2005, proporrà la distribuzione di un dividendo di 2,5 euro per azione (invariato rispetto al 2004), per un totale di 150 milioni di euro, con un pay out del 56,8%.

Per quanto riguarda la raccolta, i premi del settore Vita hanno raggiunto i 2.084 milioni (+17,2%), pari al 61,1% della raccolta totale, con un incremento del 25,3% dei canali degli agenti e dei promotori (a fronte di una media di mercato stimata all' 11,3%; nei rami Danni, vi è stata una riduzione della raccolta dello 0,5% (a 1.340 milioni di euro) che - ha spiegato il Lloyd Adriatico - riflette «la politica adottata dalla compagnia, che ha trasferito ai clienti i frutti della propria efficienza e dell'accurata segmentazione della clientela». Dal febbraio del 2002 a fine 2005, a fronte di un incremento delle tariffe del mercato pari all'11,9%, quelle del Lloyd Adriatico sono diminuite dello 0,6%, con un' accelerazione nel 2005 e una riduzione del 10% del premio medio della nuova produzione sulle autovetture.

Il combined ratio, per il quinto anno consecutivo, è stato inferiore a 100% attestandosi a 78,9% (78,6% nel 2004), un dato che - ha sottolineato il Lloyd Adriatico - si colloca ai vertici assoluti del mercato assicurativo italiano ed europeo. Il saldo tecnico nei rami Danni della capogruppo è stato positivo per il quinto anno consecutivo, raggiungendo 329 milioni di euro (321 nel 2004). Il reserve ratio si è mantenuto allineato ai livelli precedenti (181,2% nel 2005 e 182,9% nel 2004). Le riserve tecniche sono passate da 2.392 milioni a 2.344 milioni.


Enrico Tomaso Cucchiani

Sempre nella RC Auto, la frequenza dei sinistri si è attestata nel 2005 al 6,17% (6,24% nel 2004), un valore nettamente inferiore alla media del mercato, mentre il costo medio dei sinistri è cresciuto del 4,5%.

Nella raccolta del ramo Vita, positivo è stato il contributo dalla bancassicurazione (+14,1%) e notevole è stata la spinta data dalle eccellenti performance dei fondi assicurativi, che - ha evidenziato la compagnia - si collocano stabilmente ai vertici delle classifiche di settore. Le riserve Vita sono cresciute da 6.308,8 milioni a 7.452,9 milioni (+18,1%); la crescita dell' embedded value è stata pari al 19,7% per un valore di 543 milioni (453 nel 2004). Il saldo tecnico Vita è stato positivo per 57 milioni.

BANCHE

Presentati i conti annuali

Friulcassa vuole «sfondare» subito anche a Trieste

TRIESTE Friulcassa vuole «sfondare» a Trieste. Lo ha affermato il presidente dell' istituto di credito, Carlo Appiotti presentando il bilancio 2005. L'istituto del Gruppo San Paolo-IMI, infatti, intende diventare la banca di riferimento della regione, ma per farlo deve crescere in provincia di Trieste. Già prima in provincia di Gorizia e seconda in quelle di Udine e Pordenone, Friulcassa ha proprio nel capoluogo regionale il suo punto debole, ma, dopo aver aperto le prime due filiali retail ed essersi aggiudicata importanti tesorerie di enti pubblici, aprirà prossimamente un'altra filiale retail ed una private all'ombra di San Giusto. «Il progetto di banca nazionale del territorio che sta sviluppando il Gruppo - ha aggiunto Appiotti - ci coinvolge in pieno. Il modello prevede, all'interno di un gruppo di rilevanza internazionale, la presenza di forti banche territoriali con una governance locale, che pagano le tasse nei territori di riferimento e che, attraverso le fondazioni, riversano il proprio utile a favore delle collettività in cui operano» . Superati in due anni i problemi legati alla fusione con San Paolo, il bilancio 2005 di Friulcassa evidenzia dati positivi. L'utile netto si attesta, infatti, a 26 milioni di euro (con un ROE del 10,8%), in crescita del 22,7% sul 2004. Sale anche il risultato lordo di gestione che tocca i 46,9 milioni (+ 25,8%), così come i volumi del risparmio gestito a 1.887 milioni di euro (+ 32,7%); gli impieghi netti a 2.651 milioni (+ 9,8%); il comparto leasing (+41,4%).

Carlo Appiotti

Prevista l'apertura di nuove filiali nel capoluogo della regione

Al 31 dicembre 2005 Friulcassa aveva 142 filiali che nel 2006, dopo le previste aperture e le acquisizioni degli sportelli regionali di altre Banche del Gruppo e la cessione dei propri fuori regione, dovrebbero diventare 154.

Carlo Tomaso Parmegiani

Secondo i dati Istat l'aumento su base annua è dello 0,7 per cento ma risente della regolarizzazione degli immigrati

Nel 2005 sono stati creati 158 mila posti di lavoro

ROMA Nel 2005 l'occupazione è aumentata dello 0,7%, pari a 158 mila posti in più rispetto al 2004. «Tale risultato - spiega l'Istat - ha risentito in misura considerevole della progressiva iscrizione in anagrafe dei cittadini stranieri regolarizzati». Crescono i posti di lavoro al Nord e al Centro ma il Sud ne ha persi 20 mila.

Grazie alla regolarizzazione dei lavoratori immigrati crescono i posti di lavoro (intesi in qualsiasi forma contrattuale) ma il tasso di occupazione, ovvero il rapporto dei lavoratori sulla popolazione tra i 15 e i 64 anni nel 2005 è rimasto invariato rispetto al 2004. Come anche è aumentato il numero di inattivi, ovvero delle persone che non cercano lavoro (+1,1% nel 2005 rispetto al 2004); si tratta dell'incremento per il secondo anno consecutivo e riguarda soprattutto il Mezzogiorno.

Questo dato, ovvero l'inattività, incide anche sul tasso di disoccupazione che a livello nazionale nel 2005 è calato dello 0,3% (collocandosi al 7,7%). Ma il tasso di disoccupazione al Sud nel 2005 registra «un dato superiore di tre volte - spiegano all'Istat - a quello registrato nel Centro-Nord.

Nel quarto trimestre l'occupazione risulta in crescita dello 0,2% rispetto allo stesso trimestre del 2004, con 56 mila persone occupate (a ogni titolo) in più ma il dato segna «un ulteriore rallentamento del ritmo di crescita - rileva l'Istituto di statistica - rispetto ai trimestri precedenti nei quali gli incrementi erano stati pari a +1,4%, +1%, +0,3%».

Sempre nel quarto trimestre del 2005 il tasso di occupazione cala di un decimo di punto percentuale e per quanto riguarda in particolare il Mezzogiorno «il decremento si registra da più di un anno» come spiegano gli analisti dell'Istat nell'ultima parte del 2005 ha anche continuato a ridursi la disoccupazione «ma a ritmi meno intensi, come anche è cresciuta l'inattività, ovvero la rinuncia ad intraprendere azioni di ricerca, soprattutto tra i giovani e le donne». Nella media del 2005 si registra un aumento del 2,6% (+416 mila unità) rispetto al 2004.

Soddisfazione del ministro del welfare Roberto Maroni per i dati Istat sull'occupazione che confermano, a suo giudizio, «la bontà e l'efficacia delle iniziative prese in questa legislatura dal governo in tema di mercato del lavoro». In particolare, secondo Maroni, la legge Biagi «continua a dare ottimi frutti, nonostante una situazione economica difficile con crescita vicina allo zero».

L'esponente leghista ricorda che con un aumento dell'occupazione dello 0,7% «registriamo un incremento di 158 mila posti di lavoro in più rispetto al 2004» mentre per la disoccupazione che scende dello 0,3% si arriva al dato «eccezionale» del 7,7%, «una performance apprezzata a livello europeo».

«L'Istat conferma inoltre - spiega ancora il ministro - che oltre l'87% dei contratti di lavoro è a tempo indeterminato: la legge Biagi crea dunque nuove opportunità senza far crescere il precariato, divenuto ormai bandiera strumentale di una sinistra disfattista che, da tempo, non ha altri argomenti».

Dopo le polemiche sullo scalo nuovo appello a smorzare i toni

Ronchi: Brussa invita al dialogo «Avanti con il polo dei trasporti»

RONCHI DEI LEGIONARI Abbassare i toni della polemica e riportare il dibattito entro quei normali canali della politica che possano essere così portatori di novità e ricadute positive per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'invito arriva da Franco Brussa, presidente della prima commissione regionale, il quale si dice preoccupato per ciò che sta nuovamente avvenendo attorno allo scalo ronchese. «Non vorrei che queste nuove tensioni – sono le sue parole - irrigidiscano ulteriormente le parti in causa, spezzando quel tenue filo del dialogo tra le parti e che, invece, bisogna rafforzare». Che ciò sia necessario è anche e soprattutto una questione di opportunità. Tali diatribe, secondo l'esponente della Margherita, rischiano di non far decollare alcuni importanti progetti, come il polo intermodale dei trasporti, a tutto vantaggio dei concorrenti vicini. Treviso in primo luogo. »Ha ragione Illy quando afferma che, nel 2003, c'è stata una forzatura da parte di De Anna e soci – continua Brussa – eleggendo un cda senza i rappresentati della Regione e addirittura non volendo riconoscere a quest'ultima la facoltà di indicare il presidente, cosa prevista dai patti parasociali ancora validi. Ma è un segnale positivo, ora, quello di voler rinviare a dopo le elezioni il rinnovo delle cariche». In questi anni, secondo Brussa, la mancata presenza della Regione, al di là dei finanziamenti diretti o indiretti che essa ha indirizzato verso l'aeroporto, ha indebolito complessivamente, nell'immagine e nella sostanza, la capacità della struttura ronchese di porre in essere tutte quelle azioni che invece era necessario attuare per farla crescere. Ed il presidente della prima commissione parla anche del paventato deficit di bilancio. «Le cifre che qualcuno ha ipotizzato mi sembrano esagerato- prosegue – e credo anche che ciò non costituisca alcun pericolo per la gestione quarantennale. Sarà sufficiente fare un aumento di capitale o un'analoga operazione per trovare una facile e praticabile soluzione».

Luca Perrino

Incontro con la commissaria per la concorrenza Kroes. La stampa francese: «Possibile un compromesso»

Suez, l'Enel non rinuncia all'Opa e preme sulla Ue

L'ad Conti chiede chiarezza all'Europa: la reciprocità va sempre garantita

BRUXELLES Il caso Suez con la possibilità di un'Opa di Enel sul colosso francese approda all'Unione europea. L'Enel non ci sta a perdere l'occasione dopo le misure protezionistiche varate da Parigi e l'amministratore delegato Fulvio Conti ha avuto un incontro con la commissaria Ue per la concorrenza Neelie Kroes. Per avere spiegazioni ma anche per sottolineare che l'Enel non rinuncia. «Il mio viaggio a Bruxelles è un contributo verso la creazione di regole chiare, ed eguali per tutti i potenziali concorrenti».

Conti, ha chiesto piena «reciprocità» nel mercato energetico Ue. «Abbiamo aperto il nostro mercato ai maggiori produttori nazionali europei dell'energia, come Enel ci siamo ridotti ad avere un terzo del mercato nazionale in Italia aprendoci al mercato: chiediamo che altri paesi si aprano all'esigenze dell' Enel di poter crescere in modo armonioso, amichevole e creare un vero mercato paneuropeo dell'energia».

Il commissario europeo al mercato interno Charlie Mccreevy ha chiesto nuovi chiarimenti al governo francese sulle pressioni che avrebbe esercitato per promuovere la fusione tra Suez e Gas de France. «Abbiamo di nuovo scritto e ci attendiamo nuovi elementi di risposta», ha detto il commissario durante un' audizione all'Europarlamento. Parigi ha già dato delle spiegazioni a Bruxelles la settimana scorsa ma evidentemente queste non sono parse soddisfacenti agli occhi della commissione europea.

Ad ipotizzare possibili scenari è la stampa transalpina: Suez e Gdf, secondo il quotidiano francese Les Echos, potrebbero cercare di «uscire a testa alta» dall'affaire Enel proponendo alla società italiana un compromesso che prevede la vendita di una parte delle proprie attività che devono essere cedute. A Enel, secondo questa ricostruzione, non dispiacerebbe mettere le mani sulla filiale del gas di Suez, Distrigaz, ed ereditare la sua partecipazione nel rete del trasporto di elettricità belga.

Inoltre la società italiana si interesserebbe anche al 25% detenuto da Gdf in Spe, secondo produttore belga di elettricità, e non disdegnerebbe - sempre secondo il quotidiano - delle partecipazioni nelle centrali nucleari di Electrabel.

La Francia aveva già inviato a Bruxelles una lettera per chiarire i contorni dell'affare. Ma il commissario McCreevy ha però ritenuto necessario «fare più domande sull'operazione». E per il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, al Parlamento europeo, il protezionismo in Europa può «creare seri problemi se arriva ad ostacolare la fiducia nella ripresa».

Da registrare, poi, che un intervento del rappresentante permanente dell' Italia presso l'Ue, Rocco Cangelosi, per contestare un editoriale con il quale il Financial Times denuncia la mancanza di coordinamento tra Roma e Bruxelles in questi cinque anni.

Secondo il funzionario la maniera in cui il governo ha gestito la vicenda dell'Enel rappresenta uno degli esempi di un'iniziativa italiana largamente condivisa.

FIERE DI PARMA 30 marzo / 1 aprile 2006

FIERE DI PARMA

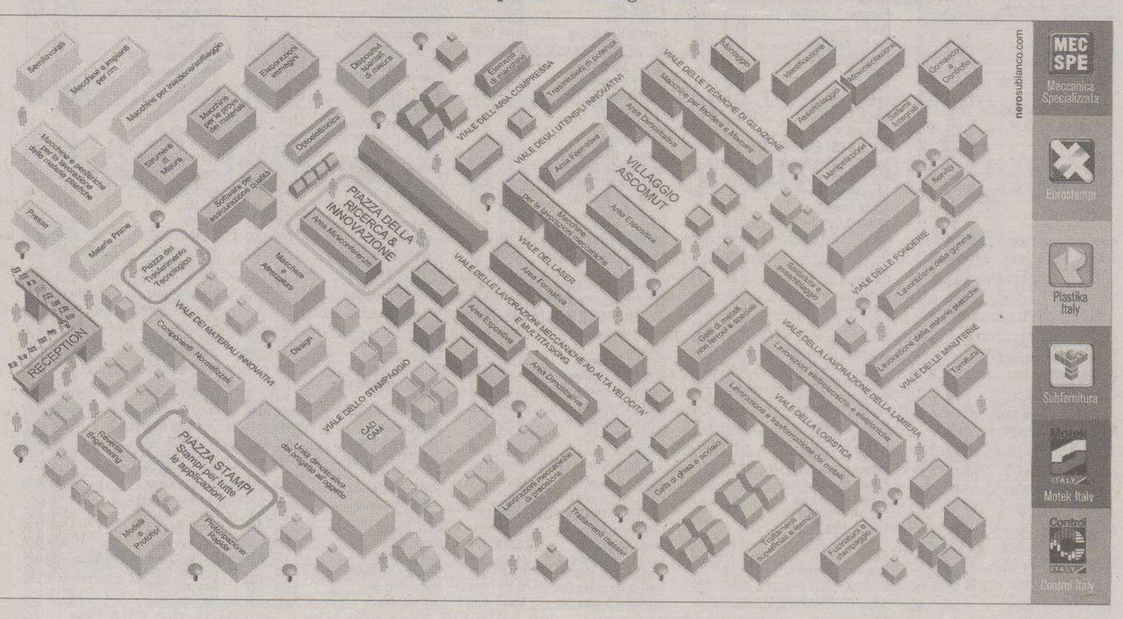
ORARIO - giovedì/venerdì 9.00 - 18.00 - sabato 9.00 - 17.00 - Ingresso Ovest

MEC-SPE. La città della meccanica specializzata cresce.

L'edizione 2006 di Mec-Spe riunisce in contemporanea 6 importanti fiere specializzate, quali **Eurostampi, Subfornitura, Control Italy, Plastika Italy, Motek Italy** e **Mec-Spe**. In una sola visita, potrai entrare in contatto con oltre 800 aziende operanti nei più importanti settori industriali: dal design alla logistica, dall'ingegnerizzazione allo stampaggio, fino alla razionalizzazione della produzione. E grazie all'innovativa suddivisione in Viali, Piazze e Aree Tematiche, sarà facile trovare le tecnologie e i partner giusti per migliorare l'efficienza produttiva, ridurre i costi e aumentare la competitività della tua azienda. **Vieni a trovare l'idea che ti manca!**

senaf MESTIERE FIERE Gruppo Tecniche Nuove s.p.a.

Richiedi la **tessera di ingresso gratuita** sul sito: **www.senaf.it/mecspe** Per informazioni: tel. 02 99443407.



MIBTEL

0,270%
29714

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,670	14,750	Marengo Francese	76,950	87,800
Argento (per Kg.)	265,200	272,950	Marengo Belga	76,950	87,800
Sterlina (v.C)	96,220	111,040	Marengo Austriaco	76,950	87,800
Sterlina (n.C)	96,780	113,100	20 Marchi	94,000	108,460
Sterlina (post.74)	96,730	112,590	20 Dollari St.Gaude	433,820	481,340
Marengo Italiano	77,980	94,000	Krugerrand	409,550	468,430
Marengo Svizzero	76,950	87,800			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4168,22	-0,151	Londra	5991,30	-0,007	Stoccolma	322,94	0,326
Bruxelles -bel 20	3968,31	0,328	Madrid Ibex 35	11933,4	0,096	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	361,75	0,136	Nasdaq Comp (prov.)	2319,33	0,226	Toronto (prov.)	11994,3	0,545
Dj Euro Stoxx 50	3848,17	0,158	New York (prov.)	11290,0	0,137	Vienna Atx	4054,78	-0,105
Francoforte	5911,86	0,154	Oslo-top25	1247,38	-1,375	Zurigo Smi	8056,64	-0,034
Helsinki	9455,73	0,325	Seul Kospi 200	172,87	-0,798			
Johannesburg	N.R.	0,000	Singapore Straits T	2497,17	2,934			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2144	Dollaro Canadese	1,4143	Lira Cipriota	0,5756	Lat Lettone	0,6960
Yen Giapponese	141,610	Dollaro Australiano	1,6903	Dollaro Neozeland.	1,9489	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6942	Tallero Sloveno	239,570	Rand Sudafricano	7,6617	Leu Rumeno	3,5147
Franco Svizzero	1,5738	Fiorino Ungherese	263,810	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9635
Corona Svedese	9,3730	Corona Ceca	28,5780	Dollaro Hong Kong	9,4234	Corona Slovacca	37,4730
Corona Norvegese	7,9530	Zloty Polacco	3,8964	Corona Islandese	85,1800	Lira Turca	1,6260
Corona Danese	7,4628	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO	TALLERO	KUNA
-0,246%	0,013%	0,00%
1,2144	239,57	7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,001	9,809	1,96
Acegas-aps	7,630	7,579	0,67
Acotel	13,841	13,803	0,28
Acq. De Ferr. R Nc	3,762	3,800	-1,00
Acq. De Ferrari	5,840	5,736	1,81
Acq. Marcia	0,5276	0,5277	-0,02
Acq. Potab.	16,700	16,700	0,00
Acsm	2,440	2,453	-0,53
Actelios	9,462	9,565	-1,08
Aedes	6,012	6,007	0,08
Aem	1,807	1,773	1,92
Aem Torino	2,183	2,197	-0,64
Aem Torino 08 W	0,5856	0,5954	-1,65
Aerop. Firenze	14,687	14,469	1,51
Aisoftware	1,165	1,168	-0,26
Alerion	0,4808	0,4822	-0,29
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,189	1,187	0,17
Alleanza	10,688	10,699	-0,10
Amga	1,819	1,829	-0,55
Amplifon	72,26	73,64	-1,87
Anima	3,366	3,342	0,72
Art'e'	10,836	10,506	3,14
Asm Spa	2,771	2,767	0,14
Astaldi	6,103	6,226	-1,98
Auto To-mi	17,235	17,214	0,12
Autogrill	12,582	12,730	-1,16
Autostrade	21,08	21,12	-0,19
Azimut H.	10,074	10,444	-3,54
B. Antonveneta	26,50	26,50	0,00
B. Bilbao Viz.	17,043	17,214	-0,99
B. C.R. Firenze	2,942	2,951	-0,30
B. Carige	3,800	3,828	-0,73
B. Carige Risp	4,885	4,895	-0,20
B. Desio	7,791	7,821	-0,38
B. Desio R Nc	6,895	6,973	-1,12
B. Fideuram	4,942	4,993	-1,02
B. Finnat	1,227	1,244	-1,37
B. Ifis	13,128	13,357	-1,71
B. Intermobiliare	9,330	9,189	1,53
B. Intesa	5,110	5,103	0,14
B. Intesa R Nc	4,832	4,865	-0,68
B. Italease	42,75	43,81	-2,42
B. Lombarda	13,838	14,050	-1,51
B. Profilo	2,598	2,503	3,80
B. Santander	12,123	12,118	0,04
B. Sard. R Nc	18,343	18,373	-0,16
B.P. Etruria E L.	17,044	16,680	2,18
B.P. Intra	14,146	14,281	-0,95
B.P. Italiana	9,050	9,136	-0,94
B.P. Milano	10,492	10,650	-1,48
B.P. Spoleto	12,465	12,601	-1,08
B.P. Verona No	21,51	21,58	-0,32
B.P.U. Banca	21,31	21,41	-0,47
Basicnet	0,5171	0,5179	-0,15
Bastogi	0,2948	0,2944	0,14
Bb Biotech	55,19	55,62	-0,77
Bca Ifis 08 W	7,070	7,170	-1,39
Beghelli	0,6365	0,6380	-0,24
Benetton	12,023	11,940	0,70
Beni Stabili	0,9294	0,9256	0,41
Biesse	10,517	10,715	-1,85
Bipielle Inv.	7,360	7,250	1,52
Bnl	2,926	2,919	0,24
Bnl R Nc	2,984	2,967	0,57
Boero	17,595	17,850	-1,43
Bon. Ferraresi	35,72	35,98	-0,72
Brembo	7,280	7,292	-0,16
Brioschi	0,4713	0,4720	-0,15
Brioschi W	0,0903	0,0901	0,22
Bulgari	10,293	10,315	-0,21
Buongiorno Vit.	4,863	5,016	-3,05
Buzzi Unicem	18,477	17,895	3,25
Buzzi Unicem R Nc	12,034	11,696	2,89
C. Artigiano	3,563	3,570	-0,20
C. Bergam.	28,21	28,17	0,14
C. Valtellinese	12,544	12,560	-0,13
Cad It	9,678	9,672	0,06
Cairo Comm.	45,34	46,10	-1,65
Caltagir. R Nc	8,755	8,682	0,84
Caltagirone	8,847	8,870	-0,26
Caltagirone Ed.	7,676	7,688	-0,16
Cam-fin.	1,975	1,952	1,18
Camfin 06 W	0,2163	0,2116	2,22
Campari	7,237	7,318	-1,11
Capitalia	6,892	6,940	-0,69
Carraro	3,574	3,590	-0,45
Cattolica Ass.	48,18	48,39	-0,43
Cdb Web Tech	3,592	3,615	-0,64
Cdc	8,850	8,894	-0,49
Cell Therapeutics	1,627	1,631	-0,25
Cembre	5,799	5,802	-0,05
Cementir	6,309	6,253	0,90
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,576	4,506	1,55
Chl	0,9433	0,9201	2,52
Cir	2,508	2,530	-0,87
Class	1,587	1,579	0,51
Cofide	1,096	1,105	-0,81
Coin	4,094	4,010	2,09
Credem	11,495	11,391	0,91
Cremonini	2,125	2,154	-1,35
Crespi	0,9381	0,9070	3,43
Csp	1,007	1,006	0,10
Cucirini	2,133	1,884	13,22
Dada	18,187	18,874	-3,64
Danieli	8,459	8,418	0,49
Danieli R Nc	5,620	5,697	-1,35
Data Service	6,326	6,309	0,27
Datalogic	28,02	27,92	0,36
Datamat	9,852	9,844	0,08
De' Longhi	3,011	3,033	-0,73
Digital Bros	4,131	4,153	-0,53
Digital M. Techn.	38,38	37,81	1,51
Dmail Gr.	10,827	10,913	-0,79
Ducati	0,9478	0,9450	0,30
Edison	1,677	1,677	0,00
Edison 07 W	0,8675	0,8675	0,00
Edison R	2,073	2,057	0,78
El.En	32,35	32,40	-0,15
Emak	5,306	5,398	-1,70
Enel	7,029	7,005	0,34
Enertad	2,988	2,998	-0,33
Engineering I.I.	35,91	36,03	-0,33
Eni	23,19	23,45	-1,11
Erg	20,90	21,22	-1,51
Ergo Previdenza	5,330	5,352	-0,41
Espresso	4,231	4,243	-0,28
Esprinet	14,038	14,374	-2,34
Euphon	7,739	7,706	0,43
Eurofly	5,594	5,611	-0,30
Eurotech	10,508	10,926	-3,83
Eutelia	7,391	7,291	1,37
Fastweb	41,88	41,94	-0,14
Fiat	9,612	9,359	2,70
Fiat 07 W	0,1063	0,1093	-2,74
Fiat Priv	7,570	7,418	2,05
Fiat R Nc	8,406	8,241	2,00
Fidia	5,005	5,067	-1,22
Fiera Milano	8,930	8,906	0,27
Fil. Pollone	1,060	1,081	-1,94
Finarte-sem.	0,7329	0,7263	0,91
Finmecc.	19,072	19,150	-0,41
Fondiaria-sai	34,23	34,29	-0,17
Fondiaria-sai 06 Ri	2,241	2,237	0,18
Fondiaria-sai 08 W	7,941	8,012	-0,89
Fondiaria-sai R Nc	26,36	26,39	-0,11
Fullsix	8,878	8,937	-0,66
Gabetti Hold.	3,832	3,883	-1,31
Gaiana	3,694	3,705	-0,30
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,525	5,420	1,94
Gemina	2,830	2,858	-0,98
Gemina R Nc	2,850	2,870	-0,70
Generali	32,01	32,29	-0,87
Geox	11,015	11,086	-0,64
Gewiss	5,893	5,595	5,33
Gim	0,7531	0,7718	-2,42
Gim 05-08 W	0,2448	0,2585	-5,30
Gim R Nc	0,8461	0,8615	-1,79
Grandi Viaggi	2,138	2,222	-3,78
Granitifiandre	8,154	8,017	1,71
Guala Closures	5,434	5,375	1,10
Hera	2,441	2,441	0,00
I. Lombarda	0,2264	0,2288	-1,05
I.Net	42,22	41,89	0,79
Ifi Priv	16,525	16,356	1,03
Ifil	4,467	4,412	1,25
Ifil R Nc	4,549	4,471	1,74
Ima	10,224	10,434	-2,01
Imm. Grande Dis.	2,569	2,546	0,90
Immsi	2,700	2,701	-0,04
Impregilo	3,743	3,772	-0,77
Impregilo R Nc	4,330	4,317	0,30
Indesit Comp.	10,532	10,618	-0,81
Indesit R Nc	11,178	11,070	0,98
Intek	0,6613	0,6676	-0,94
Interpump	6,431	6,513	-1,26
Ipi Spa	9,122	8,908	2,40
Irce	3,003	3,008	-0,17
Isagro	10,740	10,652	0,83
It Holding	1,706	1,724	-1,04
It Way	7,318	7,174	2,01
Italcementi	19,603	19,444	0,82
Italcementi R Nc	13,507	13,369	1,03
Italmobiliare	72,96	72,84	0,16
Italmobiliare R Nc	56,33	56,28	0,09
Jolly H.	12,092	12,297	-1,67
Juventus Fc	1,510	1,477	2,23
Kaitech	0,4895	0,4919	-0,49
La Doria	2,576	2,536	1,58
Lavorwash	2,722	2,726	-0,15
Lazio	0,4150	0,4300	-3,49
Linificio	3,260	3,231	0,90
Lottomatica	35,32	36,01	-1,92
Luxottica	23,79	23,83	-0,17
Maffei	2,153	2,129	1,13
Marazzi Group	9,921	10,044	-1,22
Marcolin	2,739	2,761	-0,80
Mariella Burani	18,825	18,411	2,25
Marr	6,335	6,419	-1,31
Marzotto	3,814	3,777	0,98
Marzotto R	3,600	3,590	0,28
Marzotto R Nc	3,606	3,595	0,31
Mediaset	9,580	9,678	-1,01
Mediobanca	18,291	18,355	-0,35
Mediolanum	6,984	7,059	-1,06
Meliorbanca	3,620	3,621	-0,03
Milano Ass	6,563	6,511	0,80
Milano Ass R Nc	6,559	6,580	-0,32
Milano Ass. 07 W	0,7712	0,7620	1,21
Mirato	9,596	9,502	0,99
Mittel	5,451	5,405	0,85
Mondadori	8,105	8,136	-0,38
Mondo Tv	29,47	29,75	-0,94
Monrif	1,336	1,321	1,14
Monte Paschi Si	4,751	4,738	0,27
Montefibre	0,3246	0,3238	0,25
Montefibre R Nc	0,3661	0,3661	0,00
Nav. Montanari	3,676	3,653	0,63
Negri Bossi	1,712	1,714	-0,12
Nicolay	4,130	4,123	0,17
Olidata	0,9874	0,9969	-0,95
Pagnossin	0,8791	0,8723	0,78
Panariagroup I. C.	7,304	7,291	0,18
Parmalat	2,451	2,414	1,53
Parmalat 15 W	1,583	1,554	1,87
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	15,298	15,189	0,72
Pininfarina	29,17	29,47	-1,02
Pirelli & C R Nc	0,8494	0,8517	-0,27
Pirelli & C R.E.	52,32	52,33	-0,02
Pirelli & C.	0,8110	0,8066	0,55
Pirelli & C. 06 W	0,0762	0,0760	0,26
Poligr. Ed.	1,595	1,604	-0,56
Poligrafica S.F.	32,54	32,67	-0,40
Premafin	2,376	2,390	-0,59
Premuda	1,729	1,752	-1,31
Prima Ind.	18,615	19,009	-2,07
R. De Medici	0,8019	0,8144	-1,53
R. Ginori 1735	0,4879	0,4852	0,56
Ras Holding	21,76	21,76	0,00
Ras Holding R Nc	36,42	36,25	0,47
Ratti	0,6460	0,6331	2,04
Rcs Mediag. R Nc	3,536	3,537	-0,03
Rcs Mediagroup	4,440	4,467	-0,60
Recordati	6,661	6,677	-0,24
Reno De Med. R	0,8125	0,8125	0,00
Reply	20,59	20,99	-1,91
Retelit	0,4973	0,5090	-2,30
Reti Banc W06 W	0,4385	0,4636	-5,41
Reti Bancarie	39,12	39,13	-0,03
Ricchetti	1,609	1,617	-0,49
Risanamento	5,701	5,861	-2,73
Roma A.S.	0,5081	0,5100	-0,37
Roncadin	0,3208	0,3263	-1,69
Roncadin 07 W	0,1413	0,1429	-1,12
S.Paolo-imi	15,462	15,552	-0,58
Sabaf	22,40	22,77	-1,62
Sadi	2,957	3,024	-2,22
Saes G.	21,80	21,81	-0,05
Saes G. R Nc	17,617	17,942	-1,81
Safilo Group	4,595	4,607	-0,26
Saipem	18,270	18,546	-1,49
Saipem R	19,100	19,100	0,00
Save	22,67	22,61	0,27
Schiapp.	0,0506	0,0507	-0,20
Seat P. G. R St	0,3529	0,3278	7,66
Seat P. G. St	0,4183	0,4137	1,11
Sias	10,747	10,844	-0,89
Sirti	2,400	2,454	-2,20
Smi	0,4172	0,4194	-0,52
Smi R Nc	0,4052	0,4063	-0,27
Smurfit Sisa	2,650	2,650	0,00
Snai	8,304	8,361	-0,68
Snam Rete Gas	3,706	3,694	0,32
Snia	0,0790	0,0796	-0,75
Snia 2010 W	0,0207	0,0207	0,00
Socotherm	12,191	12,412	-1,78
Sogefi	5,659	5,767	-1,87
Sol	4,712	4,818	-2,20
Sopaf	0,8282	0,8168	1,40
Sorin	1,714	1,702	0,71
Stefanel	4,074	4,013	1,52
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	14,608	14,679	-0,48
T.E.R.N.A.	2,233	2,230	0,13
Targetti S.	5,138	5,082	1,10
Tas	23,94	24,09	-0,62
Tel. I. Media R Nc	0,4580	0,4590	-0,22
Telecom Ita Med.	0,4515	0,4532	-0,38
Telecom Italia	2,439	2,422	0,70
Telecom Italia R	2,191	2,178	0,60
Tenaris	14,918	15,147	-1,51
Tiscali	2,505	2,519	-0,56
Tod's	64,99	65,65	-1,01
Toro	18,384	18,776	-2,09
Trevi	5,590	5,661	-1,25
Trevisan Comet.	3,198	3,188	0,31
Txt E-solutions	25,80	25,72	0,31
Uni Land	1,204	1,099	9,55
Unicredito	6,123	6,162	-0,63
Unicredito R	6,254	6,276	-0,35
Unipol	2,771	2,804	-1,18
Unipol Priv	2,369	2,363	0,25
V.D. Ventaglio	0,8857	0,8982	-1,39
Valentino F.G.	24,00	23,82	0,76
Vemer Sib.	0,3792	0,3780	0,32
Vianini I.	3,485	3,494	-0,26
Vianini L.	9,611	9,650	-0,40
Vittoria	12,480	11,747	6,24
Zucchi	3,456	3,340	3,47
Zucchi R Nc	3,430	3,396	1,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,686	0,21
Alberto Primo Re	10,057	0,25
Alboino Re	9,023	-0,42
Apulia Az.It.	14,682	0,25
Arca Az.It.	26,365	0,22
Aureo Az.It.	24,896	0,27
Azimut Crescita It.	30,721	0,35
Bim Az.It.	9,757	0,38
Bim Az.Small Cap It.	10,548	0,28
Bipiemme It.	21,338	0,16
Bipit. Az.Italia	29,088	0,19
Bnl Az It. Pmi	7,836	0,47
Bnl Az.It.	25,533	0,26
Bpu Pra. Az.It.	7,028	0,26
Bpvi Az.It.	6,071	0,18
Ca-am Mida Az.It.	25,917	0,18
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,565	0,08
Capit. Az.Italia	17,796	0,26
Capit. Small Cap It.	6,100	0,36
Capitalgest It.	22,913	0,44
Carige Az.It.	6,805	0,21
Ducato Geo It.	18,025	0,28
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,250	0,26
Dws It. Lc	25,296	0,41
Dws It. Medium Cap Lc	16,761	0,41
Dws It. Nc	15,424	0,41
Euromob. Az.It.	28,554	0,26
Fondersel It.	25,679	0,25
Fondersel P.M.I.	20,310	0,21
Fondit. Eq. It.	14,808	0,22
Generali Capital	67,853	0,38
Gestielle It.	17,868	0,16
Gestnord Az.It.	13,909	0,25
Grifoglobal	13,755	0,02
Imi It.	28,725	0,22
Interf.Equity It.	11,389	0,22
Italfor. It.N Equities	115,020	0,22
Leonardo Az.It.	11,593	0,25
Leonardo Small Caps	11,834	0,1
Mediolanum R. I. Cre.	22,222	0,29
Nextam Part. Az.It.	6,759	0,25
Nextra Az.It.	16,247	0,28
Nextra Az.It. Din	24,184	0,3
Nextra Az.Pmi It.	7,251	0,15
Optima Az.It.	7,421	0,23
Optima Small Caps It.	8,198	0,22
Pioneer Az.Crescita A	19,106	0,29
Pioneer Az.Crescita B	18,774	0,29
Pioneer Az.It. A	22,626	0,17
Pioneer Az.It. B	22,200	0,18
Primavera Tr. Az.It.	6,849	0,37
Ras Capital L	29,116	0,25
Ras Capital T	28,818	0,25
Sai It.	25,364	0,24
Spaolo Az.It.	35,838	0,23
Spaolo It.N Equity Risk	16,499	0,26
Spaolo Opportunità It.	5,892	0,2
Symph.S Az.It.	14,583	0,24
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,540	0,29
Systema Az.It.	14,379	0,22
Vegagest Az.It.	8,046	0,21
Zenit Az.	14,567	0,21
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,320	-0,12
Aureo Emu Ecu	12,434	0,21
Bipiemme Euroland	5,826	0,33
Bipit. Euro	12,283	0,18
Bipit. Medit.	16,900	0,03
Bpu Pra. Az.Etico	5,981	0,29
Bpu Pra. Az.Euro	6,714	0,16
Bsi Az.Euro	5,179	0,14
Ca-am Mida Az.Euro	6,374	0,19
Cap.Im Euro Index	16,803	0,28
Capit. Euro Growth	12,335	0,37
Capit. Euro Value	6,882	0,28
Capitalgest Ff Eurosect.	5,693	0,25
Cariparma Nextra Az Qeu	16,192	0,33
Ducato Geo Euro Blue C.	7,291	0,3
Epsilon Qequity	5,793	0,33
Euromob. Euro Equity F.	4,184	0,12
Intra Az.Area Euro	6,669	0,2
Leonardo Euro	6,515	0,15
Primavera Euro Blue Chip	6,492	0,34
Spaolo Euro	17,962	0,18
Symph.S C.Az.Euro	6,469	0,26
Systema Az.Euro	5,919	0,2
Vegagest Az.Area Euro	8,403	0,21
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,793	0,21
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,574	0,17
Abis Europa	5,480	0,7
Anima Europa	4,829	0,27
Arca Az.Europa	11,165	0,21
Astese Euroaz.	6,151	0,15
Azimut Europa	16,654	-0,01
Bim Az.Europa	11,199	0,22
Bipiemme Europa	14,767	0,01
Bipiemme Iniziativa Euro	8,026	0,1
Bipit. H.Europa	7,949	0,16
Bnl Az.Europa	13,406	0,36
Bpvi Az.Europa	4,531	0,04
Cap.Im British Index	11,562	-0,1
Capit. Az.Europa	14,336	0,39
Capit. Europe Research	7,038	0,17
Capit. Small Cap Europe	8,021	0,4
Capitalgest Europa	7,900	0,25
Carige Az.Europa	6,431	0,14
Consultinvest Az.	10,843	0,39
Ducato Geo Eur. Pmi	21,885	0,33
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,948	0,41
Ducato Geo Europa	11,134	0,08
Dws Europa Medium Cap L	7,267	0,36
Dws Europa Growth Lc	7,027	0,16
Dws Europa Lc	21,315	0,19
Dws Europa Nc	4,796	0,17
Epsilon Qvalue	6,591	0,23
Euromob. Europe E. F.	17,160	0,06
Fms-equity Europe	10,570	0,32
Fondersel Europa	15,142	0,18
Fondit. Eq. Europe	11,761	0,17
Generali Europa Value	29,980	0,21
Gestielle Europa	13,674	0,18
Gestnord Az.Europa	9,847	0,15
Grifoeurope Stock	6,962	0,24
Imi Europe	21,503	0,18
Interf.Equity Europe	7,661	0,16
Investitori Europa	5,931	0,19
Kairos P.Europe Fund	6,304	0,22
Kairos P.Small Cap Fund	9,968	0,27
Laurin Eurostock	4,198	0,14
Mc G. Fdf Europa	7,606	0,33
Mediolanum Amerigo Vesp	6,726	0,16
Mediolanum Europa 2000	18,496	0,25
Nextam Part. Az.Europa	6,030	-
Nextra Az.Europa	4,361	0,18
Nextra Az.Europa Din	20,693	0,37
Nextra Az.Pmi Europa	8,639	0,31
Open Fund Az.Europa	4,485	0,4
Optima Az.Europa	3,542	0,17
Pioneer Az.Europa A	18,875	0,16
Pioneer Az.Europa B	18,495	0,17
Pioneer Az.Europa Dis A	9,776	0,16
Primavera Tr. Az.Europa	5,722	0,51
Ras Europe Fund L	18,108	0,17
Ras Europe Fund T	17,921	0,17
Ras Lux Equity Europe	46,883	0,18

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	8,438	0,36
Sai Europa	12,272	0,11
Spaolo Europe	9,249	0,1
Symphonia Ms Europa	6,084	0,16
Talento Comp.Europa	140,132	0,34
Unibanca Az.Europa	6,660	0,2
Vegagest Az.Europa	5,477	0,15
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,687	-0,11
Alto Amer. Az.	4,959	-0,2
Anima Amer.	6,104	-0,02
Arca Az.Amer.	18,773	-0,17
Aureo Americhe	3,509	-0,06
Azimut Amer.	11,016	-0,05
Bim Az.Usa	6,203	-0,39
Bipiemme Americhe	9,799	-0,17
Bipit. H.Amer.	8,222	-0,32
Bnl Az.Amer.	18,057	-0,44
Bpu Pra. Az.Usa	4,583	-0,46
Cap. Im Us Index Classe	5,120	-0,14
Cap.Im Us Index A-$	22,907	-0,13
Capit. Az.Usa	4,922	-0,14
Capit. Usa S/C Growth	7,092	-
Capitalgest Amer.	9,165	-0,15
Carige Az.Amer.	2,892	-0,07
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,528	-0,39
Ducato Geo Amer.	5,153	-0,35
Dws Amer. Lc	12,045	-0,14
Dws New York Nc	10,033	-0,17
Euromob. Amer. E. F.	16,373	-0,13
Fms-equity Usa	10,186	-0,04
Fondersel Amer.	12,036	-0,15
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,857	-0,16
Generali Amer. Value	18,981	-0,2
Generali Usa Growth	2,582	0,16
Gestielle Amer.	13,433	-0,13
Gestnord Az.Amer.	13,941	-0,11
Imi West	20,531	-0,23
Interf.Eq.Usa	6,304	-0,16
Investitori Amer.	4,191	-0,21
Kairos P.Us Fund	6,060	0,15
Mc G. Fdf Amer.	6,024	-0,25
Mediolanum Amer. 2000	11,605	-0,21
Mediolanum Cristoforo Co	14,969	-0,19
Nextam Part. Az.Amer.	3,947	0,2
Nextra Az.N.Am.	6,267	-0,14
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,546	-0,16
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,229	-0,04
Open Fund Az.Amer.	3,370	0,03
Optima Az.Amer.	4,787	-0,17
Pioneer Az.Am. A	9,537	-0,19
Pioneer Az.Am. B	9,376	-0,19
Primavera Tr. Az.Nordame	4,066	-0,17
Ras Amer. Fund L	15,477	-0,16
Ras Amer. Fund T	15,321	-0,16
Ras Multipart. Multiamer	6,137	0,02
Sai Amer.	13,891	0,01
Spaolo Amer.	9,855	-0,11
Symphonia Ms Amer.	4,767	-0,02
Systema Az.Usa	4,911	-0,18
Talento Comp.Amer.	115,464	-0,07
Vegagest Az.Amer.	4,347	-0,07
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,277	-0,05
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,980	0,84
Anima Asia	7,223	0,95
Arca Az.Far East	7,018	0,82
Aureo Pacif.	4,274	1,16
Azimut Pacif.	7,932	0,97
Bipiemme Pacif.	5,373	0,79
Bipit. H.Giap.	6,389	1,28
Bipit. H.Oriente	4,459	0,25
Bnl Az.Pacif.	7,153	0,8
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,258	0,86
Cap.Im Jap.Ese Index	0,666	1,52
Capit. Az.Pacif.	5,821	0,74
Capitalgest Pacif.	4,106	1,13
Ducato Geo Asia	5,677	0,16
Ducato Geo Giap.	4,224	1,22
Dws Asia Lc	4,501	1,21
Dws Tokyo Nc	6,747	1,57
Euromob. Tiger Far East	11,848	0,37
Fms-equity Asia	10,219	0,76
Fondersel Oriente	5,434	0,43
Fondit. Eq. Jap.	3,813	1,09
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,111	-0,03
Generali Pacif.	15,675	0,76
Gestielle Giap.	5,968	1,19
Gestielle Pacif.	11,249	-
Gestnord Az.Pacif.	7,884	0,88
Imi East	7,990	0,87
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,467	-0,02
Interf.Equity Jap.	4,129	1,
Investitori Far East	5,849	0,86
Mc G. Fdf Asia	8,448	0,21
Mediolanum Ferdinando Ma	7,104	0,82
Mediolanum Oriente 2000	10,311	0,78
Nextra Az.Asia	8,359	0,54
Nextra Az.Giap.	4,622	1,36
Nextra Az.Pacif. Din.	4,389	0,87
Open Fund Az.Pacif.	3,971	0,79
Optima Az.Far East	4,113	0,78
Pioneer Az.Giap. A	6,110	1,24
Pioneer Az.Giap. B	6,003	1,23
Pioneer Az.Pacif.A	5,742	0,38
Pioneer Az.Pacif.B	11,870	0,38
Primavera Tr. Az.Giap.	6,623	1,08
Ras Far East Fund L	6,508	0,88
Ras Far East Fund T	6,437	0,88
Ras Multipart. Multipaci	8,142	0,73
Sai Pacif.	4,620	0,81
Spaolo Pacific	6,017	0,74
Symphonia Ms Asia	6,561	0,95
Talento Comp.Asia	129,284	0,4
Vegagest Az.Asia	6,562	1,16
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,544	0,35
Arca Az.Paesi Emerg.	7,980	0,21
Aureo Mercati Emerg.	6,650	-0,05
Azimut Emerging	6,289	0,26
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,782	0,17
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,602	0,12
Bnl Az.Emerg.	8,321	-0,01
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,307	0,3
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,221	0,19
Ducato Geo Paesi Em.	5,264	0,38
Dws Emerg. Lc	8,674	0,39
Dws Emerg. Nc	6,620	0,49
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,391	0,22
Fms-equity Gl Em Mkt	10,350	0,24
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,300	0,12
Gestielle Em. Markets	11,727	0,09
Gestnord Az.Paesi Em.	8,025	0,17
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,459	0,12
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,297	0,31
Nextra Az.Paesi Emer	7,288	0,22
Pioneer Az.Am. Lat. A	13,148	-0,12
Pioneer Az.Am. Lat. B	13,273	-0,12
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,594	0,09
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,435	0,1
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,738	0,2
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,034	0,17
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,940	0,17
Sai Paesi Emerg.	5,604	0,39
Spaolo Mercati Emerg.	11,242	0,2
Symphonia Ms P. Emer.	10,465	0,35
AZ. INTERNAZIONALI		

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	10,881	0,11
Alto Int. Az.	4,811	0,04
Anima Fondo Trading	15,779	0,39
Arca 27 Az.Est.	13,485	0,04
Arca Cinquest.-comp.E	4,178	0,38
Arca Mul.Comp.F	4,710	0,06
Aureo Blue Chips	4,357	0,09
Aureo Global	10,680	0,16
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,830	0,55
Azimut Borse Int.	13,296	0,08
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,079	-
Bancoposta Az.Int.	4,116	0,34
Bds Arcobaleno Crescita	7,168	0,22
Bim Az.Glob.	4,519	0,09
Bipiemme Glob.	22,750	-0,04
Bipiemme Valore	5,452	-
Bipiemme&co. Comp.90	4,825	0,37
Bipit. H.Glob.	19,187	0,01
Bipit. Profilo 5	4,508	0,04
Bnl Az.Inter.	10,362	-0,24
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,820	0,1
Bpu Pra. Az.Globali	5,388	0,19
Bpu Pra. Privilege 5	6,675	0,29
Bpvi Az.Int.	3,970	0,05
Bpvi Equity	-	-
Bsi Az.Int.	5,244	0,42
Bussola Fdf Glb Growth	3,334	0,3
Bussola Fdf Glb Value	4,730	0,21
Ca-am Mida Az.Int.	3,537	0,17
Cap.Im Universal Index	41,170	0,18
Capit. Az.Int.	5,269	0,06
Capital It.	90,260	0,13
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,987	0,2
Carige Az.Int.	6,808	0,47
Cariparma Nextra Az Sr	4,680	0,02
Consultinvest Global	4,688	0,39
Ducato Geo Gl. Selez.	3,081	0,1
Ducato Geo Glob.	25,367	0,11
Ducato Geo Tendenza	3,114	0,03
Ducato Portf.Global Eq.	4,313	0,26
Dws Int. Lc	14,823	0,15
Dws Int. Nc	6,164	0,18
Effe Linea Aggressiva	4,719	0,17
Euromob. Blue Chips	12,752	0,13
Euromob. Growth E. F.	7,357	0,15
Fideuram Az.	15,142	0,1
Fondit. Global	119,983	0,06
Generali All. Serv.Co. A	4,304	0,37
Generali Global	13,924	-0,02
Generali Special	8,568	0,08
Geo Equity Glob. 1	6,176	0,96
Geo-equity Glob. 2	6,095	1,84
Gestielle Int.	11,725	0,11
Gestnord Az.Int.	3,159	0,06
Grifoglobal Int.	9,006	0,1
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,163	0,22
Interf.Global	61,449	0,08
Intra Az.Int.	6,170	0,13
Italfor. Global Equities	24,970	0,08
Leonardo Equity	3,667	0,11
Magna Graecia Az.	6,551	0,17
Mc G. Fdf Megatr. High	5,571	0,41
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,933	0,13
Med. Elite 95 L	6,384	0,19
Med. Elite 95 S	12,504	0,19
Mediolanum Borse Int.	17,497	0,15
Mediolanum Top 100	13,499	0,01
Ml Master Series Eq.	4,889	0,04
Multif.Comp.D 10/90	4,906	0,35
Nextam Part. Az.Int.	4,821	0,25
Nextra Port.Mul.Eq.	4,123	0,24
Nextra Az.Inter.	16,422	0,23
Nextra Az.Pmi Int.	16,057	0,33
Open Fund Az.Int.	3,623	0,19
Optima Az.Int.	5,473	0,05
Pioneer Az.Int. A	14,459	0,26
Pioneer Az.Int. B	14,192	0,25
Pixel Multifund-glob.	3,744	-
Pixel Multifund-tematico	4,194	0,17
Primavera Az.Pmi	8,028	0,61
Primavera Blue Chips Int	5,296	0,04
Ras Blue Chips L	3,869	0,16
Ras Blue Chips T	3,838	0,16
Ras Global Fund L	14,236	0,31
Ras Global Fund T	14,096	0,31
Ras Multipartner90	4,405	0,23
Ras Research L	4,046	0,25
Ras Research T	4,004	0,25
Sai Glob.	11,262	0,31
Sofidsim Blue Chips	7,113	0,08
Spaolo Az.Int.	11,674	0,07
Spaolo Global Eq. Risk	13,260	0,14
Spaolo Soluzione 7	8,733	0,09
Spaolo Strategie 90	7,319	0,19
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,853	0,23
Symphonia Ms Vivace	5,933	0,24
Systema Az.Glob.	5,051	0,02
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	5,121	0,02
Cap.Im China Index	7,142	0,88
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,240	-0,54
Dws Francoforte Lc	13,027	0,25
Dws Francoforte Nc	12,073	0,22
Dws Swiss Lc	29,610	0,52
Euromob. Jap. Equity F.	3,975	0,91
Generali Jap.	3,526	1,21
Gestielle Cina	6,254	0,68
Gestielle East Europe	14,146	-0,52
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,177	0,12
Aureo Ff Aggressivo	4,273	-0,07
Aureo Multiaz.	8,771	0,18
Bipit. H.Crescita	4,200	0,17
Bipit. H.Valore	4,797	-0,15
Bnl Az.Dividendo	4,046	0,37
Bussola Fdf Eur. New F.	4,284	0,4
Cap.Im Global Defensives	6,449	-0,17
Cap.Im Global Gold & Min	7,810	0,35
Capitalgest Small Cap	7,970	0,11
Ducato Etico Geo	3,999	0,35
Euromob. Risk F.	37,575	0,28
Gestielle Etico Az.	5,757	0,16
Ml Master Series Sp.Eq.	5,010	-0,2
Spaolo Az.Int. Etico	7,150	0,06
Systema Az.Crescita Atti	4,010	0,07
Systema Az.Valore Attivo	5,531	0,02
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,126	-0,5
Azimut Energy	7,183	-0,58
Gestnord Az.Energia	7,047	-0,59
Interf.Eq.Eu Materials	11,849	-0,01
Interf.Eq.Usa Energy	12,705	-1,44
Italfor. Raw Mat.&en.	6,350	-0,47
Nextra Az.Enmatprime	8,656	-0,69
Ras Energy L	8,712	-0,57
Ras Energy T	8,624	-0,56
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,934	-0,06
Interf.Euro Industrials	14,616	0,36
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,380	0,16
Azimut Consumers	5,569	0,14
Cap.Im Global Cyclicals	4,165	0,36
Interf.Eq Cons. Staples	12,549	-0,08
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,271	0,24
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,415	-0,18

Fondi	€	v.%
Interf.Eq.Usa Consumer	7,634	0,04
Nextra Az.Beni Cons.	7,378	0,34
Ras Consumer Goods L	6,691	-0,01
Ras Consumer Goods T	6,647	-0,03
Ras Luxury L	3,715	0,35
Ras Luxury T	3,690	0,38
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,240	0,12
Cap.Im Global Biotech	3,414	-
Capitalgest Health Care	12,611	0,06
Eurom. Green E. F.	10,153	0,01
Gestielle Pharma	3,189	0,06
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,153	0,02
Interf.Eq.Usa Health C.	8,065	0,05
Italfor. Healthcare	4,500	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,345	-0,05
Ras Individual Care L	6,862	-0,06
Ras Individual Care T	6,805	-0,04
Spaolo Salute E Amb.	16,558	0,04
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	5,078	0,36
Azimut Real Estate	9,201	0,09
Cap.Im Global Financials	4,844	0,31
Fondit. Euro Financials	10,192	0,39
Fondit. U.S. Financials	8,968	-0,03
Gestielle World Financia	4,934	0,26
Gestnord Az.Banche	12,483	0,21
Interf.Eq.Eu Financials	10,616	0,42
Interf.Eq.Usa Financials	8,474	-0,02
Italfor. Banks & Ins. C.	7,700	0,13
Nextra Az.Finanza	7,572	0,29
Ras Financial Services L	6,298	0,41
Ras Financial Services T	6,250	0,42
Spaolo Finance	29,370	0,25
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,897	0,58
Euromob. Hi-tech E. F.	12,247	0,46
Gestielle Tecnologia	1,985	0,35
Gestnord Az.Tecnologia	1,148	0,53
Nextra Az.Tec.Avan.	3,648	0,5
Primavera Tr. Az.High Te	3,846	0,42
Ras High Tech L	2,343	0,39
Ras High Tech T	2,327	0,34
Spaolo High Tech	4,637	0,45
Zenit High Tech	1,719	0,41
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,998	-0,12
Italfor. Tmt	4,270	0,23
Nextra Az.Telecomu.	9,667	-0,2
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,723	-0,1
Aureo Tecnologia	1,926	0,21
Azimut Generation	6,102	0,18
Azimut Multi-media	3,247	0,28
Cap.Im Global Tmt	2,085	0,39
Ducato Immobiliare	11,031	-0,19
Eurom. Real Estate Eq.	7,080	-0,14
Fondit. Euro Cyclicals	10,876	0,47
Fondit. Euro Defensive	11,114	-0,12
Fondit. Euro T.M.T.	6,368	0,25
Fondit. U.S. Cyclicals	9,695	-0,15
Fondit. U.S. Defensive	8,412	-0,49
Fondit. U.S. T.M.T.	2,974	0,13
Gestielle World Utilitie	5,270	-0,64
Gestnord Az.Ambiente	7,572	-0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	36,940	0,2
Interf.Eq.Eu T.T.	7,743	0,35
Interf.Eq.Usa T.T.	6,766	0,18
Optima Tecnologia	3,004	0,27
Ras Advanced Services L	3,036	-0,23
Ras Advanced Services T	3,013	-0,23
Ras Multimedia L	5,151	0,21
Ras Multimedia T	5,110	0,22
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,570	0,29
Arca Mul.Comp.E	4,780	0,1
Aureo Ff Dinamico	4,202	-0,12
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,830	-0,02
Bancoposta Prof.Svil.	6,140	0,2
Bds Arcobaleno Energia	6,649	0,15
Bipiemme&co. Comp.70	5,034	0,26
Bipit. Profilo 4	5,082	-0,06
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,615	0,12
Bpu Pra. Privilege 4	6,337	0,19
Bussola Fdf Sviluppo	3,985	0,18
Ducato Mix 50-100	4,606	0,07
Ducato Portf.Equity 75	4,705	0,17
Generali All. Serv.Co. B	4,581	0,26
Imindustria	13,653	0,1
Multif.Comp.C 30/70	4,889	0,29
Nextra Team 5	4,455	0,09
Pixel Multifund-aggressi	4,358	0,16
Ras Multipartner70	4,804	0,19
Spaolo Soluzione 6	22,042	0,09
Spaolo Strategie 70	6,838	0,12
Vitamin Allocaz.80	6,569	0,15
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,349	0,14
Alto Bil.	16,869	0,08
Arca Bb	34,009	0,13
Arca Cinquest.-comp.C	4,911	0,2
Arca Mul.Comp.D	4,861	0,1
Aureo Bil.	26,132	0,18
Azimut Bil.	23,169	0,06
Azimut Bil.Int.	7,127	0,04
Bancoposta Prof.Cresc.	5,833	0,1
Bds Arcobaleno Equilibri	6,235	0,06
Bim Bil.	22,397	0,14
Bipiemme Int.	12,724	-0,07
Bipiemme&co. Comp.50	5,325	0,19
Bipit. Profilo 3	12,103	0,04
Bnl Strategia 90	4,795	0,1
Bnl Strategia Mercati	14,670	0,08
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,467	0,07
Bpu Pra. Privilege 3	6,020	0,15
Bussola Fdf Crescita	4,595	0,09
Bussola Fdf Dinamica	4,237	0,12
Capit. Allocaz.50	20,188	0,15
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,467	-
Capitalgest Bil.	19,486	0,13
Carige Bil.Euro	6,046	-0,02
Consultinvest Bil.	5,723	0,3
Ducato Mix 30-70	4,780	0,06
Ducato Portf.Equity 50	4,823	0,08
Dws Eurorisparmio Lc	23,577	0,15
Dws Prof. Lc	56,695	0,1
Dws Prof. Nc	5,062	0,14
Effe Linea Dinamica	4,855	0,06
Epsilon Dlongrun	6,451	0,26
Euromob. Capitalfit	31,196	0,1
Fideuram Performance	12,134	-
Fondersel	47,142	0,18
Generali All. Serv.Co. C	4,906	0,16
Generali Rend	27,456	0,14
Geo Global Balanc. 1	7,517	0,47
Gestielle Global Asset 3	12,162	0,12
Gestnord Bil.Euro	15,173	0,17
Gestnord Bil.Int.	12,648	0,04
Grifocapital	19,780	0,09
Imi Capital	32,346	0,07
Mc G. Fdf Bil.	6,334	-0,06
Med. Elite 60 L	5,886	0,15
Med. Elite 60 S	11,510	0,14
Multif.Comp.B 50/50	4,988	0,1
Nextam Part. Bil.	6,059	0,22
Nextra Bil.Inter.	9,238	0,08

Fondi	€	v.%
Nextra Bilan.Euro	36,912	0,17
Open Fund Bil.Int.	4,553	0,29
Pioneer Bil.Europa A	22,338	0,08
Pioneer Bil.Europa B	21,933	0,08
Pioneer Bil.Glob. A	14,724	0,12
Pioneer Bil.Glob. B	14,433	0,12
Pixel Multifund-moderato	4,469	0,04
Primavera Bil.Euro	5,902	0,17
Ras Bil Glob. L	13,107	0,1
Ras Bil Glob. T	12,997	0,1
Ras Bil.Europa L	28,132	0,15
Ras Bil.Europa T	27,866	0,15
Ras Multipartner50	5,169	0,12
Sai Bil.	3,989	0,05
Spaolo Soluzione 4	6,307	0,1
Spaolo Soluzione 5	26,456	0,09
Spaolo Strategie 50	6,370	0,05
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,485	0,09
Symphonia Ms Largo	5,817	0,1
Valori Resp. Bil.	6,047	0,17
Vegagest Sintesi Dinamic	5,677	-0,11
Vitamin Allocaz.60	6,286	0,1
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,226	0,07
Arca Cinquest.-comp.A	5,416	0,07
Arca Cinquest.-comp.B	5,166	0,14
Arca Mul.Comp.B	5,075	0,08
Arca Mul.Comp.C	4,927	0,08
Arca Te	16,110	0,09
Aureo Ff Ponderato	4,993	-0,08
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,454	-0,02
Azimut Protezione	7,317	0,05
Bancoposta Prof.Opport.	5,601	0,05
Bds Arc. Etico	5,259	0,06
Bds Arcobaleno Opportuni	5,813	0,03
Bil.Eq.Ital.	5,586	0,07
Bipiemme Mix	5,909	0,12
Bipiemme Visconteo	31,806	0,03
Bipiemme&co. Comp.30	5,335	0,11
Bipit. Profilo 2	7,872	0,04
Bnl Strategia 95	20,473	0,07
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,631	0,11
Bpu Pra. Port. Moderato	5,479	0,04
Bpu Pra. Privilege 1	5,491	0,04
Bpu Pra. Privilege 2	5,784	0,1
Bussola Fdf Evoluzione	4,963	0,04
Capit. Allocaz.30	11,329	0,12
Capit. Etico Euro Bal	5,256	0,13
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,302	-0,04
Ducato Mix 10-50	5,049	0,04
Ducato Portf.Equity 25	4,852	-0,02
Dws Bil.10-50 Lc	5,688	0,07
Dws Bil.10-50 Nc	5,515	0,02
Generali All. Serv.Co. D	5,302	-0,02
Geo Global Balanc. 3	5,994	0,39
Gestielle Global Asset 2	12,086	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,421	0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,543	0,05
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,335	0,02
Med. Elite 30 L	5,466	0,11
Med. Elite 30 S	10,724	0,1
Multif.Comp.A 70/30	5,120	-0,1
Ras Multipartner20	5,705	0,05
Spaolo Soluzione 2	6,506	0,06
Spaolo Soluzione 3	6,953	0,06
Spaolo Strategie 30	5,610	-
Symphonia Ms Adagio	5,665	0,04
Vegagest Sintesi Audace	5,380	-0,06
Vitamin Allocaz.30	5,766	0,03
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,159	0,02
Alto Mon.	6,480	0,02
Arca Mm	13,133	0,05
Astese Mon.	5,230	0,04
Aureo Mon.	5,595	0,02
Bancoposta Mon.	5,534	-
Bim Obb.Breve Term.	5,839	0,02
Bipiemme Mon.	10,918	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,226	-
Bipit. Mon.	13,278	0,03
Bipit. Tasso Var.	8,683	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,642	0,06
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,475	0,04
Bpvi Breve Termine	5,656	0,02
Cap.Im Euro Short T.	227,024	0,01
Capit. Governativo B/T	8,189	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,439	0,01
Carige Mon. Euro	10,524	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,638	0,03
Consultinvest Mon.	5,049	-
Cr Cento Valore	6,349	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,243	-
Ducato Fix Euro Bt	5,708	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,554	0,02
Dws Euro Breve Termine L	7,630	0,01
Dws Euro Breve Termine N	7,499	0,01
Euromob. Contovivo	11,109	0,01
Euromob. Rendifit	7,677	0,01
Fideuram Security	8,869	0,01

Fondi	€	v.%
Fondersel Redd.	12,908	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,050	0,06
Fondit. Euro Currency	7,275	-
Generali Mon. Euro	15,140	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,139	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,143	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,150	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,119	0,02
Geo Eur. S. T Bond 5	6,198	0,03
Geo Eur. S. T Bond 6	6,176	-
Gestielle Bt Euro	6,873	0,03
Grifocash	6,006	0,02
Imi 2000	15,716	-
Interf.Euro Bond Short T	6,204	0,06
Interf.Euro Currency	6,133	-
Intesa Sistema Liquidita	5,048	0,04
Intesa Sistema Liquidita	5,062	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,114	-
Laurinmoney	6,342	0,05
Leonardo Mon.	5,297	0,04
Magna Graecia Monet.	8,805	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,442	0,02
Nextra Euro Mon.	14,101	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,416	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,092	0,02
Optima Redd. Bt	5,985	0,05
Passadore Mon.	6,430	0,03
Perseo Rend.	6,436	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,909	0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,795	0,02
Ras Cash L	6,257	0,02
Ras Cash T	6,215	0,02
Ras Mon.	14,251	0,01
Sai Euromon.	15,616	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,825	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,017	0,02
Systema Obb.Euro Bt	7,986	0,04
Teodorico Mon.	6,681	0,03
Unibanca Mon.	5,151	0,04
Valori Resp. Mon.	5,237	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,255	-
Zenit Mon.	6,684	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,254	0,1
Anima Obb.Euro	6,074	0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	7,114	0,11
Arca Rr	8,019	0,12
Astese Obb.	5,167	0,12
Aureo Rend.	18,410	0,14
Azimut Fixed Rate	9,188	0,02
Azimut Redd. Euro	14,168	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,113	-0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,251	-0,02
Bim Obb.Euro	5,966	0,1
Bipiemme Europe Bond	6,362	-
Bipit. Cedola	6,361	0,14
Bipit. Obb.Euro	14,496	0,13
Bnl Euro Obb.	6,208	0,15
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,887	0,05
Bpvi Obb.Euro	6,001	0,17
Ca-am Mida Obb.Euro	17,046	0,14
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,262	-0,02
Capit. Eurobb.Mt	5,753	0,03
Capit. Governativo L/T	14,251	0,08
Capit. Governativo M/T	8,304	0,06
Capitalgest Bond Euro	9,641	0,04
Carige Obb.Euro	9,697	0,02
Carige Obb.Euro Lt	4,941	0,1
Cariparma Nextra Obbl	8,913	0,07
Ducato Fix Euro Mt	6,750	-0,01
Dws Euro Medio Termine L	16,536	0,1
Dws Euro Medio Termine N	6,173	0,1
Epsilon Qincome	6,457	0,11
Euromob. Euro Long Term	7,409	-0,03
Euromob. Redd.	13,799	-0,02
Fondaco Eurogov Beta	102,506	-
Fondersel Euro	7,146	-0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,676	0,17
Fondit. Euro B. Med. T	9,678	0,18
Generali Bond Euro	9,020	0,09
Gestielle Etico Obb.	5,586	0,09
Gestielle Lt Euro	7,089	0,16
Gestielle Mt Euro	13,150	0,08
Imi Rend	8,739	-0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,582	0,17
Interf.Euro Bond Med. T	7,236	0,15
Intra Obb.Euro	5,242	-0,06
Italfor. Euro Bond	7,700	-
Leonardo Obb.	6,547	0,06
Mediolanum Euromoney	6,800	0,07
Mediolanum Italmoney	6,694	0,06
Nextra Bondeuro	6,829	0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,378	0,05
Nextra Long Bond E	8,503	0,19
Nextra Sr Bond	5,382	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,443	0,1
Open Fund Obb.Euro	5,554	0,02
Optima Obb.Euro	6,232	0,1
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,294	0,11
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,367	0,11
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,201	0,11

Fondi	€	v.%
Primavera Bond Euro	5,226	0,11
Profilo Euro Bond	5,068	0,06
Ras Lux B. Europe	52,542	0,01
Ras Obb.L	28,735	0,09
Ras Obb.T	28,467	0,09
Sai Eurobb.	11,730	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,312	0,11
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,463	0,17
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,122	0,06
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,485	0,15
Unibanca Obb.Euro	5,224	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,819	-0,05
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,525	-0,11
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,377	0,07
Bipiemme Corp. Bond	6,524	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,561	0,11
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,292	0,13
Capitalgest Bond Corp.	6,503	0,08
Carige Corporate Euro	6,046	0,07
Ducato Etico Fix	5,113	0,16
Ducato Fix Imprese	6,052	0,13
Fondit. Euro Corporate B	7,624	0,13
Generali Corp. Bond Euro	6,153	0,1
Gestielle Corporate Bond	5,917	0,08
Interf.Euro Corporate Bd	4,512	0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,520	0,14
Nextra Corp. Brevet.	7,409	0,05
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,432	0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,126	0,1
Primavera Bond Corp. Eur	5,315	0,13
Sai Obb.Corporate	5,973	0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,462	-
Spaolo Tasso Var.	6,358	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,319	0,13
Ducato Fix High Yield	6,717	0,1
Gestielle High Risk Bond	5,232	0,13
Nextra Bondhy Europa	5,939	0,12
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	65,952	0,01
Generali Cash Doll.	5,811	-
Gestielle Cash $	5,570	-
Nextra Cashdoll.	12,306	0,01
Nextra Cashdoll. $	14,981	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,943	0,08
Aureo Doll.	5,488	0,13
Azimut Redd. Usa	5,594	0,07
Bipit. H.Obb.Amer.	7,127	0,08
Bnl Obb.Doll.	5,619	0,07
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,345	0,08
Capitalgest Bond $	6,407	0,05
Ducato Fix Doll.	6,928	0,09
Euromob. N. Amer. B.	8,285	0,07
Fondersel Doll.	7,997	0,04
Fondit. Bond Usa	7,756	0,08
Gestielle Bond Dollars	7,889	0,09
Interf.Bond Usa	6,649	0,08
Nextra Bonddoll.	7,603	0,04
Nextra Bonddoll. $	9,256	0,06
Nordfondo Obb.Doll.	12,813	0,06
Ras Us Bond Fund L	5,585	0,07
Ras Us Bond Fund T	5,535	0,05
Spaolo Obb.Doll.	6,601	0,02
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,586	0,2
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,997	0,03
Alpi Obb.Int.	6,921	-0,16
Alto Int.Obb.	5,500	-
Arca Bond	11,112	0,03
Arca Mul.Comp.A	5,249	0,04
Aureo Bond	7,178	0,1
Aureo Ff Prudente	5,299	-0,09
Azimut Rend. Int.	8,552	0,06
Bim Obb.Glob.	5,516	0,11
Bipiemme Pianeta	8,219	-0,01
Bipit. H.Obb.Glob.	10,160	0,04
Bpu Pra. Obb.Globali	4,960	-0,02
Bpvi Bond	-	-
Bpvi Obb.Int.	5,200	0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	11,289	0,02
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,244	-0,04
Capit. Gov L/T Int.	13,201	-0,01
Capitalgest Global Bond	8,171	-0,02
Carige Obb.Int.	5,122	0,1
Cariparma Nextra Bond	8,467	-0,01
Ducato Fix Glob.	7,905	-0,01
Ducato Portf.Gl. Bond	5,058	-0,12
Dws Bond Int. Lc	7,451	-0,05
Dws Bond Int. Nc	10,849	-0,07
Euromob. Int.Ation. B.	8,843	-0,05
Fondersel Int.	12,141	-0,12
Generali Bond Int.	12,860	-0,01
Gestielle Obb.Int.	5,744	0,03
Imi Bond	13,671	-0,06
Italfor. Global Bond	12,800	-0,08
Laurin Bond	5,406	0,02
Leonardo Bond	5,318	0,08
Mediolanum Intermoney	6,561	0,02
Ml Master Series B.	5,374	0,07
Nextra Bondinter.	8,070	-0,02
Nordfondo Obb.Int.	11,610	-
Optima Obb.Euro Global	6,154	0,07
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,978	-
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,875	0,01
Primavera Bond Int.	4,523	-0,04
Ras Bond Fund L	14,240	-0,01
Ras Bond Fund T	14,120	-0,01
Sai Obb.Int.	7,860	0,04
Sofidsim Bond	6,620	-0,02
Spaolo Obb.Int.	10,779	-0,04
Systema Obb.Glob.	6,554	0,02
Vegagest Obb.Int.	5,068	0,08
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,176	0,1
Arca Corporate Bt	5,122	-
Bipit. H.Corporate B.	4,540	0,09
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,902	0,08
Italfor. Corporate Bond	14,720	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,374	0,07
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,417	0,09
Interf.Bond Gbl High Yie	6,896	0,07
Mc G. Fdf High Yield	6,620	0,06
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,051	0,15
Capitalgest Bond Yen	4,718	-0,17
Ducato Fix Yen	4,160	-0,14
Euromob. Yen B.	7,501	-0,16
Fondit. Bond Jap.	8,145	-0,18
Interf.Bond Jap.	4,803	-0,19
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,571	-0,02
Aureo Alto Rendimento	7,457	0,04
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,142	-0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,484	0,02
Bnl Obbl Emerg.	19,453	-0,03
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,101	0,01
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,091	-0,05
Ducato Fix Emerg.	11,469	0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,134	-0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,236	0,01

Fondi	€	v.%
Gestielle Em. Markets B.	8,331	-0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,507	0,02
Nextra Bondem.Vattiv	10,940	-0,06
Nextra Bondem.Vcop.	9,594	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,310	-0,03
Optima Obb.Em. Market	6,659	-0,03
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,501	-
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,400	0,04
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,349	0,04
Vegagest Obb.High Yield	6,322	0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,595	0,04
Anima Convertibile	5,991	0,18
Aureo Gestiob	9,268	0,11
Azimut Floating Rate	6,936	-
Azimut Real Value	5,049	0,06
Azimut Trend Tassi	8,133	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,303	0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,039	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,460	0,07
Bussola Fdf Glb High Y.	5,268	-0,04
Cap.Im Cash Plus	5,034	0,04
Cap.Im Corporate Coupon	4,965	0,04
Cap.Im Euro Abs	5,081	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,580	0,09
Cap.Im Euro Inflation Li	5,169	0,17
Capit. Etico Euro Bond	5,001	0,14
Ducato Fix Convertibili	8,523	0,08
Fondit. Inflation Linked	12,354	0,05
Geo-gl S. T Bond 1	5,099	0,06
Geo-gl S. T Bond 2	5,082	0,06
Geo-global Real Bond	5,221	-0,04
Gestielle Global Conv.	6,575	0,08
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,298	-0,04
Interf.Inflation Linked	12,096	0,05
Magna Graecia Obb.	6,903	-0,03
Mediolanum Ri. Re.	12,429	0,05
Mediolanum V. de Gama	10,781	-0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,364	0,13
Ras Cedola L	6,111	0,03
Ras Cedola T	6,058	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	133,857	0,1
Ras Lux Short T. Eur.	61,865	0,
Ras Spread Fund L	5,886	0,09
Ras Spread Fund T	5,827	0,09
Soliditas	5,017	0,02
Spaolo Currency Risk	7,499	-0,04
Spaolo Global H.Yield	7,074	0,04
Spaolo Obb.Etico	5,332	0,04
Spaolo Redd.	6,049	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,684	-0,04
Spaolo Vega Coupon	6,007	0,02
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,333	0,1
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,612	0,05
Alleanza Obb.	5,672	0,07
Alto Obb.	8,025	0,1
Anima Fondimpiego	18,116	0,03
Arca Obb.Europa	7,764	0,15
Azimut Contofondo	5,032	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,305	-0,02
Azimut Solidity	7,387	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,391	0,06
Bancoposta Prof.Rend.	5,384	-
Bim Corporate Mix	5,203	0,08
Bipiemme Sforzesco	8,849	0,01
Bipit. 80/20	9,547	0,12
Bipit. Et. Roma C. M.	10,487	0,08
Bipit. Profilo 1	4,850	0,08
Bnl Per Telethon	5,408	0,07
Bpu Pra. Port. Prudente	5,506	0,04
Ca Multimanager Difens.	5,116	-
Capit. Allocaz.10	5,946	0,13
Capit. Impiego Corp.	6,598	0,11
Carige Mosaico Obb.Misto	5,178	-
Cariparma Nextra Piu'	5,205	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,234	-
Cariparma Nextra Pr. Din	5,206	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,438	0,09
Dws Bil.0-20 Lc	9,204	0,07
Dws Bil.0-20 Nc	5,602	0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,246	0,03
Effe Linea Prudente	4,947	-0,02
Generali Cash	6,309	0,11
Geo Gl. Conv. Bond	5,758	0,95
Gestielle Global Asset 1	8,445	0,06
Grifobond	7,142	-0,03
Griforend	7,405	-0,03
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,171	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,200	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,194	-
Leonardo 80/20	5,716	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,627	0,07
Nextra Equilibrio	7,444	0,04
Nextra Rend.	6,327	0,09
Nextra Sr Equity 10	5,495	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,749	-
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,070	0,12
Pioneer Obb.Misto A	8,447	0,02
Pioneer Obb.Misto B	8,367	0,02
Primavera Obb.Misto	5,506	0,16
Ras Longterm B. F.L	6,233	0,11
Ras Longterm B. F.T	6,183	0,11
Spaolo Etico Venezia Ser	5,345	0,04
Spaolo Protezione 95	5,385	0,04
Spaolo Strategie Obb.85	5,691	-0,05
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,778	-
Systema Obb.Dinamico	6,713	0,13
Valori Resp. Ob. Misto	5,354	-
Vegagest Sintesi Moderat	5,251	-
Vitamin Allocaz.10	5,474	0,02
Zenit Obb.	7,497	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,994	-0,1
Bipiemme Risparmio	7,767	-0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,786	-0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,146	0,02
Capit. Bond Total Return	7,144	0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,220	0,01
Consultinvest High Yield	5,399	0,04
Consultinvest Redd.	7,127	-
Ducato Fix Rend.	17,513	-
Euromob. Total Ret Bond	6,088	-0,03
Generali Institut. Bond	4,997	0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,907	0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,807	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,147	-0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,119	0,06
Gestielle Tr Obb.	5,015	0,06
Ritorni Reali	5,167	0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,195	-
Vegagest Obb.Flessibile	4,986	0,1
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,890	-
Arca Bt Breve Term.	8,016	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,226	-
Aureo Liquidità	5,236	-
Azimut Garanzia	11,445	0,01
Bipit. Liquidità	7,442	0,01
Bnl Cash	20,352	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,472	-
Bpu Pra Liquidita'	5,161	-
Ca-am Mida Mon.	11,258	0,01
Capit. Cash	5,731	-
Capit. Liquidità	5,693	-
Capitalgest Liquidità	6,653	0,02

Fondi	€	v.%
Carige Liquidita' Euro	5,799	-
Ducato Fix Liquidità	6,169	0,02
Ducato Fix Mon.	7,788	0,01
Dws Liquidità Nc	6,829	-
Dws Tesoreria Imprese	7,632	0,01
Epsilon Cash	5,691	-
Euromob. Tesoreria	10,365	0,02
Fideuram Moneta	13,513	-
Fondaco Euro Cash	102,035	0,02
Fondersel Cash	8,371	0,01
Ft Cash Plus	5,022	0,02
Generali Liquidità	6,042	0,02
Gestielle Cash Euro	6,542	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,075	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,445	-
Nextam Part. Liquidità	5,324	0,02
Nextra Tesoreria	7,020	0,01
Nordfondo Liquidità	5,667	-
Optima Money	5,651	0,02
Perseo Mon. Euro	6,797	-
Pioneer Liquidità A	7,689	0,01
Pioneer Liquidità B	7,614	-
Ras Liquidita' A	5,118	0,02
Ras Liquidita' B	5,155	0,02
Sai Liquidità	10,533	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,752	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,839	0,01
Symph.S Monetaria	6,750	0,01
Vegagest Mon.	5,439	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,890	-
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,988	0,02
Abis Flessibile	5,557	0,85
Agoraflex	6,036	0,1
Alarico Re	5,454	0,13
Alpi Absolute Return	9,482	0,32
Anima Fondattivo	15,049	0,22
Arca Rendimento Assol T3	5,028	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,025	-
Asia Flessibile	5,862	0,83
Aureo Flessibile	6,287	0,19
Azimut Str. Trend	5,392	0,02
Azimut Trend	23,037	-0,12
Azimut Trend It.	20,707	0,25
Bancoposta Centopiu'	5,010	0,02
Bim Flessibile	4,925	0,2
Bipiemme Flessibile	3,068	-
Bipit. Free	4,648	-0,06
Biver Obiettivo Rendimen	5,118	0,02
Bnl Flessibile	22,162	-0,13
Bnl Strategia Rend.	5,475	0,07
Bnl Tesoreria Rendimento	5,098	0,1
Bond Flessibile	5,185	0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,334	0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,270	-0,17
Capit. Obiettivo 2007	5,359	-
Capit. Obiettivo 2010	5,616	0,05
Capit. Obiettivo 2015	5,918	0,08
Capit. Total Return	5,694	0,35
Capitalgest Redd. Più	6,840	0,13
Capitalgest Risk	7,389	0,14
Cariparma Nextra Redd T.	5,240	0,04
Cr Cento Premium	5,078	0,06
Ducato Etico Flex Civita	4,637	0,06
Ducato Flex 100	10,950	0,03
Ducato Flex 40	17,186	0,02
Ducato Multiman. Cash Pr	5,009	0,02
Ducato Portf.Flessibile	4,666	0,09
Epsilon Qreturn	5,783	-0,22
Euromob. Strategic	4,548	0,07
Fondit. Flexible	9,584	0,28
Formula 1 Balanced	6,933	-
Formula 1 Conservative	6,674	0,01
Formula 1 High Risk	7,035	0,01
Formula 1 Low Risk	6,573	0,02
Formula 1 Risk	6,876	0,03
Generali Institutional E	5,290	-0,04
Generali Medium Risk	5,388	-
Generali Risk	5,537	0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,192	1,21
Gestielle Tr Alto Div.	5,068	-0,04
Gestielle Tr Glob.	13,019	0,05
Gestnord Asset Allocatio	5,676	-
Grifoplus	5,566	-0,05
Interfund System 100	10,022	0,01
Interfund System 40	10,027	0,01
Interfund System 80	10,024	0,01
Intesa Garanz Att-i Sem	5,012	0,04
Intesa Premium	5,228	0,02
Intesa Premium Power	5,044	0,06
Intra Assoluto	5,188	0,02
Intra Flessibile	5,181	0,08
Investitori Flessibile	6,279	0,13
Iride	5,243	-0,1
It. Fles	6,002	0,2
Kairos M-manager Asia	1088,315	-
Kairos M-manager Glob.	1131,978	-
Kairos P.Fund	6,719	0,31
Kairos P.Income Fund	6,171	0,02
M.Gestion Trend Global	5,390	0,26
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,165	0,28
Nextra Obiettivo Crescit	3,071	0,07
Nextra Obiettivo Red	7,598	0,04
Nextra Team 1	5,597	0,02
Nextra Team 2	5,264	-
Nextra Team 3	4,787	0,04
Nextra Team 4	4,347	0,05
Nextra Top Approach	5,655	0,04
Nextra Top Dynamic	5,852	0,1
Nordest Sic	5,860	0,17
Parit. Orchestra	71,669	-0,07
Primavera Tr. Flessib. G	5,075	0,12
Profilo Best Funds	6,198	0,13
Profilo Elite Flessibile	5,607	0,02
Ras Opportunities L	5,076	-0,04
Ras Opportunities T	5,034	-0,04
Ras T. R. Prudente L	5,153	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,220	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,201	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,134	0,04
Spaolo High Risk	4,369	0,05
Symph.S. Fortissimo	2,829	0,46
Tank Flessibile	5,784	0,14
Unibanca Plus	5,009	0,02
Vegagest Flessibile	6,094	0,07
Zenit Absolute Return	6,558	0,08
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,630	1,11
Bpn Un Overl	5,310	-0,19
Cu Vita Allegro	4,870	1,67
Cu Vita Andante	6,000	0,17
Cu Vita Balanced	5,550	-0,18
Cu Vita Bank.In	5,240	1,75
Cu Vita Biotch.	4,140	0,98
Cu Vita E. Equity	6,000	-0,17
Cu Vita Eb $ Bond	4,650	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,020	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,360	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,650	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,440	-1,37
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,210	-2,09
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,630	-0,27
Cu Vita Eurof.Eq	5,280	-
Cu Vita Europe Cf	28,950	1,12
Cu Vita Global Bond	5,060	-
Cu Vita Global Eq	5,590	-0,18
Cu Vita Jap. Cf	28,380	1,32

Fondi	€	v.%
Cu Vita Mosso	5,110	1,19
Cu Vita Plus	11,856	0,23
Cu Vita Pres. Eq	5,490	-0,36
Cu Vita Pro. 70	6,200	-
Cu Vita Pro. 80	5,930	-
Cu Vita Pro. 90	5,770	-
Cu Vita Pro. Eq	11,560	0,35
Cu Vita Safe Eq	9,790	-
Cu Vita Tech.Eq	2,200	-
Ina Val Att	3,800	0,05
Ina Val Est	1,034	-
Nis Strategic 1	27,140	0,67
Nv Ina Va At	6,960	0,04
Rea Cap Eu	12,162	0,1
Rea Imp Em	14,509	0,97
Rea Imp It	11,365	1,54
Rea Imp Mon	9,197	0,77
Reale Bil.Aggres.	7,663	0,63
Reale Bil.Attiva	9,262	0,37
Reale Dinam. Prot.	11,377	0,24
Reale L.Garantita	9,918	0,29
Reale Linea Cons.	10,061	-0,43
Reale Linea Equilib.	9,830	0,13
Reale Linea Futuro	9,300	0,56
Reale Obb.	11,162	0,1
Reale Trasformaz.	9,444	-0,21
Sai Alfa2000	5,360	-0,19
Sai Beta2000	4,810	-0,21
Sai Omeg2000	6,670	-
Sai Quota	18,140	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,020	100,020
BTP 01/09/06 2,75%	99,990	99,990
BTP 01/11/06 7,75%	102,910	102,930
BTP 01/07/06 8,75%	101,600	101,630
BTP 15/01/07 2,75%	99,860	99,870
BTP 01/06/07 3%	99,940	99,950
BTP 01/03/07 4,5%	101,380	101,390
BTP 15/10/07 5%	102,770	102,770
BTP 01/11/07 6%	104,370	104,390
BTP 01/02/07 6,75%	103,170	103,180
BTP 01/07/07 6,75%	104,530	104,540
BTP 15/09/08 1,65%	101,270	101,310
BTP 15/06/08 2,5%	98,370	98,340
BTP 01/02/08 2,75%	99,200	99,190
BTP 15/01/08 3,5%	100,540	100,550
BTP 15/09/08 3,5%	100,500	100,510
BTP 01/05/08 5%	103,540	103,540
BTP 15/04/09 3%	98,960	98,940
BTP 01/02/09 3%	99,040	99,020
BTP 01/11/09 4,25%	102,800	102,780
BTP 01/05/09 4,5%	103,270	103,240
BTP 15/09/10 0,95%	98,110	98,130
BTP 15/06/10 2,75%	97,140	97,120
BTP 15/01/10 3%	98,440	98,430
BTP 01/11/10 5,5%	108,430	108,410
BTP 01/11/11 1,9%	96,000	95,500
BTP 15/03/11 3,5%	99,780	99,760
BTP 01/08/11 5,25%	108,180	108,150
BTP 01/02/12 5%	107,360	107,340
BTP 01/08/13 4,25%	103,600	103,550
BTP 01/02/13 4,75%	106,590	106,500
BTP 15/09/14 2,15%	103,770	103,740
BTP 01/08/14 4,25%	103,510	103,430
BTP 01/08/15 3,75%	99,280	99,210
BTP 01/02/15 4,25%	103,330	103,260
BTP 01/08/16 3,75%	98,700	98,600
BTP 01/08/17 5,25%	112,180	112,060
BTP 01/02/19 4,25%	102,760	102,640
BTP 01/02/20 4,5%	105,080	104,850
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	161,280	160,950
BTP 01/11/26 7,25%	142,820	142,370
BTP 01/11/27 6,5%	132,890	132,650
BTP 01/11/29 5,25%	115,550	115,280
BTP 01/05/31 6%	127,690	127,410
BTP 01/02/33 5,75%	124,790	124,330
BTP 01/08/34 5%	113,180	113,040
BTP 15/09/35 2,35%	108,880	108,530
BTP 01/02/37 4%	96,230	95,880
CCT 01/12/06 T.V.	100,100	100,100
CCT 01/01/07 T.V.	100,340	100,320
CCT 01/07/07 T.V.	100,400	100,440
CCT 01/08/07 T.V.	100,290	100,300
CCT 28/09/07 T.V.	95,360	95,350
CCT 01/04/08 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/09/08 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/07/08 T.V.	100,610	100,610
CCT 01/07/09 T.V.	100,390	100,400
CCT 01/04/09 T.V.	100,400	100,410
CCT 01/08/09 T.V.	100,380	100,410
CCT 01/10/09 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/07/09 T.V.	100,420	100,530
CCT 01/02/10 T.V.	100,400	100,420
CCT 01/06/10 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/12/10 T.V.	100,350	100,370
CCT 01/05/11 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/11/11 T.V.	100,350	100,370
CCT 01/11/12 T.V.	100,380	100,390
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,750	99,740
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,050	99,040
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,740	96,730

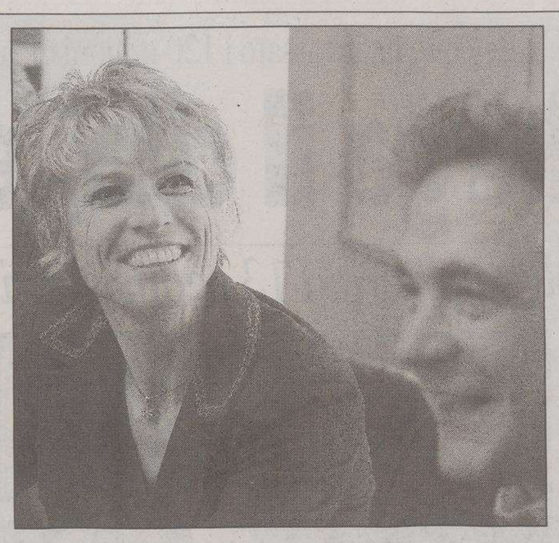
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	99,62	0,05
Azimut 04-09 3,15%	159,92	-2,03
B.P.Intra 01-06 3%	128,97	-0,30
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,95	-0,08
Bca Carige 1,5% 03/13	147,64	-0,81
Bca Ifis 04-09 Cv	117,20	0,32
Bim 05-15	117,61	1,01
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,41	0,61
Cr.Valtell.	165,20	0,29
Enertad 03-06 5,75%	98,42	-0,69
Sias 2,625% 05/17	107,55	0,03
Snia 05/10	102,88	0,48
Telecom 2010 1,5%	123,96	0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	244,10	5,09

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	3,567	3,589
Autostrade Mer.	36,70	37,00
Bioera	11,550	11,650
Borgosesia	2,795	2,740
Borgosesia Rnc	2,583	2,520
Caleffi	3,000	3,032
Cia	0,1749	0,1750
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,494	1,500
Greenvision	16,800	16,800
Innotech	1,872	1,704
Kerself	2,883	2,925
Mondo He	3,803	3,906
Monti Ascensori	3,740	3,800
Pop Emiliage06	45,61	45,65
Pop.Em.Rom.03-08 4%	138,50	140,00
Pop.Emilia Romagna	46,80	46,75
Pop.Sondrio	13,600	13,500
Rgi	13,200	12,800
Sicc	0,9140	0,9100
Tamburi	2,140	2,140

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»



Da sinistra, il senatore Giulio Camber alla manifestazione triestina di ieri; il capogruppo Isidoro Gottardo e Manuela Di Centa

I candidati berlusconiani in passerella a Trieste: «La Trimurti? La regione è bella perché varia». Manu Di Centa punta su libertà e radici

Camber: «Non cedo ai provocatori interni»

Il senatore presenta la squadra azzurra per le politiche: mai ostacolato Antonione

di **Paola Bolis**

TRIESTE Magari negli anni «qualcuno ha ritenuto di fare gare per conto proprio, e noi non abbiamo messo ostacoli». Ma ecco, in casa azzurra a Trieste, regna il concetto di «squadra». Una squadra che «ha dato vita a una Forza Italia popolare». Una squadra che vanta «tanti amici del resto della regione: Tondo, Lenna, Gottardo, Moretti, Collavini, Romoli e chi più ne ha più ne metta sono di casa», anche se certo, «parlarsi è molto difficile» causa «esperienze diverse e ruggini antiche». Però la squadra «ha sempre mantenuto gli impegni». E «sbaglia chi in ambito locale o regionale cerchi di trascinarci in polemiche». Perché «non abboccheremo a forme di provocazione, ahimé spesso non solo esterne».

Così Giulio Camber, il senatore uscente secondo in lista per le politiche dietro il blindatissimo Roberto Antonione, ha lanciato ieri un nuovo messaggio al popolo - e ai vertici - forzisti. Compresa la «trimurti» Saro-Romoli-Antonione. E compreso quest'ultimo, il sottosegretario ex amico. Un messaggio interpretabile da chi di dovere. E basta. Quel che voleva dire, il coordinatore provinciale azzurro lo ha detto durante l'incontro convocato nella sede forzista triestina con i candidati alla Camera Manuela Di Centa (seconda in lista, già eletta comunque vadano le cose) e Isidoro Gottardo e Massimo Greco, entrambi in posizioni che lasciano lontanissima una eventuale elezione.

Ma a margine della manifestazione, «non faccio polemiche», si è chiuso a riccio Camber. Esempio: La «trimurti» in convention a Udine venerdì? «La regione è bella perché è ampia grande multietnica». Riccardo Illy, il governatore, che in un'intervista ha bocciato senza appello il centrodestra per quanto non ha fatto per il Friuli Venezia Giulia? «Come esisterebbe politicamente, se non lo dicesse? Se dovessimo guardare ai fatti veri, questo governo dovrebbe andare avanti per altri vent'anni...»

Basta così. E via alla presentazione dei candidati deputati Massimo Greco, Isidoro Gottardo e Manuela Di Centa. Greco, il vicepresidente della Provincia uscente e candidato numero dieci in lista, ha donato a Di Centa il libretto pubblicato dalla Provincia sui beni abbandonati. Ecco poi Isidoro Gottardo, il capogruppo forzista in Regione, che proprio sulla figura del governatore ha puntato la sua arringa. Su quell'Illy che «come ha detto bene D'Alema, intimandogli di pedalare per loro, non è più un valore aggiunto al centrosinistra, non ha più un proprio spazio di libertà, ma ne è diventato complice». E allora, ecco la tendenza al «collateralismo» da parte della sinistra arrivare a un livello «che mai la partitocrazia si era permessa». Ecco quel «reddito di cittadinanza» che «offende il senso di sacrificio e di responsabilità» su cui si è costruito e ricostruito il Friuli, nell'ambito di una legge sul welfare «di cui ci vergogniamo». Ecco gli sconti Irap alle banche, perché centrosinistra fa rima con «lobby finanziarie».

E allora, chiude Gottardo, a tre anni da quel giugno 2003, il voto di aprile dirà «se questa regione ha ancora un sentire moderato o se sia ascrivibile al mondo della sinistra».

> Gottardo accusa: «Il presidente Fvg è ormai complice del centrosinistra»

Manu Di Centa, la campionessa, è partita dai suoi successi per dire che nello sport «solo puntando al massimo si raccoglie il più possibile». Un'immagine di energia da trasferire naturalmente in politica, dove Manuela è entrata trovando in Forza Italia già bell'e pronto quel «pensiero di libertà» che lei - ha precisato - aveva da sempre. Libertà e radici: perché Di Centa viene «da un mondo di patate», da quella Paluzza dove oltre ai tuberi nasce solo «qualche fagiolo». Ma sono lì appunto le «radici profondissime», quelle che gli hanno «dato la forza di resistere anche nei momenti difficili». Che farà Di Centa a Montecitorio? «Deve esserci sempre un lavoro di squadra, e dalla mia candidatura alle europee 2004 in poi ho capito che il dialogo è la cosa più importante. Vorrei essere il punto di riferimento per tutti voi, con umiltà perché sono appena arrivata, perché qui» in Friuli Venezia Giulia «ci sono valori stupendi da mantenere». In squadra, appunto.

ALTERNATIVA SOCIALE

Alessandra Mussolini salva solo Berlusconi: «È la vera punta della Cdl. Ottima la sua performance in Confindustria»

Dal governatore a Fini, la nipote del Duce attacca tutti

Alessandra Mussolini

UDINE «Sembri più magra dal vivo che in tv», le dice un fan mentre le regala una bottiglia di Picolit. Alessandra Mussolini sorride, dopo aver fatto la voce grossa contro tutti, amici e nemici, salvando solo Silvio Berlusconi: «L'accordo l'ho fatto con lui, la vera punta della Cdl. Le altre, per dirla alla romana, sono puntarelle». Nel mirino della presidente di Alternativa sociale, a Udine per lanciare il movimento alle politiche e alle provinciali (dove il candidato Sergio Tiepolo non corre però con la Cdl), c'è anche Riccardo Illy, «un uomo della sinistra, o meglio un esponente di una specie umana a parte, nata per spostare le categorie economiche a favore del centrosinistra. A quelli lì, in Confindustria, Berlusconi ha detto in faccia che cosa rappresentano». Le Regioni, prosegue la nipote del Duce, «hanno troppi poteri». Cui sarà meglio non aggiungere quelli della devolution: «Per fortuna che al referendum i cittadini potranno dire la loro sulla riforma». Il discorso della Mussolini è pieno di «no»: alla legge elettorale proporzionale, a una riforma Biagi «da modificare per ridurre il precariato», a una Bossi-Fini «che non ha sanato la criminalità», ai Pacs e ai «transgender», alla Turchia in Europa, alla piaga cinese «di cui, finalmente, qualcuno si è accorto». E poi le proposte: «Tutela della famiglia e in primis dei bambini, il futuro della società, promozione del made in Italy, ritiro del permesso di soggiorno a chi delinque: i criminali stiano in carcere nei loro paesi d'origine».

Le urne, per Alternativa sociale, sono una sfida: «Nelle nostre liste non ci sono forzisti – dice la Mussolini –: vogliamo vincere o perdere da soli. Berlusconi? Ottimo quando va all'attacco. Perfetto, quindi, a Confindustria: Della Valle si è dovuto dimettere perché sfiduciato dalla base. Quali voti intercettiamo? Quelli degli elettori che vogliono puntare su una forza pulita».

m.b.

Politica e informazione

«Impar condicio» La Cdl accusa la Rai regionale

TRIESTE Da Udine parte un nuovo attacco contro il Tg regionale della Rai. Non solo «triestinocentrico e schierato a sinistra», ma ora anche «non rispettoso della par condicio». Firmato Piero Mauro Zanin, capogruppo di Forza Italia e dell'Udc in Provincia di Udine. L'azzurro, già in passato critico sulla distribuzione dei tempi da parte dell'emittente regionale, chiama a supporto anche i radicali della Rosa nel Pugno, «che hanno già evidenziato questa situazione» e cita i dati dell'Osservatorio di Pavia rilevati dal 12 febbraio al 6 marzo sul Tg Rai del Friuli Venezia Giulia. Tabella alla mano, Zanin parla di «incredibili cifre» a proposito dei tempi assegnati da Rai regione alle forze politiche locali: 42,5% all'Ulivo (con il 26,6% ai Ds) e 6,7% per la Casa delle libertà, con l'aggiunta del 4,9% per Fi, del 3,9% per An, dell'1,3% per l'Udc e «con la totale assenza di citazioni per soggetti istituzionali locali della Lega Nord». «I numeri stupefacenti sono tanti – insiste Zanin –, ma è sufficiente osservare quelli riguardanti le coalizioni: l'Osservatorio di Pavia decreta infatti che, nel Tg regionale della Rai, l'Unione ha il 50,2% dei tempi dedicati alla politica contro il 42,3% della Cdl, mentre le altre liste totalizzano il 7,5%». Secondo il capogruppo di Fi e dell'Udc, si tratta di «cifre che si commentano da sole e che la dicono lunga sulla parzialità del telegiornale regionale della Rai, oltre che sulla totale assenza di monitoraggio, controllo e richiesta di riparazione da parte degli organi di vigilanza competenti, schierati anch'essi a sinistra con in testa il presidente della commissione parlamentare di vigilanza». La risposta di Giovanni Marzini, caporedattore del Tg regionale, è una rapida sintesi: «Per me parla la direzione di testata. Fino a che le urne non saranno aperte, non rilascio dichiarazioni».

> Forza Italia cita l'osservatorio di Pavia: «Oltre il 42% all'Ulivo e il 26% alla Quercia»

m.b.

La Rosa nel Pugno ha aperto la campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia con i suoi leader nazionali. Da Boselli critiche alla Margherita

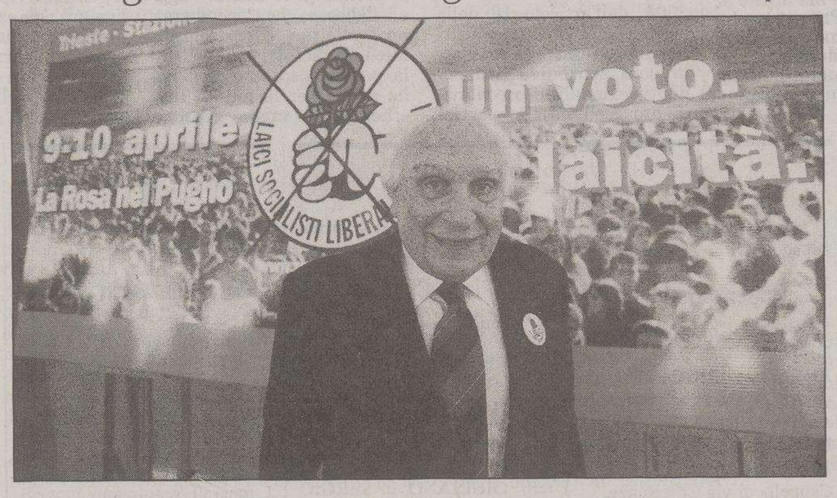
Pannella: «Illy combatta con noi contro la partitocrazia»

Il radicale boccia il veto alle civiche: oligarchi ottusi ma il governatore ha respinto il nostro aiuto

TRIESTE «A Riccardo Illy e al suo movimento abbiamo offerto la nostra collaborazione per combattere il veto sulle civiche posto dagli apparati oligarchici del centrosinistra. L'invito a unire le forze, però, non è stato accolto». Da Trieste Marco Pannella svela i retroscena di un rapporto cercato con il leader di Intesa.

«Ci siamo attivati appena appresa la notizia della battaglia delle liste civiche per costituire una rete nazionale – ha spiegato Pannella -. Eravamo disposti a dare il nostro contributo per una causa comune, la lotta antipartitocratica, sebbene le liste rappresentassero per la Rosa nel pugno delle dirette concorrenti. Per giorni abbiamo cercato di contattare Illy che, però, non ha mai risposto alle nostre telefonate». Un atteggiamento che ha deluso l'esponente radicale: «Illy ha dato prova di una tristezza tipicamente luterana che si contrappone all'entusiasmo calvinista e all'operosità valdese». Ma la vicenda non è ancora chiusa del tutto, chiarisce Pannella: «Io sono come certi animali abruzzesi, testardo e cocciuto. Se ci sarà, in futuro, la possibilità di collaborare per sconfiggere le forze retrograde dell'Unione non mi tirerò indietro anche se gli stili sono profondamente diversi». Più difficile, invece, secondo il protagonista di tante battaglie referendarie, superare le distanze tra socialisti-liberali e forze centriste dell'Unione, appiattite, a suo giudizio, su inaccettabili posizioni filoclericali.

Una critica rivolta, in particolare, alla Margherita e al suo presidente, Francesco Rutelli, convinto sostenitore della necessità di avviare rapidamente la costruzione del Partito democratico. «Francesco ha cominciato a parlarne a 19 anni, perché lo imbeccavo io – ha sottolineato Pannella-. Se si tratta di un nuovo soggetto democratico, europeo e internazionale, tocco il cielo con un dito. Ma se si immagina un partito clerico-democratico lo vedo male, anche perchè mi sembra difficile superare i nove mesi dal concepimento». Sulla stessa linea Enrico Boselli, anch'egli presente ieri sera alla convention triestina della Rosa nel pugno: «I miei dubbi sul Partito democratico sono molti forti – ha chiarito il leader dei Socialisti democratici- perché è difficile immaginare che possa nascere da due forze politiche di cui una, la Margherita, mette in discussione la laicità nella vita dello Stato e agisce come un partito cattolico o, comunque, a prevalenza cattolica». Uno di quei partiti che accetta le intromissioni del cardinal Camillo Ruini definito da Pannella un vecchio disco a 45 giri che ripete da anni lo stesso motivetto infarcito da scontatezze simoniache. Proprio quella contro la deriva papista sarà una delle grandi battaglie che la Rosa nel Pugno condurrà all'interno dell'Unione. Ma non sarà l'unica: «Alla coalizione di centrosinistra, che malgrado tutto resta l'unico luogo dove poter lottare per trasformare l'Italia da paese della controriforma e terra di grandi riforme a favore dei diritti, i radicali e i socialisti hanno sottoposto una lunga lista di impegni – ha continuato Pannella -. Si parte con la proposta delle primarie per l'elezione del Presidente della Repubblica, per arrivare al referendum sulla devolution, all'abrogazione della legge Fini sulle droghe fino alla grande riforma della giustizia con un coraggioso progetto di amnistia e indulto».



Marco Pannella ieri alla Stazione Marittima di Trieste (foto Sterle)

Battaglie in linea con lo spirito originario della Rosa nel Pugno ispirato, ha concluso Boselli, a Blair, a Zapatero ma soprattutto a Loris Fortuna, nato in Friuli Venezia Giulia e diventato protagonista di lotte che hanno cambiato il volto dell'Italia.

Maddalena Rebecca

La capolista alla Camera dell'Ulivo incontra i sindacati a Pordenone

La Bindi rilancia la concertazione

PORDENONE «Il Paese può ripartire ma bisogna decidere su quali settori produttivi vogliamo scommettere. Non possiamo essere i primi in tutto ma nemmeno i penultimi in tutto». Rosy Bindi ha incontrato i sindacati e gli amministratori della provincia di Pordenone per parlare dei temi che interessano l'economia ma anche lo sviluppo sociale «perché la visione dei tre tempi non può più essere applicata. Abbiamo bisogno di far procedere di pari passo risanamento economico, sviluppo dell'economia ed equità sociale». Il primo passo è riprendere la concertazione con le parti sociali secondo Bindi, «Un metodo indispensabile che poteva perfino trovare un'applicazione nel patto per l'Italia promosso dal governo Berlusconi, un patto rimasto lettera morta». Non manca di autocritica nei confronti della politica del passato la candidata dell'Ulivo in Friuli Venezia Giulia e quando parla di istituzioni si dice «una federalista convinta. Io darei più competenze dello Stato alle Regioni che, come il Friuli Venezia Giulia, hanno saputo fare meglio le cose». Dai sindacati molti stimoli sui bisogni e sull'inadeguatezza di questo governo. La candidata con il suo accento toscano si è soffermata anche sul modello Nordest: «La dimensione della piccola media impresa che ha costruito quel miracolo oggi è la nostra debolezza e va contrastata solo attraverso innovazione e investimenti». Infine la Bindi ha ricordato come «in questa giornata nella provincia di Pordenone ho visto l'impegno di alcune importati esperienze nel campo della riabilitazione e dell'assistenza alle persone disabili. Su queste realtà, come su tutto il settore socio-sanitario, hanno pesato in modo negativo le scelte miopi del governo di Roma, che ha ridotto i finanziamenti per la salute e trascurato il problema della non autosufficienza. Se il sistema regge è soprattutto merito della giunta di centrosinistra».

L'ulivista Rosy Bindi

Martina Milia

Battaglia comune con gli ambientalisti della Slovenia. Oggi a Muggia un incontro pubblico

I Verdi lanciano un referendum sul gas

TRIESTE I rigassificatori del Golfo di Trieste: per poter decidere bisogna prima capire esattamente di cosa si tratta. È questo il comune assunto dei Verdi al di qua e al di là del confine sloveno, entrambi assai preoccupati dei potenziali rischi ambientali insiti in tali iniziative. Tanto più che ai progetti dell'Endesa (un terminal metanifero costituito da un'isola in cemento armato in mezzo al Golfo a 500 metri dalla frontiera marittima italo-slovena) e della spagnola Gas-Natural (un impianto nell'area dell'ex Esso) se ne aggiungono altri nell'Alto Adriatico (così a Porto Tolle come, sull'altra sponda, a Veglia), sì da far prefigurare Trieste, secondo le parole del ministro Scajola, come il «fulcro di un polo energetico europeo».

Sia il presidente dei Verdi sloveni, Vlado Cus, sia quello dei Verdi del Friuli Venezia Giulia, Gianni Pizzati, che ieri hanno guidato le rispettive delegazioni in un incontro a Trieste, hanno dichiarato alla stampa la comune volontà di approfondire le analisi tencico-scientifiche sull'impatto ambientale dei progettati impianti e di addivenire al caso – una volta investita del problema anche la Conferenza intergovernativa italiana, slovena e croata per la collaborazione nell'Adriatico – a un referendum popolare transfrontaliero.

«Funghi tossici, fuoriuscite di gas nocivi, massicci versamenti di cloro rappresenterebbero un grave rischio per la flora e per la fauna di un Golfo già ai limiti di una morte ecologica»: così ha argomentato lo sloveno Cus. E Pizzati: «Non vorremmo che i benefici economici fossero inferiori ai costi ecologici». E il consigliere regionale Alessandro Metz: «Proprio quella che si vorrebbe intendere come un'Euroregione si sta preoccupando della difesa del comune patrimonio ambientale». Ed ecco l'annuncio di una prima inziativa comune: i Verdi locali hanno organizzato insieme coi Verdi sloveni un incontro pubblico per questa sera alle 18 a Muggia (sala Millo). Tema: «Rigassificatori nel Golfo: capire per decidere». Interverranno Franc Meleckar da oltre confine e Alessandro Metz, Giorgio Millo, Pierluigi Barbieri e, quale membro della consulta nazionale dei Verdi per la protezione della natura, Maurizio Rozza.

Giorgio Pison

Conclusa l'operazione holding: la Regione ha incassato i 120 milioni di euro previsti. Marescotti: «E ora attueremo il piano industriale»

Friulia allarga il cda, entrano tre banche

Il 30 marzo l'assemblea porterà a 13 i consiglieri per far posto a Bcc, Friulcassa e Cividale

di **Roberta Giani**

TRIESTE «L'assemblea dei soci che porterà da dieci a tredici i consiglieri d'amministrazione, in modo da consentire l'ingresso dei privati, è stata fissata per il 30 marzo». Non ci sono né ritardi, né imprevisti: Friulia holding, la «cassaforte» delle partecipazioni regionali che vale ormai 810 milioni di euro, allarga il suo cda. E si apre, senza indugi, ai tre nuovi consiglieri: quelli che devono dar voce a Banche di credito cooperativo, Friulcassa e Popolare di Cividale. Lo annuncia Federico Marescotti, l'amministratore delegato che Riccardo Illy ha imposto alla guida della nuova Friulia affinché valorizzi gioielli di famiglia come Autovie, Mediocredito e Finest, non nascondendo la soddisfazione: la prima fase dell'operazione holding, quella finanziaria, è conclusa. Come da programma.

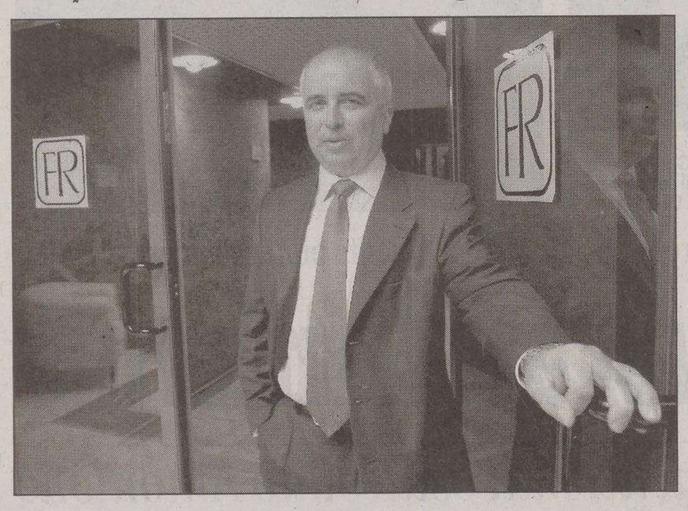
BUSINESS PLAN Certo, la strada è ancora lunga e la seconda fase, quella operativa, non è priva di ostacoli. Le società regionali, capeggiate da Autovie, non vogliono perdere l'autonomia. Manifestano malessere. Temono i nuovi assetti e i futuri manager «milanesi», a partire dal chef financial officer, nonostante l'assessore Michela Del Piero ribadisca ancora una volta che «le risorse del territorio saranno privilegiate». Marescotti, però, professa ottimismo e fiducia nella struttura di Friulia e delle partecipate: «I problemi sono complessi, è vero, ma li risolveremo».

LA SOTTOSCRIZIONE L'ad, del resto, sente d'aver già centrato una «mission impossibile». Le banche e le assicurazioni, e lo stesso Marescotti lo ricorda, hanno infatti sottoscritto integralmente l'aumento di capitale in contanti da 120 milioni di euro: «L'operazione è andata regolarmente in porto il 28 febbraio». Nessuna sorpresa nelle sottoscrizioni: le Bcc e Friulcassa si sono rivelate le più generose, versando 19 e 18 milioni, seguite da Generali e Friuladria. A fine aumento di capitale, come aggiunge Marescotti, «la Regione è scesa al 79,43% e i privati sono saliti al 20,57%».

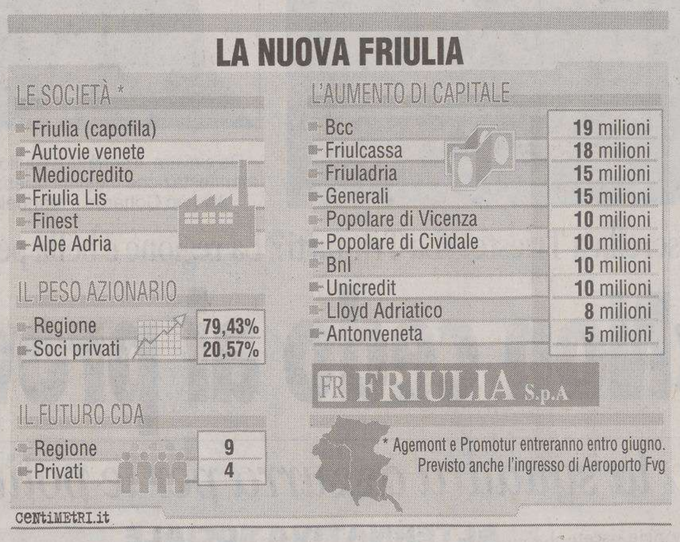
IL BONIFICO La nuova Friulia ha incassato i 120 milioni di euro e, due settimane dopo, li ha reinvestiti: «Il 16 marzo - conferma Marescotti - abbiamo acquistato dalla Regione il 34,4% di Autovie e abbiamo effettuato con bonifico bancario il pagamento di 120 milioni». La Regione, a sua volta, ha messo a posto i suoi bilanci.

IL DOPPIO AUMENTO La chiusura del cerchio, quello finanziario, è frutto di un duplice aumento di capitale: il primo, in natura, risale a dicembre quando la Regione e, in minima parte, i soci privati hanno girato nelle casse di Friulia le partecipazioni di Autovie, Mediocredito, Friulia Lis, Finest e Alpe Adria per 387 milioni di euro. Il secondo, il più recente, è appunto quello in contanti. Le banche e le assicurazioni, tra le garanzie chieste e ottenute, hanno inserito i tre posti in più nel cda: li otterranno a fine mese. In assemblea

PROMOTUR E AGEMONT A quel punto si volterà definitivamente pagina. «In verità stiamo già lavorando non solo all'attuazione del piano industriale ma anche al conferimento di Agemont e Promotur che dovrebbe avvenire entro giugno» assicura, sin d'ora, Marescotti. Ricordando infine che l'Aeroporto Fvg entrerà nella holding non appena «i problemi tecnici» saranno superati.



L'amministratore delegato di Friulia Holding Federico Marescotti



Accolti i ricorsi presentati da 174 dipendenti contro la legge Viero. Trattative a oltranza sul comparto unico

Arretrati cancellati, condanna bis per la Regione

Il Tribunale di Udine «fotocopia» la sentenza triestina. In ballo 2,1 milioni di euro

La Cisal canta vittoria: «La Cgil e la Uil definirono la nostra battaglia velleitaria e pericolosa. Ma i giudici del lavoro evidentemente non la pensano così»

UDINE Regione condannata a restituire venti mesi di arretrati ai dipendenti «ribelli» per un totale di 2.130.000 euro, secondo la Cisal. Il Tribunale civile di Udine ha «fotocopiato» ieri la sentenza dell'ottobre scorso dei colleghi di Trieste: i 174 ricorrenti udinesi si aggiungono ai 314 triestini che già si sono visti dare ragione cinque mesi fa.

IL RICORSO I «ribelli» sono i 552 lavoratori di Palazzo che hanno fatto ricorso, su suggerimento del sindacato autonomo, non rassegnandosi a subire quello che definirono lo «scippo» degli arretrati, «risparmiati» dalla Regione con l'abrogazione, sancita dalla «legge Viero» del 2004, dell'articolo 18 della legge 10 del 2001 che, a firma dell'assessore di An Paolo Ciani, attribuiva ai dipendenti regionali un riconoscimento economico a partire dal 1.gennaio 2001.

L'ACCORDO Un beneficio, a compensare il lungo periodo di assenza di concorsi interni, che la giunta di centrosinistra non ha condiviso, tanto da abolirlo dopo pochi mesi di governo, una volta siglata l'intesa con Cgil, Cisl e Uil, d'accordo sul taglio degli arretrati dal 1.gennaio 2001 al 31 agosto 2002. Intesa che la Cisal, invece, non firmò, mettendo anzi a disposizione di 552 ricorrenti l'assistenza legale dell'avvocato Vezio Boni. «Ritenevamo che non si potessero togliere venti mesi di arretrati previsti da una legge», sottolinea il segretario Roberto Crucil.

LA RIVINCITA Che, oggi, si prende la rivincita: «Cgil e Uil dissero che i ricorsi erano "velleitari e pericolosi". Ma i giudici del lavoro non la pensano così». Crucil ne ha anche per la giunta Illy «che, mentre tagliava con la mannaia sul personale, ha continuato a spendere generosamente a favore di chi conta in questa regione». E, rivolto all'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, aggiunge: «Rifletta se sia il caso di affidare alla via giudiziale le sorti sempre più malconce di quell'accordo con Cgil, Cisl e Uil».

LE CODE A ottobre 2005, l'assessore non escluse in effetti la possibilità di adire al giudice d'appello, rinviando comunque ogni decisione a quando si fossero espressi anche gli altri tribunali. Ieri è toccato a Udine, bisognerà attendere le sentenze di Pordenone (ad aprile, 30 ricorsi) e Gorizia (a maggio, 34 ricorsi). «Ma ormai – fa i conti Crucil – si è già dato ragione al 90 per cento dei dipendenti».

IL COMPARTO Sempre ieri è intanto ripresa la trattativa sul comparto unico. Un «incontro interlocutorio», commenta Arrigo Venchiarutti (Cgil), in cui si è trattato del tema della mobilità volontaria, «con qualche piccolo passo avanti, anche perché l'atteggiamento dell'Areran non è più di chiusura», rileva Marino Kermac (Uil). Il tavolo è aggiornato a oggi, quando verrà affrontata la fondamentale questione del tabellare unico. La Cisal, al tavolo con Crucil, Giorgio Fortunat del Siapol e Giuliano Veronese della Unionquadri, non è ottimista: «Il negoziato è imballato sugli interessi della parte pubblica. E l'Areran non ha nemmeno presentato una proposta di perequazione tabellare».

Marco Ballico

I dipendenti della Regione si preparano allo sciopero

IN BREVE

Su richiesta delle opposizioni

Legge sulla famiglia, la commissione rinvia il confronto

TRIESTE La Terza commissione ha votato all'unanimità, su proposta di Ciani (An) e di Blasoni (Fi) il rinvio dell'esame dell'articolato della legge sulla famiglia. Dopo che la maggioranza aveva ritenuto più opportuno rimandare il dibattito in aula dopo il 9 aprile, ieri anche la commissione, su richiesta del forzista Ciani e di Ciani di An votata all'unanimità, ha deciso di riconvocarsi il 19 e 20 aprile per gli ultimi approfondimenti. Una scelta condivisa anche dalla sinistra di Intesa. «Voglio esprimere il mio plauso - ha dichiarato Bruna Zorzini Spetic dei comunisti italiani -alla decisione presa in III commissione di rinviare al dopo elezioni la discussione sul Pdl sulla famiglia». Ieri mattina si sono comunque svolte le ultime audizioni nel Comitato ristretto. Sono stati sentiti i pareri prima delle rappresentanti di «Usciamo dal silenzio», coordinamento di alcune associazioni di donne. I consiglieri hanno anche ascoltato le richieste portate dal «Coordinamento regionale per la tutela dei minori» che ha espresso un parere sostanzialmente positivo sulla proposta di legge elaborata da Intesa Democratica. Il testo approderà in consiglio regionale nelle sedute in calendario dal 2 al 4 maggio. Intanto sempre la Terza commissione ha espresso parere positivo ad una integrazione del regolamento che individua i criteri di iscrizione all'Albo regionale delle associazioni e degli enti per l'immigrazione.

Il futuro delle staminali in un convegno a Udine

UDINE «Cellule staminali, opportunità o miraggio» è il titolo di un incontro promosso per mercoledì prossimo, 22 marzo, a Udine, dall'Università in collaborazione con il Centro di biomedicina molecolare e con l'Area science park di Trieste. L'incontro si terrà nel salone del Parlamento del Castello, e servirà a fare il punto sullo stato dell'arte della ricerca sulle cellule staminali. Vi parteciperanno, fra gli altri, il genetista Edoardo Boncinelli e il direttore dell'Istituto di ematologia e oncologia medica Seragnoli del policlinico S. Orsola di Bologna, Michele Baccarani.

Alcolisti in trattamento Al via il sesto congresso

TRIESTE Sono 266 i Club degli alcolisti in trattamento (Cat) in Friuli Venezia Giulia, riuniti in 21 associazioni locali, le Acat, che coinvolgono circa 2500 nuclei familiari. Per far conoscere la filosofia che li guida, «importata» in Italia nel 1979 dallo psichiatra croato Vladimir Hudolin, artefice del rivoluzionario approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati, l'associazione regionale Arcat ha organizzato per il primo aprile a Trieste il 6.o congresso regionale dei Club degli alcolisti in trattamento.

Oggi a Udine

Strassoldo presiede la prima seduta del nuovo Consiglio delle autonomie

TRIESTE Prima riunione, oggi a Udine, del consiglio delle Autonomie locali, l'organismo consultivo, previsto dalla legge di riforma del sistema delle Autonomie, che sostituisce l'Assemblea. La seduta sarà presieduta dal presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo come componente più anziano. All'esame del Consiglio, due proposte di deliberazione della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia.

Il consiglio delle Autonomie dovrà infatti esprimere il proprio parere in merito al regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per il concorso delle Province, dei Comuni (con popolazione superiore a 5 mila abitanti) e delle Comunità montane per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblici adottati con l'adesione al patto di stabilità e crescita.

Le assise esprimeranno altresì parere sul regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per il concorso delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane per la realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica.

†

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Roberto Bertolini

Ne danno il triste annuncio , la moglie CECILIA, i figli BRUNO e RICCARDO, la madre ROSA con il marito ALESSANDRO.
I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 2006

Ciao

Roberto

sarai sempre con noi.
Un abbraccio affettuoso dai tuoi fratelli MARIO e ELIDE.

Trieste, 22 marzo 2006

Ciao

Roberto

ti ricorderemo sempre con affetto:
- ADRIANO, NIDIA, WALTER, DUILIO, MARVIA

Trieste, 22 marzo 2006

La segreteria regionale della CISL Medici si associa al lutto della famiglia BERTOLINI.

Trieste, 22 marzo 2006

1999 2006

Diana Saida Meyer Dimini

Ti ricordano sempre con amore

papà e mamma

Trieste, 22 marzo 2006

†

All' età di 96 anni si è spento serenamente

Pietro Chittero

Ne danno il triste annuncio la moglie ROMANA, le figlie ANDREINA con SERGIO, MIRIAM con FABIO, i nipoti FULVIA con PAOLO, MASSIMO e MARTINO, FABIO con ALESSIA e SIMONE, le sorelle LUCIA e PAOLA, i fratelli GIULIANO e SERGIO con NERINA, i nipoti con le rispettive famiglie, le cugine MARISA e LUCIA, la cognata EMILIA con RINO DEMICHELIS, unitamente a PAOLA DEL DIN, alla famiglia CARNIELLI, alla famiglia PRIVILEGGI ed all' amico CLAUDIO.
Si ringraziano la dottoressa PASQUARIELLO, l'Associazione de BANFIELD, le signore PATRIZIA e ANGELA, il personale della MADEMAR.
I funerali seguiranno venerdì 24 alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste Udine Fossano, 22 marzo 2006

Affettuosamente vicini.
La cugina MARISA e famiglia

Gorizia, 22 marzo 2006

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e gli arbitri della Sezione R.C. PIERI di Trieste unitamente a Comitato Regionale Arbitrale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Luigi Cadelli

Arbitro Benemerito

Trieste, 22 marzo 2006

†

Si è spenta serenamente la nostra "Baby"

Giovanna Marin (Nina)

Prima impiegata della Cassa di Risparmio di Muggia

Lo annunciano i nipoti e pronipoti.
Sei stata per noi non solo zia ma mamma e nonna.
Mancherai a tutti.
I funerali seguiranno giovedì 23 marzo alle ore 11 da via Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 22 marzo 2006

Il tuo grande amore, la generosità e la bontà rimarranno da insegnamento a tutti noi.
Ciao

Zia Nina

LAURA, PIERO, MANUELA, MAURIZIO, MASSIMO, BRUNA, FRANCESCA, PIERO

Muggia, 22 marzo 2006

VIII ANNIVERSARIO

Paola Sauro

Vivi sempre con noi.
Proteggici

Tuo GIANNI, LAURA

Trieste, 22 marzo 2006

22-3-1998 22-3-2006

Giuseppe Rosato

Con l'amore di sempre

I tuoi cari

Trieste, 22 marzo 2006

†

Si è spenta serenamente

Eleonora Dori ved. Ragazzo

addolorata lo annuncia la figlia ARISTEA con il marito JACHY, la nipote LUCIANA con PAOLO ed i nipotini ELIA ed EMMA, si associano al dolore i fratelli NEREO, PINO, la cognata BRUNA, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare alla casa di riposo ANNA ed al personale per le assidue cure.
La salma sarà esposta venerdì 24 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 marzo 2006

Addolorate partecipano le famiglie:
- CEDRINI, BONIFACIO, CASTELLANI

Trieste, 22 marzo 2006

22-3-2003 22-3-2006

Anna Maria Trinca in Viezzoli

Breve è stato il tuo cammino terreno, profondo il segno che hai lasciato nei cuori...

Mamma e Papà

Trieste, 22 marzo 2006

XXIII ANNIVERSARIO

Tucci Olimpo

In noi.

I tuoi cari

Trieste, 22 marzo 2006

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Claudia Frata

Lo annunciano i figli e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 9.30 con partenza dalla Cappella dell' Ospedale di Gorizia alla volta della Chiesa del cimitero di Trieste per una Santa Messa alle ore 11.00.

Trieste, 22 marzo 2006

†

I figli BRUNO e RICCARDO con la mamma annunciano la scomparsa di

Roberto Bertolini

Trieste, 22 marzo 2006

Ieri ci ha lasciati

Icilio Agostini

lo annuncia, sconsolata, la sua grande famiglia.

Perugia, 22 marzo 2006

Sergio Sturman

I colleghi dell'Istituto Carli partecipano vivamente al dolore profondo della prof. CARMEN PELLICCIA.

Trieste, 22 marzo 2006

BRUNA e UGO con affetto partecipano al dolore di CARMEN per la perdita dell'amico

DOTTOR

Sergio Sturman

Trieste, 22 marzo 2006

Si è spenta serenamente

Caterina Coceancig ved. Bunc

di anni 98

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANCARLO, il nipote, la nuora e parenti tutti.
Un grazie al personale PALMA-ITIS.
I funerali seguiranno venerdì 24 alle 10.20 da Costalunga.

Trieste, 22 marzo 2006

ANNIVERSARIO

Carolina Nicola Bertolli

Sono trascorsi 32 anni ma i veri valori della vita che mi hai trasmesso con papà sono sempre vivi in me e mi accompagnano ogni giorno.
Grazie, mi manchi tanto

GRAZIA e figli

Trieste, 22 marzo 2006

†

Con grande dolore ci ha lasciato il 16 marzo a Adelaide (Australia)

Bruna Placereano in Auri

Ne danno l'annuncio il fratello LUIGI con NIVES, i cugini BRUNA e MARIO RAIMONDI, le amiche MIRELLA e LUCIA.

Trieste, 22 marzo 2006

†

E' mancato

Marino Fernetti

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli GIORGIO e PIA e il nipote ALESSANDRO.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 12.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 2006

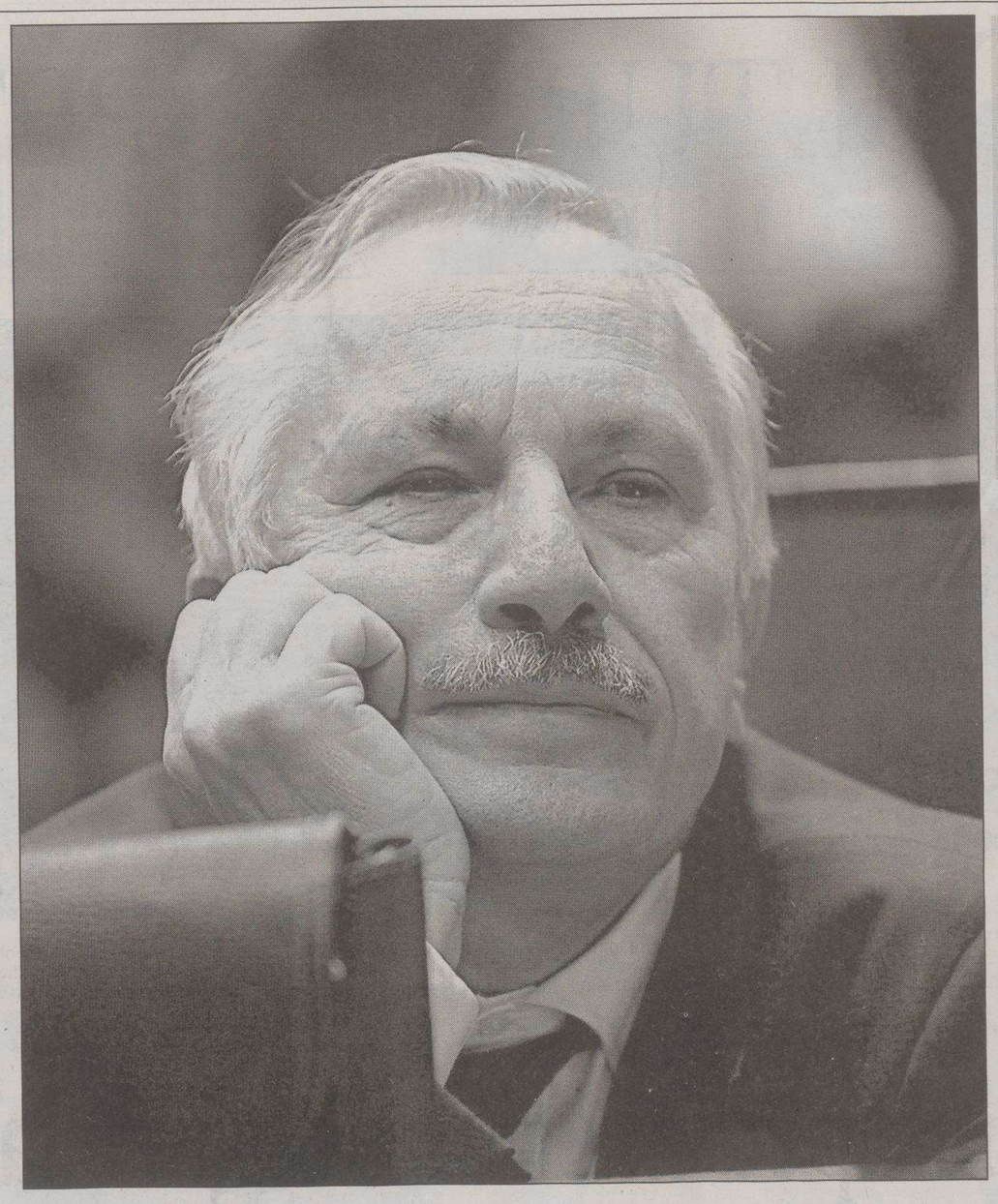
nnec2-24r
Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
Località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

L'INTERVISTA
CARLO RIZZUTO

«Nascono a Trieste scienza e industria proiettate nel futuro»

Grazie al Sincrotrone indagini molto più precise che in tutti gli altri laboratori esistenti in Italia

di **Gabriela Preda**



CARTA DI IDENTITA'

Fisico della materia, è presidente della società con sede a Basovizza

68 anni di passione per la scienza e lavoro senza sosta. Sempre di corsa, il «professor» - come viene chiamato nel laboratorio - si programma con cura le giornate, senza chiudersi però nella già proverbiale «torre d'avorio degli scienziati. Anzi, sembra che non gli bastano mai 24 ore. Genovese, docente universitario di fisica, Rizzuto ha da anni anche l'incarico di presidente del Sincrotrone di Trieste, ed è conosciuto come un abile comunicatore con un'ampia rete di contatti sia in Italia che a livello europeo. Oltre a presiedere la Società Sincrotrone Trieste, Rizzuto si è impegnato nell'attivare il collegamento pubblico-privato (in particolare tra università e industrie). Già fondatore e direttore del Consorzio per La Fisica della materia, Rizzuto ha insegnato e svolto ricerche nel CNR e negli ateneidi Genova, McGill (Montreal), Imperial College (Londra), e di Santiago del Cile, Losanna e Zagabria.

I prezzi più alti dei combustibili aiuteranno il risparmio energetico. Al momento, la cultura nel campo si presenta però scarsa. Lo afferma Carlo Rizzuto, presidente «Elettra», il maggiore laboratorio multi- disciplinare italiano per lo studio della materia e lo sviluppo di nuovi materiali, con sede a Trieste. Nella sua intervista al Piccolo, Rizzuto parla del ruolo di Elettra, delle principali sfide del laboratorio che dirige e di come la società potrebbe diventare più consapevole degli effetti della scienza sulla vita di tutti i giorni.

Professore, presiede da anni il Laboratorio di luce di Trieste. Ci spieghi perché serve un Sincrotrone per fare delle analisi, visto che ormai siamo circondati da laboratori analitici?

Certo, le analisi si fanno anche da altre parti. Mi riferisco a quelle del sangue negli ospedali, oppure a quelle dei laboratori universitari. Noi le spingiamo però fino a vedere i singoli atomi. Riusciamo a farle con una precisione molto più alta di tutti gli altri laboratori di tipo analitico. Quindi per questo dobbiamo lavorare 24 ore al giorno facendo venire più di 1000 ricercatori da tutto il mondo per fare delle analisi. Cerchiamo in questo modo di capire per esempio il funzionamento di un farmaco per vedere come è fatto e dare ulteriori informazioni, per poi progettarne uno nuovo. La stessa cosa facciamo anche per creare un nuovo catalizzatore, un nuovo transistore oppure una migliore copertura delle lenti degli occhiali. Insomma, l'Elettra è un laboratorio che si occupa di analizzare i materiali di qualunque tipo, che possono andare dall'acciaio del cuscinetto a sfera al catalizzatore delle automobili, alla molecola farmacologica. Può analizzare per esempio parti della materia vivente - cellule o virus-, componenti di microelettronica oppure tutto quello che vediamo intorno a noi, inclusi i gas. Nel caso dell'aria, inoltre, possiamo analizzare quali siano le polveri sottili

Sta affermando che l'effetto delle vostre analisi è visibile in tutto quello che ci circonda ?

Quasi. Tutto questo viene fuori perché si riesce a fare dei chip, dei dispositivi controllando quasi atomo per atomo. Quello che erano prima funzioni che andavano fatte mettendo insieme delle cose di millimetri di dimensioni, adesso le mettiamo costruendo dal nano-metro. Il nanometro è un millesimo di miliardesimo di metro. Noi permettiamo a molti laboratori delle industrie di vedere se i loro processi di fabbricazione di questi prodotti cosi detti micro-tecnologici o nanotecnologici sono quelli giusti oppure è possibile migliorarli.

Ci faccia degli esempi.

Abbiamo molti esempi. Basta vedere il meccanismo sviluppato per le automobili per aprire gli air-bag in caso di incidente, quindi un dispositivo che sente la frenata del veicolo. Oppure pensiamo all'orologio che ha un chip che misura il tempo con una grande precisione. Come ad esempio quelli al quarzo che non sbagliano quasi mai. E' molto raro che perdano il tempo perché c'è il quarzo che oscilla con una certa frequenza purché tagliato nel modo giusto. C'è poi un dispositivo micro-elettronico che rivela questa frequenza e la trasforma in secondi e cose di questo genere...Insomma… per non parlare dei computer e dei telefonini. I computer di adesso sono più piccoli e hanno sempre più capacità di accumulazione di dati. Per quanto riguarda il cellulare - una volta era un mattone, ma adesso può avere due camere fotografiche, riesce a ricordare numeri telefonici, a trasmettere immagini, con una capacità di memoria come un computer enorme che 20 anni fa occupava una stanza intera ……

> **GLI ESEMPI**
> *Telefonini sempre più piccoli dotati di batterie a lunga durata, ma anche motori Diesel sempre più efficienti e in grado di risparmiare combustibile*

Se parliamo invece di farmaci, andiamo a vedere come funzionano questi piccoli composti organici che hanno una forma particolare, come i gomitoli di lana per fare i golf. Sono talmente piccoli che non li vediamo. Noi riusciamo a scorgere come sono arrotolati, di che colore sono, in maniera da poter individuare al loro interno qual è il punto del filo che ha certe caratteristiche, e una volta individuato possiamo utilizzarlo per le nostre ricerche.

Sembra che avete già proiettato il futuro… Vuol dire che sarete voi a dirci come si evolverà la società fra 20 anni?

Non necessariamente. Uno può fare il «futuribile» oppure il «futurologo». Il futurologo è un mestiere difficile. E' una cosa divertente andare a veder cosa hanno detto i futurologi 20 anni fa e quanto hanno sbagliato. Qualche cosa si inventa e si indovina. Il «futuribile» invece è un'altra cosa. Noi possiamo solo dire come si vede il futuro sulla base di quello che sappiamo come scienziati. Per esempio cosa vuole dire poter costruire dispositivi che consumano sempre di meno energia. Un esempio è infatti alla portata di mano di tutti - i telefonini. 10 anni fa costruire telefonini così piccoli, con tutte le funzioni di oggi, avrebbe richiesto di stare attaccati alla presa elettrica continuamente. Adesso però, questo oggetto è costruibile perché consuma molto poco - basta una piccola batteria per 4 o 5 giorni di funzionamento. All'inizio i telefonini avevano un composto di nichel che tra l'altro verrà proibito perché inquinante oppure avevano delle batterie tonde che contenevano sostanzialmente zinco e carbone più un elettrolito. Intanto queste batterie sono state migliorate enormemente studiando come funzionano i materiali nella loro superficie introducendo poi delle funzioni simili a quelli dei catalizzatori delle macchine. In più, dentro a questi dispositivi sono stati introdotti tutta una serie di componenti che consumano molto meno.Quindi il risultato è che abbiamo batterie più piccole e più efficienti.

Tra l'altro questo è un argomento molto attuale, visto che abbiamo un grosso problema adesso perché manca il gas...

Certo, ormai tutti sono preoccupati dell'energia. Oltre al telefonino, c'è pure l'esempio delle automobili che 5, 6 anni fa consumavano di più. Adesso consumano di meno. In particolare i Diesel sono molto meno inquinanti, più leggeri e flessibili di quelli che si usavano una volta perché si è passato ad un controllo elettronico dei motori. Non dico che la componentistica era uguale a quella del telefonino ma è stata sviluppata con la stessa tecnologia. Il motore dell'automobile è diventato più intelligente anche perché è stata introdotta la capacità di calcolo e di elaborazione e quindi si è riuscito a fare in modo che il combustibile venga bruciato molto meglio. Il fatto che con un pieno si fa adesso il doppio dei chilometri che si facevano dieci anni fa è dovuto quindi anche a questo tipo analisi…. Si tratta semplicemente di nuove tecnologie che sono basate sul funzionamento di una dimensione molto più piccola di un materiale. In pratica, l'idea è che si riesce a consumare molto meno energia aumentando l'efficienza. Poi, sarebbe importante trasferire questo tipo di approccio anche globalmente, ad esempio nelle industrie che consumano una grandissima quantità di energia oppure nel riscaldamento domestico, in cui adesso sempre di più noi installiamo termostati sui termosifoni che controllano le temperature.

> **PROSPETTIVE**
> *L'aumento delle capacità degli impianti e dei calcolatori aiuterà l'umanità a fronteggiare i costi crescenti dell'energia divenuta molto più preziosa*

Come giudica la cultura del risparmio, incluso qui a Trieste, nella città che ormai dovrebbe essere abituata a sentire questi discorsi da parte dei numerosi enti scientifici che ospita?

E' ancora difficile fare questo tipo di discorsi… Ci sono ancora molte persone che mettono il calorifero al massimo e poi aprono la finestra perché è troppo caldo, quindi buttano fuori l'energia dalla finestra anziché mettere un termostato sul termosifone che può mantenere sempre la stessa temperatura. C'è molta cultura che manca ma che pian pianino si evolve, forse più rapidamente di quanto uno si aspetterebbe, perché i combustibili costano di più. Automaticamente i nuovi prezzi aiuteranno nel risparmio energetico, senza grandi spiegazioni. Sono infatti ottimista, visto il confronto tra l'Europa e gli Stati uniti - il consumo pro capite dell'europeo medio è la metà di quello degli americani, perché negli ultimi 100 anni in Europa l'energia è sempre costata di più che negli Stati uniti. In America è stata sempre fatta una politica di basso costo del carburante - il gallone americano (*4,5 litri circa, ndr.*) costa quanto un litro qua.

In tutto questo, quale è il ruolo del Sincrotrone di Trieste?

Sincrotrone è uno dei grossi impianti che portano avanti questo tipo di discorso dell'aumento dell'efficienza dell'energia, come l'aumento della capacità di elaborazione dei calcolatori o come la produzione di materiali sempre più resistenti, che vanno dalle lenti degli occhiali ai cilindri dei motori. Permettono di sviluppare e di capire come funziona la vita, come funzionano i componenti della materia vivente interferendo nella «crescita». Per questo, lavoriamo con la luce di Sincrotrone, un fascio di luce che può andare come colore dagli infrarossi fino ai raggi X duri. La sua caratteristica è che è un fascio molto fine e sottile, come se fosse un puntatore di luce di quelli che si usano sulle lavagne luminose, molto simile a quelli dei laser che si usano nelle discoteche. La sua intensità è su tutto lo spettro mentre il laser ha un colore definito, quindi questo permette di spaziare su tutto il campo di azione della luce, di cambiare il colore, di andare attraverso tutti i colori con un'intensità che è dell'ordine di milioni di volte l'intensità della luce solare. Serve così intenso perchè se andiamo a vedere cose molto piccole con molto dettaglio abbiamo bisogno di molta luce perché una cosa molto piccola cattura molto poco la luce.

Gli scienziati che lavorano nel laboratorio potrebbero quindi fare in modo che gli argomenti come quelli legati all'energia arrivino di più al pubblico...

Certamente, ma lo scienziato rimane a volte così concentrato a lavorare sulle sue cose che non riesce a comunicare in maniera semplice su quello che fa. Per esempio qua ci sono dei ricercatori che usano la luce di sincrotrone e passano l'intera notte a fare delle misure e poi arrivano a casa e crollano addormentati , comunicando quindi poco con l'esterno. Ma questo succede anche in altri tipi di lavoro, che richiedono molta concentrazione. In più, molto spesso il linguaggio scientifico non aiuta ed è molto difficile trasformarlo in parole semplici nella lingua di tutti i giorni. Lo scienziato vede delle cose perché fa un grande esercizio per vederle. E' come succede quando andiamo dal radiologo e ci dobbiamo far spiegare le analisi dal medico, perché alla fine non è che vediamo e capiamo come gli specialisti.

Cosa serve quindi per migliorare la comunicazione tra la società e gli scienziati?

Qui parliamo un po' di politica. L'Italia è l'unico paese in Europa che ha meno del 10% di laureati. In queste condizioni, non ci dovrebbe stupire perché si capisce molto di più la scienza negli Stati Uniti e negli altri paesi. La media europea è del 23%, vale a dire più del doppio di quella italiana- ed in America è più del triplo. Laureato vuol dire una persona che ha dovuto pensare, si è dovuto «sedere» sui libri e pensare di filosofia, di scienza, d'economia, di giurisprudenza, ha dovuto usare magari dei metodi matematici e ha assorbito dei metodi concettuali che permettono di capire meglio anche cose diverse da quelle che farà dopo la laurea. In queste condizioni ovviamente dobbiamo fare anche uno sforzo di comunicazione, ma il problema è che si dovrebbe far crescere molto di più il sistema complessivo del Paese.

Una luce per la ricerca

Elettra, il Laboratorio di luce di sincrotrone situato nell'Area Science Park - campus di Basovizza, festeggia quest'anno il suo dodicesimo anniversario. Potente strumento d'indagine della materia, il laboratorio produce ed utilizza fasci di radiazione elettromagnetica molto brillante nella banda dei raggi X e dell'ultravioletto. Le sue applicazioni attirano centinaia di ricercatori da molte università e laboratori italiani ed europei, da enti scientifici nazionali ed esteri per lo sviluppo congiunto di piani di ricerca di base ed applicata, da industrie italiane e straniere per ricerche di tipo pre-competitivo.

DALLA PRIMA PAGINA

La zavorra del deficit

La riforma del Patto ha aumentato la discrezionalità con cui esso disciplina le finanze pubbliche europee. È cruciale capire come gli organi comunitari intendono usarla. In teoria, il Patto può ancora stimolare i Paesi a mantenere le finanze in ordine. Ma sono aumentate le possibilità di utilizzarlo in modo permissivo, coi governi che si perdonano reciprocamente deficit e debiti eccessivi. «The proof of the pudding is in the eating» e il nuovo budino (o va tradotto «pasticcio»?) abbiamo cominciato ad assaggiarlo l'altro martedì.

Quando aveva la presidenza dell'Unione Europea nel 2003, l'Italia ha precipitato la riforma del Patto consentendone la forzatura a favore dei deficit eccessivi di Francia e Germania. Il che è stato poi censurato dalla Corte di giustizia, ma il Patto ne è risultato traumatizzato e bloccato a lungo, fino alla sua riforma che ora viene applicata per la prima volta.

Nel frattempo, anche l'Italia è stata dichiarata in deficit eccessivo e pare attendere la restituzione del favore, con una speciale tolleranza per il suo disavanzo che, in rapporto al Pil, è ora maggiore di quello di tutta l'area dell'euro salvo il Portogallo, e per il suo debito pubblico che è tornato a crescere rispetto al Pil ed è il più alto dei 25 Paesi dell'Unione, 45 punti più della media.

Nonostante il nuovo Patto, i documenti di analisi e le opinioni della Commissione recepite dall'Ecofin rimangono severi nel giudicare i programmi di rientro dei Paesi con deficit eccessivo. I «complimenti» ricevuti dall'Italia, sottolineati dal nostro governo e dalla stampa, per il fatto di aver resistito alla tentazione di una legge finanziaria «elettorale», sono informalità politiche a margine della riunione e possono spiegarsi variamente. Nella sostanza, dai documenti formali della Commissione e del Consiglio emerge una situazione delicata che dovrebbe porre problemi a entrambi i poli quando mostrano troppa disinvoltura elettorale in materia di vincoli di finanza pubblica.

Riassumiamo dunque la situazione del deficit eccessivo dell'Italia, confrontandola con quella della Germania, anche per smentire del tutto (come se non bastasse l'enorme differenza nel livello del debito) l'idea che i tedeschi stiano peggio di noi. La Germania è in deficit eccessivo dal gennaio 2003; doveva rientrare sotto il 3% del Pil entro il 2004. Lo scontro fra la Commissione e il Consiglio, il pronunciamento della Corte di giustizia e la riforma del Patto hanno poi fatto posticipare il rientro al 2005. Martedì l'Ecofin ha riconosciuto che non è ancora avvenuto (il deficit del 2005 è stato del 3,3%) e lo ha richiesto per il 2007. Ha però riconosciuto che l'aumento dell'Iva già deliberato è sufficiente per rispettare l'impegno. Nel suo documento la Commissione ha preso atto con soddisfazione di numerosi, concreti provvedimenti di aggiustamento già adottati dalla Germania, compresa la riforma delle pensioni. Ai tedeschi è stato comunque richiesto di riferire con continuità all'Ecofin, a partire da luglio, sui progressi dell'aggiustamento e su eventuali nuove misure restrittive, anche perché, se dovesse mancare la nuova scadenza, il Patto prevede l'avvio della fase sanzionatoria della procedura.

L'Italia è in deficit eccessivo dal luglio 2005; anche a lei il rientro è richiesto nel 2007. Martedì l'Ecofin ha constatato il disavanzo del 4,1% nel 2005 (molto superiore a quello tedesco), ha preso atto che nella Finanziaria ci sono misure che, se integralmente implementate, permetteranno nel 2006 un adeguato avvicinamento (è previsto un deficit del 3,5%) al risultato richiesto per l'anno dopo. La Commissione ha segnalato però che la natura di tali misure rende il loro esito molto incerto. All'Italia è stato dunque raccomandato di curarne l'effettiva efficacia. Il Consiglio ha lamentato inoltre che gli aggiustamenti successivi al 2006 sono puri obiettivi contabili, senza alcuna informazione circa le misure che potranno realizzarli.

Ciò riguarda anche il 2007, cioè l'anno in cui è obbligatorio rientrare: è prevista una riduzione del disavanzo dal 3,5 al 2,8 senza l'indicazione dei provvedimenti necessari. Anche da questo punto di vista l'Italia è più lontana della Germania dalla correzione del deficit eccessivo. È urgente rimediare al problema che deriva dalle nostre procedure di bilancio: Parlamento e governo dovrebbero mettersi in grado di sottoscrivere aggiornamenti del Programma di stabilità, che contengano almeno orientamenti strategici pluriennali sulle entrate e sulle spese, superando l'orizzonte temporale al quale ci vincola la Finanziaria.

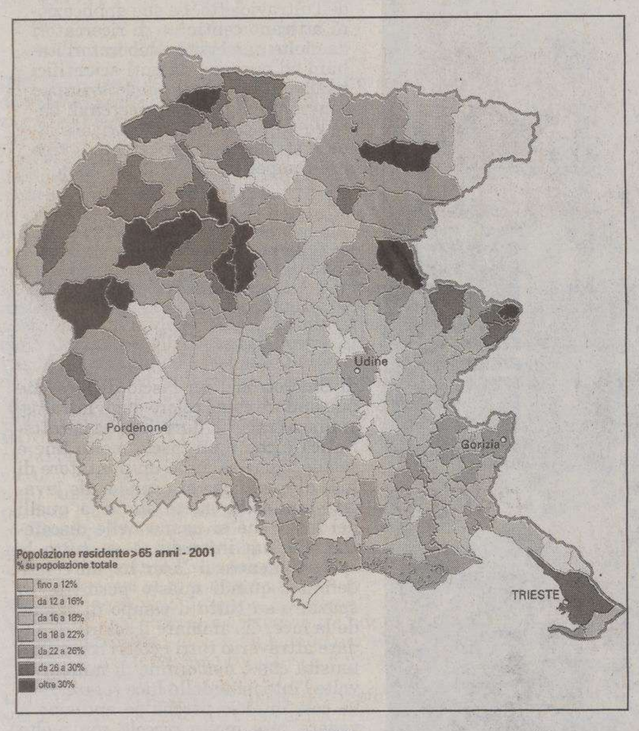
Il Consiglio ha chiesto comunque di essere informato tempestivamente delle «sostanziali nuove misure correttive che dovranno essere individuate». Non sembra la conclusione di una completa promozione. La Commissione ha ricordato anche che la credibilità degli aggiustamenti programmati dall'Italia urta contro la lunga «esperienza passata di deficit sempre peggiori del previsto». Se si confrontano i deficit effettivi con quelli scritti nei Programmi di stabilità un anno prima, risulta un debordo medio di 1,6% del Pil nel quinquennio 2001-2005. Facendo lo stesso calcolo per la Germania si ottiene poco più dell'1%.

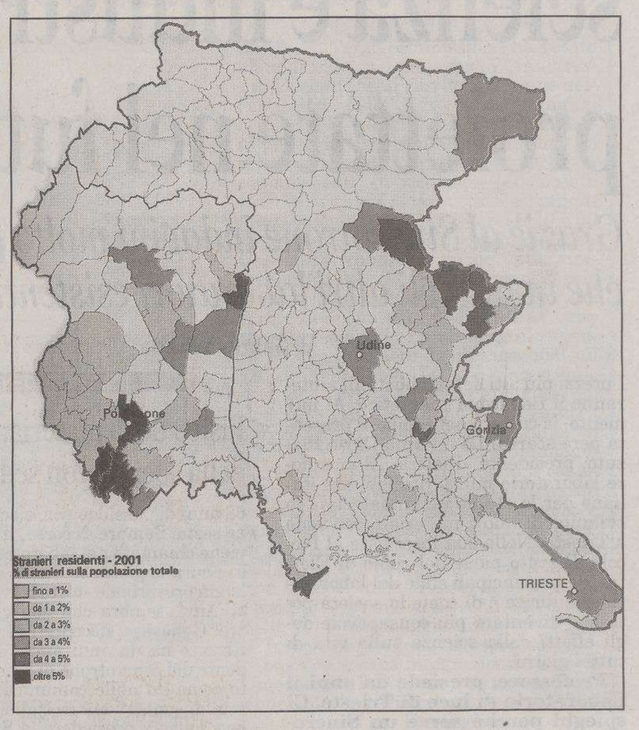
Sulla base dei dati tendenziali della nostra finanza pubblica, a legislazione invariata, la Commissione calcola che per rispettare il Programma di stabilità, nei prossimi tre anni dovremo varare misure aggiuntive permanenti di riduzione del deficit pari almeno a 1,5% del Pil. Se a questo aggiungiamo la necessità di correggere o sostituire l'Irap e di compensare l'aumento degli oneri finanziari derivante dall'aumento (passato e prossimo futuro) dei tassi di interesse della Bce, è evidente che il vincolo europeo di finanza pubblica si configura in un modo rispetto al quale è eufemistico definire inadeguato il contenuto dei programmi elettorali che ci vengono esposti in questi giorni.

D'altra parte, il Patto europeo potrebbe aiutarci a superare i costi politici dei sacrifici necessari: purché non si insista nel poco trasparente ottimismo di questo governo. Lo sforzo non deve essere di sottolineare che veniamo promossi agli esami europei (anche quando non è completamente vero). Ma di chiedere alla severità di Bruxelles di aiutarci a vincere le resistenze all'aggiustamento dei gruppi politici e di pressione. La «grande coalizione» tedesca sembra muoversi proprio in questa direzione, quasi sollecitando la disciplina esterna dei rimproveri e dei controlli comunitari. Dovremmo farlo anche noi, anziché compiacerci dei perigliosi complimenti di Grasser, Juncker e Zalm.

Franco Bruni
www.lavoce.info

CULTURA & SPETTACOLI





Da sinistra: una delle mappe dedicate al Friuli Venezia Giulia che evidenziano la popolazione residente in regione con più di 65 anni, secondo i rilevamenti del 2001; un'immagine di campi coltivati; un'altra cartina che mette in evidenza le percentuali di stranieri venuti ad abitare in questo lembo estremo d'Italia

COLLANA *«Cartografie» traccia una mappa molto precisa del Friuli Venezia Giulia tra il passato e il presente*

Enciclopedia: come leggere la nostra regione

Da domani in vendita nelle edicole con il «Piccolo» il decimo volume dell'opera tematica

Da terra di emigrazione a terra di immigrazione. La memoria del Friuli presenta i segni profondi di una terra che ha vissuto l'ingresso nella modernità industriale attraverso la lunga stagione dell'emigrazione.

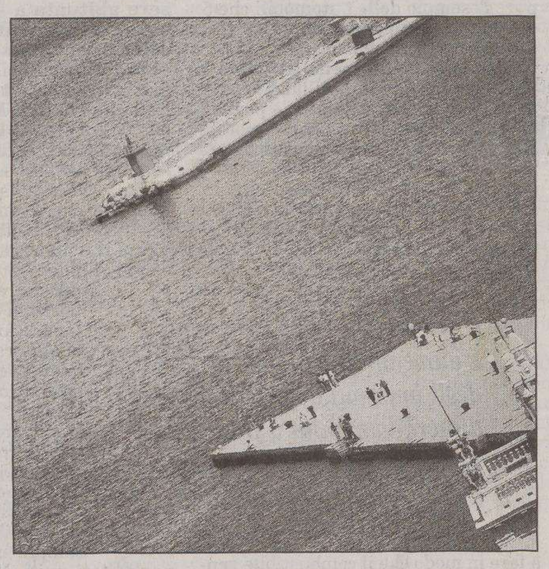
A partire dall'ultimo ventennio del XIX secolo, fino alla prima guerra mondiale, presero la via delle Americhe o dell'Europa del Nord decine di migliaia di lavoratori rimasti senza pane in seguito alla lunga crisi dei mercati agricoli nazionali.

Il censimento demografico del 1911 registra come «temporaneamente assenti» 91655 cittadini della provincia di Udine, che comprendeva allora anche il territorio dell'attuale provincia di Pordenone, su un totale di 628.081 abitanti.

In verità l'emigrazione, in Friuli, è una realtà documentata già a partire dal Cinquecento. Alla metà dell' Ottocento, migliaia di braccianti emigrarono alla volta di Venezia, Trieste e Vienna, quando la diffusione della peronospora, dell'oidio e della fillossera, distrusse il raccolto di patate e azzerò la produzione vinicola. Il crollo dell'industria serica era iniziata quasi contemporaneamente, nel 1860, e arriva a segnare un calo del 70 per cento, gettando sul lastrico migliaia di contadini. Lo Stato italiano, subentrato alla monarchia asburgica, aggravò ulteriormente la situazione con una raffica di balzelli, su sale, tabacchi, macinato, che si abbatté sui contadini e sugli esportatori.

La domanda di lavoro interna non bastò ad assorbire l'esubero di manodopera - il decollo industriale era ancora di là a venire - mentre l'emigrazione esterna (verso Austria, Germania e Russia) offriva uno sbocco immediato all'indigenza delle popolazioni locali.

Queste e molte altre informazioni sono contenute nel primo volume dell'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia, mentre nel decimo, «Cartografie», in vendita da domani nelle edicole abbinato al «Piccolo» al prezzo di 9,90 euro, si attinge a un vasto bacino di dati, arricchito di cartine e grafici, sullo stato attuale di agricoltura, industria, terziario, popolazione straniera.



Il Molo Audace di Trieste visto dall'alto (Foto Marino Sterle)

E appunto nel capitolo «Il richiamo del lavoro» cifre e dati aggiornati al 2004 mostrano come gli stranieri residenti nel Friuli Venezia Giulia risultino 60.134, pari al 5 per cento della popolazione, una percentuale nettamente superiore alla media nazionale (3,75 per cento), crescita resa possibile dall'introduzione, nel 2002 della cosiddetta «legge Bossi-Fini» che ha regolarizzato buona parte delle presenze degli immigrati.

Nel 2001 le percentuali più elevate di stranieri sulla popolazione totale riguardavano la provincia di Trieste (4,2 per cento) e di Pordenone (3,8 per cento), mentre nel 2004 quella di Pordenone (6,6) sopravanzava decisamente tutte le altre, attestate su quote comprese tra il 4,8 di Trieste e il 4,3 di Udine.

Già nel 2001 Pordenone presentava, tra i capoluoghi, la più alta percentuale di stranieri residenti, e diversi comuni della sua provincia, caratterizzati da un forte sviluppo delle attività industriali, erano nelle prime posizioni della graduatoria regionale (con l'8,35 il primo era Pasiano di Pordenone).

Nella sezione «Il profilo di una regione forte» si apprende che nel 2001 l'Italia contava 1.131.189 imprese industriali per un totale di 6.586.709 addetti. Il Friuli Venezia Giulia, con 24.404 imprese e 173.804 addetti, rappresentava il 2,2 per cento degli addetti a livello nazionale.

In rapporto agli altri settori economici, l'industria regionale occupa il 36% degli addetti, una percentuale superiore alla media nazionale (33,9) ma decisamente inferiore alla media del Nord Est, sostenuta dalla presenza del Veneto (43,2). Al contrario di altre regioni del Centro Nord, il Friuli Venezia Giulia non emerge quindi, dal contesto nazionale, come un'area di particolare sviluppo industriale, anche se, alcune produzioni manifatturiere collocano la regione in una posizione di eccellenza nello scenario italiano e internazionale. Se dunque è improprio definirla «regione-officina», è invece corretto individuarne il profilo di regione «terziario-industriale», in quanto in tutti i Paesi avanzati la meccanizzazione ha fatto crollare le quote di occupazione nell'agricoltura e nell'industria in virtù dei processi automatizzati.

Tra i comuni più industriali, sia nel 1981 che nel 2001, emergono quelli situati all'interno di importanti distretti specializzati, come Manzano (sedie), Fanna, Vajont e Maniaco (coltelli), Brugnera, Prata di Pordenone e Pasiano di Pordenone (mobile), che nel 2001 occupavano le prime tre posizioni nella graduatoria regionale per quote di forza lavoro nell'industria. In evidenza anche Porcia (elettrodomestici) e, nel complesso, molti altri comuni della provincia di Pordenone.

La città e i principali centri turistici della regione occupano invece le prime posizioni per quote di forza lavoro nel terzo settore. Nel 1981 la città più terziaria era Udine. Nel 2001 Trieste, che raccoglie quote elevate di forza lavoro nei servizi anche in tutti i centri minori.

Va detto che negli ultimi decenni del Novecento, il sistema economico del nostro Paese si è arricchito di un nuovo modo di fare industria, basato sulla diffusione di piccole e medie imprese (Pmi), spesso localizzate. Nella provincia italiana si sono formate in questo modo delle microaree specializzate, in cui la fabbricazione di un solo prodotto coinvolge gran parte delle forze produttive locali. Sono aree che ormai si identificano con la propria attività specifica e che, in virtù di un successo imprenditoriale conquistato anche all'estero, hanno contribuito a costruire la fama del made in Italy.

Ed è così che la regione che aveva conosciuto un primo timido decollo industriale nell'Ottocento, grazie allo sviluppo del settore tessile (cotonifici e setifici) e, successivamente, alla localizzazione di grandi impianti appartenenti all'industria pesante e di proprietà statale (cantieri navali di Trieste e Monfalcone, petrolchimico di Trieste) cui si era aggiunto il polo pordenonese dell' elettrodomestico (Zanussi), cambia scenario produttivo cercando nella specializzazione nuove opportunità di affermazione imprenditoriale. Attualmente i distretti industriali specializzati sono più di cento e la loro crescita ha favorito il riequilibrio economico e territoriale tra aree tradizionalmente forti e aree deboli del Paese. In questo modo la crisi delle grandi imprese giuliane e friulane è stata in gran parte assorbita proprio in virtù dei distretti, che hanno finalmente visto come protagonisti, capitali e imprenditori interni alla regione stessa.

Altro fattore in via di potenziamento è il terziario cui il volume dedica il capitolo «Servizi per la società e per le imprese».

Cristina Bongiorno

ARTE *Un approfondimento dedicato al maestro nato a Pirano nel 1821 e morto a Bruxelles nel 1905*

Dell'Acqua, il pittore che piaceva al barone Revoltella

Viene presentato oggi a Trieste il volume «I colori della storia» curato da Masau Dan e Fabiani

Da «Cesare Dell'Acqua. I colori della storia» pubblichiamo un brano del saggio di Maria Masau Dan, per gentile concessione.

Il programma «museale» di Revoltella si realizza per gradi, dal 1855 in poi, e, al momento della conclusione dei lavori edili, nel 1858, non è ancora completato. Tuttavia mantiene una sostanziale coerenza anche oltre questa data e rimane incentrato sui miti della bellezza classica e dell'ingegno umano come fattore di progresso, verso i quali convergono tutte le rappresentazioni pittoriche e scultoree più significative della casa. A essere precisi, in una prima fase sembra che il filo conduttore del progetto decorativo di Palazzo Revoltella siano i momenti salienti della storia cittadina, ma gli sviluppi successivi dimostrano che ben presto subentra un orientamento artistico, come confermerà molti anni più avanti (1868) il testamento di Revoltella, in cui egli si definisce «da sempre amantissimo delle belle arti».

Le prime opere che vengono commissionate appositamente per trovare collocazione nel nuovo palazzo sono, dunque, dei dipinti di carattere storico e sono affidati al piranese, ormai emigrato a Bruxelles, Cesare Dell'Acqua: «La proclamazione del portofranco di Trieste» (1855) e «La dedizione di Trieste all'Austria» (1856). Due grandi tele che rappresentano momenti cruciali per la crescita della città sotto l'ala degli Asburgo e che Revoltella destina alla sala più grande del piano terra, quella aperta sulla piazza Venezia che in origine probabilmente fungeva da ingresso e in un secondo tempo servì per il biliardo.

ALLE 16 AL MUSEO

TRIESTE Per ricordare il pittore Cesare Dell'Acqua, nato a Pirano nel 1821 e morto a Bruxelles nel 1905, il Museo Revoltella ha pubblicato, in collaborazione con il Museo Storico del Castello di Miramare, un volume curato da Maria Masau Dan e da Rossella Fabiani, con schede di Adriano Dorigo, Stefania Comingio, Francesca De Bei e Susanna Gregorat: «Cesare Dell'Acqua. I colori della storia».

Il volume sarà presentato oggi, alle 16, nell'Auditorium del Museo Revoltella in una giornata di studio che sarà aperta dal Direttore regionale Ugo Soragni e che vedrà gli interventi di Donata Levi dell'Università di Udine e di Martina Visentin.

Massimiliano in un quadro di Dell'Acqua

Cesare Dell'Acqua, dunque, è colui che dà avvio alla creazione del percorso museale di Palazzo Revoltella, quando l'edificio è appena in costruzione e il proprietario ragiona ancora in termini di valorizzazione della storia cittadina. Basti pensare al tema del primo lavoro affidato quasi contemporaneamente a Pietro Magni, la fontana della Ninfa Aurisina (1858) destinata alla base dello scalone, che celebra la costruzione del secondo acquedotto triestino. È ancora lontano il momento in cui il fulcro della casa diventerà il gruppo dell'Istmo di Suez a firma dello stesso scultore (1863).

Non è dato sapere come avvenga il contatto fra Revoltella e Dell'Acqua. È verosimile che sia Pietro Kandler il promotore di questa collaborazione, come suggerisce il fatto che egli è anche l'autore dei testi esplicativi fatti stampare dal committente per illustrare i contenuti dei dipinti ai visitatori. Senza contare che Dell'Acqua è uno dei protetti di Kandler, il quale nel 1842 si è molto adoperato per assicurare al giovane pittore un aiuto per frequentare l'Accademia di Venezia. Ma non si può trascurare nemmeno il fatto che, tra il 1852 e il 1854, Dell'Acqua aveva consegnato all'importante Chiesa di San Nicolò dei Greci due enormi tele di carattere sacro, «San Giovanni Battista predica nel deserto» e «Cristo chiama a sé i fanciulli», che avevano rivelato alla città la maturazione di un grande talento e non potevano essere sfuggite all'attenzione di Revoltella. [...]

Maria Masau Dan

CINEMA

Forse sarà in concorso sulla Croisette

Moretti e il Caimano al Festival di Cannes

CANNES Nanni Moretti, Pedro Almodovar, David Lynch, Guillermo Del Toro, Aki Kaurismaki, Ken Loach e il messicano Alejandro González Innaritu. Ecco le prime indiscrezioni, a un mese dalla conferenza ufficiale che si terrà a Parigi il 20 aprile, dei registi che potrebbero essere in corsa nella 59.a edizione del Festival di Cannes, in programma dal 17 al 28 maggio, che avrà come presidente di giuria Wong Kar Wai.

Quasi certa, almeno dalle voci raccolte da Hollywood Reporter, la presenza di Nanni Moretti con «Il caimano», film ispirato al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

L'ultimo lavoro di Moretti, che sarà nelle sale italiane da venerdì, sembra avere un posto sicuro nella competizione ufficiale. Moretti così, molto amato in Francia, potrebbe avere l'occasione di bissare il successo del 2001 quando vinse la Palma d'Oro con «La stanza del figlio».

Si aspetta, poi, sulla Croisette la commedia epico-erotica di Pedro Almodovar, «Volver», con Penelope Cruz, sempre nella selezione ufficiale, e anche l'ultima parte della trilogia di Aki Kaurismaki, «Lights in the dusk» sembra si sia già assicurata un posto in competizione.

Dopo le voci che Sofia Coppola ambisse a una première veneziana per il suo dramma dedicato a Maria-Antonietta, interpretata da Kirsten Dunst, ora sembra invece che la regista pensi di proporre il suo lavoro a Cannes.

Ci sarà poi «Babel», una storia in tre parti a firma del regista messicano Alejandro González Inarritu (quello di «21 grammi»), e voci insistenti indicano anche la partecipazione in competizione del film sperimentale di David Lynch «Inland empire», sempre che venga completato in tempo.

Fasce sconto

dal 23 marzo all'1 aprile

SCONTO 30%

SCONTO 40%

SCONTO 50% per i soci Coop

socicoop

per i soci coop sconto 50%

alcuni esempi:

ASCIUGATUTTO PERLA MAXI
4 rotoli
anzichè € 5,85
SCONTO 50,00%
riservato ai soci sociocoop euro 2,92
L. 5.654

BIRRA KROMBACHER
in lattina
500 ml
anzichè € 0,92
SCONTO 50,00%
riservato ai soci sociocoop euro 0,46
L. 891
€ 0,92 al litro

sconto 40%

alcuni esempi:

anzichè € 16,95
SCONTO 40,00%
euro 10,17
L. 19.692
€ 8,48 al kg

SPECK MOSER
1/4 trancio sottovuoto
1,2 kg peso fisso

anzichè € 12,66
SCONTO 40,00%
euro 7,59
L. 14.696

CARTA IGIENICA SCOTTEX
salvaspazio
40 rotoli

anzichè € 9,76
SCONTO 40,00%
euro 5,85
L. 11.327
€ 0,98 al litro

DETERSIVO PER LAVATRICE LIQUIDO AVA 101 MACCHIE
profumazioni varie
3 litri x2

sconto 30%

alcuni esempi:

BATTERIA 7 PEZZI AMALFI
2 padelle, 2 casseruole, 1 coperchio vetro, mestolo/paletta nylon, ricettario
anzichè € 28,50
SCONTO 30,00%
euro 19,95
L. 38.629

LATTE UHT COOP
parz. scremato
brik - valigetta
1 litro x6
anzichè € 4,26
SCONTO 30,00%
euro 2,98
L. 5.770
€ 0,50 al litro

STAMPANTE P915 COLOR JETPRINTER LEXMARK
Tipo fotografica, max risoluzione colore 4800x1200 dpi, max velocità stampa colori 15 pag/min, schermo LCD a 2,5" a colori, stampa diretta Pict bridge e da memory card, interfaccia USB.
Garanzia 2 anni
anzichè € 99,00
SCONTO 30,00%
euro 69,30
L. 134.184

ipercoop

Centro Commerciale "Isonzo" - via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO • Tel. 0481/958511

SALVO ESAURIMENTO SCORTE ED ERRORI TIPOGRAFICI ALCUNE FOTO POSSONO AVERE VALORE ILLUSTRATIVO

comunicazione-pubblicità

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A.A. 5 km. da Lignano vendo villetta schiera in costruzione su due livelli più mansarda abitabile euro 135.000 telefono 3485847599 e-mail giborin@tiscali.it.

A. EREMO appartamento con giardino di 110 mq, salone, 3 stanze, cucina abitabile arredata, bagno, lavanderia, ripostiglio, porta blindata, allarme, impianto di irrigazione, accesso indipendente, posto auto, riscaldamento, aria condizionata, perfette condizioni, euro 289.000. Studio Benedetti 0403476251.

A. NAVALI 130 mq, salone con terrazzo abitabile, cucina, 3 stanze, doppi servizi, cantina, riscaldamento, ascensore, posto auto condominiale. euro 297.000. Studio Benedetti 0403476251.

ABC D'Annunzio luminoso, ascensore: tinello, poggiolo, cucina, due matrimoniali, cameretta, servizio, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo. Euro 130.000. 040761554.

ABC Fiera: ingresso, cucina abitabile, grande stanza, camerino, bagno completo, soffitta, euro 68.000. 040761554. (A00)

ABC Rosani villino accostato, perfette condizioni interne ed esterne, giardino 150 mq, accesso auto. Euro 298.000. 040761554. (A00)

ATTICO sotto Cattinara vista aperta salone cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio terrazza circa 130 cantina posto macchina. Termoautonomo euro 340.000. Tirabora 040414213.

BARCOLA splendido appartamento su due livelli, salone, cucina, 2/3 camere, doppi servizi, taverna, giardino, vista mare. Cod. 170/P Gallery Trieste Gretta. 0404528358.

BARRIERA, mansarda primingresso ottime finiture soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio ascensore termoautonomo, euro 130.000. Tre, 040774779. (A00)

BARRIERA adiacenze appartamento al 4.o piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo. Euro 108.000. Cod. 169/P. Gallery Trieste Gretta, 0404528358.

CAMPIELISI. Luminosissimo nel verde. Ampio ingresso, saloncino, cucina, 2 stanze, doppi servizi, cantina. Ristrutturato. Termoautonomo. Euro 188.000 p.i. Gaburro. Agente Immobiliare 040361074.

CIRCOLO ufficiali epoca ascensore da ristrutturare saloncino due matrimoniali cucina ab. bagno wc. Cheni & Tutta 040767270.

COMMERCIALE appartamento di 90 mq adatto coppia situato in zona tranquilla e nel verde lontano al traffico. Euro 130.000. Tre, 040774779. (A00)

DOMUS Crispi in palazzetto epoca, ultimo piano: saloncino, tre stanze, cucina, biservizi, poggiolo. Ampia cantina soppalcabile trasformabile in box. Tel. 040366811.

DOMUS D'Annunzio decimo piano panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, due balconi, ascensore, riscaldamento, possibilità garage. Tel. 040366811.

DOMUS Monfalcone primoingresso in zona verde: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, giardinetto, box, cantina, autometano, condizionamento. Adatto investimento. Tel. 040366811.

DOMUS Tarvisio, costruendo complesso vicino impianti risalita, possibilità monolocali, bilocali, trilocali, terrazzi/giardini, box, ascensore, autometano. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS zona Rossetti in palazzina nel parco, prestigioso attico su due livelli, ampia metratura: salone, tre stanze, servizi, terrazzi panoramici, box per due vetture. Trattative riservate. Tel. 040366811.

DOMUS zona Tigor primoingresso accuratamente rifinito: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, autometano, posto auto. Tel. 040366811.

GABETTI Op.Imm 040763325 Barcola, in stabile signorile, recente, nel verde, appartamento al terzo piano con ascensore di ampie dimensioni. Salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio e grande terrazza. Parco condominiale con area attrezzata per bambini e campo da tennis. (C00)

GABETTI Op.Imm 040763325 vicinanze via Tigor, in stabile d'epoca, appartamento al secondo piano composto da ingresso, cucina con dispensa, soggiorno, due stanze, bagno e ripostiglio. Euro 170.000. (C00)

GALLERY Monfalcone appartamento semicentrale tranquillo e soleggiato al 6.o piano, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, garage doppio. Cod. 7/P 0481790679.

GIARDINO pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta 040767270.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Battisti ultimo piano silenzioso ristrutturato: salone, matrimoniale con bagno interno, cucina, bagno, spogliatoio, ascensore.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Campanelle recente nel verde: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzino in parte verandato, posto auto.

Trieste - Piazza Oberdan

Vendiamo uffici, negozi e appartamenti

Nel cuore della città, in palazzo d'epoca con portineria, vendiamo uffici di rappresentanza, negozi e appartamenti liberi e affittati di varie dimensioni e tipologie.
Disponibilità di posti auto.
Possibilità di mutuo con istituti di credito convenzionati.

Pirelli & C. Real Estate Agency S.p.A.
Per informazioni e visite: telefono 040 634 992
pirellireagency.com

E' UNA PROPRIETA' berenice fondo uffici GESTITO DA PIRELLI RE SGR

E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE PIRELLI RE AGENCY

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Foro Ulpiano penultimo piano panoramico: doppio salone, due stanze, stanzino, cucina con veranda, doppi servizi, terrazzino.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 piazza tra i Rivi buone condizioni interne: soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Giovanni piano alto soleggiato con ascensore composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino, cantina.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale D'Annunzio piano alto panoramico: saloncino, due stanze, cucina doppi servizi, verande, poggiolo. Euro 159.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dell'Istria piano alto luminoso in buone condizioni: saloncino, cucinino, due camere, bagno, terrazzino.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Locchi soleggiato con scorcio mare: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, poggiolo, ascensore, cantina.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Verga ultimo piano soleggiato e panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli.

LA chiave 040/27275 Euro 165.000, Muggia via dei Barzulla, appartamento perfetto cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, due poggioli, cantina. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 125.000 Trieste zona Stadio appartamento semi-ammobiliato, panoramico, come prima entrata, zona giorno con cucinino, matrimoniale, singola, veranda, cantina. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 310.000 Muggia Lazzaretto appartamento fronte mare ampia metratura, con giardinetto, enormi terrazze, tavernetta e box. (A00)

LA Chiave 040272725 Muggia villetta di testa perfetta, cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, tavernetta, giardino, garage, posto macchina.

MOCCÒ casa accostata al grezzo disposta su due piani con giardino di proprietà. Salotto quattro camere doppi servizi. Possibilità ampliamento. Cheni & Tutta 040767270.

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Trieste via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Ottimo per uso ufficio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende zona Roiano. In stabile in ottime condizioni, appartamento occupato di camera cucina e bagno ottimo per uso investimento. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

PICCARDI soggiorno tre ampie stanze cucina abitabile veranda bagno ripostiglio terzo piano ascensore. Riscaldamento. Euro 148.000. Tre, 040774779. (A00)

PORTICI 040774177 centralissima mansarda ristrutturata soggiorno angolo cottura due stanze bagno. Termoautonomo ascensore. Euro 115.000.

PORTICI 040774177 San Marco locale fronte strada servizi ripostiglio 40 mq ottima visibilità. Euro 75.000.

PORTICI 040774177 Sommacco nuova costruzione villa accostata 240 mq giardino posti auto. Scelta finiture interne.

ROGASKA Slatina tutti confort vendo albergo 23 camere più 10.000 mc edificabili euro 1.500.000 trattabile telefono 3485847599 e-mail giborin@tiscali.it. (A00)

SAN Giacomo secondo piano ammobiliato, pari primingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno. Euro 128.000. Tre, 040774779. (A00)

SAN Luigi appartamento luminoso di c.a 110 mq soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza, vista mare/città, box auto. Cod. 168/P. Gallery Trieste Gretta, 0404528358. (A00)

SAN Luigi casetta vista mare/città nuova costruzione soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio posto macchina giardinetto euro 270.000. Tirabora 040414213.

SISTIANA/VISOGLIANO ultimo piano vista mare ingresso salone doppio cucina abitabile due camere due bagni possibilità terza stanza. Box euro 295.000. Tirabora 040414213.

SIT Mantegna graziosissimo luminosissimo appartamento: ingresso soggiorno cucinona matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli. Cantina in muratura finestrata di 25 mq. 040636618.

SIT novità Lucio Vero in bellissimo stabile luminoso appartamento bellissimo: atrio cucina con poggiolo soggiorno bicamere bagno wc ripostiglio cantina. Termoautonomo. 040636222.

SIT novità via Coroneo miniappartamento ottimo: corridoio cucina matrimoniale bagno termoautonomo. Graziosamente arredato 040633133.

SIT occasionissima Università nuova appartamento buonissime condizioni: atrio soggiorno grande cucina arredata in muratura due matrimoniali bagno 2 ripostigli. Termoautonomo. 040636828.

SPAZIOCASA 040369950 vende 130.000 S. Lorenzo in Selva su 2 piani casetta di cucina saloncino bistanze bagno cortile cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 150.000 Roma (via) in palazzo epoca alloggio in fase di rinnovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 165.000 Moreri in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 135.000 piazza Puecher in palazzo epoca alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino bistanze bagno.

SPAZIOCASA 040369960 vende Euro 150.000 Risorta in palazzo epoca alloggio in fase di rinnovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOSACA 040369960 vende euro 175.000 Burlo in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno soffitta parcheggio condominiale.

STUDIO 4 04051283 via dei Porta splendida villa di ampia metratura su tre piani con giardino vista città e mare. Prezzo impegnativo.

STUDIO 4 04051283 zona piazza Venezia ultimo piano più mansarda salone cucina quattro stanze tre bagni lavanderia autometano perfette condizioni.

TRIESTE via S. Francesco vendesi appartamento mansardato con ingresso, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno finestrato, ripostiglio, termoautonomo. Da sistemare. Possibilità garage. Rif. 310. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

Continua in 34.a pagina

800 633 223
chryslergroup.it

CHRYSLER

CHRYSLER VOYAGER. DIFFICILE SEPARARSENE.

Chrysler Voyager 2.8 CRD Common Rail. Tuo subito con **5000 euro** di vantaggio.

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

Consumi 8,4 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2:221 g/Km.

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 - www.autostar-chryslergroup.it

MUSICA *Rilanciati dall'album «Black & White 050505», in un tour italiano già passato sabato da Roma*

Le Menti Semplici del rock sono tornate

I Simple Minds di Jim Kerr suonano stasera al palasport di Pordenone

PORDENONE Tra i Simple Minds e l'Italia è di nuovo passione. O almeno così si direbbe a giudicare dalle prime date italiane del tour che stasera porta la band di «Black & White 050505» al palasport di Pordenone per riannodare i fili di quel successo messo in crisi nei controversi anni Novanta da album al di sotto delle aspettative come «Real life», «Good news from the next world» o «Neapolis». Ieri Jim Kerr e il chitarrista Charlie Burchill erano

Avevano firmato album di successo e riempito gli stadi negli anni Ottanta

padroni degli stadi, oggi si accontentano di due o tremila persone, ma la convinzione nella forza delle proprie canzoni è tornata ad essere la stessa. E le reazioni del pubblico pure, a giudicare dall'ovazione che li ha accolti sabato all'Auditorium di Roma fin dall'iniziale «Stay visible», prima incursione tra le pieghe di quel repertorio che ha in «Black & White 050505» il disco della riscossa, inserendolo di diritto tra i quattro o cinque su cui è cresciuta l'epopea della band.

«È un disco che avvicinerei ad altri riferimenti imprescindibili della nostra produzione come 'New gold dream' per l'impronta forte e decisa, ad 'Once upon a time' per il linguaggio pop, e a 'Street fighting years' per i contenuti politici», spiega Kerr, soffermandosi poi sui perché del titolo.

«L'idea netta del contrasto offerta da bianco e nero ci è sembrata subito vincente, anche se non troppo originale. Così quando l'ingegnere del suono ha scritto sulla sua copia quel 05/05/05 abbiamo pensato che metterla nel titolo fosse una bella idea per dire che quelle canzoni rappresentano esattamente i Simple Minds di oggi. D'altronde in passato avevamo già usato i numeri sulle copertine di 'New gold dream (81-82-83-84)' e dell'extended play 'Alive & kicking (84-85-86)'».

Jim Kerr, cantante e leader dei Simple Minds, vive parte dell'anno a Taormina

Il disco è pubblicato dalla Sanctuary della Sanctuary, la dinamica etichetta per cui incidono pure Guns'n Roses, Robert Plant, Crosby & Nash, Morrissey e altri ancora. «La discografia sta vivendo un momento di grossi cambiamenti e il futuro, forse, è proprio di etichette così; fatte da gente a cui piace la musica» spiega Kerr. «Nelle multinazionali, purtroppo, oggi vengono prima i bilanci e poi le canzoni. Pescando nel mio passato, dico che la Sanctuary odierna mi ricorda Virgin di ieri, quella dell'era Branson».

Affiancati dall'irrinunciabile Mel Gaynor alla batteria, da Eddy Duffy al basso, e da Andy Gillespie alle tastiere, Kerr e Burchill attingono sette dei ventidue brani in repertorio dal nuovo album, saltando poi al passato remoto di «Someone, Somewhere in Summertime», «Waterfront», «East at easter», «Big sleep», «Glittering Prize», «Alive and Kicking» o una «New Gold Dream» in torrida versione thecno. Le stesse che figureranno nel nuovo dvd.

«Con tutta probabilità lo gireremo in Scozia la prossima estate l'estate» prosegue l'eroe di «Don't you (forget about me)». «Stiamo pensando di mettere in piedi un grande evento capace di richiamare in aperta campagna migliaia e migliaia di persone. Come infatti già mostrato dal precedente dvd, realizzato a Verona, ci piacciono le cornici romantiche».

Il legame con l'Italia è dato anche dalle lunghe frequentazioni sia di Kerr che di Burchill, visto che il primo risiede buona parte dell'anno a Taormina e il secondo a Roma. «Forse non è un caso che io e Charlie, due scozzesi senza fissa dimora, dopo aver girovagato per tanto tempo, ci si sia ritrovati entrambi qui», conclude l'ex marito di Chrissie Hynde e Patsy Kensit. «Mia madre mi rimprovera sempre che il mio rapporto con Charlie è durato più dei miei matrimoni...».

Con l'Italia un legame speciale, visto l'amore del leader per Roma e soprattutto Taormina

Andrea Spinelli

Sabato in edicola con il «Piccolo»

La «Butterfly» arriva in cd

La grande collana discografica, in distribuzione ogni sabato nelle edicole col «Piccolo», torna a Puccini e a una delle opere più rappresentate in assoluto, «Madama Butterfly». È nota la sua genesi. Durante un soggiorno a Londra nel 1900, il musicista venne a contatto con la tragedia giapponese assistendo ad uno spettacolo intitolato «Madame Butterfly», il cui autore era David Belasco, noto come il «mago di New York» per i suoi successi a Broadway. Pur senza capire la lingua, Puccini rimase colpito dalla vicenda e impressionato dalla reazione emotiva degli spettatori. Rivoltosi ai librettisti Illica e Giocosa, confessò di essersi quasi innamorato della piccola geisha e li spronò al lavoro.

La nuova opera andò in scena la prima volta alla Scala nel febbraio 1904, ma non fu un successo ed alla fine risuonarono urla e fischi. Puccini imputò la caduta alla sua lunghezza, al taglio in due atti, provvide a rivederla dividendola in tre parti ed aggiungendo un preludio al terzo atto. Pochi mesi dopo, venne offerta nella nuova versione a Brescia e accolta con entusiastico successo. Non ancora soddisfatto, Puccini volle ancora ritoccarla. La versione definitiva, col sipario che cala dopo il coro a bocca chiusa, è del 1906. L'opera parve trascurata negli anni fra le due guerre, le esecuzioni calarono di tono e d'impegno, forse perché sembrava più facile e meno dispendiosa di altre. Pochi i personaggi, con la «parte del baritono» così ridotta da essere spesso affidata ad un comprimario, mentre si diffondeva un cliché: essere essa la più inzuccherata e sentimentale delle partiture. Essendo la realtà alquanto diversa, dal secondo dopoguerra l'opera ebbe la sua rivincita in tutti i teatri del mondo: nel Comunale di Trieste, dagli anni Quaranta ad oggi, è stata data quattordici volte. L'edizione, che sarà posta in vendita sabato al solito prezzo di 9,90 Euro, contiene tre compact, il libretto integrale ed è stata realizzata dalla Deutsche Grammophon a Londra nel 1987.

Giacomo Puccini

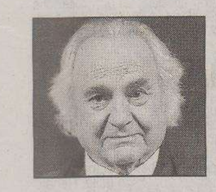
Claudio Gherbitz

IN BREVE

All'attore e regista triestino

Presidenza del Consiglio: premio a Mario Maranzana per i suoi meriti culturali

TRIESTE L'attore e regista triestino Mario Maranzana è stato insignito del Premio speciale per la cultura dalla presidenza del Consiglio dei ministri. «Questo - scrive il sottosegretario Gianni Letta nel messaggio a Maranzana - non è un premio come tanti, ma un riconoscimento istituzionale di grande valore morale che intende segnalare all'opinione pubblica generale la figura e l'opera di grandi personalità della cultura, con l'intento di proporne l'esempio, quasi un modello ideale da indicare all'attenzione e alla gratitudine del Paese».



Mario Maranzana

Domani sera al Teatro Miela un mix di suoni da Belgrado

TRIESTE Domani alle 21, al Teatro Miela (ingresso libero), la Comunità Serbo-Ortodossa di Trieste e la Provincia di Trieste presentano il concerto «Vasil Hadzimanov Bend». È una giovane band di quattro elementi, accompagnati dalla grande interprete Brankica Vasic, alias Vasilisa, che arriva da Belgrado. Propongono un suono che si fa tendenza, una fusione di stili musicali, jazz, funk, etno, pop, rock, suggestioni techno e echi afro-cubani. Nel 2001 la loro prima testimonianza musicale, l'album «11 ragioni per...», seguito da «Kafanki» nel 2003.

Vasil Hadzimanov

Gossip a Canale 5 su un flirt fra Cristina Parodi e Sposini

ROMA «Giù le mani dalla mia famiglia», dice Cristina Parodi in un'intervista a «Gente», a proposito della bufera che impazza nei corridoi del Tg5, dopo le indiscrezioni a proposito di un suo presunto flirt con il vicedirettore Lamberto Sposini. «Sono molto serena», dice la giornalista, sposata dal '95 con il produttore Giorgio Gori e mamma di Benedetta, Alessandro e Angelica.

Dalla debutta con Arlecchino al Lugo Opera Festival 2006

RAVENNA Divertito, pieno di humour, soddisfatto di questa nuova impresa: così Lucio Dalla durante la presentazione a Lugo di Romagna del «suo» Arlecchino, l'opera di Ferruccio Busoni che firma da regista, per la prima volta alle prese con la direzione di una complessa macchina lirica, che debutta il 30 marzo al Teatro Rossini per il Lugo Opera Festival 2006.

TELEVISIONE *Dopo Pordenone, approda oggi a Udine e domani a Trieste*

Gloria De Antoni ci porta per librerie a curiosare fra «Risvolti di copertina»

GORIZIA Il gusto di perdersi tra i volumi in esposizione, leggere le quarte di copertina dei titoli più interessanti, sfogliare le pagine scritte - o illustrate che siano - lasciandosi guidare dall'istinto più che dalla ragione.

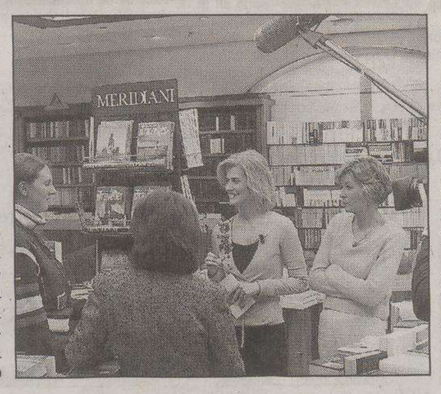
Entrare in libreria senza avere un'idea precisa di ciò che si sta cercando è un esperienza stimolante, quasi trascendente, e Gloria De Antoni, l'ideatrice del programma «Risvolti di copertina», l'ha trasformata in un programma televisivo dal titolo emblematico.

La trasmissione, che viene registrata in questi giorni nei quattro capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia, ha come set e protagonisti le librerie e i suoi clienti. Tutto è reale, ma anche se non è previsto un copione, non si tratta dell'ennesimo reality-show.

«Sono conversazioni che nascono in libreria», l'autrice e protagonista De Antoni usa parole semplici per definire il contenuto delle puntate dirette da Roberta Civeriatti.

«L'idea di base - dice - è che assieme a un ospite noto mi sostituisco ai commessi. In questo modo siamo liberi di intergire con le persone. Diamo e chiediamo opinioni e pareri sui libri. È un modo per scoprire vite vere e vite immaginate e l'imprevedibilità dell'evento è il migliore degli stimoli».

Dopo aver registrato la prima puntata in una libreria di Pordenone, «Risvolti di copertina» oggi approda a Udine e domani pomeriggio, insieme a Lello Arena, sarà ospite della Libreria Minerva di Trieste.



Livia Azzariti e Gloria De Antoni (foto Bumbaca)

A completare il poker regionale, ieri la troupe si è fermata a Gorizia. Alla Libreria Antonimi insieme a Gloria de Antoni c'era il volto di Uno Mattina Livia Azzariti e nel capoluogo isontino le due «commesse per caso» tra gli altri hanno incontrato il regista goriziano Franceso Macedonio, il giornalista e autore del libro sul pinguino Marco Roberto Covaz e un gruppo di studentesse della scuola professionale Cossar-Da Vinci.

Dopo aver già prodotto una serie ambientata a Torino, il poker di puntate del Nord Est dovrebbe essere pronto per maggio e andare in onda sul canale satellitare Raisat Extra.

Se si chiedono alla De Antoni i motivi che l'hanno portata in Friuli Venezia Giulia lei risponde nella maniera più semplice: «Perché sono friulana e questo è un modo come un altro per fare conoscere queste terra ricche di spunti e cultura».

Stefano Bizzi

CONCERTI *Ha suonato classici di Miles Davis e Coleman Hawkins*

Una straripante tre giorni triestina col magico sax di Steve Grossman

TRIESTE Si chiude stasera al «Tender» la tre giorni triestina del grande jazzista americano Steve Grossman, iniziata in un «Wine bar Al Porton» straripante e proseguita al «Letiques». Grossman si esibisce in quartetto, senza piano ma con doppio sax, dimostrando grande feeling con quello di Valerio Pontrandolfo. In scaletta alcuni tra i più celebri brani da lui incisi, sia suoi che di grandi come Miles Davis, «Four» o Coleman Hawkins, «Body and Soul». Alle 22 appare in uno stracolmo locale pronto a esplodere per lui. Basco nero, toglie lo strumento dalla custodia, siede sullo sgabello e parte. Con lui, una brillante formazione composta da sax tenore, contrabbasso e batteria. I brani, tra cui «This time the dream on me» e «Whims of chambers» si susseguono tra gli applausi. L'originale «Take the D Train» con i sax a tracciare i binari; la batteria puntuale come un treno svizzero; le scale mobili di contrabbasso portano all'imbarco della stazione del jazz. Attacca col suo inconfondibile stile, sottovoce: quando sale in carrozza il panorama cambia e si colora; il solo illumina la strada. Pochi fraseggi ne tradiscono la maestria; rullo di batteria, rintocchi di contrabbasso e finale a due sax che si intersecano come le strade della sua New York. «One more» chiede la platea. Un ultimo standard, «There's a Small Hotel» del grande Hawkins.

Il jazzista Steve Grossman

Ha suonato con i più grandi jazzisti: chi le è rimasto impresso?

«Con Miles è stato pazzesco. Ma tutti loro mi hanno impressionato, con tutti è stata un'esperienza incredibile, non posso fare classifiche. La prima volta che ho suonato contemporaneamente con Art Blakey, Roy Haynes ed Elvin Jones è un momento che non posso dimenticare».

Com'è arrivato a creare questo stile?

«Sono stato fortunato ad avere l'opportunità di suonare con molti grandi musicisti e aver cominciato a 8 anni ascoltando Charlie Parker quando ero era ancora vivo. Tutto mi è venuto naturale».

È quasi italiano, vive qui da anni.

«Più che altro vivo in Europa. Mi piace, ha ottimi musicisti, il jazz è una lingua internazionale. Ho suonato anche in Giappone e Sudamerica ma non in Africa. Mi manca, mi piacerebbe tenere una "Night in Tunisia" come Dizzy Gillespie».

Gianfranco Terzoli

Scatta l'«Allarme 2098» al teatro di San Giovanni

TRIESTE Al teatro di S. Giovanni è andata in scena la nuova commedia «Allarme 2098», di Manuela Dessanti col gruppo «La Maschera», regia di Ivo Huez. Il lavoro ci proietta in una città del futuro avvolta da atmosfere surreali e sinistre su cui incombe una grave minaccia. Il senso di tensione è preparato dalle azioni coreografiche dei mimi, strane figure che agitano un lungo velo nero coinvolgendo anche il pubblico nel loro movimento angosciante mentre suoni e musiche arcane creano un sentimento di attesa. All'improvviso una nuvola densa di fumo si diffonde ovunque e scatta perentorio l'allarme: le polveri nere hanno superato il livello di guardia e i cittadini devono raggiungere al più presto i rifugi rigidamente assegnati a ciascuna categoria. Gli ordini vengono dati dalla statua, l'unica figura chiara in questo livido grigiore, simbolo ambiguo di un potere tirannico che si sdoppia di continuo in due esseri speculari... La Dessanti ha creato un contesto favolistico di un certo impatto in cui i numerosi giovani e giovanissimi membri del gruppo «La Maschera» danno il loro contributo per gli effetti spettacolari (musiche, co-reografie, luci, costumi) ma resta impreciso il valore simbolico delle varie figure e, in definitiva, manca la necessaria efficacia e chiarezza al messaggio finale.

Liliana Bamboschek

Pippo: «A fine marzo dirò se farò il prossimo Sanremo»

ROMA Pippo Baudo, in un' intervista pubblicata sul numero di «Chi», dice la sua per la prima volta sul Festival di Sanremo condotto da Giorgio Panariello e annuncia che entro fine marzo scioglierà le sue riserve riguardo alla futura direzione artistica del Festival.

«Non si poteva guardare: hanno voluto destrutturare il Festival con quelle scene tutte nere e abolendo le scale. E poi si scrivono solo canzoni a tavolino. C'è gente che era stata annunciata e ancora le canzoni non erano state scritte. Non lo permetterei mai: neppure a Lucio Dalla».

E sul suo ritorno alla guida del Festival, anticipa: «Ci stiamo annusando. Entro la fine di marzo scioglierò le mie riserve».

Superpippo si sbilancia poi sulla partecipazione dell'ex moglie al reality agreste di Canale 5. «Non ho mai visto Katia alla Fattoria. Che cosa c'entra lei, la regina della lirica, in mezzo a quella gente? I soldi non le mancano. La sua è una scelta che non apprezzo e non apprezzandola non voglio soffrire. Lo dico per affetto, perchè le voglio ancora bene. 18 anni di vita insieme non si cancellano», si sfoga Pippo nell'intervista a «Chi».

Baudo sta pensando al Festival

«Io e Katia non torneremo mai più insieme - afferma - Perchè nulla sarebbe più come prima. Perchè respingo i suoi messaggi d'affetto? Perchè una storia d'amore non è come prendere la metropolitana. Non puoi salire, scendere e salire di nuovo».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
TIROIDI E PARATIROIDI

A «Unomattina» si parlerà di tiroidi, paratiroidi e chirurgia del collo con il professor Giuseppe Spriano. «Le bionde scompariranno?» è il titolo dello spazio di costume. Il medico estetico Anadela Serra Visconti tratterà poi della salute e benessere del corpo.

RAITRE ORE 10.15
CHI PREGA E CHI NO

«Tu preghi?». Questo il tema di «Cominciamo Bene». Ospiti il popolare medico di «Elisir» Carlo Gargiulo, una coppia di italiani scampati allo tsunami, padre François Dermine, docente di teologia all'Università di Bologna, e il monaco buddista Adolfo Soho Brunelli.

RAITRE ORE 8.05/0.55
LA FIGURA DI CALAMAI

Per la serie «La Storia Siamo Noi» Rai Educational presenta «Un uomo scomodo. Enrico Calamai», il console italiano in Argentina che con una battaglia solitaria salvò da morte certa e dal tragico limbo dei desaparecidos circa 500 persone di origine italiana.

RAITRE ORE 17.00
L'ACQUA DA SALVARE

Protagonista della puntata di «Geo& geo» sarà una risorsa sempre più preziosa e da salvaguardare: l'acqua. A parlarne saranno Riccardo Petrella, del Comitato italiano acqua, e il climatologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia Antonio Navarra.

I FILM DI OGGI

SLIVER
Regia di Phllip Noyce, con Sharon Stone (nella foto) e William Baldwin.
GENERE: GIALLO (Usa, 1993)

RETEQUATTRO 23.30

Una divorziata si trasferisce in un condominio dove avvengono dei delitti. La donna sospetta uno scrittore e il proprietario del palazzo. Ambizioni trasgressive per una storia senza suspense.

BLADE II
Regia di Guillermo Del Toro, con Leonor Varela e Wesley Snipes (nella foto)
GENERE: ORRORE (Usa, 2000)

ITALIA 1 23.00

Girato quasi interamente in una zona industriale alla periferia di Praga, il secondo capitolo delle avventure dell'ammazzavampiri, nato da un fumetto, mescola effetti speciali e scenografie dark hitech.

IL GIUSTIZIERE SFIDA LA CITTÀ
Regia di Umberto Lenzi, con Tomas Milian (nella foto) e Joseph Cotten.
GENERE: POLIZIESCO (Italia, 1975)

RETEQUATTRO 3.05

Un ex gangster di nome Rambo si mette al servizio della giustizia e riesce a liberare un ragazzino rapito facendo scontrare due bande rivali. Poliziesco all'italiana rozzo ma di una certa tenuta narrativa.

SENSI
Regia di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore (nella foto) e Gabriele Lavia.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1986)

ITALIA 1 3.45

Un killer, inseguito da alcuni sicari, incontra in un bordello una donna misteriosa e affascinante. Fra i due scatta un'irresistibile attrazione. Pellicola a luci quasi rosse in salsa «noir».

L'ULTIMO BOY SCOUT
Regia di Tony Scott, con Bruce Willis (nella foto) e Damon Wayans.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1991)

SKY CINEMA MAX 18.55

Un detective si allea con un ex campione di football americano per indagare su un duplice omicidio. Dopo qualche dissapore, si capiranno davvero a meraviglia. Ritmo, attori simpatici e tanta violenza.

QUEL PAZZO VENERDÌ
Regia di Mark Waters, con Jamie Lee Curtis e Lindsay Lohan (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 18.50

Tess e la figlia quindicenne Anna non vanno d'accordo, fino a quando, complice un magico biscotto, non si ritrovano l'una nel corpo dell'altra. I conflitti tra madre e figlia secondo un «inedito» punto di vista.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo verde**
10.35 **Cari amici vicini e lontani**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici.
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Le sorelle McLeod**
14.55 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.45 **Festa italiana**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **Dopo TG1.** Con Clemente Mimun.
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.15 POLITICA

> Elezioni 2006: confronto tra i leader
Casini e Rutelli in un faccia-a-faccia preelettorale.

22.30 **TG1**
22.35 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.10 **TG1 Notte**
00.35 **TG1 Cinema**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.25 **Rai Educational**
01.55 **L'isola della vendetta.** Film (thriller '01). Di Robert Sigl. Con Alexandra Finder e Anne Kanis.
03.40 **Il Santo** Telefilm. Con Roger Moore.
04.30 **All'ultimo minuto** Telefilm

RAIDUE

06.00 **TG2 Costume e Società**
06.05 **Il paese di Alice**
06.10 **La Rai di ieri**
06.20 **TG2 Eat Parade**
06.35 **La Rai di ieri**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.15 **La salute in... forma**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
10.50 **Incontro del Presidente della Repubblica con gli atleti italiani vincitori di medaglie ai Giochi Invernali di Tornio 2006**
11.55 **Piazza Grande**
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due**
16.10 **Music farm**
17.10 **TG2 Flash L.I.S.**
17.15 **Elezioni politiche 2006**
17.50 **Campionati Mondiali di Pattinaggio sul ghiaccio**
18.00 **TG2**
18.10 **Coppa Italia - Tim Cup: Semifinale di andata: Palermo - Roma**
20.10 **Warner Show**
20.20 **Classici Disney**
20.30 **TG2 - 20.30**

20.55 CALCIO

> Inter-Udinese
Semifinali della Coppa Italia, girone di andata da Milano.

23.00 **TG2**
23.10 **Meteo 2**
23.15 **Appuntamento al cinema**
23.25 **Rai Sport: Campionati del Mondo di pattinaggio**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **TG3 Agritre**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.** Con Corrado Augias.
12.55 **Elezioni politiche 2006**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.05 **Blob**
20.15 **Un posto al sole.** Telenovela.

21.10 FICTION

> La squadra
Gli uomini del Sant'Andrea alle prese con un marinaio morto.

23.10 **TG3**
23.15 **TG Regione**
23.25 **TG3 Primo Piano**
23.45 **Tintoria**
00.35 **TG3 - TG3 Meteo**
00.45 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.30 **Il buongiorno di Media Shopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
07.15 **MediaShopping**
07.20 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.40 **Vivere meglio**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum**
13.30 **TG4**
14.00 **Genius**
15.00 **Solaris - Il mondo a 360 gradi**
16.00 **Sentieri** Telenovela.
16.35 **E io mi gioco la bambina.** Film (commedia '80).
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Secondo voi**
19.45 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FICTION

> Il comandante Florent
Corinne Touzet nei panni del commissario Florent.

23.15 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.30 **Sliver.** Film (thriller '93). Di Phillip Noyce. Con Sharon Stone e William Baldwin.
01.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.00 **Music Line**
03.05 **Il giustiziere sfida la città.** Film (drammatico '75). Di Umberto Lenzi. Con Joseph Cotten e Tomas Milian.

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
12.30 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi, M. Felli e Veronika Logan.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K.K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 REALITY

> La fattoria
Barbara D'Urso dirige i neofattori in Marocco, tra cui Montano e la Ricciarelli.

00.00 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Il Diario (R)**
02.45 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
03.15 **MediaShopping**
03.25 **Grande Fratello**
03.55 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
04.40 **MediaShopping**
04.45 **Chicago Hope** Telefilm

ITALIA 1

07.00 **Super partes**
07.30 **Sabrina**
07.55 **Grog di Magog**
08.30 **Picchiarello**
08.45 **La tata** Telefilm
09.50 **Pacific Blue** Telefilm
10.45 **MediaShopping**
10.50 **Relic Hunter** Telefilm.
11.55 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.05 **Diario elettorale**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Malcolm** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Mirmo**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Love Bugs 2** Telefilm.
19.30 **Camera Cafè** Telefilm.
20.10 **Mercante in fiera.** Con Pino Insegno.

21.10 TELEFILM

> The O.C.
Adam Brody, Seth, incontra George Lucas creatore di «Guerre stellari».

23.00 **Blade II.** Film (azione '02). Di Guillermo Del Toro. Con Kris Kristofferson e Wesley Snipes.
01.10 **Studio Sport**
01.35 **Campioni, il sogno (R)**
01.40 **MediaShopping**
01.45 **Studio Aperto - La giornata (R)**
01.55 **Secondo voi**
02.05 **MediaShopping**
02.40 **Six feet under** Telefilm.
03.40 **Talk Radio**
03.45 **Sensi.** Film (thriller '86). Di Gabriele Lavia. Con G. Lavia e M. Guerritore.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.05 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.05 **Cenere sotto il sole.** Film (guerra '58). Di Delmer Daves. Con Frank Sinatra e Natalie Wood.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Nel salotto di Gad Lerner si parla delle proteste dei lavoratori precari.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.50 **Paradise** Telefilm
03.45 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.40 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.45 **CNN - News**

SKY 1

07.05 **Loading Extra**
07.15 **Ritorno a Cold Mountain.** Film (drammatico '03). Di Anthony Minghella. Con Jude Law e Nicole Kidman.
09.50 **Identikit**
10.15 **Yamakasi - I nuovi samurai.** Film (azione '02). Di Ariel Zeitoun. Con Nassim Faid e Williams Belle.
11.50 **The Mask 2.** Film (commedia '05). Di Lawrence Guterman. Con Alan Cumming e Bob Hoskins.
13.30 **Extralarge**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Lavorare con lentezza.** Film (drammatico '04). Di Guido Chiesa. Con Claudia Pandolfi e Valerio Mastandrea.
15.55 **Loading Extra**
16.10 **Jersey Girl.** Film (commedia '04). Di K. Smith. Con Ben Affleck e Jennifer Lopez.
17.55 **Loading Extra**
18.05 **Cine Lounge**
18.15 **Ritorno a Cold Mountain.** Film (drammatico '03). Di Anthony Minghella. Con Jude Law e Nicole Kidman.
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> Drumline
Nick Cannon protagonista di sogni e disillusioni dell'adolescenza.

23.05 **Luther.** Film (biografico '03). Di Eric Till. Con Joseph Fiennes e Peter Ustinov.
01.10 **La terza stella.** Film (commedia '05). Di Alberto Ferrari. Con Alessandro Besentini e Pippo Santonastaso.
02.50 **Fame chimica.** Film (drammatico '03). Di Antonio Bocola e Paolo Vari. Con Mauro Serio e Teco Celio.
04.30 **Maghi e viaggiatori.** Film (drammatico '03). Di Khyentse Norbu.

SKY 3

08.00 **Les Choristes - I ragazzi del coro.** Film (drammatico '04). Di C. Barratier.
09.35 **Gianni Canova Presenta**
09.45 **Cocoon - L'energia dell'universo.** Film (fantascienza '85).
11.45 **Cine Lounge**
11.55 **Cocoon - Il ritorno.** Film (fantascienza '88).
13.50 **Identikit**
14.15 **Cine Lounge**
14.25 **Appuntamento da sogno.** Film (commedia '04).
16.05 **Speciale - Swingers**
16.35 **Cine Lounge**
16.45 **Proibito amare.** Film (commedia '93).
18.40 **Cine Lounge**
18.50 **Quel pazzo venerdì.** Film (commedia '03). Di Mark S. Waters.
20.30 **Extralarge**
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **Collateral.** Film (noir '04). Di Michael Mann.
23.05 **Hellboy.** Film (fantastico '04). Di G. Del Toro.

SKY MAX

08.25 **Cypher.** Film (thriller '02).
10.00 **Cine Lounge**
10.10 **Explorers.** Film (fantascienza '85).
11.55 **Extralarge**
12.15 **Jason x.** Film (horror '01).
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **La tela del ragno.** Film (drammatico '04).
15.30 **Cattive compagnie.** Film (thriller '90).
17.15 **The Pool - Inizia l'incubo.** Film (horror '01).
18.55 **L'ultimo boy scout - Missione: sopravvivere.** Film (azione '91).
20.30 **Extralarge**
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo.** Film (drammatico '04).
23.10 **Voglia di lei.** Film (erotico '96). Di Dimitri Logothetis.
00.45 **Loading Extra**
00.55 **La tela del ragno.** Film (drammatico '04).
02.25 **Extralarge**

SKY SPORT

06.45 **Sky Calcio (R): Bayern Monaco-Schalke 04**
08.30 **Sky Calcio (R): Birmingham-Liverpool**
10.15 **Serie A Highlights**
10.45 **Joga Bonito**
11.15 **Sky Calcio (R): Inter-Lazio**
13.00 **C'era una volta: Juventus-Roma**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006 (R): Fiorentina-Ascoli**
16.15 **Serie A 2005/2006 (R): Roma-Messina**
18.00 **C'era una volta: Juventus-Roma**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Calcio Prepartita**
20.30 **Serie A 2005/2006: Cagliari-Fiorentina**
22.30 **Liga 2005/2006: Saragozza-Real Madrid**
00.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta (R): Juventus-Roma**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Treviso-Cagliari**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Top 100**
13.00 **Date my mom**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **My own**
15.30 **Room Raiders**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **European top 20**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **Next**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
21.00 **Very Victoria**
22.00 **Vh1 Special**
22.30 **Flash News**
22.35 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Loveline**
00.30 **Brand New**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club**
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club**
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **One shot**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland**
23.30 **I love Rock'n'Roll**
00.30 **The Club**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.35 **Valeria**
11.05 **Un volto, due donne**
11.40 **Sportisontino**
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Girotondo sportivo**
14.15 **Trieste canta**
14.30 **Libero Pensiero**
15.00 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Diamoci del tu**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Trieste canta**
21.00 **Documentario**
22.00 **Blue Heelers - Poliziotti con il cuore** Telefilm.
22.45 **Qui Cortina**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Est - Ovest**
14.35 **Le donne di Napoleone**
15.30 **Il mito dell'automobile**
16.00 **Documentario**
16.30 **Reilly - La spia più grande**
17.30 **Il Settimanale**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Il mito dell'automobile**
20.00 **Parliamo di ...**
20.40 **Pattinaggio artistico**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **La donna giusta.** Film (commedia '82). Di Paul Williams. Con Margot Kidder e William Tepper.
23.35 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.11: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.09: Radioeuropa; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.45: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sfide del nostro tempo; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Marko Sosic: Balerina, balerina. Lettura di Alda Sosic. 9.a puntata; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

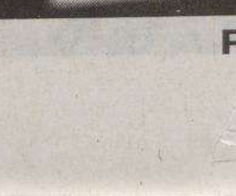
04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.



• 19 PROGRAMMI
• 7 PUNTI ELASTICI
• BRACCIO LIBERO
• ASOLA AUTOMATICA

€ 199,00

PAGAMENTO 12 MESI INTERESSI Ø

MAIER MACCHINE PER CUCIRE
Via Ugo Foscolo, 3 Trieste
Tel. 040/772300 Fax. 040/660999

• TAGLIACUCI:
• 2 AGHI 4 FILI
• BRACCIO LIBERO
• DIFFERENZIALE

€ 329,00

PAGAMENTO 12 MESI INTERESSI Ø

MUSICA *Al Teatro Verdi fa tappa l'«Ovunque proteggi tour»*

Capossela sabato sera a Gorizia canta la sua via crucis profana

GORIZIA Dopo la pubblicazione della raccolta «L'indispensabile» (2003) e il grande successo del suo primo romanzo dal titolo «Non si muore tutte le mattine» (2004 Feltrinelli), è uscito lo scorso gennaio il nuovo album di Vinicio Capossela «Ovunque proteggi» (Wea), il sesto album di inediti della sua carriera discografica, già accolto con straordinario consenso dalla critica e dal pubblico. Il tour teatrale che percorrerà tutta Italia, presenta l'ultimo lavoro dell'artista, realizzato con la partecipazione di ospiti d'eccezione come Marc Ribot, Mario Brunello, Roy Paci.

L'«Ovunque proteggi tour» farà tappa anche al teatro comunale Verdi di Gorizia sabato prossimo, con inizio alle 20.45, nell'ambito della sezione Musica di questa quarta Stagione artistica, diretta da Walter Mramor.

Ideato dallo stesso Vinicio Capossela, che ha scelto di presentare le nuove canzoni calandole in una dimensione fortemente teatrale, lo spettacolo è una rappresentazione in forma di visioni del viaggio di «Ovunque proteggi», un viaggio a metà strada tra un'Odissea mitica e una via crucis profana che attraverserà l'Italia da Carnevale alla Pasqua di Resurrezione: «Sarà un concerto mitologico di pezzi solenni, fatti a brano a brano nel nostro Colosseo» racconta Capossela. «I nostri campioni arriveranno dalla Tracia, dalla Colchide, dall'Epiro, direttamente per farsi sbranare da voi. Dunque ascolterete salmi e prediche, vedrete sfilare apparizioni mitologiche, arriverete in fondo al labirinto del Minotauro, sarete adescati dalla Medusa, conoscerete giganti e maghi, sentirete sibilare oracoli e indovinelli, imparerete a contare fino a quattro in russo e a pronunciare la parola che pronunciò Gagarin al momento del decollo, "Pajehali!" "partiti!". Scenderete tra le suggestioni delle ombre e la materia della carne, carne fatta pietra e amplificatore...».

Lo spettacolo vede Capossela mettere letteralmente in scena le canzoni del nuovo lavoro, «indossandole» con cambi d'abito e di accessori che servono a connotare più a fondo l'interpretazione e completando l'opera grazie al prezioso lavoro della compagnia Teatro d'Ombre Controluce di Torino. La magia del teatro d'ombre, che proietta il proprio spettacolo da dietro il telo bianco, accompagna molti dei brani.

Il concerto si articola in due momenti ben distinti: una prima parte con le canzoni di «Ovunque proteggi», poi, un breve intermezzo di teatro d'ombre cinesi, conduce alla seconda parte dello spettacolo, dedicata alle altre canzoni del repertorio di Capossela.

Al termine del concerto, dopo i ringraziamenti e gli inchini, arriva «Ovunque proteggi», eseguita a luci di sala accese. «E' il mio modo per abbracciarli tutti», dice a questo proposito Capossela, e di fatto la conclusione dello spettacolo è uno dei momenti più emozionanti dello show.

Ad affiancare Vinicio Capossela sul palco una straordinaria band, in grado di abbracciare e sostenere l'ampio spettro musicale attraversato dal concerto: Zeno De Rossi (tamburi), Alessandro «Asso» Stefana (chitarre), Vincenzo Vasi (theremin e programmazioni), Michele Vignali (ance), Glauco Zuppiroli (contrabbasso).

Vinicio Capossela nell'ultimo album «Ovunque proteggi»

APPUNTAMENTI

Depeche Mode a Zagabria Marianna Ucrìa al Rossetti

TRIESTE Da oggi a domenica, al Rossetti, in scena «La lunga vita di Marianna Ucrìa» con Mariella Lo Giudice e Luciano Virgilio, dal romanzo di Dacia Maraini.

Oggi, alle 23, all'Hip Hop di Montebello, Filippo Nardi dj set (sabato Frankie Hi Nrg Mc e Miguel Selecta dj set.

Venerdì, alle 21, al Bar Costa Hall di viale XX Settembre, per la rassegna «Costa Jazz», concerto del Trio «Mother Funk» formato da Mario Cogno basso, Lorenzo Fonda batteria e Alessandro Gianoglio chitarra. Musica jazz funk.

Sabato, al Round Midnight di via Ginnastica, alle 22, Blackout Party e Alternative set con i selecters Stoner & Ricky.

GORIZIA Sabato alle 20.30, al Kulturni dom, il cantante croato Oliver Dragojevic presenta il suo nuovo album «Vridilo je».

Domenica alle 20.45, all'Auditorium, concerto dell'Art Ensemble of Chicago.

UDINE Oggi, alle 21, al teatro Odeon di Latisana, in scena «Dalla vaselina alla sabbia» con Luca Klobas.

Domani alle 20.30, al Nuovo, va in scena «La Cenerentola» di Rossini, diretta da Keri-Lynn Wilson. Con Sonia Ganassi.

Venerdì, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Rivignano, il gruppo polifonico Monteverdi di Ruda esegue la «Passione di Cristo secondo Giovanni» di Francesco Corteccia.

Venerdì alle 20, al Visionario, proiezione del film «Musikanten» di Franco Battiato, che sarà presente in sala per introdurre la sua opera.

L'attore Carlo Cecchi

PORDENONE Oggi alle 21, al palasport, concerto dei Simple Minds.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale va in scena «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi.

Oggi, alle 18, alla biblioteca comunale, Giovanni Fraziano affronterà il tema: «L'architettura delle buone intenzioni».

VENETO Il 31 marzo alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Pooh.

SLOVENIA Sabato alle 21, all'Hala Tivoli di Lubiana, «Carmen» con Goran Bregovic.

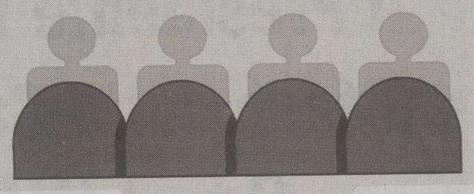
CROAZIA Oggi alle 21, al palasport di Zagabria, concerto dei Depeche Mode.

Premio "Giorgio Polacco" "scrivi un pezzo"

A quindici anni dalla morte del critico teatrale triestino **Giorgio Polacco**, amico e a lungo collaboratore di Giorgio Strehler, per onorarne la memoria, «Il Piccolo», in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Il Teatro Stabile privato «La Contrada», il Teatro Stabile Sloveno di Trieste ha indetto la terza edizione del Premio **«Scrivi un pezzo»**, riservato ai giovani spettatori della regione che vogliano cimentarsi nella critica teatrale. Sei gli spettacoli da recensire. Dopo **«Psicoparty»** con Antonio Albanese, ospite della Contrada al Teatro Cristallo, toccherà a **«La lunga vita di Marianna Ucria»** di Dacia Maraini, in scena al Politeama Rossetti dal 22 al 26 marzo con Marinella Lo Giudice. Seguiranno: **«Scemo di guerra»** di e con Ascanio Celestini, il 28 marzo in serata unica al Politeama Rossetti per «AltriPercorsi», **«Il mio Carso»** di Scipio Slataper, che andrà in scena, con sovratitoli in italiano. Sabato primo aprile al Kulturni Dom di via Petronio nell'allestimento dello Stabile Sloveno di Trieste per la regia di Marko Sosic; **«I ragazzi irresistibili»** di Neil Simon dal 31 marzo al 9 aprile al Teatro Cristallo con Johnny Dorelli e Antonio Salines e **«Sei personaggi in cerca d'autore»** di Pirandello in cartellone al «Rossetti» dal 4 al 9 aprile con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi.

REGOLAMENTO

I partecipanti al premio potranno assistere allo spettacolo con biglietti "di cortesia" offerti dai tre teatri: si può telefonare al "Rossetti" (040/3593530), al "Cristallo" (040/94.84.71) e al "Kulturni dom" di via Petronio 4 (040/632664). La lunghezza delle recensioni potrà variare da un minimo di 2160 a un massimo di 3240 battute. I testi dovranno essere inviati a **«Il Piccolo»** (indirizzo e-mail: cultura.spettacoli@ilpiccolo.it), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore, entro le ore 16 del giorno successivo alla prima rappresentazione. Una giuria di critici e giornalisti sceglierà di volta in volta la migliore recensione, che sarà pubblicata sulla pagina degli Spettacoli del «Piccolo». Al termine della stagione la giuria comunicherà i vincitori del III Premio «Giorgio Polacco», che riceveranno targhe e libri.



Canzoni e un po' di suspense in quell'osteria «de la Madona»

TRIESTE In un'osteria triestina dalla clientela ridotta al minimo - e composta da quattro, ma proprio quattro simpatici ubriaconi - irrompe all'improvviso, grazie a un aspirante giornalista in cerca di piccoli scandali, una vicenda oscura i cui contorni si perdono nel 1945.

Ne è protagonista un quadro, raffigurante un'immagine sacra, che pare debba racchiudere un mistero. La sola cosa certa, per l'oste Ucio e sua figlia Ondina, è che il valore dell'opera non ha niente a che fare con l'arte. Ma ci sarà qualcosa di vero nelle tante storie che si raccontano?

La compagnia Quei de Scala Santa

La compagnia «Quei de Scala Santa» è in scena al teatro Silvio Pellico con la commedia «L'Osteria de la Madona», testo d'esordio di Andrea Bonifacio, appuntamento che chiude la XXI Stagione in dialetto triestino de L'Armonia.

Con «L'Osteria de la Madona», diretto da Silvia Grezzi e Marisa Gregori, la compagnia intende sposare i toni del suo repertorio abituale, spensierati e leggeri, con una storia dalle sfumature gialle. Il gruppo non rinuncia alle canzoni triestine che qui, cantate dal vivo, trovano una dimensione «confortevole» nelle atmosfere dell'osteria, ricreate dalle scenografie di Bruno Driussi e dai vivaci interventi di una serie di personaggi pittoreschi.

Nello spettacolo recitano, con buon affiatamento, Bruno Driussi, Sabrina Gregori, Alida Torzullo, Willy Piccini, Ezio Filippi Alaba, Umberto Saba, Vittorio Grezzi, Cosimo Italiano, Ruggero Torzullo, Julian Sgherla, Walter Lonzar, Roberto Trodella, Marinella Piccoli e Marisa Gregori.

Le luci sono di Lucio Pagani.

«L'Osteria de la Madona» è in scena al Silvio Pellico, sino a domenica, il venerdì e il sabato alle 20.30, la domenica alle 16.30.

Annalisa Perini

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

MEMORIE DI UNA GEISHA 16, 18.30, 21
di Rob Marshall, con Ziyi Zhang, e Gong Li. Vincitore di 3 Oscar. Ingresso 6 €, rid. 4 €. Ultimi giorni.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE.

V PER VENDETTA 16.30, 19.45, 22.15
dai fratelli Wachowski, creatori di Matrix, disponibile anche in versione originale.

PROVA A INCASTRARMI 16.30, 19.50, 22.15
con Vin Diesel.

DOOM 16, 18, 20, 22
in esclusiva a Cinecity .

IL MIO MIGLIOR NEMICO 15.50, 18, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino.

CRASH - CONTATTO FISICO 15.50, 20, 22.10
Oscar 2006 come miglior film.

WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16, 18, 20.10
premio Oscar come miglior film d'animazione.

THE WEATHER MAN: L'UOMO DELLE PREVISIONI 18.05, 22
con Nicholas Cage.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.10, 18.15, 20.20, 22.20
con Giorgio Faletti.

Giovedì 23 marzo Anteprima nazionale A CASA CON I SUOI con Sarah Jessica Parker e Matthew McConaughey 20.10, 22.20.

Da venerdì IL CAIMANO di Nanni Moretti, LA PANTERA ROSA con Steve Martin e Jean Reno, FINAL DESTINATION 3.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.

Interi 6, ridotti 4.50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Isabel Coixet con Tim Robbins e Sarah Polley. Vincitore di 4 Premi Goya. Da venerdì: «Il Caimano».

THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 17.15
di Fernando Meirelles, con Ralph Fiennes e Rachel Weisz. Ultimo giorno.

IL SUO NOME È TSOTSI 20.10, 22
di Gavin Hood. Premio Oscar miglior film straniero. Ultimo giorno.

■ FELLINI.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SYRIANA 16.15, 22
con George Clooney e Matt Damon.

PROOF, LA PROVA 18.30, 20.15
con i premi Oscar Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.

■ GIOTTO MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE PRODUCERS 16, 18.05, 20.10, 22.20
di Mel Brooks con Uma Thurman.

PROVA A INCASTRARMI 16, 22.15
di Sidney Lumet con Vin Diesel.

LA TERRA 18.15, 20.15
di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini.

■ NAZIONALE ANTEPRIMA.

IL SOGNO NEL CASELLO Domani 20.15.
A solo 3 €. Saranno presenti il regista e gli attori.

■ NAZIONALE MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

V PER VENDETTA 16, 18.05, 20.10, 22.20
dai creatori di MATRIX.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN. 15.30, 17.45, 20, 22.20
Vincitore di 3 Oscar. Solo oggi a solo 3 €. Domani: LADY VENDETTA.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Giorgio Faletti

WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16.30, 18.30
Oscar miglior cartoon.

CRASH 20.15, 22.15
con Sandra Bullock e Matt Dillon. Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER.

LE CONFESSIONI DELLA GRANDE SORELLA 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI.

Ingresso a 3 €.

THE LIBERTINE 16, 18
con Johnny Deep.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.

MATCH POINT 20, 22.10
con Woody Allen.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.

Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI per «Il Mondo della Luna» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«IL MONDO DELLA LUNA» di Giovanni Paisiello. Prolusione all'opera a cura di Giovanni Carli Ballola, sabato 25 marzo 2006, ore 18, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ingresso libero.

«IL MONDO DELLA LUNA» di Giovanni Paisiello. Prima rappresentazione 28 marzo ore 20.30, repliche: 29 marzo ore 20.30 turno F, 30 marzo ore 20.30 turno C, 31 marzo ore 20.30 turno E, 1 aprile, ore 16 turno S e ore 20.30 turno B, 2 aprile ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI.

Ore 20.30 «LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA» di Dacia Maraini. Con Mariella Lo Giudice. Regia di Lamberto Puggelli. Abb. Prosa - Turno Pri (2h 15').

■ SALA BARTOLI.

Ore 21 «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compatangelo. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi (1h).

■ TEATRO MIELA - DOCU-EYE.

Oggi ore 21 «I NOSTRI 30 ANNI - GENERAZIONI A CONFRONTO» di Giovanna Taviani, Italia, 2004. Un viaggio nel cinema italiano dagli anni 50 ad oggi, attraverso 5 generazioni di registi. Ingresso € 3.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.

Ore 20.30 GEORGE DANDIN di Molière, con Lello Arena e Gaia Aprea. Regia Luca De Fusco. Atto unico. 1'40. Parcheggio gratuito. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE.

www.teatromonfalcone.it

■ TEATRO COMUNALE.

Stagione Comunale - Stagione concertistica 2005/2006: venerdì 24 marzo, Palast Orchester & Max Raabe; in programma successi degli anni Venti e Trenta. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticket Point - Trieste, Acus - Udine.

Stagione Comunale - Stagione di prosa 2005/2006: giovedì 30 marzo, «Mobbing! (Storie in ufficio), con la compagnia Macrò Maudit. Prevendita alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481 790470.

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.30, 18.30, 20, 21.30, 22

V FOR VENDETTA 17.40, 20.10, 22.30

WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 17.20

CRASH - CONTATTO FISICO 20.10, 22.20

PROVA A INCASTRARMI - FIND ME GUILTY 17.45, 20, 22.15

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info 0432.248418.

23 marzo ore 20 (Abb. Lirica) «LA CENERENTOLA» dramma giocoso in due atti su libretto di Jacopo Ferretti, da Perrault, musica di Gioachino Rossini, maestro concertatore e direttore Antonello Allemandi. Orchestra e coro della Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

26 marzo ore 20.45 (Musica Abb. 16; abb. 8 formula B) «THE COUNT BASIE ORCHESTRA». Direttore Bill Hughes. Con la partecipazione di Butch Miles.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

Ingresso ridotto a 4,80 €.

SALA ROSSA
V PER VENDETTA 20, 22.30

SALA BLU
TRANSAMERICA 20, 22.15

SALA GIALLA
PROVA A INCASTRARMI 20, 22.20

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.40, 20, 22

SALA 2
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.50, 20.15, 22.15

SALA 3
AEON FLUX 18.

LE TRE SEPOLTURE 20; 22.10

"Il Governo del Centrodestra ha affermato un'immagine nuova di credibilità e prestigio dell'Italia. Spero ciò sia servito a rendere ognuno di noi più orgoglioso di essere italiano"

FINI A TRIESTE

venerdì 24 marzo ore 17.30 Teatro Verdi

Il Presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati
On. LUIGI RAMPONI
incontra i rappresentanti militari e delle forze dell'ordine
Giovedì 23 marzo alle ore 16.30
in piazza della Borsa (gazebo centrale)
Partecipano:
on. Roberto MENIA,
Capolista alla Camera;
Paris LIPPI,
Candidato al Senato;
Fabio SCOCCIMARRO,
Candidato Presidente della Provincia

Con AN-FINI

- ordine, sicurezza, libertà e solidarietà
- tutela della famiglia tradizionale
- sostegno alle imprese, sviluppo e promozione del made in italy
- investimenti per scuola, sanità e sociale
- meno tasse per i più deboli

comm. Alleanza Nazionale Ts - Messaggio elettorale

STEFANO PUCCI Parrucchieri
TRIESTE
Via S. Nicolò, 33
primo piano
Tel. 040 638320
Tel. e Fax 040 3721513
E-mail:
stefanopuccidemarco@tiscali.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

STEFANO PUCCI Parrucchieri
Esclusivisti Servizi Sposa

Secondo il pm Federico Frezza e il Gip Nunzio Sarpietro da tre impianti dello stabilimento di Servola continuano a diffondersi fumi e polveri

Ferriera, sequestrati la cokeria e l'altoforno

Cinque dirigenti indagati per imbrattamenti. Ma l'attività non si ferma. Trattative tra Procura e Lucchini

La proprietà: «Sono già stati spesi sei milioni di euro per il risanamento delle strutture. Questo è un provvedimento anomalo e curioso»

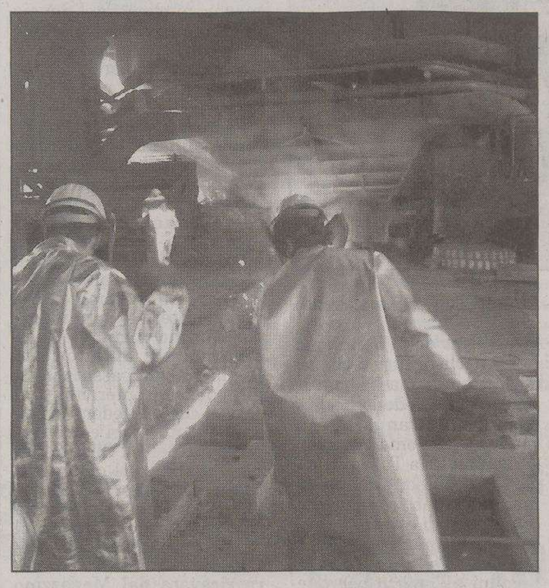
di **Claudio Ernè**

Tre impianti della Ferriera di Servola sono da ieri sotto sequestro. All'altoforno, alla cokeria e al piazzale dei minerali e del carbone, il pm Federico Frezza ha posto i sigilli, dopo aver ottenuto il preventivo via libera dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro.

Cinque dirigenti ed ex dirigenti del gruppo siderurgico Lucchini-Severstal sono indagati per imbrattamento e i loro nomi sono stati annotati sul registro della Procura. L'amministratore delegato della società Giovanni Gillerio, il direttore dello stabilimento Francesco Rosato, nonché Luigi Nardi, Vittorio Cattarini e Giovanni Schinelli sono stati informati dell'iniziativa della magistratura poco prima di mezzogiorno quando il decreto di sequestro è stato notificato negli uffici di Servola da due agenti di polizia e un vigile urbano.

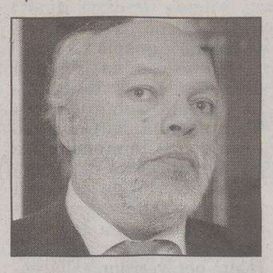
Il pm Federico Frezza ha bloccato nuovamente l'impianto perché secondo la Procura le fuoriuscite di fumi e polveri nell'atmosfera di Servola e dei rioni circostanti continuano nonostante le inchieste e i sequestri che si susseguono da almeno sei anni. Le fuoriuscite di fumi e polveri non sono dovute a guasti agli impianti o ad errori di gestione. Al contrario - sempre secondo la Procura - sono fisiologiche, vale a dire dipendono dal ciclo industriale e dai difetti congeniti di alcuni impianti. «È in gioco il diritto alla salute» ha più volte sottolineato il magistrato nei suoi interventi in aula nei processi intentati ai dirigenti dell'impianto siderurgico.

La gestione degli impianti sotto sequestro è stata affidata a un custode giudiziario, il dottor Fabio Cella, funzionario della Provincia, laureato in giurisprudenza, oggi al Servizio ambiente di palazzo Galatti, già vicecomandante del Corpo municipale dei vigili urbani. Conosce già la Ferriera perché nell'agosto scorso la magistratura gli aveva affidato il compito di controllare l'impianto di agglomerazione, anch'esso sotto sequestro, ma autorizzato a operare a livello sperimentale per verificare le condizioni che determinano la fuoriuscita di diossina dal camino E5.



Un altoforno dello stabilimento servolano della Ferriera

Il pm Federico Frezza



Il Gip Nunzio Sarpietro

Al momento la cokeria, l'altoforno e i piazzali dei minerali e del carbone, funzionano regolarmente perché la Procura - come ha riferito l'avvocato Giovanni Borgna, legale del gruppo Lucchini-Severstal - ne ha autorizzato l'esercizio provvisorio. Per fermare il ciclo produttivo sono necessarie dalle tre alle quattro settimane. In caso contrario i danni all'altoforno risulterebbero devastanti.

Nel frattempo dovranno essere aumentati i punti dello stabilimento ma anche dell'abitato di Servola in cui vengono misurate le emissioni di fumi e polveri. Fino ad oggi infatti vengono monitorati solo i fumi che escono dai 26 camini dello stabilimento e questi dati vengono trasmessi alla Regione che ne verifica la congruità con le prescrizioni di legge. Al contrario, secondo l'inchiesta della Procura che si è snodata dal 2004 ai primi giorni dello scorso febbraio, le emissioni sarebbero più massicce e diffuse. Particolato, polvere di carbone, fumi scuri, emissioni giallo-grigiastre interessano la cokeria e il capannone sul piano di colata dell'altoforno. Gli interventi di ristrutturazione e miglioramento degli impianti non avrebbero dato l'esito sperato. Per ottenerli la Procura si è impegnata a fondo per anni, costringendo al tavolo della trattativa avvocati e manager del gruppo sidururgico.

Ieri l'avvocato Giovanni Borgna ha ricordato che la Servola spa ha speso sei milioni di euro per ristrutturare gli impianti e ha aggiunto che «non c'è nulla di nuovo in quest'ultimo sequestro. Provvedimenti di questo genere sono stati più volte ripetuti. Ovviamente faremo valere le nostre ragioni nelle sedi processuali competenti. In ogni caso è già stato avviato un dialogo con la Procura per consentire l'esercizio continuativo dell'attività industriale, pur nell'ambito di un programma di tutela dell'ambiente. Segnalo peraltro che in questo settore sono già stati spesi dalla proprietà - solo in riferimento al precedente sequestro - sei milioni di euro».

Francesco Semino, portavoce del gruppo siderurgico, ha invece affermato che si «tratta di un sequestro anomalo e curioso che dura da tre anni mentre lo stabilimento continua a produrre».

LE REAZIONI

Cosolini (Regione): «Fare subito almeno gli interventi essenziali»

Nessuna speculazione elettorale sull'ennesimo sequestro ambientale per la Ferriera di Servola. A cominciare dai due principali candidati sindaci, che premono entrambi sulla necessità di trovare una soluzione.

«Sono cinque anni che si va di denuncia in denuncia e non si fa ancora nulla – commenta amareggiato il sindaco uscente e candidato del centrodestra **Roberto Dipiazza** – bisognerà alla fine fare qualcosa, risolvere il problema mettere dei filtri ai camini. Ora accade per la polvere di carbone ma tra breve scoppia il caos-diossina. Nel frattempo la magistratura indaga. Quasi paradossale perchè intanto non cambia nulla. Sono andato a casa di gente che abita di fronte alla Ferriera, quando riportano dentro le lenzuola sono cariche di polvere di carbone. Non si può andare avanti così, anche la Regione dica qualcosa, chieda che la proprietà finalmente intervenga».

Dipiazza: «Da 5 anni non cambia nulla» Rosato: «Vanno tutelati ambiente e occupazione»

«La magistratura deve continuare a fare il suo lavoro, abbiamo pieno interesse sulla difesa ambientale e sulla tutela della salute dei cittadini – dichiara il canbdidato del centrosinistra **Ettore Rosato** – accanto a questo ci deve essere la salvaguardia dello stabilimento che dà lavoro a tante persone. Bisogna salvaguardare entrambe le esigenze. Finite le elezioni prenderemo in mano la situazione affrontando concretamente il problema».

«Bisognava agire prima e meglio, lo stiamo sostenendo da 3 anni – accusa il presidente uscente della Provincia (che si ricandida) **Fabio Scoccimarro** – i sindacati invece che difendere i lavoratori hanno pensato di fare politica. Io mi sono battuto per la salvaguardia ambientale e il posto dei lavoratori. Oggi la priorità è l'occupazione. Non tutti hanno fatto il loro dovere su un piano di dismissione e se c'è da protestare bisogna andare sotto la Regione, ci sarò anch'io a fianco dei lavoratori. C'è un'alleanza tra Regione, sindacati, proprietà che grida vendetta al cielo, fatta sulla testa della gente»

Attesa preoccupata anche da parte della Regione. «Abbiamo sempre parlato di condizioni necessarie per un'eventuale ridiscussione delle intese del 2009 – spiega l'assessore al lavoro **Roberto Cosolini** – ovvero un piano industriale, la tutela della salute interna ed esterna a Servola, tutto ciò in attesa della formalizzazione dello schema di autorizzazione ambientale, il percorso attraverso il quale l'azienda deve attuare alcuni adempimenti. Nel frattempo però, prendendo doverosamente atto dei pronunciamenti dei magistrati, l'azienda, anche se è in attesa dell'iter di autorizzazione ambientale per gli investimenti, farebbe bene a fare almeno gli interventi essenziali».

Sulla questione interviene pure l'ex assessore all'industria, **Sergio Dressi**, esponente di An: «Il primo pensiero va ai lavoratori a cui esprimo solidarietà ricordando un lungo periodo di collaborazione tenuta con tutte le organizzazioni sindacali con lo scopo di dare certezza occupazionale e imprenditoriale alla dismissione delle attività inquinanti entro il 2009. Illy e la giunta hanno smantellato completamente il lavoro svolto. Hanno ripreso a parlare di Ferriera un anno dopo affidando un incarico all'ingegner Giovanni Gambardella che non ha prodotto alcun risultato. Il tempo perso è gravissimo e ha pregiudicato qualsiasi soluzione sia sul piano occupazionale che sul piano ambientale».

Scarni i commenti invece dall'interno dell'azienda. Fino al pomeriggio le Rsu non erano state informate ufficialmente. «Ci ha telefonato il direttore del personale – spiega **Marco Relli** della Fiom-Cgil – domani ci incontriamo per valutare la situazione. Tecnicamente non sono in grado di fare commenti e lo stabilimento continua la produzione». Stesso messaggio anche dall'Ugl con **Dario Crevatin**: «Non sappiamo nulla di preciso, ci hanno convocato per illustrarci tecnicamente quanto accaduto. Dobbiamo capire bene».

Inviata una lettera al rettore Romeo firmata da tutti i sindacati

Ateneo, personale in stato di agitazione

Malessere sugli stipendi, il precariato e la modifica dello Statuto

Oltre 400 dipendenti aspettano un aumento annuale di 900 euro. L'Università disposta a coprire con i fondi la metà delle richieste

di **Pietro Comelli**

«Proclamazione dello stato di agitazione del personale tecnico amministrativo». È l'oggetto della lettera inviata ieri al rettore Domenico Romeo dai sindacati dell'Università di Trieste. Tutti, senza distinzioni. Una presa di posizione condivisa da Cgil, Cisl, Uil, Cisapuni, Rdb, Snals e firmata dai rappresentanti della Rsu, nell'ordine Giuseppe Forestieri, Marina Lazzari, Bruno Mantello, Paola Morelli, Judith Moss, Ferdinando Pugliatti, Alessandro Rasman, Matteo Slataper e Ferdinando Zebochin. Una simile unità sindacale all'ateneo non accadeva da oltre dieci anni, precisamente dai tempi del rettore Giacomo Borruso.

L'agitazione è motivata dagli stanziamenti per la procedura Peo del 2005, dove Peo sta per posizione economica orizzontale. Un aumento di stipendio biennale, direttamente collegato alla disponibilità economica. Il requisito per beneficiare della Peo è l'anzianità di servizio e coinvolge oltre 400 dipendenti dell'ateneo triestino. L'aumento in media si aggira attorno ai 900 euro lordi annui - soldi non una tantum, che valgono quindi ai fini pensionistici - ma tra domanda e offerta non è stato possibile trovare un accordo.

Il corpo centrale dell'Ateneo

E così davanti alla cifra complessiva proposta dell'amministrazione, che avrebbe permesso di coprire meno della metà degli aventi diritto, i sindacati prima hanno chiesto un'integrazione e poi, di fronte all'indisponibilità manifestata dal rettore, hanno deciso di rifiutare l'offerta. Proclamando lo stato di agitazione del personale tecnico-amministrativo per «rafforzare le richieste già espresse dall'assemblea del personale del 15 marzo - si legge nella lettera indirizzata al rettore - ed ottenere una rapida e positiva soluzione alla situazione degli stanziamenti per la procedura Peo del 2005».

Restano dei margini di trattativa, insomma. Per il momento il rettore preferisce trincerarsi dietro un «no comment». La conferenza stampa indetta per domani dalle organizzazioni sindacali e le Rsu chiarirà nei dettagli lo «stato di agitazione» e le iniziative che saranno adottate.

Il malessere, in realtà, non sarebbe dovuto solo allo stallo della contrattazione ma è direttamente collegato ad altre problematiche. Dal numero di lavoratori precari da inquadrare in pianta stabile ai concorsi ancora da bandire, senza dimenticare la proposta di modifica dello Statuto. Un testo, ormai giunto alla quinta bozza, criticato nel metodo e nella sostanza delle modifiche non solo dai sindacati. In una recente assemblea, infatti, al personale tecnico amministrativo si sono aggiunti una parte del corpo docente, compresi alcuni presidi di facoltà, e la rappresentanza studentesca. La scorsa settimana anche i vertici della Provincia hanno stigmatizzato pubblicamente le modifiche allo Statuto, specie quelle relative alla scelta del consiglio di amministrazione, unendosi così alla protesta. Nelle intenzioni il testo definitivo dovrebbe essere approvato entro l'estate, per entrare in vigore a novembre.

INCHIESTA DELL'AZIENDA SANITARIA

I vizi dei triestini: alcol, cibo e niente moto

Solo 21 persone su cento aderiscono infatti alle raccomandazioni sull'attività fisica mentre 13 su cento si dichiarano del tutto sedentari. Oltre tre quarti della popolazione consuma alcolici e poco meno di un terzo ha comportamenti a rischio.

Sono alcuni tra i dati più significativi dello studio Passi (Progressi delle Aziende sanitarie per la salute) promosso dall'Istituto superiore di sanità e realizzato dal Dipartimento di prevenzione dell'Ass per monitorare gli stili di vita.

L'indagine verrà presentata ufficialmente oggi dall'epidemiologo Riccardo Tominz, del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari. Sono stati coinvolti nell'inchiesta 200 triestini dai 18 ai 69 anni. Sessantasette triestini su 100 sostengono che a un anno dall'entrata in vigore del divieto di fumo la legge non è rispettata sul luogo di lavoro.

RENAULT

I VEICOLI COMMERCIALI N. 1 IN EUROPA.

KANGOO EXPRESS DA € 8.200*
TRAFIC DA € 15.400*
MASTER DA € 16.200*

FINANZIAMENTO IN 72 MESI A TASSO 2,95%**

*Prezzo IVA, IPT e messa su strada escluse. **Esempio di finanziamento: Renault Kangoo Express Confort 1.2 16V, prezzo €8.200,00, importo finanziato €8.200,00; 72 rate da €132,02; TAN 2,95%; TAEG 4,36%; spese gestione pratica €185,00, imposta di bollo €14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Offerta valida fino al 31/03/2006. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi (ciclo misto) 6,9 l/100 km; emissioni CO_2: 163 gr/km.

Concessionaria Renault
PROGETTO 3000

Trieste, Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Monfalcone, Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
Gorizia, Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Cervignano, Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

Abbattuti gazebo e soppalchi per consentire i lavori di riqualificazione: ieri la volta del ristorante cinese di piazza Venezia

Rive, giù le verande. Pagano i locali

Spese a carico dei ristoratori che in un'assemblea hanno assediato con quesiti l'assessore Rossi

di **Silvio Maranzana**

Di mattina una task-force di operai a colpi di fiamma ossidrica ha demolito la veranda della Grande Shangaj, il ristorante cinese di piazza Venezia, di pomeriggio oltre venti ristoratori in un'assemblea convocata al vicino bar «La motonave» hanno assediato l'assessore uscente all'urbanistica e ai lavori pubblici Giorgio Rossi.

Un'altra giornata «calda» nonostante il diluvio ieri sul fronte delle Rive. «Questo soppalco compreso il progetto dell'architetto, le lampade e l'insegna, ci era costato 70 milioni di lire undici anni fa - ha commentato ieri mattina la moglie del titolare, **Xia Yinghong**, osservando melanconicamente gli operai al lavoro - ora il Comune ci ha intimato verbalmente di buttare giù tutto entro il 31 marzo per fare spazio alla riqualificazione. Non solo, ci ha indicato una ditta, ma anche i lavori di demolizione dobbiamo pagarli noi. Perdiamo 60-70 coperti in questo spazio esterno proprio mentre incomincia la primavera e i clienti che vogliono mangiare fuori sono sempre di più da quando all'interno non si può fumare.»

La stessa sorte era toccata un mese fa, ad esempio alla pizzeria Vulcania. «Abbiamo perso 120 coperti - aveva raccontato la titolare **Rosaria Procentese** - e abbiamo dovuto licenziare tre camerieri. Hanno voluto farci togliere tutto in fretta e furia prima delle elezioni.»

Si abbatte la veranda del ristorante cinese

Il contraddittorio tra l'assessore Rossi (a destra) e i ristoratori delle Rive (Lasorte)

Verande, soppalchi e gazebi delle Rive, mentre i lavori di riqualificazione avanzano concentricamente da due fronti, devono andar giù tutti come birilli e ristoratori e baristi non solo li perdono e devono pagare per demolirli, ma saranno anche tenuti a nuove ingenti spese per acqusitare nuovi arredi che secondo il progetto «Dehors» dovranno essere tutti di un certo pregio.

È il motivo per cui c'era una certa animazione all'assemblea del pomeriggio dove l'assessore Rossi ha cercato di spiegare che tra breve i locali su un waterfront enormemente valorizzato incasseranno il doppio e varranno il doppio.

«Ma se cambia la guida della città cosa succederà? - ha chiesto subito **Mario Tommasella** del Gabbiano - noi siamo imprenditori e abbiamo bisogno di certezze. Quali sono le decisioni che saranno prese per le Rive qualunque sia la giunta?» «Alcuni marciapiedi in realtà non verranno allargati - ha portato l'affondo **Fulvio Rakar** delle Bandierette - si parla di turisti che arriveranno in massa, ma in realtà se ne vedono pochi e ben poco potranno fare le crociere. Siccome ci avete già mandato la Tosap da pagare spiegateci almeno come dobbiamo comportarci con gli arredi esterni.»

«Oggi come oggi cosa si può fare? Possiamo mettere tavolini all'aperto per questa stagione?», ha chiesto **Bruno Vesnaver** dell'Antica ghiacceretta. «Ma come potete pensare che impediamo di mettere semplici tavolini?», ha replicato Rossi.

«Non siamo qui per avere dettagli sulla passeggiata a mare - ha rincarato la dose **Giorgio Corossi** del Bennigans' pub - sull'altro lato della strada, che ci interessa, mi pare che i problemi rimangano gli stessi. Cosa farà il Comune per attirare i giovani? Per permettere magari ai clienti del Savoia di farsi una partita a tennis senza andare in periferia. E per i bambini, perché non si mettono giochi per i bimbi?»

«Uno dei due progetti in project financing per l'area dell'ex Bianchi prevede una piscina sospesa in un contenitore di cristallo detta Nuvola - ha annunciato **Giorgio Rossi** - fosse per me lo adatterei domani mattina. A Campo Marzio oltre al palacongressi potremmo fare una discoteca e un parcheggio. Vi sono due progetti da cento milioni di euro l'uno che hanno già passato il vaglio della Conferenza dei servizi che prevedono strutture di tutti i tipi e che sorgeranno: nell'ex Silos da un lato e nalla zona della Lanterna dall'altro. Senza dimenticare piazza Venezia che sarà pedonalizzata, il centro esposizioni della Pescheria, la struttura che sarà ricavata dal Magazzino vini»

Non c'è stata l'intesa sui tre nomi

Camera di commercio, impasse in Assindustria Oggi si vota per la giunta

Una raffica di riunioni e incontri per l'intera giornata – gli ultimi ancora in corso a tarda sera – senza che si sia giunti a un accordo sulla composizione della nuova giunta della Camera di commercio. Assindustria non è riuscita a dipanare l'intricata matassa della terna da indicare per altrettanti posti nel rinnovato «esecutivo» di piazza della Borsa.

E così, malgrado le buone intenzioni di nominare la giunta per acclamazione, stamane il consiglio generale sarà chiamato a votare. I 22 componenti, convocati per le 9, potranno esprimere ciascuno due preferenze. E quasi sicuramente, vista la delicata situazione, si tratterà di voto segreto, procedura per la quale basta la richiesta di un solo consigliere.

Nell'anonimato dell'urna può succedere di tutto, anche perchè in casa di Assindustria non è ancora calata la tensione scaturita dall'inattesa sconfitta nel confronto per la presidenza.

Sulla carta, a Confcommercio e Confartigianato spettano quattro posti in giunta, uno dei quali di diritto al rappresentante degli agricoltori (Walter Stanissa). Per gli altri tre si parla di Fulvio Bronzi, Manlio Romanelli e di un outsider che dovrebbe essere Roberto Prioglio.

Carlo Sigliano

Sull'altro fronte, quello di Assindustria e delle categorie che con essa si sono apparentate per il voto del 6 marzo, i posti da coprire sono tre, uno dei quali di spettanza degli industriali, che dovrebbe andare a Carlo Sigliano (presidente della Stock) dopo che Azzarita ha fatto sapere sin dal 6 marzo di non voler entrare nella nuova giunta.

Per i due posti che rimangono sono diverse le categorie che premono, a cominciare dalla Cna e dalle cooperative. Pressioni che però non hanno trovato una composizione, facendo protrarre l'impasse. La nuova giunta camerale uscirà dunque dall'urna.

gi. pa.

Le movimentazioni sono aumentate del 9,44%. Sul risultato hanno pesato in particolare gli sbarchi di petrolio greggio. Bene le rinfuse solide

Porto, traffici in ripresa nei primi mesi 2006: tornano le merci varie

Container in attesa di essere imbarcati sul Molo Settimo

Traffici in ripresa nei primi due mesi del 2006 nel Porto di Trieste: movimentate già 7,8 milioni di tonnellate. Sono aumentati del 9,44% dunque i traffici nello scalo giuliano nel primo bimestre del 2006 rispetto allo stesso periodo del 2005, mettendo a segno una movimentazione totale pari a 7.795.231 tonnellate di merce.

A darne notizia una comunicazione dell'Autorità portuale. Sul risultato, spiega la nota, hanno pesato in particolare gli sbarchi di petrolio greggio, che hanno portato al 7,59% l' aumento dei traffici relativi al comparto delle rinfuse liquide. Buona la crescita delle rinfuse solide passate dalle 135.055 tonnellate del 2005 a 378.069 tonnellate nel 2006, diffuso su tutte le categorie merceologiche.

L' aumento è stato più sensibile per i prodotti minerali e i prodotti cerealicoli, questi ultimi quasi inesistenti nel 2005 nello scalo triestino, ma anche per il carbone, che con gli arrivi alla Ferriera di Servola, ha recuperato i quantitativi già movimentati lo scorso anno.

Si è arrestato, intanto, il trend negativo nel comparto delle merci varie in colli che, con 1.206.527 tonnellate movimentate, riporta sostanzialmente il risultato del primo bimestre 2005, mentre è stabile il traffico Ro-Ro/Ferry con 30.807 autotreni sbarcati/imbarcati (+ 0,68%) per 834.895 tonnellate di merce (+ 0,13%). bene dunque anche il movimento delle navi convenzionali che passano da 26.824 tonnellate a 46.884 (+74,78%).

Prosegue, infine, la crescita del Terminal contenitori, che con 32.732 TEU movimentati, a fronte dei 30.295 di gennaio-febbraio 2005, presenta un aumento di +8,04%, pur in presenza di una quantità minore di merce trasportata.

Davanti al gip Massimo Tomassini il campione di body building ai domiciliari per detenzione e spaccio di nandrolone

Ramazzina: cedevo dopanti, ma non per soldi

«Li uso, come molti nel mio ambiente». L'inchiesta dopo le rivelazioni di Sarcletti

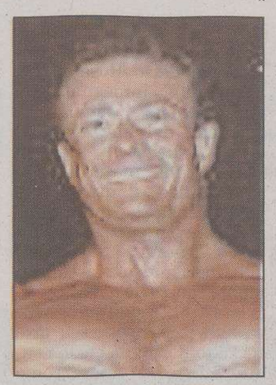
«Signor giudice, molte delle accuse che mi coinvolgono sono vere ma io non ho mai indotto nessuno a doparsi. Non ho nemmeno cercato di convincere qualcuno a pomparsi i muscoli col nandrolone. Le mie palestre sono pulite. E le mie case di riposo non c'entrano in alcun modo con tutta questa vicenda. Le accuse che mi rivolge il dottor Giorgio Sarcletti sono tutte menzogne. E ne dovrà rispondere».

Ricki Ramazzina ieri ha risposto per più di due ore alle domande del gip Massimo Tomassini, il magistrato che pochi giorni fa aveva detto sì alla richiesta di arresti domiciliari formulata dal sostituto procuratore Michele Stagno. E ha raccontato la sua verità, senza reticenze, ammettendo di aver ceduto ad altri culturisti prodotti dopanti.

«Lo ho fatto e sono pronto a pagarne le conseguenze penali. Ma ho ceduto questi prodotti che fino al 2000 non erano proibiti ad amici e conoscenti che me li avevano chiesti. Sono tutti atleti professionisti di body building e senza iniettarsi queste sostanze prima delle gare non hanno alcuna possibilità di finire sul podio e di guadagnare. Io stesso, che sono stato Mister Universo, ne ho fatto uso per mettere in risalto i miei muscoli. Per queste cessioni non ho guadagnato un euro. Posso dire che nella stragrande maggioranza sono antecedenti al 2004».

Nell'aula dove ieri mattina si è svolto l'interrogatorio, il difensore di Ricki Ramazzina, l'avvocato Mariano Tassan, ha fatto attivare il sistema di registrazione. Tutte le parole sono rimaste «impresse» nei files digitali. Accanto al giudice Massimo Tomassini c'era il pm Michele Stagno, il titolare dell'indagine sul doping sportivo che nei prossimi giorni sentirà nuovamente Ramazzina.

Va precisato che al momento della notifica dell'ordine di custodia cautelare i carabinieri del Nas avevano trovato nell'abitazione dell'indagato tre scatole già aperte di estrogeni. «Sono per uso personale. So che è sbagliato ma è una mia scelta» ha specificato ieri Ramazzina. «Chi vuole praticare il body building ad alto livello non può sfuggire a questi prodotti: è una scelta di vita consapevole dei rischi che corriamo».



Ricki Ramazzina

Giorgio Sarcletti

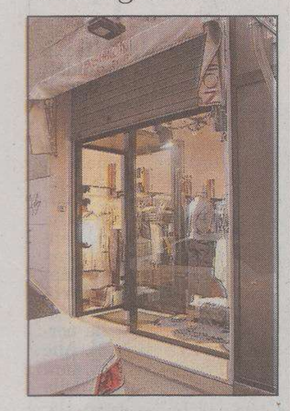
Ramazzina ha anche confutato alcune notizie che gli inquirenti hanno riportato nell'ordine di custodia cautelare. «Le dichiarazioni rese del dottor Giorgio Sarcletti contro di me sono del tutto false. Non è vero che nelle mie palestre venivano distribuiti sacchetti pieni di prodotti dopanti. È una menzogna a cui reagirò in ogni sede. Le mie palestre sono frequentate da persone perbene, uomini di legge e delle forze dell'ordine. Vi racconterò io perché Sarcletti che era stato arrestato qualche mese fa per truffa e doping sportivo, ha reso dichiarazioni non vere. Ne dovrà rispondere».

Ramazzina ha fatto anche i nomi di un paio di atleti sloveni che gli consegnavano a Trieste i prodotti dopanti, paraltro in libera vendita nel loro Paese. Ma non basta. Ha anche cercato di fare chiarezza sul contenuto delle intercettazioni telefoniche che costituiscono uno dei «piloni» attorno ai quali si è sviluppata l'inchiesta. Nelle intercettazioni autorizzate dal Tribunale sono rimasti invischiati una ventina di culturisti del Nord Italia che si erano messi in contatto con lui. «Sono tutti amici, tutti partecipavano a gare ad alto livello. Mi chiedevano di aiutarli a fare bella figura in passerella». Nessuno di questi atleti è indagato ma una buona parte ha subito nella scorsa settimana la perquisizione della propria abitazione o della palestra in cui si allenava.

c.e.

VIA TIMEUS

Svaligiato un negozio di abbigliamento



Il negozio svaligiato

Ladri in azione nel negozio «Fashion Mode» in via Timeus 3. I malviventi hanno forzato la porta d'ingresso e hanno portato via merci per oltre 5mila euro. «È la seconda volta che accade in pochi anni. Forse sono stati disturbati e sono subito fuggiti portando via quallo che hanno trovato al momento», dice la proprietaria Venica Stanimorovic, 53 anni. Il colpo è stato messo a segno l'altro giorno all'ora di pranzo. «I ladri - ha raccontato la commerciante- sono stati velocissimi». Ad accorgersi del furto è stata la stessa proprietaria che ha trovato la porta del negozio socchiusa. Dentro c'era una grande confusione, scatoloni e mobili rovesciati.

L'altro colpo era stato messo a segno nel mese di ottobre del 2000. I ladri avevano forzato la saracinesca e quindi aperto con un piede di porco la porta. Poi arraffato tutta la merce. Vestiti di marca del valore di oltre 25mila euro. I ladri avevano scelto con cura i migliori capi. Maglioncini griffati e cappotti di gran moda.

Quello dei furti nei negozi di abbigliamento è un fenomeno frequente a Trieste. In altre occasioni gli investigatori hanno accertato che le merci erano finite oltre confine, in negozi di abbigliamento compiacenti.

Arrestata dai carabinieri

Borseggiatrice presa sulla 21 Aveva rubato un portafogli con la pensione a un'anziana

Presa. Una borseggiatrice in azione è stata bloccata dai carabinieri. Aveva in mano il portafogli appena rubato a F.P., pensionata di 70 anni. L'arrestata si chiama Carmen Hudorovich, 47 anni.

I militari di via Hermet le stavano dietro da tempo, avevano la sua foto e la sua descrizione. E l'altra mattina una pattuglia in borghese è salita a bordo di un bus della linea 21 e ha visto la sospetta.

Scendendo da un bus e salendo sul successivo e seguendo la donna, hanno atteso il momento propizio: un maresciallo ha notato la mano della Hudorovich aprire con disinvoltura la borsa di un'anziana pensionata, infilarvisi dentro e sfilarne il portafogli. E poi sono scattati.

La pensionata non si era accorta di nulla. Le è stato restituito il portafogli contenente oltre 400 euro. È scoppiata in lacrime incredula.

Carmen Hudorovich

I militari da tempo hanno lanciato una campagna per la sicurezza sui bus urbani, funestati dal fenomeno dei borseggi.

Le indagini, coordinate dal pm Federico Frezza, proseguono: per i carabinieri è indispensabile ora cercare di capire quanti dei borseggi avvenuti negli ultimi tempi siano da attribuire a Carmen Hudorovich,

La decisione è arrivata ieri dal gup

Prosciolti 85 cacciatori accusati di aver importato animali vietati in Italia

Accusati di aver portato in Italia, in camion frigoriferi, più di 70 mila volatili e mille fra caprioli, cervi e lepri, oltre a un orso bruno, uccisi tutti nei Paesi dell'Est Europa durante battute di caccia, 85 cacciatori di varie regioni del Nord Italia sono stati prosciolti ieri dal giudice per l'udienza preliminare Raffaele Morvay, dall'accusa di contrabbando. Il proscioglimento è stato deciso per il mancato superamento della quantità minima prevista dalla legge per far scattare il reato. Con lo stesso dispositivo, il gup ha disposto l'invio degli atti del processo all'Agenzia delle Dogane, che dovrà comunque comminare le sanzioni amministrative per il trasporto abusivo degli animali nel territorio nazionale.

L'udienza preliminare proseguirà invece per altri otto imputati, considerati gli organizzatori del traffico e nei confronti dei quali il pm Maddalena Chergia ha ipotizzato il reato di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di animali. Secondo l'accusa, avrebbero concordato con un gruppo di camionisti in Serbia, Montenegro e Ungheria, il trasporto degli animali in camion-frigo utilizzati di solito per l'export di altri generi alimentari. Per questi 8 imputati è stata avanzata richiesta di patteggiamento della pena. L'udienza si terrà il 16 maggio.

Pubblicati i risultati dell'inchiesta sul mercato immobiliare urbano nazionale nella seconda parte del 2005

Case, in sei mesi il maggior rincaro in Italia

Aumenti tra il 5 e il 10 per cento. In 60 altre città i prezzi sono rimasti invariati

De Paolo (presidente locale della Fiaip): «In questo momento Trieste rappresenta una delle maggiori attrazioni per gli investitori»

Nel secondo semestre del 2005 i prezzi delle abitazioni a Trieste sono aumentati del 5-10 per cento rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno: un dato in netta controtendenza rispetto al mercato nazionale, rimasto prevalentemente stazionario e senza particolari flessioni.

A tracciare il quadro del mercato immobiliare nazionale negli ultimi sei mesi del 2005 è stata la Federazione italiana agenti immobiliari professionali, che, in mezzo ai dati di tutte le province d'Italia, ha evidenziato questa «anomalia» triestina in un contesto alquanto stabile.

Secondo la ricerca condotta dalla Fiaip, infatti, l'andamento dei prezzi è stato stazionario nel 60 per cento delle città, mentre nel 35 per cento c'è stata una crescita media dell'1,5 per cento e nel 5 per cento una flessione. In questo contesto estremamente stabile la Faiap ha isolato alcune eccezioni, tra cui proprio Trieste, che ha visto crescere i prezzi delle abitazioni del 5-10 per cento rispetto al primo semestre del 2006. Un'altra eccezione, seppur contrapposta, è costituita da Chieti, che, al contrario, ha visti arretrare i prezzi del 5 per cento.

«Nella nostra città c'è stato un incremento dei prezzi, così com'è previsto possa esserci anche nei prossimi anni - spiega Antonio de Paolo, presidente della Fiaip di Trieste, l'organizzazione che raggruppa la grande maggioranza degli operatori della provincia -, Dal 2001 in poi, infatti, il mercato immobiliare è cresciuto molto nella nostra città. È evidente che in questo momento Trieste rappresenta per gli investitori una delle città di maggior attrazione, e questo credo sia dovuto soprattutto alla sua strategica posizione rivolta ad est».

Tornando alla panoramica nazionale, dando uno sguardo alla situaizone di Roma e Milano, invece, si evince che nella capitale la bolla immobiliare sembra essere ormai definitivamente finita, mentre nel capoluogo lombardo il fenomeno dei prezzi ha rallentato ed in parte arrestato la sua crescita, con le abitazioni di lusso che mantengono elevato il loro valore.

Per quanto riguarda la situazione triestina, per farsi un'idea dell'aumento dei prezzi, basti pensare che, secondo un'indagine svolta dalla locale sezione della Fiaip nel primo semestre del 2005, il picco dei prezzi interessa in modo particolare gli appartamenti a Barcola, Scorcola, Opicina, Duino e Sistiana, che venivano venduti a 3 mila euro al metro quadro. In stabili di grande pregio o in una posizione panoramica, poi, il prezzo subisce in genere un ulteriore rialzo. C'è chi per una casa in Costiera, infatti, si è sentito chiedere attorno ai 5.500 euro per metro quadrato. Le occasioni più convenienti, invece, si trovano a San Giacomo e a Valmaura, dove per uno stabile da ristrutturare si può chiudere l'affare con 500 euro al metro quadro. Chi cerca una casa nuova invece può pescare bene a Muggia, dove il prezzo minimo nei primi mesi del 2005 era stimato in 1.500 euro per metro quadro.

Stazione Marittima

Lunedì 20 marzo, in una gremitissima sala Saturnia, il sindaco Dipiazza ha presentato il suo programma.

"... È essenziale garantire la continuità di un cambiamento della città che –dalle Rive alla Grande viabilità– è sotto gli occhi di tutti. Ma investiremo anche in un *sociale* che garantisca servizi di qualità ed eviti gli sprechi..."

Il prossimo appuntamento
Largo Barriera
giovedì 23 marzo ore 11
Il sindaco Roberto Dipiazza incontra i cittadini

la forza dei fatti, cordialmente

MESSAGGIO ELETTORALE - COMMITTENTE BRUNO MARINI C.F. MRNBRN60H18L424E

I FACCIA A FACCIA

Nel dibattito al Seminario vescovile si sono alternati quasi tutti i pretendenti alla poltrona di sindaco e alla presidenza della Provincia

Politiche per la famiglia, 11 candidati a confronto

Le soluzioni di centrodestra, centrosinistra, La Tua Trieste, Umanisti, Prima gli italiani e Dc

di **Paola Bolis**

«Politiche familiari a livello locale». Tema vastissimo e complesso, quello prescelto dal settimanale cattolico *Vita Nuova* che ieri ha invitato a parlarne, nell'aula magna del Seminario vescovile, tutti i candidati a sindaco e a presidente della Provincia. Quattordici invitati, undici - almeno inizialmente - presenti all'appello, tempi rigidamente compressi tra uno e due minuti a testa per rispondere. Il risultato? Una carrellata tanto veloce quanto superficiale di argomentazioni. Sufficiente però a fornire indicazioni su argomenti-chiave i più diversi, dalle politiche per la casa alle unioni di fatto.

Partiamo dal tavolo che ha visto riuniti i candidati al Comune: **Maurizio Fogar** per La Tua Trieste, **Dino Mancarella** per il Partito umanista, **Manlio Portolan** per il Fronte sociale nazionale Prima gli italiani, Ettore Rosato per il centrosinistra, **Roberto Dipiazza** per il centrodestra, **Sabrina Castro** per la Dc. Assenti **Laura Tamburini** (Progetto Nordest) e **Alberto Mazzi** (Un futuro per Trieste).

La domanda-chiave ha riguardato la proposta caratterizzante dei rispettivi programmi (assieme a un sì o un no sulla disponibilità a istituire i registri delle unioni di fatto che, per la cronaca, ha registrato i sì di Fogar e Mancarella e i no di Rosato, Dipiazza, Castro e Portolan). E allora, per Dipiazza «Trieste deve puntare sull'economia, perché grazie al lavoro risolveremo tanti problemi, dal sociale alle scuole, e riusciremo a ripartire». Per Fogar il punto-chiave è «il no al gnl e al rigassificatore, ultima aberrante proposta per porre Trieste capitale della polveriera e pattumiera, con enormi rischi e nessun beneficio tranne 60 occupati».

I partecipanti al confronto elettorale nel seminario di via Besenghi (Lasorte)

Castro ha insistito su uno sportello unico a tutela delle famiglie e delle fasce deboli soprattutto, che faccia da «ponte» tra istituzioni enti e cittadini. Mancarella ha sottolineato come gli Umanisti siano «tutti volontari, non professionisti, e fiduciosi nella voglia di cambiare» della gente. «Lavorare per una città aperta, per lo sviluppo economico e per garantire una redistribuzione più equa delle risorse», nelle parole di Rosato, mentre Portolan ha ribadito che Prima gli italiani è nata per «combattere la globalizzazione, il liberismo, il capitalismo, perché non vogliamo un unico mercato globale». E naturalmente «casa scuola lavoro salute per gli italiani, gli immigrati vengono dopo».

Su questa base programmatica, un ventaglio di tematiche sono state toccate durante l'incontro. A partire dal decremento demografico in città e dalla «ricetta del candidato» prevista per invertire la tendenza, come ha detto la direttrice di *Vita Nuova*, Fabiana Martini. Niente ricette ma una fotografia della situazione da parte di Fogar, che ha definito Trieste «oggi assolutamente incapace di attrarre persone che investano qui anche sulla loro vita». Pessimismo che ha fatto toccare ferro a Dipiazza, secondo il quale invece il 2007, con la caduta dei confini, apre «prospettive molto rosee» da sfruttare. «Politiche per gli anziani, perché molte donne oggi sono costrette a stare a casa per assisterli, e più servizi dai nidi ai servizi integrativi scolastici per le famiglie, così da favorire l'organizzazione delle giornate di due genitori lavoratori» ha detto Rosato. Per Mancarella, impegnato con gli Umanisti a combattere «i guasti del liberismo», il Comune deve investire in nidi e scuole materne oltre a garantire «il diritto alla casa, senza la quale non può essere progettato un futuro». D'accordo sui guasti del liberismo ma assolutamente contrario a Mancarella sul fronte dell'accoglienza agli immigrati si è proclamato Portolan, che ha subito messo in chiaro come «mi candido, se andrà bene, a fare il consigliere comunale d'opposizione e non ho bacchette magiche da offrire». La Castro ha indicato invece un ufficio apposito per la tutela delle famiglie quale strada per risolvere il problema demografico (ma anche quasi tutti gli altri poi proposti).

Proposte differenziate quelle sulla tutela delle fasce deboli. «Non serve il solo aiuto pecuniario, bisogna pensare a tutte le esigenze» nel loro complesso, ha detto Dipiazza, mentre Rosato ha parlato di «una rete di servizi» da costruire «concretamente». A favore di un potenziamento delle farmacie comunali che pratichino i prezzi migliori si è detto Portolan, mentre da Mancarella è arrivata l'idea di un «discount comunale» dove accedere a beni e medicinali di prima necessità, affiancata al netto no alle privatizzazioni. Fogar ha additato Dipiazza e anche Rosato, «che parlano come se non fossero da anni alle leve del potere», mentre Castro ha insistito sull'ufficio per famiglia e fasce deboli. Tra le questioni poste, la cura delle periferie, che anche a Trieste sono state «disumanizzate», secondo Portolan, nell'ambito di una tendenza «epocale» da combattere. Una rivendicazione di «dignità» dei rioni è arrivata da Fogar, che ha sottolineato come «non ci siano sale rionali» dipingendo un quadro a tinte così fosche che Dipiazza, ha utilizzato i secondi a disposizione per dire che «tra sociale e scuole spendiamo 94 milioni all'anno e abbiamo il parco bus più giovane d'Italia, ma se dopo cinque anni la situazione è davvero questa, non votatemi». Castro ha indicato nello sport una delle strade da battere per creare occasioni di aggregazione, mentre Rosato ha indicato nella creazione di luoghi di aggregazione e nel sostegno ai negozi di vicinato alcune soluzioni possibili.

Risposte-lampo. Assenti gli esponenti della lista «Un futuro per Trieste»

Minore lo spazio dedicato alla Provincia, presente con i candidati **Maria Teresa Bassa Poropat** per il centrosinistra, **Fabio Scoccimarro** per il centrodestra (il presidente uscente ha lasciato l'incontro dopo 50 minuti per precedenti impegni, dopo essersi irritato per il tempo a disposizione per le risposte), **Fabio Bellani** per Prima gli italiani, **Lorenzo Lorusso** per La Tua Trieste e **Antonella Caroli** per Progetto Nordest (assente **Riccardo Novacco** di Un futuro per Trieste). Tra i temi toccati il lavoro, il trasporto pubblico, le scuole. Quanto al primo, Bassa Poropat ha indicato la necessità di andare oltre il semplice sportello per creare una rete tra scuola, impresa, formazione e Università, mentre da Bellani è arrivato un no secco al precariato e al lavoro interinale, forme di «sfruttamento legalizzato» da far cessare. Per un maggiore collegamento tra scuole e uffici del collocamento si è espresso Lorusso, mentre Caroli ha lanciato l'idea di un college dedicato alla formazione della «gente del mare, come a Brema». Idea già fatta progetto dalla Provincia, ha risposto Scoccimarro, con l'Accademia del mare e con una Fondazione del mare.

Nel confronto al Rotary club è emersa un'idea di città molto diversa tra i due

Dipiazza e Rosato divisi sul futuro

Il sindaco uscente: «Trieste capitale d'area». Il rivale: «Prima lavoro per tutti»

Accomunati entrambi dalla certezza di vincere. Profondamente diversi nel delineare il futuro di Trieste. Roberto Dipiazza, sindaco uscente ed Ettore Rosato, candidato del centrosinistra, hanno confermato ieri sera, nel dibattito organizzato al Circolo ufficiali dal Rotary club Trieste Nord, le differenze più volte evidenziate nel corso di questa campagna elettorale. Vissuto in maniera molto diretta dai triestini, e i duecento e passa presenti all'appuntamento di ieri lo hanno confermato, il confronto fra i principali aspiranti alla prima poltrona del palazzo di piazza dell'Unità d'Italia sta assumendo contorni sempre più definiti.

Dipiazza anche ieri ha ribadito i suoi cavalli di battaglia: i risultati raggiunti, soprattutto sul terreno delle grandi opere e dei cantieri. Rosato ha rimarcato ancora una volta la «necessità di una svolta, per dare a Trieste un futuro che vada ben al di là del mandato quinquennale». Se Dipiazza ha continuato a insistere sul fatto di aver «concretizzato ciò che altri avevano progettato, senza essere capaci di portare a termine promesse e intenti», il candidato del centrosinistra ha palesato sicurezza nell'affermare che «la città ha bisogno di prospettive di largo respiro, che coinvolgano tutti gli strati sociali, che sappiano indicare qual è il domani di Trieste».

Nel corso del dibattito moderato da Roberto Morelli, al quale i presenti hanno assistito in un silenzio quasi teatrale, il sindaco uscente e il suo principale sfidante non hanno dimenticato il loro passato. «Ho iniziato la mia vita politica quasi per gioco – ha rammentato Dipiazza – accettando la candidatura a sindaco di Muggia e vincendo al primo tentativo. Sono poi diventato sindaco di Trieste, e adesso posso presentare all'elettorato un bilancio più che positivo. Perché non dovrei puntare a un secondo successo – si è chiesto – sapendo peraltro di poter contare su una squadra che mi ha dato grandi soddisfazioni?». Stimolato sull'argomento, Dipiazza ha chiamato in causa due dei suoi assessori, Giorgio Rossi, titolare dei lavori pubblici, definendolo «intoccabile» e Maurizio Bucci. «All'inizio non capivo bene cosa facesse, in particolare nei viaggi a Miami – ha rilevato Dipiazza – oggi so che ha fatto cose egregie».

Sala stipata al Rotary per il faccia a faccia Dipiazza-Rosato

Rosato ha invece annunciato che, in caso di vittoria, la sua sarà una giunta «tecnica, ma con precise competenze politiche, formata per la metà da donne», specificando che «rinunciare alla carica di parlamentare non è stato difficile, sapendo di andare a lavorare per la mia città». Idee chiare per il candidato del centrosinistra: «Trieste è una città per la quale serve un forte patto fra tutti i soggetti istituzionali e le categorie economiche». Per Dipiazza invece è «il sindaco che funge da traino, mentre gli assessori rappresentano il risultato delle sue scelte».

Sui cantieri aperti dalla giunta di centrodestra, Ettore Rosato non ha avuto dubbi: «Non basta mettere i cartelloni in prossimità delle staccionate – ha evidenziato – ma è indispensabile lavorare sulla base di un programma preciso, a lunga scadenza, che preveda la crescita e lo sviluppo della città come suo terminale». Per Dipiazza infine «Trieste è destinata a diventare una grande capitale d'area, soprattutto con la scadenza del 2007, quando cadranno i confini con la Slovenia e il tallero sarà sostituito dall'euro». Rosato ha replicato, sostenendo che «lo sviluppo non riguarda solo chi può produrre ricchezza, ma si evidenzia anche nell'offerta di lavoro a chi oggi ne è privo».

Ugo Salvini

Il primo cittadino ha ricordato i lavori effettuati nel suo mandato Lo sfidante ha ribadito la necessità di un'adeguata programmazione

APPUNTAMENTI

Test all'Oberdan per Scoccimarro e Bassa Poropat

OGGI

Ancora faccia a faccia tra i principali candidati sindaco e presidente della Provincia. Questa volta tocca agli aspiranti presidenti di palazzo Galatti tornare a scuola. A mezzogiorno, infatti, gli studenti del liceo Oberdan di via Veronese sottoporranno le loro domande a **Fabio Scoccimarro** (centrodestra) e **Maria Teresa Bassa Poropat** (centrosinistra), principali sfidandi nella corsa a palazzo Galatti. Alle 18.30 Bassa Poropat sarà invece nella sede della Quercia di via Geppa. Davanti al Teatro romano dalle 10 alle 12 la candidata al Consiglio comunale **Adele Pino** (Ds) incontra la gente. Il partito dei Comunisti italiani, invece, illusterà al mercatino di Borgo San Sergio, dalle 9.30 alle 12.30, il proprio programma alla presenza del candidato al Senato **Stojan Spetic**, quelli al Comune **Carlo Srpic** e **Sergio Perini** e il capolista in circoscrizione **Claudio Zaccai**. Nello stesso posto e alla stessa ora ci sarà anche il consigliere comunale uscente **Tarcisio Barbo** (Ds). La collega diessina Maria **Grazia Cogliatti** sarà invece in campo San Giacomo dalle 10 alle 12.30. Alle 11 al caffè Tommaseo **Laura Tamburini** e **Antonella Caroli**, candidate rispettivamente a sindaco e presidente della Provincia per Progetto Nordest, parleranno di «Rilancio ed estensione del porto franco di Trieste». Il presidente del Consiglio comunale uscente **Bruno Sulli**, candidato nella lista di An in Comune, terrà alcuni comizi elettorali dalle 10 alle 12 al mercato rionale di Borgo San Sergio e dalle 17 alle 19 in via San Lazzaro angolo via delle Torri. **Claudio Giacomelli**, consigliere comunale di An uscente e ricandidato, incontrerà alle 18.30 gli elettori in piazza della Borsa. Alle 18 alla scuola media Caprin in salita di Zugnano 5 il comitato promotore di «**Noi per Trieste**» organizza un incontro-confronto sul tema «Ferriera: quale futuro» a cui sono invitati i candidati all'amministrazione comunale. Sempre alle 18, in corso Italia 10, il candidato sindaco **Ettore Rosato** parteciperà a un incontro organizzato dal Wwf. Il consigliere del Centro Rossetti, **Claudio Coloni**, presenterà alle 19.30 alla gelateria Zampolli di viale XX settembre la sua candidatura in Comune nella Margherita.

DOMANI

Alle 16.30 nel gazebo centrale di An in piazza della Borsa l'onorevole **Luigi Ramponi**, presidente della commissione Difesa della Camera dei deputati, incontrerà i rappresentanti militari e delle forze dell'ordine. Ramponi sarà accompagnato da **Roberto Menia** e **Paris Lippi**, candidati rispettivamente alla Camera e al Senato nella circoscrizione del Friuli Venezia Giulia, e **Fabio Scoccimarro**. Alle 11 in largo Barriera il sindaco **Roberto Dipiazza** incontrerà i cittadini, alla stessa ora uno dei capolista di Forza Italia in Comune, **Bruno Marini**, farà lo stesso in piazza Hortis. La candidata sindaco **Antonella Caroli** (Progetto Nordest), assieme a **Franco Grossi**, terrà alle 12 invece una conferenza sul tema «Galateo in politica».

Corsa alla Provincia spunta l'auto d'epoca

Giornata piena di confronti ieri per **Roberto Dipiazza**, che nell'arco di poche ore ha partecipato a due faccia a faccia con i candidati a sindaco, rispettivamente nella sede del Seminario vescovile, organizzato dal settimanale della Curia Vita Nuova e al Rotary club.

La giornata di ieri del candidato sindaco del centrosinistra **Ettore Rosato** è invece iniziata nel distretto sanitario di via Nordio, dove la responsabile della struttura Maria Grazia Cogliati ha messo in evidenza la necessità di una maggiore integrazione tra Azienda sanitaria e Comune. A seguire, come ormai ogni giorno, è andato all'infopoint elettorale in Corso Italia, dove ha incontrato alcuni operatori sanitari. Quindi ha incontrato il collegio costruttori Ance prima del duplice faccia a faccia.

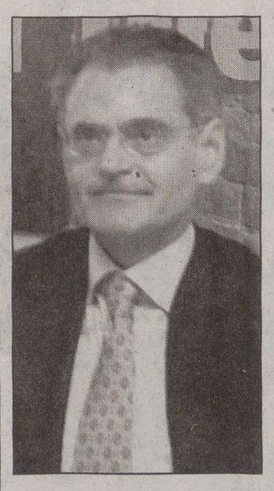
Ieri mattina il presidente della Provincia uscente e candidato del centrodestra **Fabio Scoccimarro** si è recato a Palazzo Galatti intorno alle 7.30, per leggere, tra l'altro, le e-mail che i cittadini gli inviano al suo sito Internet. Alle 9 Scoccimarro ha presieduto la riunione di giunta, andando poi in visita, un'ora più tardi, dal sindaco di Sgonico. Incontro e dialogo con i cittadini al gazebo di piazza della Borsa hanno poi occupato la parte finale della mattinata. Alle 17.30 il presidente della Provincia ha dialogato con i cittadini nella sede del settimanale Vita Nuova, per un incontro prevalentemente incentrato sul sociale e sulle politiche per la famiglia. Alle 19 il candidato del centrodestra ha preso parte alla diretta di Telequattro, per recarsi infine, alle 19.45, a un incontro con l'associazione italiana Sordomuti nella sede in via Macchiavelli.

È intanto iniziato il viaggio a bordo della Citroen Pallas che porterà la candidata alla presidenza della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat** in giro per la città e il territorio provinciale. Alla guida di un'auto d'epoca azzurrina con tanto di megafoni, la Bassa Poropat ieri mattina si è diretta verso l'Altipiano, con una tappa a Prosecco e a Santa Croce. A seguire ha lavorato con la commissione ristretta sulle legge della famiglia, per rimanere in ufficio tutto il pomeriggio. Alle 17.30 aveva in programma il dibattito-confronto con Scoccimarro. Quindi un'ora dopo ha incontrato il direttivo dei Cittadini per Trieste nella sede di via Donota e poi è tornata a casa a Muggia.

i.g. e e.c.

Il suo ultimo libro presentato da Margherita Hack, Michele Zanetti e Giorgio Pressburger

Bordon: «L'Italia deve uscire dal buco nero»



Willer Bordon

«Domani è un altro giorno», un titolo che si rifà ad una famosa frase cinematografica, ma che allo stesso tempo vuole sollevare un barlume di speranza. Si tratta del volume scritto dal presidente del gruppo parlamentare della Margherita al Senato Willer Bordon e presentato ieri pomeriggio al Circolo della Stampa. Il volume, edito da Nutrimenti, vuole essere un diario del governo degli ultimi cinque anni. «L'Italia – ha affermato Bordon – è caduta in un buco nero. Ho visto momenti difficili nel panorama politico, ma mai così sconfortanti. Se domani, come mi auguro, ci sarà effettivamente un altro giorno, sarà necessario rimettere in moto il funzionamento delle istituzioni democratiche italiane che in questi anni sono state svuotate».

Il volume, che contiene due saggi di Romano Prodi e uno di Arturo Parisi, si articola in un percorso di analisi che ripercorre le riforme, le «leggi vergogna», il Senato modello Pera, il contratto con gli italiani stipulato da Berlusconi a «Porta a Porta». E ancora la costituzione, la legge elettorale, l'occupazione, la riforma della scuola, le tasse, le grandi opere pubbliche e il conflitto di interessi.

«Un lavoro puntuale e puntiglioso», così lo ha commentato il presidente del Collegio del mondo Unito di Duino, Michele Zanetti, ieri al Circolo della stampa, alla presentazione del libro. Il volume è stato introdotto dall'astrofisica Margherita Hack, che si è dichiarata preoccupata per la situazione attuale in Italia, che non assicura nessuna garanzia soprattutto ai giovani. «Abbiamo una classe dirigente incompetente – ha affermato – e ignorante che ha varato una serie di riforme che stanno distruggendo la scuole e l'Università. Mi auguro che questo periodo si concluda soprattutto per ridare speranza ai giovani». Hanno presentato il libro anche dallo scrittore Giorgio Pressburger, che ha manifestato la sua preoccupazione anche dal punto di vista culturale, per un Paese che possiede il 66 per cento dei beni culturali di tutto il mondo, e dal presidente del Circolo della stampa Fabio Amodeo, in veste di moderatore.

i.g.

ALLEANZA NAZIONALE FINI
messaggio elettorale comm. Claudio Giacomelli

Candidato al consiglio comunale al fianco del sindaco Roberto Dipiazza

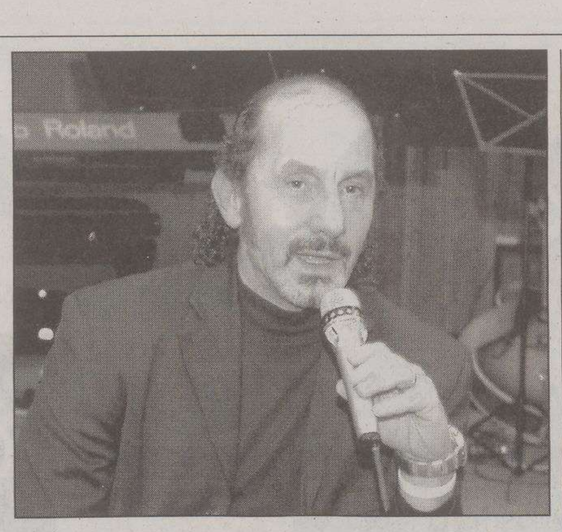
Claudio **GIACOMELLI**

incontra gli elettori mercoledì 22 marzo ore 18.30 in Piazza della Borsa

Reazioni indignate dopo la sortita del sindaco sullo scrittore premio Campiello durante un pubblico incontro

«Su Roveredo parole inaccettabili»

L'autore: «La sorella di Dipiazza faceva credito, abbiamo pagato tutto»



Lo scrittore Pino Roveredo replica a Dipiazza

Rosato: «Un attacco vile ad una persona che è amata dai triestini»

L'altra sera, durante l'affollatissima convention che lo ha visto presentare il proprio programma, Roberto Dipiazza ha pubblicamente attaccato lo scrittore Pino Roveredo, Premio Campiello 2005. Ha scritto un libro a quattro mani con il candidato di centrosinistra Ettore Rosato, ma «vorrei vedere dove sarebbe oggi», ha dichiarato il sindaco uscente ricandidato, se lui stesso e la sorella non gli avessero «mantenuto i figli» quando Roveredo «era nelle patrie galere».

Affermazioni che hanno sollevato repliche immediate. A protestare per l'attacco scende in campo Ettore Rosato, che definisce quelle pronunciate da Dipiazza «parole inaccettabili e offensive, indegne di un sindaco. Invece di accettare il confronto con me sui programmi e le molte tematiche legate allo sviluppo della città – continua Rosato – Dipiazza attacca vilmente una persona a me e a molti triestini carissima, con parole che si commentano da sole. Ma non otterrà che paziente sopportazione e il rinnovato impegno a voltare pagina».

A parlare è anche Valerio Fiandra, consulente di Rosato in questa campagna elettorale ma qui «amico di Pino», di cui pubblicò il primo romanzo. «Pino è il primo scrittore triestino ad avere vinto un premio letterario così importante dopo 40 anni, e in Italia conoscono più lui che Dipiazza. Ma poi, è uno che nella sua vita ne ha viste di tutti i colori. Pino merita rispetto e ammirazione, la gente di Trieste - che lo conosce di persona - gli vuole bene e lo sa».

E lo scrittore? «Il primo impulso è stato restituire il sigillo» che proprio Dipiazza gli aveva consegnato lo scorso settembre, risponde interpellato. «Ma poi ci ho pensato: quel sigillo è di Trieste, non del sindaco...» Roveredo si dice però «arrabbiato e agitato. L'aiuto che ci fornì la sorella di Dipiazza, che ricordo come una carissima persona, stava nei famosi *puff* che negli anni Settanta e Ottanta noi, come le altre famiglie operaie che vivevano di un salario unico, eravamo costretti a fare al suo supermercato di Strada vecchia dell'Istria. Debiti che abbiamo estinto. E siamo tutti cresciuti - anche i bambini, con ottimi risultati - a pane burro e dignità».

A indignare Roveredo è il fatto che Dipiazza «abbia citato le patrie galere accomunandole ai miei figli: una scorrettezza unica. Io sono uno che dalle galere si è salvato, e ha cresciuto i bambini grazie alla forza di Luciana», la moglie di Pino ex operaio alcolista. Ma la dipendenza non c'entra con la schiena dritta: «Nel 1991 eravamo citati in Italia per avere respinto un'offerta: Costanzo ci dava più di trenta milioni per andare al suo show. Vivevamo del salario e avevamo un problema serio di salute con uno dei bambini, ma abbiamo sempre cercato un diritto, non l'elemosina».

Roveredo ricorda di essere «conosciuto oltre che per le patrie galere anche per il mio impegno sociale: ho da poco ricevuto un premio dalla Provincia di Milano, assieme a Arbore, Garattini e Cannavò». Rimarca che «la dignità non va maltrattata in questo modo». Lui, che proprio un paio di settimane fa aveva notato come la campagna elettorale a Trieste fosse bene educata: «mi sento smentito», dice. Allineando un'ultima notazione: «Dipiazza è davvero berlusconiano, nel suo concetto di proprietà dei rioni, della città e nel suo usare la politica per attaccare le persone».

p.b.

PROPOSTA

Rosolen (An): «Firme per una via a Quattrocchi»

Alleanza Nazionale lancerà una raccolta di firme per far dedicare una strada a Fabrizio Quattrocchi, alla cui memoria verrà conferita la medaglia d'oro al valor civile dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Lo annuncia Alessia Rosolen, capogruppo uscente in Comune e candidata anche alle prossime comunali. «Dal Quirinale è giunto un ennesimo segnale che va nella direzione di quel recupero del senso della Patria favorito in questi anni dal Capo dello Stato. Quattrocchi ha avuto il merito in un'epoca di falsi miti e di eroi da rotocalco, di restituire significato a parole come coraggio, orgoglio e senso di appartenenza. Si comprende pertanto come la sua figura, che in punto di morte dedica il suo ultimo pensiero all'Italia, sia un bersaglio per i fautori del pensiero debole e i predicatori di viltà di casa nostra. An ha già ottenuto un impegno da parte dell' amministrazione comunale a intitolare una via a Quattrocchi, chiederà ai cittadini di sostenere questa richiesta attraverso una raccolta firme, che avvalori ulteriormente l'intitolazione, per perpetuare anche nella memoria di questa città il gesto di questo eroe dei nostri tempi».

Elezioni

Macchina amministrativa: ci saranno 996 scrutatori

A 18 giorni dal voto, la macchina amministrativa lavora a pieno ritmo. Già identificati dalla commissione elettorale comunale - tratti dall'apposito albo - i 966 scrutatori, a breve saranno noti anche i presidenti di sezione che la Corte d'appello sta ultimando di nominare. Il numero degli elettori chiamati alle urne diverrà definitivo a fine settimana, quando saranno operate le ultime cancellazioni dagli elenchi. In base all'ultima rilevazione, per il voto politico alla Camera avranno diritto di esprimersi 172.657 elettori del Comune di Trieste, suddivisi tra 79.542 maschi e 93.115 femmine. Il numero sale a 198.959 (92.303 uomini e 106.656 donne) considerando i Comuni minori. Per il Senato, dove si vota solo compiuti i 25 anni - il numero scende a 163.431 elettori a Trieste (74.759 maschi a 88.672 femmine), che diventano 188.221 (86.723 uomini e 101.498 donne) con i Comuni minori.

Quanto alle amministrative, per le provinciali i dati dicono invece di 187.797 elettori (86.879 maschi e 100.918 femmine); per comunali e circoscrizionali il numero è di 188.067, di cui 101.087 donne.

Tra le novità il voto domiciliare sancito da una legge dello scorso gennaio e consentito soltanto agli elettori «affetti da gravi infermità, tali da impedirne l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano, che si trovino in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali». Entro sabato le persone interessate alla votazione a domicilio dovranno segnalare la loro volontà al sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti.

Il project manager della ex Nations Cup, Federico Stopani, attacca la ripartizione dei fondi regionali

«Bertossi snobba la vela di Trieste Challenge»

«Le scelte dovrebbero venir fatte in base ai meriti. È l'ora di discuterne»

Federico Stopani

L'assessorato regionale al Turismo «snobba» Trieste Challenge (nuovo nome della Nations Cup di vela) e il project manager, Federico Stopani, insorge e chiede «spiegazioni» all'assessore Bertossi. Lo scorso anno l'evento non aveva ottenuto i fondi regionali dell'assessorato al Turismo (mentre un riconoscimento economico era giunto da parte dell'assessorato allo Sport di Roberto Antonaz) per un errore tecnico di invio delle domande alla Regione stessa, quest' anno, invece, effettuate le richieste come da manuale, la risposta negativa da parte dell'assessore Bertossi è arrivata «A causa della limitatezza dei fondi assegnati al relativo capitolo di spesa del bilancio regionale».

Niente fondi a Trieste Challenge, e, a seguire, le amare e battagliere considerazioni di Stopani: «E pensare - ha dichiarato il velista e organizzatore triestino - che non erano mancate le rassicurazioni in questo senso. A febbraio abbiamo partecipato, investendo nell'organizzazione e nella produzione di materiali, alla conferenza stampa organizzata alla Bit per promuovere gli eventi di mare del Friuli Venezia Giulia. Ma già allora avevamo intuito che per noi la strada era in salita».

«Non condividiamo le scelte dell'assessore regionale - ha detto Stopani - perché il nostro evento garantisce ogni anno la presenza di giornalisti nazionali, sportivi di grande valore e soprattutto molte ore di televisione, e non possiamo credere che tutto ciò non valga nulla a livello di promozione dell' immagine».

«Abbiamo la sensazione - prosegue Stopani - che altre manifestazioni che l'assessorato diretto da Bertossi sostiene, invece, non rispondano a questi criteri, e tutto ciò è assolutamente frustrante per chi organizza, e a mio parere per Trieste tutta, che si vede portare via la possibilità di far crescere eventi che meritano un sostegno per l'indotto che riescono a costruire e per il ritorno di immagine che già garantiscono».

«Ci sentiamo - aggiunge Stopani - nel diritto e nel dovere di reagire, e di portare a conoscenza della situazione, che già ci è pesata economicamente lo scorso anno. Mi aspetto una ragione per questa esclusione che vada al di là della scusa relativa alla mancanza di fondi e che riguardi i criteri di assegnazione: vogliamo sapere quali sono i criteri di un sistema che dovrebbe essere, secondo quanto dichiarato dall' assessore stesso, incentrato sul merito e non su altri parametri, che invece sembra privilegino altre antiche logiche».

Stopani auspica anche l'apertura di un dibattito sul tema: «Vorrei che su questo argomento si discutesse: a Trieste questo è un periodo importante, ed è importante che a livello locale si discuta di rappresentatività e di meriti».

Presentato il programma di Trento e D'Angiolino (Camera)

«L'Udeur offre ai cittadini la salute e la sicurezza»

Garantire a tutti i cittadini la salute «intesa non come assenza di malattie, ma come equilibrio psico fisico, capace di offrire una migliore qualità della vita», e la sicurezza «perché sia in casa che sul posto di lavoro ciascuno di noi deve poter operare con totale serenità». Questi i cavalli di battaglia di Dino Trento, e Alessandro D'Angiolino, i due candidati dell'Udeur di Trieste per la Camera, che si sono presentati ieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella nuova sede del partito. «Per quanto concerne la salute – ha precisato Trento, che nella vita è medico di famiglia – intendo anche la tutela ambientale, perché tutti abbiamo bisogno di una garanzia in tal senso. Servono poi una scuola che insegni ai bambini quali sono i valori della salute e del benessere – ha proseguito Trento – e impianti sportivi nei quali i nostri figli possano giocare e crescere». Il candidato dell'Udeur ha poi criticato l'attuale sistema sanitario "la cui struttura privilegia i ceti ricchi e penalizza le fasce deboli della popolazione". D'Angiolino, per anni comandante dei Vigili del fuoco di Trieste, ha parlato di «necessità di offrire a tutti una casa, un ambiente di lavoro, un ritrovo per il tempo libero che siano perfetti sotto il profilo della sicurezza. Esistono leggi in materia – ha aggiunto – che troppo spesso sono disattese e rimangono solo carta scritta. Bisogna invece operare con concretezza». All'incontro è intervenuto anche Danilo Bertoli, segretario regionale dell'Udeur, il quale ha ribadito che «il partito sosterrà la candidatura di Romano Prodi, conservando però la matrice centrista e tutelando quei principi etico sociali del cristianesimo, che costituiscono l'asse portante del nostro credo politico. Per questo motivo – ha continuato Bertoli – non abbiamo sottoscritto in toto il programma dell'Unione, non condividendo noi dell'Udeur alcune posizioni estreme, come sono quelle che spesso assumono gli esponenti della Rosa nel pugno». Bertoli ha poi definito «una stupidaggine l'idea di una macroregione, perché il Friuli Venezia Giulia deve conservare la sua autonomia, proponendosi come piattaforma logistica del grande traffico merci che va dall'Oriente al Nord dell'Europa». Ugo Orlando, presidente dell'Udeur di Trieste, ha ricordato che «in questo partito è fondamentale avere sempre presenti quei valori che vedono la politica come un'autentica vocazione».

u.sa.

In un pubblico confronto rilanciata l'idea dei cittadini come soggetti attivi delle nuove politiche

I Ds propongono un piano regolatore del welfare

Zvech: «Adesso serve un vero assessorato che coordini e gestisca la tematica»

Barbo: «Da questa amministrazione solo risposte scadenti alle necessità di anziani e giovani». Omero: «Comune assente quando si deve parlare di politica della casa»

di **Elisa Lenarduzzi**

Un Piano regolatore del sociale incentrato sulla nuova concezione del welfare, che vede i cittadini come soggetti attivi e che si fonda sul coordinamento di tutti i settori delle politiche sociali. I Democratici di sinistra scendono di nuovo in campo per sottolineare l'importanza di avviare una riforma nel modo di amministrare le politiche sociali comunali, soprattutto dopo la recente approvazione in consiglio regionale della nuova legge sul Welfare.

A riproporre i punti principali della proposta diessina sono stati il consigliere regionale Bruno Zvech, il candidato alla Camera Gianni Cuperlo, il segretario dei Ds Fabio Omero e i candidati al consiglio comunale Tarcisio Barbo e Mariagrazia Cogliatti, che ieri mattina hanno tenuto un incontro nel gazebo di piazza della Borsa.

«Per dare vita a un nuovo sistema di welfare, che vede i cittadini come soggetti attivi e partecipi, bisogna integrare tutte le politiche che vi sono connesse: sanità, lavoro, assistenza, formazione, casa, trasporti pubblici. - ha affermato Bruno Zvech - Dal momento che l'attuazione di questa nuova legge spetta principalmente ai Comuni, crediamo che non sia più sufficiente un assessorato all'assistenza, ma serva invece un vero e proprio assessorato al welfare per connettere e coordinare tutte queste variabili».

A puntare il dito contro la presunta mancanza di progettualità e di coordinamento nelle politiche sociali dell'attuale amministrazione comunale è anche Mariagrazia Cogliati: «C'è una forte necessità di integrazione delle politiche sociali, che nell'attuale macchina comunale non esiste. I Piani di zona, ad esempio, sono stati realizzati quasi esclusivamente dall'assessorato all'assistenza, con solo un'esigua collaborazione da parte dell'area educazione».

Il tavolo dei Ds durante il confronto pubblico di ieri

Lo scarso coordinamento tra gli assessorati è stato al centro anche del discorso di Tarcisio Barbo, che ha poi elencato tutti «i punti deboli dell'attuale amministrazione in tema di anziani, minori, immigrati e disabili: per quanto riguarda gli anziani - ha spiegato Barbo - su 750 malati di Alzeihmer la proposta di questa amministrazione è stata di destinare solo 20-25 posti a San Giovanni. Sui minori non è mai stata nessuna risposta adeguata al problema, per non parlare delle persone non autosufficienti: a questo proposito noi ci stiamo attivando attraverso un piano degli ascensori, proprio per evitare situazioni di solitudine e isolamento. Per quanto riguarda gli immigrati, poi, il Comune non ha dato nessuna risorsa alla nuova Consulta, che così non ha nessuna prospettiva di vita». Barbo ha poi rimarcato la necessità di adottare un «bilancio sociale che non sia solo dell'assessorato all'assistenza, ma del Comune».

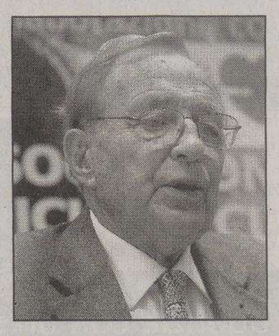
L'intervento successivo è stato quello di Fabio Omero, che ha denunciato «l'assenza del Comune nelle politiche sulla casa fatta eccezione per il lavoro Habitat che era stato avviato ancora prima. Altri progetti non hanno visto luce o sono naufragati come quello dei contratti di quartiere».

A chiudere l'incontro è stato Gianni Cuperlo che ha criticato i tagli dei fondi destinati al sociale da parte dell'attuale governo e ha elencato le potenzialità della nuova legge regionale, che «vede le politiche sociali non più come un un problema da risolvere ma piuttosto una leva fondamentale per lo sviluppo della comunità».

Durante il dibattito organizzato dalla Margherita

Sanità, battibecco Rovis-Zigrino

Camerini e Lupieri hanno cercato di fare da pacieri



Primo Rovis

Un vivace battibecco fra il direttore regionale dell'Agenzia mista ospedale Università, Franco Zigrino, e il commendator Primo Rovis, ha caratterizzato l'incontro organizzato dal gruppo consiliare regionale della Margherita che aveva per tema il futuro della sanità triestina.

Rovis, dopo aver ascoltato le relazioni dello stesso Zigrino, del direttore dell'Azienda per i servizi sanitari di Trieste, Franco Rotelli, e di Patrizia Visconti, direttore del Burlo Garofolo, ha preteso la parola, disturbato soprattutto da alcune affermazioni sulle liste d'attesa. Pur invitato ad attendere il proprio turno dal moderatore dell'incontro, il consigliere regionale della Margherita, Sergio Lupieri, Rovis ha insistito, accusando in particolare Zigrino di «cattiva gestione della sanità regionale». Zigrino ha replicato, affermando che invece è proprio Rovis a «non aver mai fatto nulla di concreto per la città». La fase concitata si è conclusa per il pronto intervento dello stesso Lupieri, che è riuscito a far rimanere in sala Zigrino, propenso ad andarsene, mentre Fulvio Camerini ha accompagnato Rovis in un'altra stanza, calmandolo.

In precedenza, Zigrino, Rotelli e la Visconti si erano dichiarati d'accordo sulla necessità di «creare un sistema sanitario globale per la città, che comprenda i vari soggetti impegnati su tale fronte, organizzando una rete di servizi per la cittadinanza, in grado di offrire le risposte più adeguate e puntuali». Rotelli ha sottolineato che «ospedale e strutture territoriali svolgono compiti diversi, perché il primo si occupa delle urgenze, le seconde dei problemi a più lunga durata».

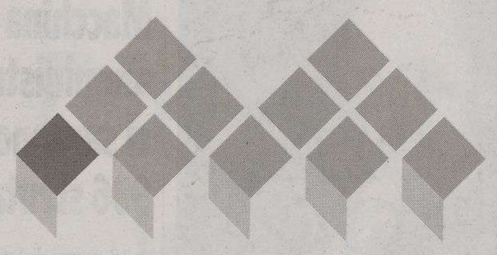
Riferendosi al futuro degli ospedali, il direttore dell'Ass triestina ha detto che «il cuore della sanità cittadina sarà Cattinara, ma anche il Maggiore offrirà servizi ad alta specializzazione tecnologica». In prospettiva, Rotelli ha parlato di «naturale e progressivo affiancamento del Maggiore ai distretti territoriali». La Visconti, riferendosi al discusso problema del trasferimento dell'ospedale infantile di via dell'Istria a Cattinara, ha definito questo spostamento un «evento inevitabile, perché l'edificio attuale è insufficienze per i moderni criteri di sanità, essendo stato costruito in epoche oramai lontane. Creando a Cattinara un grande polo sanitario – ha proseguito la direttrice del Burlo Garofolo – si otterranno ottimi risultati di efficienza e di qualità, soprattutto sul piano della logistica».

u. sa.

Iniziativa dimostrativa appoggiata da «Prima gli italiani»

Cento manichini per il mutuo sociale

Cento manichini appesi a semafori, lampioni e ingressi di banche, con al collo un cartellino con le scritte «Morto una rata alla volta» e «Sfratto esecutivo» l'altra notte sono apparsi in alcune vie di Trieste e di altre città della regione. È questa l'azione dimostrativa scelta dagli aderenti al coordinamento nazionale per il Mutuo sociale per richiamare l'attenzione sull'emergenza casa, per protestare contro il mercato immobiliare, e per lanciare una raccolta di firme a sostegno di una proposta di legge popolare per l'istituzione di un nuovo ente regionale per l'edilizia pubblica. «Il manichino impiccato simboleggia tutti quegli italiani condannati a morte da affitti usurai e strozzati da insostenibili mutui bancari – hanno affermato Massimo e Livia De Luca, i referenti regionali del coordinamento nazionale per il Mutuo sociale -. La casa è un bene primario, non un business su cui speculare». Da qui la necessità, a loro avviso, di istituire un nuovo ente regionale che si occupi della costruzione di case pubbliche su terreni demaniali, da vendere a prezzo di costo (80 mila euro ad appartamento) a tutti i cittadini italiani non proprietari di case, che dovrebbero versare una rata di mutuo mensile non superiore a un quinto delle entrate della famiglia, e che si bloccherebbe in caso di disoccupazione involontaria. «L'emergenza abitativa è solo uno dei tanti problemi sociali che il Paese vive» hanno sottolineato Fabio Bellani e Denis Conte, candidati del Fronte sociale nazionale-Prima gli italiani, rispettivamenteper la presidenza della Provincia, e per Provincia e Comune, e candidati anche alla Camera con Alternativa sociale -. Bisogna dire basta al precariato e allo sfruttamento del lavoro».



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO
UNA STANZA

ROSSETTI, primoingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, box, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

GARIBALDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto GIR tel. 040/367682

V.CONTI ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, II p. autometano, € 84.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 112.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA FORAGGI, recente, luminoso e tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina con terrazzino, bagno-wc, ripostiglio, 77 mq, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI, bella casa d'epoca con ascensore, 70 mq da rimodernare, € 115.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

SALONCINO E TERRAZZO, ampia matrimoniale, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, tranquillissimo, ottimo stabile, ascensore, z. Rossetti, € 118.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

SEMICENTRALE (Montecchi), piano basso in condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e atrio. 50 mq internamente migliorabili ma ancora vivibili. Climatizzatore nuovo. Solamente 74.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

VIA COMMERCIALE in perfette condizioni come primingresso, perfettamente arredato composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale con cabina armadio, ampio bagno, balcone, cantina, termoautonomo, aria condizionata, porta blindata, € 130.000.www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA PETRONIO tranquillo recente in ottime condizioni, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, posto auto in affitto nelle vicinanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO
DUE STANZE

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, pari primoingresso, € 123.000,00. GIR tel. 040-367682

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00. GIR tel. 040-367682

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzo garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

COLLE DI SERVOLA appartamenti vista mare con posti auto e box, nel verde. Varie tipologie di appartamenti, anche con giardino o mansarde. Splendido edificio d'epoca, elegante, finiture accurate. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS

VIA MONTEBELLO in palazzina trentennale appartamento con terrazzo panoramico, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, aria condizionata, possibilità posto auto, finiture eleganti, euro 200.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

LARGO MIONI ADIACENZE: soggiorno - cucinino, 3 ampie stanze, bagno, 2 poggioli, ottime condizioni, possibilità arredo. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VILLA GIULIA adiacenze, giardino e terrazza: saloncino, cucina, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, cantina, garage € 260.000,00 Esente Mediazione. www.pizzarello.it 040/766676

VILLA GIULIA adiacenze, attico panoramico con grande terrazza: cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, box doppio, cantina, € 295.000,00 Esente Mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. DELL'ISTRIA ADIACENZE tranquillo: soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, veranda, cantina. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

DUINO, in paese! Bella e piccola palazzina con area condominiale, ottimo alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e bella cantina. Splendido scorcio mare. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO (a 2 passi p.Goldoni) in bel condominio d'epoca ristrutturato, con solo 1 appartamento per piano, 110 mq, riscaldamento autonomo. Internamente migliorabile. No ascensore. Incredibilmente tranquillo e luminosissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO medioalta. Cottura + tinello, 2 belle camere, bagno, poggiolo, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo; 65 mq migliorabili. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA GALILEI, in buon stabile moderno con ascensore, appartamento di mq. 82; riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

Via POLA soleggiatissimo ed aperto in palazzina quarantennale, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, 2 poggioli, cantina, termoautonomo, Euro 135.000,00. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPO SAN GIACOMO luminosissimo quarto piano con ascensore affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi MONTE CENGIO ottima posizione, in condominio ventennale, panoramicissimo attico su 2 livelli, totali 115 mq circa, con poggioloni, cantina, ampio posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO
TRE STANZE

P. OBERDAN adiacenze, ufficio ottima rappresentanza: 165 mq, nuovo 1° ingresso, € 330.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE, splendida ristrutturazione: salone, 4 stanze, cucina, 2 bagni, poggiolo, autometano, € 330.000,00 possibilità garage. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CENTRALE, ULTIMO PIANO (momentaneamente senza ascensore) in bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 160 mq tirati a lucido, vani spaziosi, tutto di ampio respiro. Tranquillità impensabile! Vivere il centro comodamente. Prezzo assolutamente vantaggioso. Geom. MARCOLIN 040-366901

PIAZZA DELLA BORSA immediate vicinanze, proprietà di mq. 230, palazzo ottocentesco servito da ascensore, interni completamente da restaurare con possibilità di destinazione ad appartamento o ufficio ed eventuale frazionamento. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA HERMET in stabile signorile appartamento molto accessoriato in ottime condizioni di ampia metratura rifinito elegantemente, composto da salone, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, lavanderia, ripostiglio, due bagni, cantina, € 290.000. Eventuali due posti auto in garage. www.civicarealestate.it. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MUGGIA VISTA MARE nel verde ultimo piano su due livelli: soggiorno, cucina ab. due camere, doppi servizi, mansarda altezza media 1.80 con bagno, balconi, parcheggio condominiale, € 230.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

A metà della via **BONOMEA,** in bella palazzina recente, grande appartamento all'ultimo piano con splendida vista sul golfo, ingresso, salone, grande soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, poggiolone, cantina, box doppio.QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ottimo appartamento di circa 200 mq, grande cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona CASTAGNETO da rimodernare in condominio quarantennale circondato da giardino condominiale, ingresso, ampio salone più soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 2 singole, doppi servizi, ampi poggioli, cantina, posto macchina, prezzo ribassato. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile epoca ascensore ampia metratura da ristrutturare. GRATTACIELO 040/635583

CASE
VILLE

MUGGIA, in zona tranquilla, villino indipendente su 2 livelli, con ampio giardino alberato. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA AQUILINIA, villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTA (mezza di 1 bifamiliare)! Molto carina e ottimamente posizionata. 130 mq abitativi + 130 mq giardino attorno (su 3 lati) + piccolo box. Una rarità oltre che un vero salto di qualità abitativa e di vita. Prezzo proporzionato. Geom. MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO!! CASETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardinetto davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DIFRONTE!! Rarissima. Solo estimatori. Geom.MARCOLIN 040-366901

AFFITTI

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termoautonomo, ottime condizioni, € 750,00 / altro zona Garibaldi € 450,00 - GIR tel. 040-367682

CON GIARDINO, appartamento vuoto in casetta bifamiliare, soggiorno e terrazzone, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, 2 p. auto, Valmaura, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

ZONA LE TORRI arredato con p. auto, ultimo piano, ascensore, soggiorno e cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

UFFICI CENTRALISSIMI in ottimi stabili, I° piano, con ascensore: 45 mq v. S. Caterina, 55 mq zona p. Oberdan, 350 mq v. Carducci, da € 400. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, arredato, soggiorno e angolo cottura e terrazzo, matrimoniale, bagno, p. auto, € 420. CENTROSERVIZI 040/3480925

SAN GIUSTO – VIA CAPPELLO signorile non arredato di mq.130 in ottime condizioni: grande salone ad angolo, cucina abitabile, matrimoniale con guardaroba, due camere, ampio bagno, termoautonomo, € 700mensili. Eventuale posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI,** varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

NAVALI-BESENGHI: salone, 2 stanze, cucina, servizi, terrazzo, cantina, € 750,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA (zona EZIT) 132 mq accesso indipendente, ampio parcheggio, condizionamento, ottime condizioni € 1.200,00 + iva. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASETTA con cortiletto a S.Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, arredata. Facile parcheggio. Solamente 700 € mensili. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

PONTEROSSO - piccolo locale d'affari con vetrina affittasi - GIR tel. 040/367682

LOCALE D'AFFARI, v. Udine, con vetrine e soppalco, affittasi - GIR tel. 040/367682

MAGAZZINO, San Giusto, 100 mq più soppalco, 2 wc, facilità di parcheggio, € 500,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 300 mq + ufficio, servizi, zona Baiamonti/Capodistria, passo carraio, riscaldamento, condizionamento, ottime condizioni, € 295.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI E CAPANNONI z. commerciale - artigianale v. Flavia, grande passaggio, ampie vetrine, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo deposito, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

BARETTO zona università vecchia, cedesi per raggiunto limite d'età. Simpatico e unico in zona! Avviamento quarantennale. Geom. MARCOLIN 040-366901

RISTORANTINO in cittavecchia. Splendida zona pedonale. Il salotto cittadino! Anche tavoli esterni. Un gioiellino in perfette condizioni. Ottimamente attrezzato. Geom. MARCOLIN 040-366901

TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

MUGGIA VIA COLARICH terreno agricolo mq 2350, con accesso auto, € 58.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

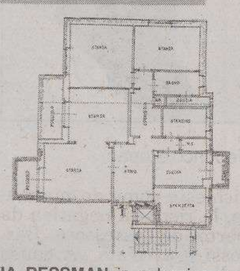
RICERCHIAMO
URGENTEMENTE

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostro cliente referenziato appartamento signorile di ampia metratura. Geom. GERZEL 040/310990

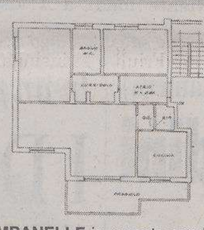
CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela appartamenti di circa 90-100 mq, in zone residenziali. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela casette o ville, in provincia di Trieste. Geom. GERZEL 040/310990

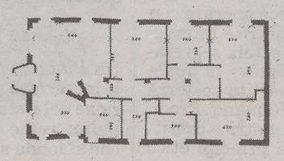
Cerchiamo in acquisto urgentemente appartamento centrale, salone, 3 stanze, cucina abitabile, servizi. CENTROSERVIZI 040/3480925



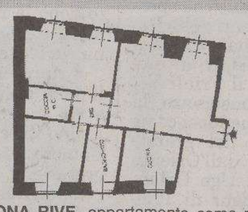
VIA RESSMAN in palazzina recente nel verde con vista mare e città appartamento ampia metratura box auto e cantina. GRATTACIELO 040/635583



CAMPANELLE in recente condominio nel verde condominiale, appartamento panoramico in buonissime condizioni, saloncino con terrazza, cucina 2 stanze, bagno, cantina, posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174



OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente su un unico livello, con sottostante taverna e cantina, ampio porticato e 1100 mq di giardino. Geom. GERZEL 040/310990



ZONA RIVE, appartamento come primo ingresso!, rifinitissimo, composto da saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 bagni, grande cantina, ascensore, termoautonomo, in stabile d'epoca recentemente e completamente ristrutturato, € 218.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

ROIANO Terzo guasto alle linee dopo quelli del 5 e del 7 marzo. Il problema maggiore riguarda gli anziani non in grado di muoversi

Pischianzi ripiomba nell'oscurità

Nuovo black out dalle 16 alle 19.40. Un trasformatore messo fuori uso dall'acqua

A lume di candela. E' così che l'intera località di Pischianzi ha affrontato la prima sera di primavera. Dopo i black out di domenica 5 marzo e di martedì 7, ieri pomeriggio si è verificato l'ennesimo guasto alle linee che forniscono l'energia elettrica al piccolo borgo di Roiano alta.

Dalle 16, infatti, frigoriferi, computer, forni elettrici e caldaie hanno smesso di funzionare. Sul posto sono arrivati subito i tecnici dell' AcegasAps, accolti da numerosi abitanti. Tutti riuniti nella raccolta piazzetta di Pischianzi, a osservare quella cabina di comando dove, già all'inizio del mese, gli operai avevano provveduto a cambiare un trasformatore. «Sarete tranquilli per anni, avevano detto - ricorda Donatella Manfredi, residente a Pischianzi - ma purtroppo si sono sbagliati».

Il primo black out si era verificato la prima domenica di marzo, in una giornata in cui una bufera di neve aveva tra l'altro isolato la piccola borgata e le vicine case sparse. Solo l'indomani le luci e gli elettrodomestici erano tornati a dare segni di vita, dopo che l'intera notte era trascorsa al freddo e nella totale incertezza.

Una nuova defaillance nella fornitura d'energia elettrica si era verificata due giorni dopo, a metà mattina. Al guasto - la rottura di un trasformatore - l'AcegasAps aveva posto rimedio nel tardo pomeriggio.

I forti disagi, avvertiti in particolare dalla popolazione anziana e non autosufficiente, avevano indotto i borgatari a rivolgersi ai mezzi di informazione.

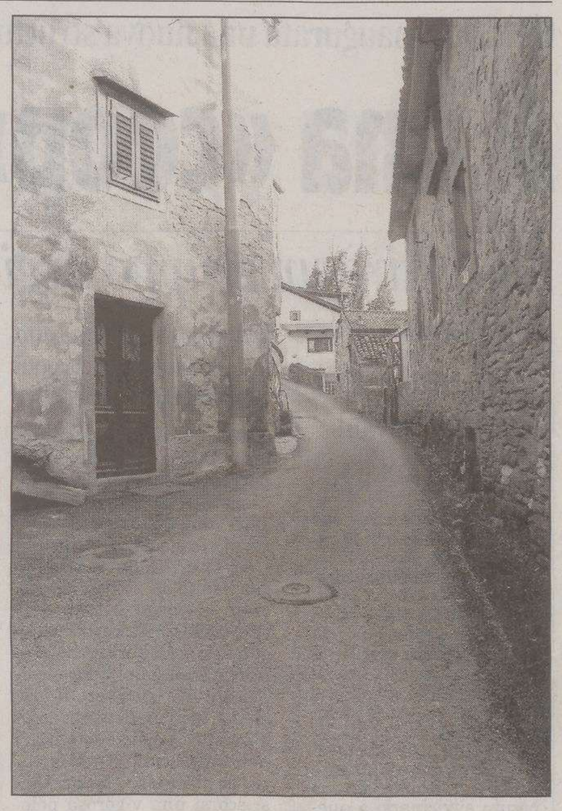
Alla denuncia dei gravi problemi dovuti ai black out, si aggiungevano ulteriori lamentele per lo stato di abbandono e degrado in cui versa la borgata, priva tra l'altro di fognature e di un'adeguata viabilità.

«Speravamo che almeno sotto il profilo energetico l'emergenza fosse rientrata - riprende la signora Manfredi - ma purtroppo abbiamo dovuto ricrederci. E quando manca la luce, ti accorgi veramente cosa vuol dire essere tagliati fuori dalla "rete". Fermi gli elettrodomestici, al freddo e al buio, non puoi nemmeno caricare il telefonino per evitare di rimanere tagliato fuori dalle comunicazioni».

Solo in serata, erano le 19.40, l'AcegasAps è riuscita a ridare la luce a Pischianzi. All'origine del black out, un'infiltrazione nella cabina di comando. L'acqua ha creato un corto circuito che ha messo fuori uso il trasformatore, poi sostituito dai tecnici.

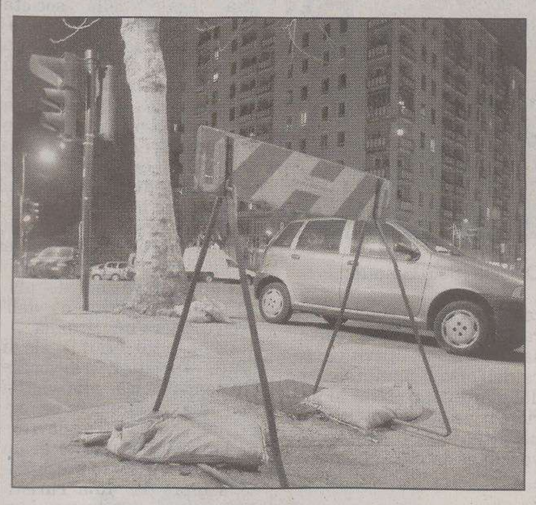
«Per quel che mi riguarda - ha commentato la signora Manfredi quando il guasto non era stato ancora riparato - penso di raggiungere il centro per mangiare una pizza assieme ai miei familiari. A casa ci torno per andare a letto. Il problema maggiore è per gli anziani: ci sono a Pischianzi persone che non possono muoversi da casa. A loro chi pensa?».

ma. lo.



Una delle strette viuzze che attraversano Pischianzi

BARRIERA



Lavori in corso sui marciapiedi di viale D'Annunzio

«Lavori in viale D'Annunzio bloccati causa il maltempo»

«Non esiste nessun cantiere fantasma in Viale D'Annunzio e in Largo Mioni. Si tratta piuttosto di un lavoro dell'AcegasAps, che verrà ultimato a breve con il rifacimento dei marciapiedi appena le condizioni atmosferiche si metteranno al meglio».

E' decisa la reazione dei tecnici comunali alle critiche espresse giorni fa da negozianti e abitanti del tratto di viale D'Annunzio da Largo Mioni sino a piazza Foraggi, dove da tempo «stazionano» diverse transenne, assieme a sacchi di sabbia dimenticati lungo i marciapiedi.

Proprio sul brutto aspetto dei marciapiedi, intaccati dal tempo ma soprattutto sollevati in più punti a causa delle radici degli alberi che abbelliscono la zona, si erano catalizzate le critiche della gente, che si era posta la domanda sui tempi di un eventuale qquanto atteso restyling».

Delle proteste dei negozianti si è fatto portavoce ieri in Comune il presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor, che dichiara: «Mi hanno assicurato che si interverrà quanto prima».

Paolo Pocecco, direttore dell'Area lavori pubblici, conferma i piani del Comune: «In quella zona sono stati fatti recentemente dei lavori dall'Acegas Aps, che hanno riguardato l'illuminazione pubblica. Sono infatti stati collocati nuovi lampioni, che migliorano l'arredo urbano del quartiere. Subito dopo – aggiunge – si doveva rifare l'asfaltatura dei marciapiedi. Tale operazione è stata rimandata causa il maltempo e le basse temperature che hanno impedito la bitumatura. Appena possibile, speriamo per la prossima settimana, si interverrà sulla pavimentazione della zona, dove, lo ribadisco, non c'è alcun cantiere fantasma, bensì solo un lavoro che non si poteva ultimare per colpa della situazione meteorologica».

da. cam.

I BORGHI DIMENTICATI /2 Sulle pendici alle spalle di Barcola un gruppo di case e il bosco di Kontovo inseriti nelle Zone di protezione speciale dell'Unione europea

Bovedo, un piccolo mondo di preziosità naturalistiche

La parola Bovedo riporta alla mente antiche immagini pastorali. Oggi, però, nella parte alta di Barcola è praticamente impossibile imbattersi in qualche animale da allevamento. Eppure il verde alle spalle di Strada del Friuli, in quella parte che, oltre la vecchia Casa Gialla, tutti conoscono come Bovedo, racchiude piccole meraviglie, come un bosco che per i contenuti naturalistici merita una tutela particolare.

Zona un tempo coltivata a vite e alberi da frutto, area di pascolo perché ricca di acque sorgive e solcata dal Rio Castisino, oggi Bovedo è sostanzialmente un gruppo di case che salgono lungo Strada del Friuli e si insinuano nell'antico bosco attraverso le vie Moro e Bernardi.

Come in tutta la periferia triestina, sono spariti nell'ultimo trentennio i negozi che rifornivano la zona: addio al macellaio, al bottegaio, alla rivendita di sali e rabacchi, alla latteria e al panificio.

Ai residenti di Bovedo, oltre alla vista spesso superba sul golfo, rimane un patrimonio di verde boschivo di cui pochi conoscono la reale valenza. Compresa nelle Zone di protezione speciale (Zps) istituite dall'Unione europea, attualmente tutelata dal Piano regolatore, Bovedo con il suo bosco di Kontovo comprende alcune meraviglie naturalistiche.

L'attuale stato dello stagno che si trova nel bosco di Kontovo

Caratterizzata da un microclima più freddo rispetto a Barcola, l'area si colloca al confine tra la zona calcarea del soprastante ciglione e il flysch della collina sottostante. «In verità il Bovedo comprende tre aree distinte - spiega Nicola Bressi, conservatore del Museo di Storia naturale e abitante della zona. Sotto la Napoleonica si sviluppa il Bosco della salvia, caratterizzato dai calcari e da una flora di tipo Mediterraneo. Nel vallone freddo e umido di fondo valle continua a scorrere, in tempi di forte umidità, il rio Castisino, e la vegetazione comprende ancora il castagno e altri alberi di alto fuso. Qui nidifica il pettirosso, specie rara in riva al mare. L'ultima zona è davvero preziosa - sostiene Bressi –. Argille e acqua copiosa favoriscono la crescita di un raro bosco composto quasi esclusivamente da rovere, circondato da erica selvatica». Nel Kontovo vive oltre una cinquantina di specie di uccelli, e almeno dodici tra rettili e anfibi. E ancora numerosi piccoli mammiferi, ma soprattutto caprioli e cinghiali che si abbeverano a un piccolo specchio d'acqua, e i cui piccoli si spingono nei cortili delle case di Bovedo, trovando cibo preparato apposta per loro.

Le meraviglie del Kontovo non finiscono qui. L'escursionista può rintracciare nella zona resti di una «casita» in arenaria che serviva da rifugio per gli antichi cavatori della bruna pietra ancora presente. E lungo la scarpata sovrastante rio Castisino non è difficile imbattersi in vecchie postazioni di difesa, erette dai tedeschi durante la Seconda guerra mondiale.

«Sarebbe importante che tutti si rendessero conto di come il Bovedo rappresenti un sito naturalistico di livello continentale - riprende Nicola Bressi –. Un comprensorio che dev'essere protetto dalla speculazione edilizia e che va tramandato, intatto, alle future generazioni. Non è sufficiente che il Piano regolatore lo protegga. Sta nella coscienza dei cittadini preservare quei luoghi da infausti piani particolareggiati che, un po' alla volta, erodono uno dei tanti piccoli paradisi che Trieste non ha coscienza di possedere».

Maurizio Lozei

LA STORIA

Le prime tracce del luogo in documenti datati 1204

Del borgo di Bovedo si trovano tracce nell'Archivio capitolare di Trieste risalenti al 1204. Un autografo membranaceo descrive la concessione di una tenuta del luogo per utilizzo agricolo.

Ormai difficilmente distinguibile dalla serie di case cresciute lungo tutta la prima parte di Strada del Friuli, l'antico nucleo del Bovedo, nella parte alta di Barcola, conserva alle spalle un patrimonio boschivo, quel «Kontovo» di cui si trovano altrettante tracce nel tempo antico e nei toponimi sloveni.

Perché Kontovo? Il bosco dietro a Bovedo apparteneva alla nobile famiglia degli Economo. La proprietà era dunque sita nel contado, la cui contrazione, presumibilmente, porta al «Kontovo» con cui il piccolo bosco viene ancora denominato.

Strada del Friuli cinge dunque oggi la parte meridionale del Bovedo, che a est confina con l'altrettanto sconosciuto borgo di Gasperetti. A ovest, via Bernardi e via Moro penetrano per un breve tratto un bosco particolare, nel quale querce, stagni e vecchi sentieri sono una scoperta da compiere personalmente, luoghi ancora incantati che pochi conoscono, mentre la gran parte dei camminatori è attirata dalla soprastante Strada Napoleonica, il cui traffico pedonale non ha nulla da invidiare al centro cittadino. Una zona, quella di Bovedo, che molti naturalisti sperano rimanga per sempre «dimenticata» da coloro che potrebbero intaccarla con interventi edilizi.

SAN VITO *Scelta per «scarso uso della sala e pagamenti in ritardo»*

Il Centro regionale sulle donne sfrattato dalla Biblioteca statale

Sfrattato il Ceres dalla sede della Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni. Sull' obbligatorio trasferimento, ormai alle porte, fioccano le recriminazioni tra la presidente del Centro studi regionale sulla storia e cultura delle donne (Ceres), Lucia Starace Cattonaro, e il direttore della Biblioteca Marco Menato.

La Biblioteca statale in largo Papa Giovanni

La dirigenza della Biblioteca statale ha recentemente comunicato al Ceres che la convenzione per l'uso di un ambiente nella sede di Largo Papa Giovanni, ospitante l'associazione collegata alla rete nazionale Lilith, viene a terminare «visto lo scarso uso - si legge nella comunicazione - che si fa della sala a disposizione, i reiterati ritardi nel pagamento delle somme convenute e il mancato pagamento della quota relativa al secondo semestre 2005».

La replica della presidente del Centro, Lucia Starace, è decisa. «La convenzione prevedeva non solo la messa a disposizione di una sala – spiega – ma anche una collaborazione con la Biblioteca per le tematiche riguardanti il mondo femminile. Una collaborazione che è venuta a mancare da mesi, così come ci è stato tolto il bell'ambiente di cui potevamo usufruire, e che è stato sostituito con una specie di sgabuzzino di cui non abbiamo mai avuto neanche le chiavi».

«E' vero – prosegue la presidente – che per un semestre non abbiamo pagato il canone, ma ciò è avvenuto non solo perché eravamo scontente del sito assegnataci, ma anche per una cronica mancanza di fondi e di aiuti pubblici a sostegno di un'associazione che si occupa di storia e cultura al femminile, che negli ultimi tempi non ci sono arrivati».

Non è meno netta la posizione del direttore della Biblioteca, Marco Menato, che sottolinea: «Lo spazio concesso era a titolo oneroso. Io dipendo dal Ministero per i Beni e le attività culturali, al quale debbo rendere conto dei mancati introiti. Lo spostamento di sala è stato fatto perché quella che era stata data inizialmente al Ceres è stata usata come ufficio per una nuova nostra dipendente. Rendendoci conto però che la sala data in cambio era molto più piccola, abbiamo deciso uno sconto del 50% sul canone previsto».

Daria Camillucci

BORGO S. SERGIO *Habitat*

Mercatino dell'usato: domenica prossima nuovo appuntamento in piazza XXV Aprile

Torna il mercatino dell'usato di Borgo San Sergio. Dopo le tante iniziative organizzate negli scorsi mesi dal Portierato sociale di via Antonio Grego 48, tra cui quelle che hanno animato il rione durante il periodo natalizio, ora se ne aggiunge un'altra, anch'essa pensata per offrire ai residenti, e non, una nuova occasione di svago e socializzazione. Domenica prossima, dalle 10 alle 17, piazza XXV Aprile si riempirà infatti di bancarelle di tutti i tipi, che offriranno oggetti fatti a mano, capi d'abbigliamento usati, libri e film. E a partecipare concretamente all'iniziativa, collaborando con il portierato, saranno proprio gli abitanti di via Grego che abitualmente frequentano il centro Habitat del rione. Un'occasione impedibile per chi ama curiosare tra gli oggetti particolari, e per tutti coloro che non vogliono lasciarsi scappare qualche occasione d'oro, che spesso si nasconde tra un banchetto e l'altro. Un'opportunità per dare un'occhiata a oggetti spesso unici e introvabili, cercando di concludere il tanto desiderato «affare», che solo i mercatini delle pulci possono offrire.

e.c.

OPICINA Inaugurata una nuova struttura per ragazzi da 12 a 18 anni in difficoltà familiari

A una «coop» la casa dei minori

La gestirà un gruppo di giovani in collaborazione con il Comune

D'Ambrosio: «Il progetto mira a sviluppare relazioni con il privato-sociale»

OPICINA E' stato inaugurato ieri a Opicina il «Gruppo appartamento Albatros» della cooperativa sociale «Prisma»: un centro di accoglienza per ragazzi in difficoltà tra i 12 e i 18 anni. La villa che ospita la struttura sorge in via degli Alpini, ed è stata realizzata con il sostegno dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Trieste, per risolvere il problema «dell'inadeguato accoglimento degli adolescenti nelle strutture già esistenti». Si ricorderà che nei mesi scorsi una vigorosa polemica aveva opposto Comune e sindacati all'atto di chiusura delle comunità comunali esistenti.

«Vogliamo offrire un rifugio tranquillo e confortevole per i nostri ospiti». Questo è l'obiettivo che Christian Padoan e Marco Tomaini, i giovani laureati in Psicologia che sono i responsabili della cooperativa «Prisma», si sono prefissati tagliando il nastro inaugurale. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore alle Politiche sociali Claudia D'Ambrosio e l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. Il sindaco ha assicurato: «Saremo vicini a questi giovani che vogliono fare impresa. Si inizia sempre con le cose piccole».

Il «Gruppo appartamento» nasce per accogliere ragazzi in difficoltà che non hanno trovato un contesto familiare adeguato. La struttura è in grado di ospitare 10 giovani tra ragazzi e ragazze. La scelta di restringere l'accoglienza a una fascia d'età specifica è dovuta al fatto che, si è detto, «l'assistenza agli adolescenti sul territorio è particolarmente carente». Il metodo di lavoro del personale della cooperativa si basa sul concetto che «l'adolescenza non va trattata come una malattia ma semplicemente come un momento difficile segnato dall'incertezza, in cui aiuti e punti di riferimento sono indispensabili».

Oltre a fornire uno sbocco per l'accoglimento di questi ragazzi, la «Prisma» in collaborazione con i servizi sociali comunali e coi distretti sanitari si propone di «valorizzare le potenzialità degli ospiti».

«E' un ottimo esempio di coprogettazione che si inserisce in un programma che mira allo sviluppo di relazioni con il privato-sociale. Inoltre speriamo che possa venir utilizzata anche per attività diurne vista la presenza di grandi spazi interni utili all'aggregazione, di un ampio giardino ricco di vegetazione e di un orto» ha detto la D'Ambrosio.

La Comunità Albatros si è dichiarata al servizio «delle amministrazioni locali, dei servizi sociali del Ministero di Giustizia e dei Tribunali per minorenni». «Vogliamo rendere i ragazzi autonomi attraverso un percorso di ampliamento delle capacità relazionali e di interazione con la realtà circostante - dice la cooperativa -. Il Centro, quindi, non è uno spazio di puro contenimento ma una struttura capace di progettarsi a misura dell'adolescente. I servizi contemplano anche l'ergoterapia con finalità di responsabilizzazione, attività di cura dell'orto e manutenzione del giardino, attività ludico-ricreative singole e di gruppo, attività culturali, sportive e di assistenza religiosa».

Sara Kapelj

La residenza di via degli Alpini a Opicina (Foto Lasorte)

MUGGIA

Computer e grafica Corsi per giovani offerti dal Rotary

MUGGIA In collaborazione fra il Rotary club di Muggia, il ricreatorio parrocchiale e l'Istituto comprensivo «Lucio», a Muggia sono stati organizzati corsi di progettazione grafica elettronica con il sistema «Autocad». Il corso ha interessato gli allievi delle classi terze della scuola media (un'ottantina di giovani), che, sei ore per classe durante l'orario di lezioni, hanno potuto avvicinarsi a questo software grafico, realizzando anche piccoli progetti. In ricreatorio, invece, si è iscritta un'altra decina di ragazzi che stanno ancora seguendo il corso.

«È nella filosofia del Rotary occuparsi anche della formazione nella comunità in cui operano», così Renzo Carretta, presidente del Rotary muggesano, che ha promosso questi corsi condotti poi dal figlio Luca, neolaureato in architettura proprio con una tesi sul disegno automatizzato. A scuola già una trentina di giovani ha chiesto di poter continuare. Il Rotary ha offerto alla scuola le licenze del software per i computer scolastici, e ha donato un computer portatile al ricreatorio. Si stanno poi tenendo anche incontri con genitori e docenti su temi riguardanti l'educazione dei giovani.

s.re.

La protesta che interessò il Comune sul caso minori

Critica la posizione del segretario della Funzione pubblica-Cgil, Marino Sossi che accusa

«Hanno demolito il pubblico a favore dei privati»

«Avevano detto che bisognava lavorare sul territorio, puntare sugli affidamenti, le famiglie professionali. Per questo hanno chiuso comunità pubbliche con 30 anni di esperienza. Ed ora cosa fanno? Aprono una comunità privata». Allarga le braccia il segretario della Funzione pubblica Marino Sossi alla notizia dell'apertura della nuova struttura di accoglienza a Opicina.

«Altro che comunità! Quella struttura non ha 8 persone al massim, ma almeno 10 ragazzi tra i 12 e i 18 anni – sbotta – quello è un vero istituto. Non sappiamo nulla di preciso sulla gestione, parlano dell'impiego di alcune psicologhe, nemmeno quanto costerà la retta. È incredibile perchè fino a pochi mesi fa la politica era tutt'altra». Gli educatori erano stati messi sul territorio dove bisognava agire di più, su certi fronti il sindacato era pure pure d'accordo. Per nulla invece sulla chiusura delle strutture 0-6 e 12-18. E proprio a metà gennaio la stessa Cgil assieme agli operatori sociali aveva lanciato l'allarme sul fronte minori: «Non c'è più spazio a Trieste e dopo le chiusure delle comunità gestite dal Comune i ragazzi fino ai 6 anni hanno preso la via del Veneto». Una via obbligata secondo i sindacati vista la mancanza di strutture e la crescita esponenziale di casi di bambini e adolescenti a rischio nelle famiglie disastrate che non riescono ad avere risposte sociali a Trieste.

Secondo i dati del Comune fino allo scorso settembre per il 2005 erano in totale 130 i ragazzi ricoverati a Trieste, 33 di fuori. Di questi 28 tra i 0 e i 5 anni, 40 tra i 6 e gli 11, e 16 tra i 12 e i 14 anni. I casi totali secondo il sindacato avrebbero superato in pochi mesi le 150 unità.

«L'apertura della nuova struttura a Opicina non fa che confermare questa nostra tesi – conclude Sossi – solo che il Comune invece di dare una risposta pubblica ha preferito dare tutto in mano ai privati. per questo siamo perplessi, forse volevano soltanto chiudere le strutture pubbliche. Troppe le incongruenze, faremo a breve un'analisi pubblica su quanto sta accadendo sul fronte sociale e sulle risposte che da il Comune di Trieste».

g. g.

Oggi l'altro ricorso

Soprintendenza citata al Tar: Muja Turistica protesta ancora

MUGGIA Si inasprisce la battaglia legale della società Muja Turistica spa per la realizzazione, nell'area di San Bartolomeo di Muggia, di un insediamento turistico. La società ha depositato un nuovo ricorso al Tar contro la Soprintendenza ai beni culturali per non essersi espressa, entro i 90 giorni previsti dalla legge, sul molo romano presente nell'area di San Bartolomeo che, in quanto bene vincolato, condiziona l'approvazione del piano particolareggiato dell' area costiera muggesana.

Lo ha detto ieri il legale di Muja Turistica, l'avvocato Giuseppe Sbisà, alla vigilia dell'udienza, prevista per oggi, nella quale il Tar dovrebbe entrare nel merito di un precedente ricorso presentato, sempre da Muja Turistica, nello scorso settembre, contro il Comune di Muggia per non aver ancora approvato il piano particolareggiato. Quest'ultimo ricorso doveva essere esaminato dal Tar già lo scorso 11 novembre, ma l'esame fu rinviato proprio per consentire alla Soprintendenza di esprimere un parere in merito alla presenza di eventuali beni vincolati nell'area.

«Dopo più di quattro mesi - ha detto Sbisà - ci troviamo punto a capo, in quanto la Soprintendenza non si è ancora espressa. I 90 giorni di tempo previsti per legge per un'analisi della Soprintendenza sono scaduti e pertanto abbiamo deciso di presentare un nuovo ricorso, questa volta contro la Soprintendenza, in quanto anche in questo caso si può parlare di un "silenzio inadempimento" che - ha concluso - di fatto, impedisce la prosecuzione del procedimento».

MUGGIA *Primo confronto comune di Gasperini, Nesladek e Longo con la «regia» di Paoletti (Confcommercio)*

I problemi dei negozi nei programmi dei tre candidati

Centri commerciali e parcheggi, edilizia sulla costa e bonifiche, investimenti e crisi...

IL DIBATTITO

I Ds: «La ricchezza qui va ricreata»

Di bonifiche, commercio e centri commerciali si è parlato anche l'altra sera a Muggia, in un incontro organizzato dai Ds con il consigliere regionale Bruno Zvech, l'assessore regionale Roberto Cosolini, il consigliere uscente e candidato Moreno Valentich, e il candidato sindaco del centrosinistra Nerio Nesladek. Cosolini ha sottolineato l'importanza della bonifica delle aree ex Aquila, per un recupero ambientale e uno sviluppo. Ma non ritiene che i centri commerciali siano un danno per il piccolo commercio: «Arriveranno fra quattro anni e porteranno ricchezza sul territorio. Se il tessuto commerciale locale non si modernizza, non saranno comunque questi centri a danneggiarlo. Le opportunità di crescita ci sono». Valentich ha aggiunto: «È impossibile attirare clientela con sistemi di distribuzione vecchi di trent'anni. I nuovi insediamenti li vediamo in una visione più larga di sviluppo, nella quale Muggia rilancerà la sua economia. La città finora è stata solo merce di scambio da parte del centrodestra nella questione delle bonifiche. In futuro dovremo vigilare la loro attuazione, per avere un'area industriale e produttiva moderna ed integrata col territorio». E di integrazione fra Muggia e la futura area commerciale ha parlato anche Nesladek: «Dai centri commerciali la gente deve essere invogliata a venire a Muggia, grazie ad eventi, progetti economici, proposte enogastronomiche, spiagge. Ma anche attraverso una buona viabilità. La crisi del commercio c'è già, non occorre aspettare i nuovi centri commerciali. Ma non tutto è o sarà imputabile ad essi o a quelli che già ci sono. I negozi del centro devono rinnovarsi e il Comune deve aiutarli». Zvech, infine, ha ammesso che la tematica è «difficile da affrontare, c'è chi vede svantaggi e chi vantaggi. La politica deve saper calibrare. Il centrodestra ha fatto gravi errori, come ampliare il perimetro del sito inquinato pensando che arrivino tanti soldi, ma invece ha solo creato problemi e intoppi. Il commercio locale langue perché non è competitivo – ha aggiunto -. Le bonifiche si faranno, anche se qualcuno ha voluto ostacolarle. Questo paese, Muggia e Trieste però non reggeranno altri cinque anni con queste amministrazioni». s.re.

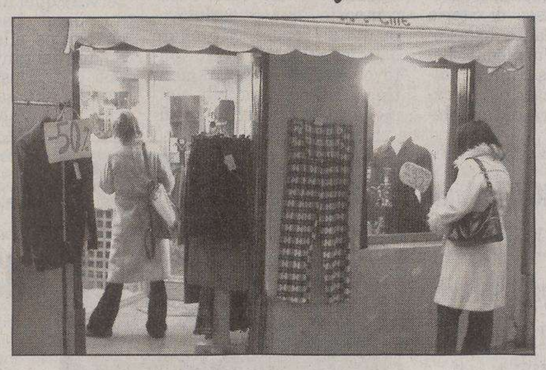
MUGGIA Primo faccia a faccia, ieri pomeriggio, tra i tre candidati sindaco al Comune di Muggia. A organizzarlo, l'Associazione commercianti al dettaglio della Confcommercio in un ristorante cittadino, per conoscere idee e programmi di sviluppo turistico e commerciale della cittadina, anche in vista della nascita dei grandi centri commerciali.

Moderatore, il presidente della Confcommercio, Antonio Paoletti. Uno alla volta, Fabio Longo, Nerio Nesladek e Lorenzo Gasperini hanno dato le loro risposte. Longo ha annunciato il suo «no» ai centri commerciali, e ha criticato l'attuale piano del commercio, che «non è in grado di risolvere i problemi locali». Ha proposto che le bonifiche si avvalgano di un impianto di bacino lontano da Muggia: «È sicuramente meglio che un impianto di pulitura dei fanghi ad Aquilinia».

Nesladek ha invece constatato che i futuri centri commerciali, se governati, possono essere un'opportunità e «devono essere legati a Muggia - ha affermato -. Dal 2000 in città si è perso il 22 per cento delle piccole attività commerciali. E si è persa competitività e voglia di investire. I negozi hanno patito i lunghi anni di lavori in centro, poi la nascita dei parcheggi a pagamento. Il problema riguarda tutta la città. Bisogna invogliare a investire, creando offerte, incentivi».

Gasperini ha rimarcato che la crisi commerciale a Muggia non è cosa recente: «In città non c'erano parcheggi. Ora le cose sono cambiate. Quando è nato Coopsette abbiamo vagliato bene il suo impatto, limitandovi solo negozi specializzati. L'accordo con la Teseco per le bonifiche – ancora Gasperini - porterà vantaggi a Muggia. Porto San Rocco doveva invece essere gestito in modo diverso sul piano commerciale. Nessuna attività può sopravvivere se non lavora tutto l'anno. Non è solo "sfortuna" se il ristorante ha cambiato così tante gestioni». E il futuro? Per Gasperini, la ristrutturazione della costa, prevista dal suo programma, porterà vantaggi anche al commercio del centro. «Qui l'economia è ferma da tanto. È impossibile rivitalizzarla in tempi brevi», ha detto. Nesladek ha condiviso alcune idee di Gasperini, ma ha proposto di «fare sistema, attirando investitori. Sarà lungo sistemare la costa – ha aggiunto -. Acquario è lì in mezzo ed è in mano alla magistratura. Ci vogliono percorsi naturalistici nei boschi sopra la costiera. Purtroppo, però, quelle zone sono minacciate da progetti di complessi residenziali». Secondo Longo, infine, è meglio non fare progetti grandiosi «da campagna elettorale, che poi restano lì. Partiamo dalle piccole cose – ha detto -. Acquario va recuperato a uso pubblico e gratuito. Sui piani urbanistici si sono fatti errori mai rimediati. Bisogna ridare dignità al Comune mantenendo ciò che c'è di buono».

Sergio Rebelli



La crisi dei negozi si fronteggerà coi futuri centri commerciali

DUINO AURISINA Inaugurati ieri pochi ma strategici metri

Diventa strada il sentiero che porta al cimitero

DUINO AURISINA Era poco più di una mulattiera, con sassi sporgenti che danneggiavano le automobili, ed è diventata una strada asfaltata, con tanto di illuminazione. E' stata inaugurata ieri mattina ad Aurisina la nuova strada che dal centro storico si collega alla zona del cimitero, strategica per evitare il traffico della piazza principale, e assolutamente necessaria nei giorni di mercato, quando cioè la strada è chiusa. Richiesta da molti anni dai residenti della zona, la strada era poco più che un percorso agricolo, e come tale non faceva parte del piano delle strade del Comune.

La realizzazione del progetto - come ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Pross -, è partita nel 2003, con una modifica di carattere urbanistico al piano regolatore, per modificare la destinazione d'uso della strada stessa, e con il reperimento dei fondi, giunti dalla Provincia e dalla Regione. I lavori sono iniziati qualche mese fa, nell'ambito del più ampio progetto della messa in sicurezza delle zone limitrofe alla statale che attraversa Santa Croce e Duino, ed è stata realizzata in concomitanza con il restauro di una strada nella frazione di Santa Croce.

I due interventi sono costati al Comune 230 mila euro, e hanno compreso i lavori di asfaltatura (effettuati tenendo conto della particolare orografia della zona, con molte acque reflue che causano spesso problemi di allagamento) e quelli di illuminazione. La strada che porta al cimitero di Aurisina è lunga poco più di duecento metri, ma si rivelerà strategica per gli abitanti del luogo: veniva utilizzata anche in precedenza, quando non era asfaltata, ma in modo improprio rispetto alle regole del codice della strada, e con il rischio che i sassi che si sollevavano da terra potessero rovinare la carrozzeria delle automobili. Da qui, le richieste dei cittadini di risolvere la questione.

E per due lavori conclusi, non mancano altre attività in svolgimento, sempre in materia di strade, come ha sottolineato Pross: «Sono le prime opere di un più ampio progetto, che interesserà tutta l'area di Aurisina e che prevede la realizzazione dei nuovi marciapiedi che collegheranno le frazioni di Aurisina Stazione e Aurisina Cave ad Aurisina Centro», lavori richiesti a più voci dai cittadini, per rendere più sicure le strade attraversate da automobili spesso a velocità sostenuta.

fr.c.

La delibera della Provincia chiede anche fondi regionali per la stazione in degrado di Muggia

Pensiline dei bus, in arrivo 230 mila euro

La stazione delle autocorriere di Muggia

MUGGIA La Provincia, nell'ultima seduta straordinaria del consiglio, ha reiterato alla Regione la richiesta di finanziamento per ammodernare la stazione delle autocorriere di Muggia che versa in degrado ma che, per questioni burocratiche, risulta «abbandonata» dai vari enti che potrebbero averne la responsabilità, e che di fatto non ce l'hanno.

Nella stessa seduta il consiglio provinciale ha deliberato la spesa per l'acquisto di nuove pensiline per l'attesa degli autobus destinate all'intera provincia. La delibera, sottolinea la Provincia, presentata dall'assessore Greco, è stata approvata all'unanimità da maggioranza e opposizione. Doveva essere approvata entro il 31 marzo per essere poi trasmessa e vagliata dalla Regione.

In particolare il testo propone circa 230 mila euro per le fermate del trasporto pubblico locale, relative al biennio 2006-2007, concentrate a Duino Aurisina, Sgonico, San Dorligo della Valle e Monrupino. A Trieste, a cura di Amt, ne sono state sistemate 25. Per quanto riguarda l'autostazione di Muggia, è stata appunto riproposta alla Regione una richiesta di finanziamento pari a 775 mila euro.

DUINO AURISINA Il 31 marzo e il 2 aprile un convegno e una mostra-mercato

Festa col sapore di formaggio

DUINO AURISINA Si terrà venerdì 31 marzo e domenica 2 aprile una manifestazione tutta dedicata ai formaggi prodotti sul Carso con un convegno ospitato al castello di Duino e una mostra-mercato che si terrà nel giardino del maniero oppure, in caso di maltempo, nella sala delle grotte.

L'iniziativa è organizzata dal Comitato promotore per la valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari dell'altipiano carsico nell'ambito della propria attività di promozione dei prodotti del territorio.

Il 31 marzo a partire dalle 14.30 si terrà il convegno «I formaggi del Carso si presentano, importanza delle produzioni di nicchia e di qualità nel menù tipico locale», che si concluderà con una degustazione. La cena, però, sarà a invito e limitata a quaranta persone.

Domenica la mostra-mercato dei prodotti nel giardino mentre nella sala congressi, dalle 10.30, si terrà un laboratorio del gusto per esperti di Slow Food. Nella sala congressi l'iniziativa sarà ripetuta per i visitatori.

All'iniziativa prenderanno parte anche gli altri consorzi attivi sul territorio, quello del vino doc, del miele e dell'olio extravergine: tutti prodotti di qualità locali che consentiranno anche simpatici abbinamenti gastronomici con il consiglio degli esperti.

COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

messaggio elettorale Committente: Umberto Picciafuochi CF PCCMRT43S13C319I

con

ettorerosato sindaco

vince

CHI VUOLE FATTI E NON PAROLE

dal programma alcune delle nostre proposte

+ QUALITÀ dell'AMBIENTE

1) piano parcheggi [pag. II-13]
2) agevolazioni nel trasporto pubblico [pag. III-6 e III-14]
3) sblocco delle concessioni edilizie nel sito inquinato [pag. II-11]
4) realizzazione del Parco del Carso [pag. II-20]
5) riqualificazione delle periferie [pag. I-13 e II-6]
6) strade più pulite potenziamento raccolta rifiuti [pag. II-22]

+ SVILUPPO ECONOMICO

1) politica dei distretti [pag. I-8]
2) centro commerciale all'aperto [pag. I-12]
3) piano strategico per il turismo [pag. I-19]
4) la città per l'università e la ricerca [pag. I-6]
5) istituzione mondiale di scienza e tecnologia per lo sviluppo, G77 [pag. I-6]

+ QUALITÀ della VITA

1) più 50% dei posti in asili nido, più SIS, più servizi estivi soddisfacimento di tutta la domanda sulle scuole materne [pag. III-17 e 18]
2) musei gratuiti per i residenti under 18 e over 65 [pag. III-26]
3) più servizi domiciliari (disabili e anziani) [pag. III-13 e 14]
4) esenzione bolli per affissioni per le associazioni di sport di base, di volontariato culturale e sociale [pag. III-27]

leggi il programma su www.ettorerosato.it

in con tralo nel nuovo

INFOPOINT

di corso italia, 10

giovedì 23 alle ore 14.30
e venerdì 24 alle ore 9.00

(aperto tutti i giorni dalla 9.00 alle 19.30)

Messaggio Elettorale - Committente: Comm. Primo Rovis

IL PORTO FRANCO VECCHIO DI TRIESTE BASE IDEALE DELLE NAZIONI UNITE

Trieste città della cultura e della scienza per il terzo mondo, grazie alla sua posizione geografica ed al suo porto franco è il punto d'unione ideale tra il mondo industrializzato e della conoscenza e i Paesi le cui popolazioni sono ancora escluse della cultura e dalla tecnologia moderna.

Per questi motivi credo fermamente che per Trieste, oggi importante e riconosciuta città di scienza e cultura e domani sede mondiale del G77 sotto l'egida delle Nazioni Unite, sia vitale utilizzare le strutture del Porto Franco Vecchio, sempre nel rispetto della sua esclusività di porto franco come giustamente illustrato dall'Associazione Porto Franco Internazionale di Trieste, e dare concretezza al mio progetto che, non solamente lo vedrebbe risorgere, ma lo utilizzerebbe per uno scopo nobile che si integrerebbe perfettamente con il progetto mondiale delle Nazioni Unite per aiutare i Paesi più poveri. Un progetto in completa sintonia con quanto ampiamente realizzato finora grazie all'opera svolta della Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze, creata il 16 giugno 1980 nel Castello di Duino del Principe Torre e Tasso per merito di illustri scienziati come il professor Paolo Budinich il Premio Nobel professor Abdus Salam e il professor Luciano Fonda, e che arricchirebbe ancora di più il Modello Trieste, apprezzato e riconosciuto dalle Nazioni Unite e da tutto il mondo scientifico per il suo importantissimo apporto alla ricerca e alla diffusione delle conoscenze scientifiche.

Il progetto che, ne sono assolutamente certo, sarebbe un significativo balzo in avanti per la città, è quello di creare e mettere a disposizione delle Nazioni Unite una base operativa in Porto Franco Vecchio che funga da centro di raccolta, smistamento e distribuzione di merci varie, materiali elettronici e informatici, come computer e loro accessori, destinati ai Paesi più poveri del mondo e, soprattutto, a quelli dell'Africa. Materiale che, opportunamente distribuito, diventerebbe un essenziale contributo educativo per le nuove generazioni dei Paesi più poveri. Oltre a ciò, in questo centro potrebbe trovare locazione una scuola internazionale che in tempi rapidi formi insegnanti provenienti dai Paesi poveri all'uso del computer e di Internet.

Combattere l'analfabetismo e diffondere l'apprendimento e l'uso dell'informatica e di Internet (la penna e la carta di questa nostra Era) sono l'unico metodo per comunicare e scambiare conoscenza, aprire i propri confini, sia reali, sia culturali. Comunicare è informazione, avvicina i popoli, aiuta lo sviluppo del libero pensiero permettendo di raffrontare realtà diverse e di comprenderle. Un mezzo attuale per razze e culture eterogenee che sono destinate sempre più a convivere ed operare assieme. Non saper usare un computer e non conoscere Internet, in questa nostra epoca, costituiscono un nuovo analfabetismo.

Oggi, grazie all'intelligenza, all'intuito e alla genialità superlativa di uomini come Bill Gates, il quale meriterebbe di essere proclamato uomo del secolo, il computer e Internet sono per la comunicazione e la diffusione della cultura quello che nel secolo scorso è stata la realizzazione della penna a sfera di József Bíró per la scrittura.

Sempre nell'ambito del Porto Franco Vecchio per un suo riutilizzo che lo renda commercialmente competitivo, nel mio progetto è prevista anche la creazione di un grande centro commerciale, gestito da una Società Italo Austriaca, di prodotti provenienti dai Paesi che stanno emergendo, come la Cina, la Corea del Sud, Taiwan, per l'Oriente ed il Brasile per l'America del Sud. Prodotti che dovrebbero essere venduti all'ingrosso in tutta Europa e, nel contempo, anche rifornire con merci invendute l'area che dovrebbe essere riservata alle Nazioni Unite.

E' irresponsabile pensare che un sito come il Porto Franco Vecchio possa essere stravolto con proposte estranee all'attività portuale, speculazioni edilizie, progetti improponibili come la creazione della fiera nell'area dell'Adria Terminal, in cui si trova tra l'altro anche il terminale della Borsa di Londra dei metalli non ferrosi. Invenzioni demenziali che ne cancellerebbero la sua vera e originale identità di porto internazionale e di primario interesse, in una posizione geografica invidiabile e strategicamente importante, tra il centro della nuova Europa ed il mare Mediterraneo che la collega all'Africa e al Medio Oriente. Oltre a ciò, sarebbe pura follia eliminare uno scalo come il Porto Franco Vecchio proprio quando l'economia e nuovi traffici marittimi, più numerosi e consistenti, richiedono sempre più porti.

Esso è, inoltre, una testimonianza straordinaria della storia mercantile e marinara di Trieste che va assolutamente restaurato in tempi brevissimi e nel rispetto della sua architettura originaria e delle funzioni per cui è stato creato, restauro che, con appropriate migliorie tecnologiche, lo renderebbero competitivo con le realtà portuali del Mediterraneo e del resto d'Europa. Un porto attivo e, nel contempo, un grande patrimonio di architettura industriale che costituirebbe una autentica attrazione per un turismo qualificato e ricercato.

Gli spazi in Porto Franco Vecchio non mancano, basta saperli sfruttare e per questo progetto andrebbe utilizzato almeno il settanta per cento dell'area globale, lasciando il rimanente trenta per cento alla Evergreen, al Lloyd Triestino e ad altre iniziative minori legate alle attività del porto. Oltre a tutto ciò, si deve considerare l'importante contributo che ne risulterebbe per l'occupazione triestina, sia a terra con il lavoro di gestione, di scarico e carico, sia a mare con il traffico marittimo.

Il Porto Franco Vecchio deve assolutamente rinascere e contribuire assieme alle altre realtà scientifiche di Trieste alla realizzazione del grande progetto delle Nazioni Unite per i Paesi poveri.

Questa è una idea vincente per Trieste, ma che, per una questione numerica che ci è sfavorevole, può essere boicottata e bocciata già al nascere dal Consiglio e dalla Giunta Regionale, come già avvenuto in altre importanti occasioni che posso documentare, ed è per difendere questa nostra italianissima città ed il suo futuro che mi batto scendendo in campo con il mio Movimento Autonomia e Giustizia.

Primo Rovis

AI COMUNE e alla PROVINCIA di TRIESTE CON ME

PER DIFENDERE LA NOSTRA CITTÀ E TOGLIERE DOPO TANTI ANNI L'INGESSATURA ALLA NOSTRA CARA TRIESTE CON IDEE MODERNE E INNOVATIVE

AGENDA

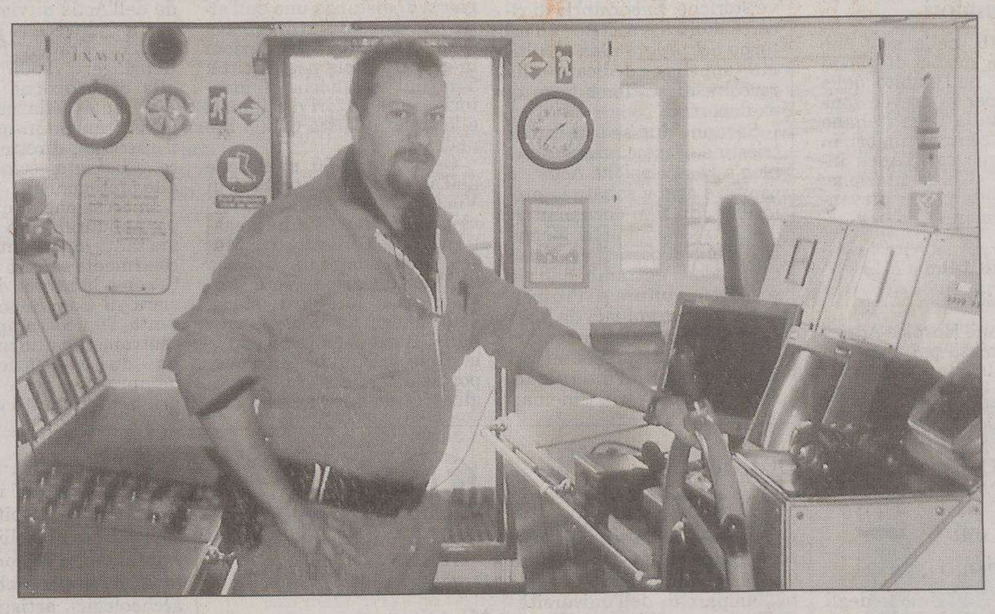
a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Kathrin Dress
Nuove Collezioni Primavera/Estate
Trieste
Piazza tra i Rivi, 1 Tel. 040.417182

Dal servizio in Marina, alle petroliere, alle missioni con l'Explora

Il nostromo triestino Luca Grego: una vita trascorsa sui mari


Il nostromo triestino Luca Grego ai comandi dell'Explora con la quale ha partecipato a tante missioni

A 37 anni il nostromo triestino Luca Grego ne vanta già 19 di navigazione, per strani giochi del destino. Da ragazzo, più delle grandi distese degli oceani, sognava spazi aerei, amava le altitudini e i silenzi delle montagne, esplorava gli abissi carsici da appassionato speleologo. Uscito dall'Istituto tecnico industriale Volta, lo reclutano, per caso, in Marina: «Al Car (Centro di addestramento reclute) mi chiesero se volessi imbarcarmi. Risposi immediatamente: "No, non voglio veder navi, non voglio sentir parlare di barche! Preferisco fare la guardia a un bidone di benzina, come nella striscia di Sturntruppen, su un isolotto sperduto"». Dieci giorni dopo lo imbarcano, a La Spezia, su un cacciatorpediniere.

Quell'ambiente, così pieno di disagi, era davvero difficile da reggere: «... una nave militare rappresenta un mondo completamente diverso dai canoni a cui uno è abituato a terra; dovevamo vivere, in 450 persone, su un'unità di poco superiore ai 100 metri di lunghezza, costretti a condividere spazi angusti. Per me, una realtà insopportabile. D'un tratto, però, su Luca quelle quattro lamiere cominciano ad esercitare un certo fascino; più del mare lo attrae la nave in sé e, concluso l'addestramento obbligatorio, Grego chiede la ferma per altri tre anni e partecipa a missioni nel Golfo Persico, in Libano, nel Sinai e sul Mar Rosso. Avanzato di grado, si appassiona a tal punto da diventare incursore e vorrebbe restare ma viene congedato con tanti altri per ragioni di bilancio. Il nostro non intende abbandonare la navigazione e da quel momento arricchisce la sua esperienza su petroliere e carghi liberiani, solcando tutti gli oceani, varcando sette volte l'Equatore.

Dopo quattro anni, trascorsi tra cielo e mare, la nostalgia di casa si fa forte e Grego chiede di passare sui rimorchiatori del gruppo Ocean, Tripmare, Tripnavi, che gestisce l'armamento della nave per rilevazioni oceanografica Explora, utilizzata dall'Osservatorio Geofisico Sperimentale (Ogs), che ne è anche il proprietario. Così Grego entra a far parte del suo equipaggio per la prima volta nell'estate del '95, con la qualifica di cannoniere, addetto, cioè, ai cannoni ad aria, messi in funzione nel corso di una serie complessa di simulazioni. Distaccato in forza all'Ogs partecipa al lavoro dei tecnici in un'area del basso Tirreno, a breve distanza dalle coste calabre.

Quando l'Explora si ferma, Luca trova altri imbarchi su petroliere, riesce a passare sui rimorchiatori e a conseguire la qualifica di nostromo. L'occasione di collaborare nuovamente con l'Ogs si ripresenta nel febbraio 2004, quando diventa operativo un progetto in Antartide: «Una meta che stimolava la mia curiosità e il mio spirito d'avventura», osserva il nostromo triestino. La sua preziosa testimonianza offre inedite informazioni sul lavoro svolto dall'equipaggio, sulla sua composizione e più in generale sulla vita a bordo di una nave così particolare. L'Explora ha 35 anni portati bene, grazie alla costante manutenzione. L'equipaggio vero e proprio conta 17 elementi; con i tecnici e i ricercatori il personale di bordo raggiunge le 35 unità. Per noi dell'equipaggio il lavoro in sé non è pesante. Sono massacranti, invece, le condizioni del mare e gli spazi ristretti in cui siamo costretti a operare a causa delle limitate dimensioni della nave. E non tutti resistono.

Rientrato felicemente a Trieste nel giugno 2005, Luca partecipa a un'altra campagna estiva con l'O.G.S., ma rinuncia per problemi di salute all'ultima missione antartica, in corso fino al prossimo mese di maggio. Oggi, facendo base a Trieste, riesce a conciliare gli affetti più cari con un lavoro non meno affascinante e imprevedibile, a bordo di un rimorchiatore d'altura.

Marina Rossi

Presentato il volume sulla riforma nelle nostre regioni curato da Gianfranco Hofer

Protestanti a Nordest, storia travagliata

Il protestantesimo nelle nostre regioni viene ripercorso da «La gloria del Signore. La riforma protestante nell'Italia Nord Orientale», volume dell'editrice Laguna che raccoglie il ciclo di conferenze del centro studi «Albert Schweitzer». La pubblicazione è stata presentata l'altra sera dal curatore Gianfranco Hofer, che illustrato i contributi di Federica Ambrosini su «La Riforma a Venezia», Giorgio Politi su «Michael Gaismar e la rivolta dei contadini in Tirolo», Adriana Prosperi su «Preghiere di eretici, Stancaro, Curione e il Pater Noster».

Di particolare interesse le pagine curate da Ugo Rozzo: «Gli eretici e la circolazione del libro proibito nel Friuli del Cinquecento». Rozzo ha ricordato come nel Cinquecento non ci furono solo sequestri e roghi pubblici, ma anche distruzioni private di libri in «odore» di Riforma, in quanto chi li possedeva temeva una incriminazione. Furono quasi duemila gli autori messi all'indice: tra i proibiti il Machiavelli con il «Principe», l'Aretino, il Savonarola e tanti altri. «Questi roghi portarono alla cancellazione di buona parte dei testi dell'eresia del Nord Est».

Il professor Joze Pirjevec

Silvano Cavazza ha parlato di personaggi come il vescovo Vergerio e Primoz Trubar, ricordando una frase del vescovo passato alla riforma: «Meglio morire poveri in esilio che sotto il papato».

Oltre a Hofer e agli altri studiosi citati, è intervenuto lo storico Joze Pirjevec, che si è complimentato per la «riscoperta» da parte di Cavazza di un personaggio come Trubar, che da giovane fece parte di un gruppo di ragazzi di talento ai quali il vescovo Bonomo fece da pigmalione, istruendoli. Trubar in seguito divenne promotore del protestantesimo in Slovenia e in Carniola, dove portò anche la parola scritta, grazie all'invenzione della stampa, e dunque i primi aneliti di alfabetizzazione e di esistenza nazionale slovena.

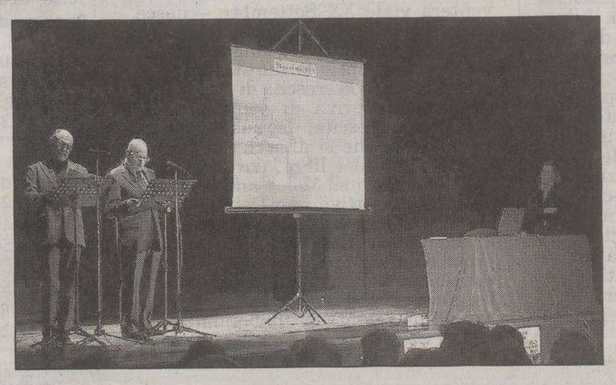
Da Cam

Al Cristallo alcune performances della «Settimana» triestina

Il cervello sul palcoscenico

Anche il teatro è stato utilizzato per scopi scientifici

Primo bilancio positivo degli organizzatori della manifestazione che viene ospitata per il quinto anno nella nostra città


Settimana del cervello: scienziati e attori in scena al teatro Cristallo

Il cervello come finestra sul mondo per capire se stessi e gli altri con empatia. Un messaggio che parte oggi da Trieste, nell'ultimo appuntamento delle «Settimane triestine del cervello», l'iniziativa organizzata in città per il quinto anno consecutivo dall'Università. «Abbiamo avuto centinaia di partecipanti e visitatori visto che le scienze del cervello rappresentano un campo in rapida crescita, che per vari motivi presentano un forte impatto sulla società» confida il coordinatore dell'iniziativa, Enrico Tongiorgi, neurobiologo, coordinatore del Centro B.R.A.I.N. per le Neuroscienze dell'ateneo. Un bilancio positivo quindi per la manifestazione, che tra l'altro si inserisce sia nel panorama internazionale, inaugurato negli Stati Uniti nel '96, sia nel programma nazionale, promosso dalla Società Italiana di Neuroscienze. Quest'anno, oltre le conferenze e gli incontri con gli scienziati, grande successo hanno avuto gli eventi che hanno sfruttato i parallelismi con la vita di tutti i giorni – lo spettacolo sull'origine della concezione moderna del cervello, organizzata al teatro Cristallo e gli eventi promossi dal Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano, nelle mostre sulle «strade del pensiero», sulla natura della luce e sulle illusioni ottiche e negli altri incontri con prove pratiche d'anatomia.

Per quanto riguarda le presentazioni degli scienziati è stato anche sfatato un luogo comune: per conoscere l'abc del cervello non bisogna essere un addetto ai lavori. Basta aprire gli occhi e guardarsi intorno per capire il ruolo delle neuroscienze nella vita di tutti i giorni. Insomma «si è trattato di due settimane intense - un'opportunità unica per imparare di più sull'impatto che la ricerca sul cervello ha sulla quotidianità e sulla società nel suo complesso», hanno notato gli organizzatori, che sono già al lavoro per preparare gli incontri dell'anno prossimo. Intanto la chiusura è programmata oggi, alle ore 14, al polo didattico di Valmaura della facoltà di Medicina, con il convegno sul trasferimento alla clinica dei ritrovati delle neuroscienze di base «in un'ottica di medicina molecolare dedicata alla clinica neurologica».

Gabriela Preda

Oggi alle 17.30 nell'aula conferenze H3 dell'università la vicenda di Ricci Curbastro sarà raccontata da Fabio Toscano

Lo sconosciuto matematico italiano che salvò Einstein

Tutti conoscono il nome e il volto di Albert Einstein, magari per quell'immagine mediatica consegnata alla storia, diventata l'icona dello scienziato geniale: capelli lunghi e arruffati, aspetto trasandato, a volte pipa e violino in mano. Alcuni avranno anche avuto qualche sentore della sua teoria della relatività, del ruolo giocato da Einstein nella comprensione delle trame dello spazio e del tempo, e forse ne assoceranno il nome al progetto Manhattan che portò alla costruzione della prima bomba atomica.

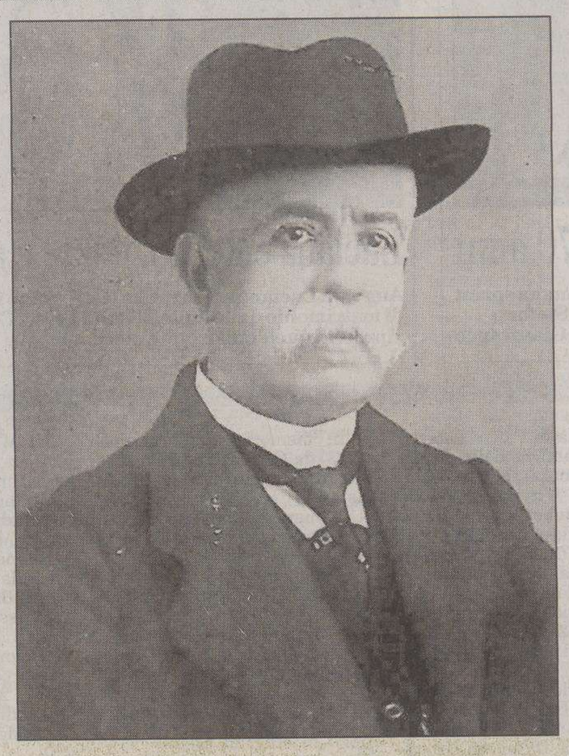
Ma quanti hanno mai sentito parlare di Gregorio Ricci Curbastro? Solo i matematici e i fisici di professione, e magari solo per il fatto di aver studiato e impiegato un certo strumento matematico chiamato «tensore di Ricci». Eppure, se Einstein riuscì a pubblicare – nel 1916, esattamente novant'anni fa – il suo lavoro sulla teoria della relatività lo dovette a quel calcolo tensoriale che era stato elaborato quasi trent'anni prima proprio dal matematico italiano Ricci Curbastro.

Una straordinaria (e pressoché sconosciuta) vicenda umana e scientifica che Fabio Toscano, fisico teorico e divulgatore, racconterà oggi, con inizio alle ore 17.30, nell'aula conferenze dell'edificio H3 dell'Università di Trieste. Titolo: «L'italiano che salvò Einstein». Si tratta del primo appuntamento del nuovo ciclo di conferenze pubbliche «Frontiere», organizzato dal Centro internazionale di fisica teorica in collaborazione con l'Immaginario Scientifico, cui si è aggiunto quest'anno il Dipartimento di matematica e informatica della nostra Università. La conferenza – che verrà introdotta dalla professoressa Emilia Mezzetti e dal giornalista Fabio Pagan – è aperta a tutti.

Gregorio Ricci Curbastro, nato a Lugo di Romagna nel 1853 e morto a Bologna nel 1925, è stato una singolare figura di studioso, matematico eccezionale e uomo schivo e austero. Un vero gentiluomo di campagna che divise la propria esistenza tra la natìa Romagna e l'Università di Padova, dove insegnò per oltre quarant'anni.

Proprio nell'aula magna dell'ateneo patavino avvenne l'unico incontro tra Einstein e Ricci Curbastro, nell'ottobre del 1921. Per Einstein fu anche l'occasione per esprimere la sua riconoscenza all'artefice del calcolo differenziale assoluto. Senza quello strumento (che gli era stato suggerito dall'amico e collega Marcel Grossman) Einstein non sarebbe riuscito a superare gli scogli matematici su cui sembrava essersi arenato nel 1912. Fu Ricci Curbastro, dunque, a «salvare» Einstein e a consentirgli di proseguire gli studi che l'avrebbero infine condotto alla relatività generale.

Alla vita e all'opera matematica di Ricci Curbastro, nonché al suo rapporto con Einstein, Fabio Toscano (nato a Ravenna, laureato in fisica all'Università di Milano, cultore di filosofia e di storia della fisica) ha dedicato un documentato libro dal titolo «Il genio e il gentiluomo», pubblicato nel 2004 dall'editore Sironi giunto recentemente in finale al Premio Giovanni Maria Pace per la saggistica scientifica indetto dalla Sissa. Attualmente Toscano collabora con la Rai come consulente e autore dei testi per il ciclo di documentari «Eredi di Galileo» sulla storia della fisica italiana.


Un'immagine del matematico Gregorio Ricci Curbastro

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.05
	tramonta alle	18.20
LA LUNA:	si leva alle	1.45
	cala alle	9.31

12.a settimana dell'anno, 80 giorni trascorsi, ne rimangono 285.

IL SANTO
Santa Caterina

IL PROVERBIO
L'odio tra parenti è più profondo.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	342
Via Carpineto	µg/m³	90
Via Svevo	µg/m³	110

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	51
Via Carpineto	µg/m³	54
Via Svevo	µg/m³	43

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	110
Monte San Pantaleone	µg/m³	124

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

22 marzo 1956

➤ In una eccezionale cornice di pubblico, si è svolta all'Albergo Excelsior al prima edizione del Premio Ponterosso, annuale per le arti figurative. In questa prima edizione, fissata come per il futuro al primo mercoledì di primavera, il premio di centomila lire è andato a Livio Rosignano.

➤ Da due mesi i calciatori della Triestina attendono non lo stipendio o i premi-partita, bensì la rata del premio d'ingaggio o di rafferma, un diritto stabilito dallo stesso regolamento federale. La somma da versare è di poco inferiore ai 10 milioni, che la società non è stata in grado di soddisfare, facendo così temere prossime ripercussioni sul rendimento della squadra.

➤ Tre uomini sono rimasti seriamente ustionati, per un incendio scoppiato ieri sera nel colorificio e stabilimento chimico industriale di Alessandro Marangoni, in via Gambini 20. Le fiamme, precedute da un sinistro bagliore e da un'esplosione, sono state la conseguenza di un corto circuito nel reparto dove si stava lavorando per una forte ordinazione di vernici.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ BANCA DI CREDITO DI OPICINA in via del Ricreatorio 2 a Opicina, è aperta la mostra «Equilibri» di Donatella Ferrante. Sarà visitabile, fino al 9 aprile, da lunedì a venerdì 16.30-18.30 e domenica 10-12.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, mostra «L'immagine come identità» di Franco Dugo. Fino al 7 aprile, feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ GALLERIA MILKO BABIC DI OPICINA, mostra «Muse» di Jasna Merkù. Fino al 12 aprile, 10-12, 17-19 da lunedì a venerdì.

➤ CIRCOLO UFFICIALI in via Università 8, mostra di Giuliana Martinz. Fino al 15 aprile, da martedì a sabato 10-12.30, 15.30-19, chiuso domenica e lunedì.

➤ EYESHOT GALLERY di via Lazzaretto Vecchio 17/D, prorogata fino al 31 marzo la mostra di Annamaria Kozmann dal titolo «La cultura dell'acquerello». Da lunedì a sabato, 17-19.30.

➤ CAFFE' TOMMASEO fino al 9 aprile mostra di immagini subacquee del fotografo triestino Adriano Morettin, riprese nel 2005 nel Mar di Sulawesi (Indonesia) e in Mar Rosso.

➤ PALAZZO GOPCEVIC fino al 2 aprile «La veste della voce», i costumi teatrali di Fedora Barbieri nella collezione del museo Schmidl. Ingresso libero 9-19.

➤ GALLERIA PLANETARIO, fino al 5 aprile in mostra opere di Afro, Bonalumi, Dorazio, Olivieri, Plessi, Prica, Reggiani, Santomaso, Scanavino, Soldati, Tancredi, Turcato e Vedova. Da lunedì a venerdì, 10-13, 16-19

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» di via Valdirivo 11 I piano è aperto oggi dalle ore 9 alle ore 19. Sempre al centro alle 16 si riunisce il gruppo di autoaiuto per persone vedove.

POMERIGGIO

Centro Veritas

Per il ciclo di incontri del «Mercoledì del Veritas» dedicati al tema della paura oggi alle ore 18.30 al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1 a Trieste ci sarà la conferenza «Le paure e le certezze di un vescovo», relatore Luigi Bettazzi (vescovo emerito di Ivrea). Info 040/569205, fax 040/5705639, e-mail centroveritas@gesuiti.it, sito www.centro-veritas.it, oppure in sede dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

La condizione dell'anziano

Questo pomeriggio alle 17.30 all'«Arnia» di piazza Goldoni 5, si terrà una tavola rotonda su: «La condizione dell'anziano in campo sociosanitario» interverranno Guido Mian, medico geriatra e Boris Caris, medico psichiatra, psicoterapeuta. Informazioni allo 040/660805.

Lega Nazionale

Oggi alla Lega Nazionale alle ore 17.30 «Un autore e la sua terra», rassegna della produzione letteraria di Claudio de Ferra, a cura di Irene Visentini, Alessia Rosolen e Roberto Rosasco.

Ipertensione asma e ansia

Oggi alle 18 all'«Estetica Sara» (Galleria Protti 4) si terrà un incontro divulgativo sul metodo del dottor Buteyko, che con una serie di esercizi di respirazione combatte asma, ansia, ipertensione. Info: Flavia Lollis 3493179747.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di viale d'Annunzio 47 alle 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

Lega italiana contro i tumori

Oggi alle 16, nella sala dell'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10 nell'ambito della settimana per la prevenzione promossa dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori, in collaborazione con l'Ados incontro su «L'alimentazione: uno strumento per la prevenzione del tumore».

Paolo Cendon alla Baroncini

L'Associazione Hospice Adria-Onlus organizza per oggi alle 8 nella Sala Baroncini, via Trento 8, la conferenza sul tema «L'amministratore di sostegno! Due anni di applicazione della legge!» Parlerà il prof. Paolo Cendon (Università di Trieste).

Autonomismi e irredentismo

Oggi alle 17.30 l'Unione degli istriani in via Pellico 2 a cura del centro culturale «Gian Rinaldo Carli» Mario Dassovich terrà una conversazione sul tema «Dalla pluralità degli autonomismi all'irredentismo adriatico (1866-1915)».

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, è aperto dalle ore 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi.

Dialetto triestino

Oggi alle 18 nella sede dell'associazione Gens Adriae (via Crispi 28) Livia de Savorgnani Zanmarchi, dell'università di Trieste, parlerà su «Termini alloglotti a Trieste. Analisi di alcuni prestiti stranieri nel dialetto triestino».

Circolo Generali

Oggi ore 17.30 al circolo aziendale delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 prolusione a «Il mondo della luna» opera in scena al Teatro Verdi, relatore Pierpaolo Zurlo.

SERA

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono oggi in conviviale con signore alle ore 20 all'Hotel Lido. Interverrà il dottor Marino Lescovelli sul tema: «L'organizzazione ecclesiastica della Venezia Giulia nel '900».

Rotaract Club Trieste

Oggi, alle ore 21, nella sede di via Beccaria 6, i soci e gli ospiti del club si riuniranno in assemblea. Ospite della serata Franca Maselli Scotti, sovrintendente regionale ai beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici.

Alpina delle Giulie

Questa sera, con inizio alle ore 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, si terrà la proiezione dal titolo: «Giri fuori porta con il Tam (gruppo tutela ambiente montano)». L'ingresso è libero.

Associazione XXX Ottobre

Oggi alle 20.45, nella sede del Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, si terrà la proiezione a cura del Gruppo Rose d'Inverno dal titolo: «Apolobamba: Cordillera dei silenzi». Seguirà una bicchierata conviviale offerta dal Gruppo rocciatori. La partecipazione è aperta a tutti.

CERCASI

Smarrita targa anteriore autovettura AX 648ZJ. Chi l'avesse trovata può telefonare allo 040/765447 o 3494402468. Ricompensa.

MEMORIE

Proiezioni oggi e sabato all'«Etnoblog» e all'«Actis» presenti gli autori Marco Coslovich e Giulio Benedetti

La tragedia dei lager nazisti in due documentari

Doppio appuntamento con la memoria e con la storia attraverso due documentari realizzati recentemente dall'associazione culturale «Prospettive storiche. Laboratorio di ricerca storico e sociale» all'interno del programma «L'ultimo appello», dedicato alla raccolta di testimonianze di ex-deportati.

Saranno due sedi culturali triestine - l'associazione Etnoblog e l'associazione Actis - a ospitare oggi e sabato la proiezione di film-documentari dedicati al tema della memoria e della deportazione ebraica. Prodotti entrambi dall'associazione culturale «Prospettive storiche» guidata da Marco Coslovich, i documentari sono già stati presentati al Teatro Miela, all'interno del Festival Alpe Adria Cinema.

Non si tratta dunque di inediti, ma per la prima volta i due documentari (a cui presto si aggiungerà un terzo) verranno proposti a pochi giorni di distanza uno dall'altro e in un contesto di collaborazione tra due associazioni in crescita nella nostra città. Triestini sono anche gli ideatori e i produttori dei filmati e lo stesso regista Giulio Benedetti.

Oggi, alle 18.30, nella sede dell'associazione Etnoblog di Via Madonna del Mare 3, verrà proiettato «Gli anni negati» (2004), prodotto dal Museo della Comunità Ebraica di Trieste Carlo e Vera Wagner e dal Museo di storia della fotografia «Fratelli Alinari». Il documentario tratta la persecuzione ebraica, la deportazione e lo sterminio degli ebrei nei lager nazisti: tutto viene raccontato attraverso la sola voce dei protagonisti, senza alcun commento esterno.

Sabato alle 18.30, nella sede dell'Actis di via Corti 3/a, verrà invece presentato «F.L.K. Frauen Konzentrationslager» (2005), dedicato alla deportazione femminile e al tema della memoria rimossa: anche in questo caso il racconto, diretto ed efficace, è lasciato esclusivamente alle protagoniste.

In occasione di questo doppio appuntamento con un tema tanto importante - e particolarmente sentito in una città come la nostra dove la Risiera di San Sabba rappresenta l'unico campo di concentramento utilizzato in Italia - due associazioni triestine aprono le porte delle proprie sedi a questo piccolo ma significativo progetto. Impegnate da anni in diverse attività - Etnoblog è punto d'incontro per progetti di formazione e serate di concerti e aggregazione giovanile, l'Actis si occupa di danza, teatro e iniziative culturali - le due associazioni vogliono ospitare preziose e toccanti testimonianze che riguardano da vicino la storia e la memoria della nostra città.

A entrambe le proiezioni saranno presenti gli autori dei documentari, Marco Coslovich e Giulio Benedetti, che si renderanno disponibili a un dibattito al termine della visione dei filmati. L'ingresso alle proiezioni è libero.

Per informazioni rivolgersi a Paola Cabas (Etnoblog) al 347-0737356 e Giorgia Gelsi 347-8646383.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Il critico Sergio Molesi illustrerà la vita e le opere del pittore olandese

Rembrandt, gigante del Seicento

Il 15 luglio 1606, nasceva nella città olandese di Leyda Rembrandt van Rijn, considerato uno dei più grandi pittori di ogni tempo. Il quarto centenario di questo importante evento verrà ricordato oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, primo piano) dal critico Sergio Molesi con una conversazione, corredata da immagini, dal titolo «Il luminismo introspettivo nella pittura di Rembrandt e come ci si arriva dal Medioevo al Barocco». L'opera del grande artista olandese viene vista come significativa tappa di un suggestivo percorso pittorico nella cultura visiva europea di quasi mezzo millennio. Dall'astratta bellezza ideale del Mediobizantino al recupero di spazio e volume nel razionalismo di Giotto, dall'unità di visione prospettica di Piero della Francesca all'unità della luce dei fiamminghi del Quattrocento, dallo sfumato di Leonardo al tonalismo di Giorgione e dei veneti, fino al luminismo visionario e spettacolare del Tintoretto. A questo si contrappone il realismo luministico del Caravaggio, diffuso in tutta Europa dai suoi continuatori. E realista in Frans Hals e luminista in Jan Vermeer fu la pittura dei Paesi Bassi del Seicento, ma Rembrandt intese la realtà della luce in modo del tutto peculiare.

Proveniente da una famiglia di umili origini, ben presto egli divenne un artista di successo e, nonostante la vita privata piuttosto travagliata, s'impose come una delle presenze più rilevanti nella pittura (fu anche valido incisore) di allora. Nel suo paese da poco liberatosi dal dominio spagnolo e avviato alla conquista di una notevole floridezza economica, la borghesia mercantile gli fu piuttosto generosa committente del ritratto individuale e di gruppo. Ma egli, con sapiente regia compositiva, seppe trasformare il gruppo stereotipo e di parata in evento coinvolgente e, soprattutto, con un rinnovato senso del luminismo chiaroscuro, arricchì il ritratto dell'introspezione psicologica. Nella tematica religiosa (poco praticata nell'Olanda protestante) nei numerosi autoritratti, nelle raffigurazioni dei familiari, nei soggetti storici e mitologici e, più tardi anche nei paesaggi, la luce indaga l'introspezione psichica ed evoca la temperie spirituale. Questa straordinaria rivoluzione artistica fu rifiutata nel 700 rococò e dal primo 800 neoclassico, ma fu riscoperta dal Romanticismo e parla ancora persuasivamente alla nostra sensibilità moderna.

Fulvia Costantinides

INCONTRO

Gruppo-Skupina 85: dialetto triestino e poeti dell'Istria

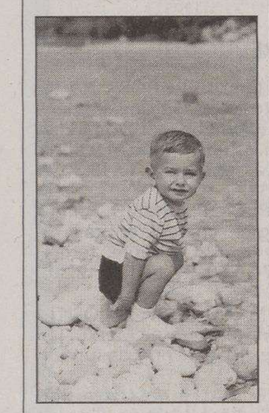
Nell'ambito delle inziative dedicate alla cultura istriana, organizzate dal Gruppo-Skupina 85 e dal Circolo di cultura istro-veneta Istria, domani, alle 17.30 al Caffè San Marco, si parlerà di dialetti e di letteratura. Franco Crevatin dell'Università di Trieste introdurrà alla storia dei dialetti istriani. Parteciperanno due poeti fra i più noti della comunità nazionale italiana dell'Istria, Libero e Vlado Benussi, di Rovigno, che compongono versi nel caratteristico idioma della loro città. Opere che più volte hanno vinto il premio Istria Nobilissima. Lunedì prossimo, alle 17.30, al Circolo Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 3), il giornalista Pierluigi Sabatti illustrerà lo studio di Monika Bertok «Memorie e identità nei giornali istriani in lingua italiana», alla presenza dell'autrice.

ROMANZO

«Molo San Carlo» di Nedda Todeschini

Quella Trieste del passato che già aveva sollecitato l'ispirazione di Nedda Todeschini, la cui carriera di insegnante da alcuni anni ha trovato nella scrittura stimolanti interessi, viene rivisitata, tra vicende di vita e avvenimenti storici, in un nuovo libro, «Molo San Carlo» (Ibiskos editrice, 15 euro) che sarà presentato da Marina Silvestri, con letture di Marisandra Calacione, oggi alle ore 18 alla libreria Minerva di via San Nicolò 20. E subito si schiude al lettore la Trieste del 1875, ove in uno stabile di via dell'Acquedotto – diventerà viale XX Settembre – nasce, senza emettere uno strillo, Delfina, la protagonista di questo lungo racconto. E saranno proprio le sue stranezze ad accompagnare la crescita di donna apatica, inetta, priva di sentimenti ed emozioni. Crescita, la sua, «dentro» una Trieste che si affaccia palpitante dalle pagine del libro, tra vie piazze caffè teatri, e quel Molo San Carlo irresistibile attrattiva per Delfina, tanto che al veglione di Carnevale del 1892 al Politeama Rossetti, volle vestirsi proprio da «molo San Carlo». L'effetto che questo trasferimento suscitò tra la borghesia cittadina fu tale, che da allora Delfina venne soprannominata «molo San Carlo».

gr. pa

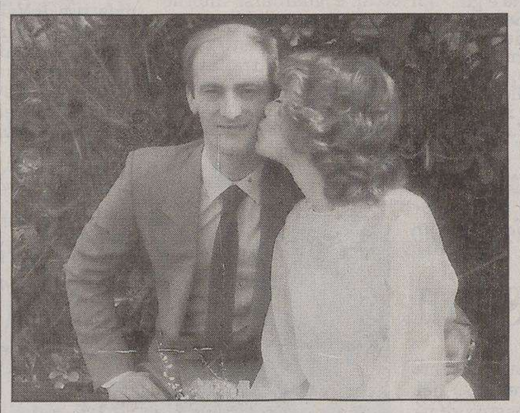


Gianni, 50

Un oceano di auguri a Gianni che ama il mare dalla moglie e dai figli

Anita, 70 anni

Auguri a mamma sprint da Andrea e Stefano e dal marito Gianfranco



Luciana e Renzo, nozze d'argento

Auguri a Luciana e Renzo che festeggiano i 25 anni di matrimonio dalle figlie Elisa ed Erika. Ecco gli sposi ripresi in quell'importante giornata

Anita e Mariano sono giunti alle nozze d'oro

Anita e Mariano hanno tagliato l'ambito traguardo del mezzo secolo trascorso insieme. Auguri di passare ancora tanti altri anni insieme dalla figlia Lorella e dai nipoti Martina e Massimo

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Alfredo Cascella nel IV anniv. (22/3) dal fratello Franco con Mira, Giuliano e Gianna 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Visco Cimolino nell'anniv. (22/3) dalla figlia Silvana 10 pro Astad.
– In memoria di Jolanda Gabassi ved. Stagni nell'XI anniv. (22/3) dalla sorella Mirella e Tonino 25 pro Centro Tumori Lovenati, 25 pro Astad, 25 pro Avo.
– In memoria di Luca Montenesi nel XII anniv. (22/3) dalla zia Uccia 50 pro Osp. Burlo Garofolo (oncologia).
– In memoria di Pietro Paoletti (22/3) dalle amiche della moglie Silvana, Renata, Laura, Emilia, Gianna, Vittoria, Elda 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio per il compleanno (22/3) da Maurizio e Alessandra 50 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Noris Severi per l'anniv. (22/3) dai fratelli 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Maria Trinca nel III anniv. (22/3) da papà e mamma 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Livio Volsi (22/3) da Grazia, Patrizia, Alessandro 25 pro Enpa, 25 pro Astad.
– In memoria di Ezio Zaratin da mamma Luciana 30 pro Aric.
– In memoria di Marcello Terconi dai condomini di via Baseggio 14 e 16 170 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dinora Zappi da Claudio e Mara Visintini 50 pro Airc.
– Per Boss e Titti da Ferluga 15 pro Astad, 10 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Stenio Bernardini Marina di Carrara da Gei Bronzi ved. Bednarz 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Blasi da Corrada Tommasi-Rosso 30 pro Airc (Milano).
– In memoria di Attilio Carboncich da Letizia, Marino e Francesco 60, da Mario e Marina 20 pro Ass. Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Luciana Chiriatti ved. Cosciani da Nerina e Licia 200, da Adriana Redivo 50, dall'amica Nedda 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rossana Cimerlait in Raugna dalla fam. Saina Cavedoni 50 pro A.N.T.; da Edda Albonese 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Astrid e Sandro Crismani da Elena e Ileana 100 pro Astad.
– In memoria di Maria Delmonego dalle cognate e nipoti 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Elvio Grassi dagli amici e famiglie Podreka, Destro, Concina, Pina Giuliani, Fedora, Gelicrisio 100 pro La strada dell'amore.
– In memoria di Palmira Hoffmann Marussi dai condomini di via Aquileia 14 70 pro Chiesa Santa Maria del Carmelo.
– In memoria di Gabriella Ligi Albanese da Guido e Betty 50 pro Unione Italiana Ciechi.
– In memoria di Eletta Marzotti dagli amici di Piero e Maura: Diego, Franco, Gianni, Giorgio, Giuliano, Pau, Renato e Sergio 160 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciana Meula da Lori e Lucio 25 pro Sweet Heart; dalla famiglia Pischianz 30 pro Ass. Esposti all'amianto.
– In memoria di Maria Micali Zerbo dalle famiglie Purini-Koren 175 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

■ FARMACIE

Dal 20 al 25 marzo 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	tel. 365840
via Commerciale 21	tel. 421121
Lungomare Venezia 3-Muggia	tel. 274998
via di Prosecco 3-Opicina	tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	
via Commerciale 21	
Piazza Ospedale 8	tel. 767391
Lungomare Venezia 3-Muggia	
via di Prosecco 3-Opicina	tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Ospedale 8	tel. 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 TARA da Alessandria d'Egitto a orm. 33; ore 7 ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 8 WEELEK N.3 da Venezia a orm. 91 (Alder); ore 11 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 12 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 13 V. NIKOLAEV da Rimini a cava Sistiana; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 14 MARKBORG da Gioia Tauro a molo VII; ore 20 LINDER SAFAK da Alessandria d'Egitto a orm. 36.

PARTENZE
Ore 4 MSC ROMANA II da molo VII a Venezia; ore 5 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 6 JAG LATA da Siot 1 a ordini; ore 7 PRADERA da Amr a ordini; ore 12 ARKTURUS da cava Sistiana a Rimini; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 GUILDO a ordini; ore 18 V. NIKOLAEV da cava Sistiana a Rimini; ore 20 EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 ad Alessandria d'Egitto; ore 20 BRITISH VINE da rada a ordini; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 22 WEELEK N. 3 da orm. 91 (Alder) a ordini.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Le lezioni di oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e 15.30 e 17.30 (come concordato). Aula A, 9.30-12, prof.ssa M. O. Fregonese: pianoforte II e III corso; aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola: II corso; aula C, 9-11, sig. L. Fabbro e G. Crevatin: Pittura su seta, e patchwork; aula D, 9-12, sig. R. Zurzolo: Fai da te e cornici; aula «16», 9-11, sig. C. Gentile: disegno in china; aula «Razore», 10-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (II corso); aula A, 15.30-16.20, prof. F. Francescato: Filosofia e modernità; aula A, 16.35-17.25, prof. ssa M. de Gironcoli: Gli indiani d'America: Un popolo dimenticato: usanze e costumi; aula A, 17.40-18.30, prof. G. Blasco: Mozart a 250 anni dalla nascita; aula B, 16.35-18.20, prof.ssa M. Deola: lingua inglese I corso; aula C, 15.45-17.40, M.o S. Colini: Recitazione dialettale; aula «Razore», 15-16.20, pro.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese: corso intensivo per i prenotati; aula «Razore», 16.35-17.20, dott. P. Comisso: 1946-2006 la partecipazione femminile nella Costituente-inizio corso; aula «Razore», 17.40-18.20, dott. L. Dorigo: Conoscere le api. **Sezione di Muggia**: Sala Millo, 8.30-9.30, prof.ssa M. T. Brugnoli: Lingua inglese: I corso; Sala Millo, 9.30-10.30, prof.ssa M. T. Brugnoli: Lingua inglese: II corso; Sala Millo, 10.30-11.30, prof.ssa M. T. Brugnoli: Lingua inglese III corso.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese n. 1. Ore 15-17, sig.ra M. Hemala: laboratorio maglia; 15-17, sig.ra L. Barbo, creazioni pasquali; 16-17, prof.ssa F. Fusco, poesia italiana e straniera dall'800 a oggi: Mario Novaro; 16.30-18, dott.ssa La Naia, inglese III; 17-18.30, cav. T. Cuccaro, La cultura enogastronomica e alimentare; 17-19, sig.ra M. Hemala, Patchwork base; 17.30-19, dott.ssa F. Serena, inglese I.
Itct L. da Vinci - Ip S. de Sandrinelli. Ore 15-18, sig.ra D. De Cecco, tombolo; 15.30-17, aula video: sig. F. Viezzoli, Istria & Dalmazia Romana e Veneta; 17-18.30, aula video: sig. C. Biagi «Come guardare un quadro»: corso pilota. **Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli n. 1/3** ore 19.30-21: maestro F. Tominich, yoga.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Sanità allo sfascio

● Le cose non migliorano, ed è vero. Tutti lo sanno e lo provano sulla propria pelle, persone giovani e purtroppo anche anziane, ma nessuno fa qualcosa. Sarebbe ora che tutti noi gridassimo «basta con le chiacchiere», che tutti noi protestassimo e scrivessimo a chi «comanda questa baracca». Non intendo criticare le alte sfere politiche, anche se dovrebbero fare meno gli struzzi e vigilare di più, intendo invece criticare con fermezza l'operato dei laureati nonché pluristipendiati dirigenti, coloro che dovrebbero sburocratizzare, rendere efficiente, funzionale e veloce un ufficio, uno sportello, una pratica in fase di istruttoria; dirigere indirizzando e controllando la manodopera impiegatizia affinché si raggiungano livelli soddisfacenti per i cittadini.

Come stanno invece le cose? File agli sportelli per pagare il ticket (si tratta di ore, non di minuti), si attendono mesi per un controllo, per una operazione ambulatoriale e per una risposta, la gente che si spazientisce e impreca, che per far passare il tempo racconta la propria disavventura fra i labirinti della pubblica amministrazione, personale incompetence e disorganizzato, quindi strada, corridoi e file interminabili fatte per niente e per ritornare poi al punto di partenza.

Ai giovani diamo un bruttissimo esempio, agli anziani pochissime speranze; come possiamo poi pretendere da loro rispetto e fiducia? Sembra si faccia di tutto per affondare la sanità pubblica e per privilegiare quella privata: ma oggi, la maggioranza della gente se lo può permettere?

Ben vengano le grandi opere, illusione di un benessere, ma a cosa servono se poi la gente deve quotidianamente scontrarsi con l'inefficienza della pubblica amministrazione e deve arrancare per sopravvivere?

Erich Ferluga

Negozi aperti il lunedì

● Egregio direttore de «Il Piccolo», la preghiamo cortesemente di accettare una risposta alle continue diatribe politiche in riferimento alle domeniche lavorative. Io sottoscritto Antonio Di Grazia, ebbi già uno scontro, sul Piccolo, con il presidente della Camera di Commercio in data 13 luglio 1998, dove diedi la mia opinione sull'apertura dei negozi al lunedì pomeriggio. Espressi allora l'opinione che sarebbe stato un fallimento, perché la gente si muove al mattino, e se venivano i nostri vicini sloveni, croati, ecc. non potevano sicuramente aspettare il pomeriggio.

Ora l'assessore Bertossi vuole continuare a commettere altri errori. Intanto il commercio locale precipita in picchiata come il presidente Rigutti ebbe a dire sul Piccolo del 26 gennaio 2005.

Le domeniche devono essere giornate di riposo, e poi nessuno è disposto a lavorare senza avere incentivi. Speriamo che questa volta l'esperienza avuta apra la mente ai nostri rappresentanti politici e di categoria. Io ho diretto l'Associazione degli artigiani e conosco molto da vicino i cittadini di Trieste: per questo motivo ho ricevuto un vero attacco dalla Camera di Commercio.

Solo per aver espresso un mio giudizio da competente, come si è dimostrato che tutto ciò che dicevo si è verificato. Quando dite che bisogna rinnovarsi e seguire i tempi, non dite proprio nulla, ma solo parole insensate. Bisogna avere vere idee, io ce l'ho, ma dovreste pagare delle consulenze come al sig. Consorte... naturalmente questa è una battuta.

Nelle mie cariche pubbliche non ho mai ricevuto nulla, ma ho messo del mio.

Antonio Di Grazia

Una sentenza che scontenta tutti

● Una signora finlandese aveva chiesto la rimozione del crocefisso da un'aula scolastica dove il figlio studiava, perché tale presenza era contraria al principio costituzionale della laicità dello Stato. Orbene, il Consiglio di Stato, organo supremo di giustizia amministrativa, ha di recente sentenziato che il crocefisso non doveva essere rimosso né dalla scuola, né dagli altri pubblici locali, perché ormai il crocefisso fa parte della nostra cultura laica e ne rispecchia i valori.

Questa decisione che, nella mente dei giudici, è certo apparsa come un escamotage degno di pregio, ha in realtà offeso, nello stesso tempo, sia il principio di laicità sia quello della religione cattolica. È chiaro che il crocefisso è un valore cattolico (gli evangelici non l'hanno, onorano soltanto la croce), che ha dato vita alle più belle pagine della storia della nostra religione, ed è altrettanto chiaro che la resistenza di una parte dell'Europa a introdurre i valori cristiani nella Costituzione europea, stabilisce una netta distinzione tra principi laici e principi religiosi.

Una sentenza quindi che è destinata a scontentare tutti, mentre si proponeva di conciliare tutti, forse in ossequio al detto crociano «perché non possiamo non dirci cristiani».

Gian Giacomo Zucchi

La Festa della donna

● In merito alle affermazioni del sindaco Dipiazza in una sua lettera da voi pubblicata in data 8 marzo 2006, riferendosi alla Festa della donna parla testualmente della festa che abbiamo inventato noi. La data 8 marzo per celebrare la «Giornata internazionale della donna» è stata scelta nel 1910 a Copenaghen durante la Conferenza Internazionale delle donne socialiste su proposta di due grandi dirigenti rivoluzionarie come Clara Zetkin e Rosa Luxemburg.

Pare che nel 1908 a Boston – Stati Uniti d'America – le operaie di una fabbrica fossero state chiuse a chiave per ordine padronale e 19 erano morte in seguito a un violento incendio. Incidenti del genere erano all'ordine del giorno e nel 1929, a New York, a morire erano state più di un centinaio.

Per molti anni questa celebrazione fu osteggiata da governi di Paesi cosiddetti «democratici» e in Italia fu vietata severamente con l'avvento del fascismo e così pure il 1.o Maggio. Solo dopo la spazzata via del regime fascista la giornata si poté celebrare con dignità e si era nel 1945.

Non dobbiamo dimenticare il contributo determinante che le donne italiane e slovene diedero alla Resistenza antifascista con 35.000 partigiane combattenti, 4600 arrestate, torturate e condannate, 623 fucilate o cadute in combattimento, 2750 deportate.

Appena nel 1946 le donne ebbero diritto di voto, anche grazie a quante si eano sacrificate.

Oggi tutto è più facile: la mimosa viene accettata da «tutti» e la Giornata della donna è diventata la Festa della donna e sempre più rischia di omologarsi con altre «feste» consumistiche. Ma dobbiamo sempre ricordare come Udi, Cgil, Pci e Psi e classi operaie si sono battuti per l'8 marzo. Nonostante sia tutto più facile al Parlamento le donne sono ancora una minoranza; ci sono ancora stupri, violenze, maltrattamenti e non solo in Paesi arretrati ma anche in quelli che pretendono di esportare democrazia.

E allora chiedo: «questa festa l'abbiamo inventata noi» ma «noi» chi?

Sono le donne che devono rimanere in prima persona presenti nella battaglia per la Pace, per la difesa delle pensioni, per la tutela dello stato sociale, per l'emancipazione femminile. Per una società che dia pari dignità umana a tutti.

Marina Goich

IL CASO

Non sono stati invitati a un convegno sulla salute organizzato dalla Regione

Disabili dimenticati dalle istituzioni

Apprendo da «Il Piccolo» del 18 marzo che lunedì 20 alle 17.30 al Circolo della stampa di corso Italia il vicepresidente della terza commissione consiliare Fvg S. Lupieri ha organizzato l'incontro sul tema «Quale sanità per la nostra città». Se è vero che la salute rappresenta un tema di interesse rilevante per tutti i cittadini, si intuisce che per le persone disabili ciò è ancor più vero. Con grande rammarico non potrò partecipare all'incontro, che sarà sicuramente interessante, perché non si è tenuto conto delle barriere architettoniche presenti al Circolo della stampa. Desidero, comunque, approfittare di questa occasione (...no xe un mal che non xe un ben...) per richiamare due definizioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità e rivolgere un appello finale.

La salute non significa «assenza di malattia», bensì tensione verso una piena armonia e un sano equilibrio fisico, psichico, spirituale e sociale, che vanno perseguiti e conservati anche in presenza di malattie incurabili, di disturbi o lesioni, e, soprattutto, che tutte le dimensioni del funzionamento umano vanno considerate: fisiche, psicologiche, personali, familiari e sociali.

La disabilità è il termine chiave e unificante che può al meglio rappresentare un ampio settore di riferimento, un termine «ombrello» nella stessa accezione proposta dall'Oms, per rappresentare tanto le menomazioni quanto le limitazioni nelle attività e nella partecipazione alla vita sociale e quotidiana delle persone, indipendentemente dalla causa che le ha generate e delle specifiche forme che assumono.

I diritti di cittadinanza delle persone disabili — salute, studio, lavoro – si garantiscono anche facendoci partecipare in prima persona ai dibattiti in cui siamo, spesso maggiormente, coinvolti. Un sollecito appello bipartisan: chiedo, a tutti i candidati impegnati nelle prossime elezioni amministrative e politiche, di garantire la partecipazione agli incontri che organizzeranno a «tutti» i cittadini.

Vladimir Kosic

Pensionati dello Spi-Cgil

● In riferimento alla segnalazione «Giudizio fazioso» sullo Spi-Cgil. «Cambiare si può» voleva evidenziare la responsabilità del sindacato, in particolare della Cgil che, rinnegando le proprie origini, permise con colpevole indifferenza la distruzione dell'Italia che altri iscritti avevano contribuito a costruire. E, a suggerire al mondo dei pensionati di non dare ascolto al richiamo delle sirene elettorali dei loro esponenti, perché il «riformismo» di casa Prodi ha in serbo, per i pensionati, ben altre spiacevoli sorprese.

Eludere sugli argomenti contenuti in «Cambiare si può» con nastri della propaganda elettorale degli «incapaci» non meritano risposta. Lasciamo decidere ai signori elettori se condividono o meno la singolare iniziativa del signor Bernardo Zele dello Spi-Cgil di «Ben venga il niente».

La nuova luce «che ci conduce».

Carlo Rakic

Atlete non menzionate

● È uscita la terza edizione di «Trieste azzurra», pubblicazione curata da Marcella Scabar ed Ezio Lipott e molto ricca di notizie e dati sullo sport triestino. Devo però osservare che, nonostante le rassicurazioni degli autori, ai quali avevo comunicato per tempo che nelle precedenti edizioni c'erano errori e omissioni, in relazione agli atleti del pattinaggio artistico, queste inesattezze sono state ripetute. Ho i comunicati della Fihp che testimoniano dell'esattezza della mia versione. Grande delusione perciò per due atlete, Lidia Cioppi, che fu azzurra ai mondiali di Torino nel '51 e Germana Scherli, azzurra agli europei di Bologna del '57. Entrambe non sono menzionate, mentre lo sarebbero a pieno titolo. Appare invece come azzurra un'altra atleta, che partecipò solo a un Criterium nazionale e non internazionale a otto anni. A un'altra atleta sono poi attribuiti tre titoli nazionali, mentre ne conquistò due, nel '55 e nel '56. Il problema è che chi deve scrivere di queste discipline oggi, attinge a questa fonte, perciò gli errori si perpetuano.

Pia Rota

Vigili sgarbati

● Mercoledì 15 marzo mi trovavo a passare lungo piazza Hortis, dove una decina (e forse più) di giovani (probabilmente studenti delle adiacenti scuole superiori) saltavano sui giochi per bambini da poco installati nella stessa piazza. A mio parere sembrano troppo grandi per usufruire di quei giochi. Ho pensato ai milioni di euro spesi dalla giunta Illy prima e quella Dipiazza poi per le due ristrutturazioni della piazza in poco più di dieci anni. Quando a vigilare su piazze, giardini e manufatti c'erano i guardiani comunali che certamente non avrebbero permesso di trattare il patrimonio pubblico in quel modo.

Per caso in via F. Venezian ho visto una coppia di vigili urbani, mi sono fermato, e ho raccontato a loro il «fatto» visto qualche centinaio di metri prima, chiedendogli di controllare affinché non si facessero dei danni. Uno dei due vigili mi ha prontamente risposto: «I giochi non hanno età, se vuole, può andare anche lei ad usarli e finché non sono rotti non possiamo fare niente». Gli ho fatto i miei complimenti per la risposta. A quel punto uno dei due vigili mi ha detto: «Andremo a vedere» e sono andati dalla parte opposta verso le rive. Sicuramente questo non succedeva a Trieste quando c'erano i triestini, che purtroppo hanno dovuto andarsene dalla città per lasciare il posto a degli inquilini che se ne fregano di tutto: rovinare tutte le cose comuni fa parte della nuova cultura globale.

Franco Lonzar

Artisti triestini

● Un doveroso e sentito plauso per l'intervista al caro amico Damiano Vitale che apprezzo e stimo, ma anche lui come tanti altri artisti triestini che vengono intervistati (chissà perché) si dimenticano di nominarmi.

Eppure nei loro confronti, anche in tempi grami, ho svolto il mio compito di impresario e organizzatore nel migliore dei modi.

C'è sempre la goccia che fa traboccare il vaso: in questo caso la goccia è il caro Vitale, il quale si dimentica di citarmi e probabilmente non ricorda le trasmissioni di Radio Regione, dove io lo portai con un piccolo cachet sborsato di tasca mia e neppure i vari teatri cittadini dove l'ho fatto esibire in show personali oppure in grandi manifestazioni accanto a nomi famosissimi, tra i quali quelli citati nell'intervista.

Queste poche righe non vogliono accendere nessuna polemica ma solo far sapere che iniziando nei primi anni Sessanta e fino ad oggi moltissimi artisti locali sono sempre stati onorati dal mio lavoro e dalla mia stima, innanzandoli forse più del meritato, ma come dice il proverbio: «Fai del bene e dimentica...».

Ferruccio de Walderstein

Giorgiutti non Giorgiustti

● Nelle pubblicazioni di matrimonio di domenica scorsa è apparso il nome di Cristiano Giorgiustti (con addirittura due t) invece di Giorgiutti. Ci scusiamo con l'interessato e con i lettori e formuliamo molti auguri allo sposo e alla sposa Sara Furlani.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare il primario dott. Gambardella unitamente a tutto il reparto, in seguito all'operazione alla cistifelea, conclusa con buon esito.

Vale inoltre ricordare la cortesia e la gentilezza di tutto il personale del reparto in I chirurgica dell'ospedale Maggiore.

Antonia Vertovec

L'Associazione Scout San Giorgio ringrazia la polizia nelle persone del Questore e del personale di servizio presente in Questora domenica 19 febbraio, per la cortese collaborazione ricevuta durante lo svolgimento della Caccia al Tesoro tenutasi in occasione della «Giornata del Pensiero 2006», organizzata dall'associazione stessa.

Voglio esprimere il mio sentito «grazie» alla persona, rimasta nell'anonimato, che ha ritrovato il mio portafoglio smarrito tra la sera di domenica 12 e lunedì 13. «Grazie» perché non solo ha provveduto a spedirmelo tempestivamente integro in ogni suo contenuto, compreso il denaro, ma si è fatta carico delle spese di spedizione per posta prioritaria. «Grazie» perché sapere che ci sono sempre persone oneste fa bene al cuore di tutti.

Alida Sorgarello

L'ALBUM

«Un paese, una città... »: ecco i premiati dal Club cinematografico triestino

«Un paese, una città... in dieci minuti»: questo il titolo del concorso indetto dal Club cinematografico triestino che ha premiato i vincitori dei corti. Si tratta di Oscar Volpi per «Momenti a Lhasa», di cui è stata apprezzata la capacità di cogliere aspetti significativi di forte religiosità. Secondo premio a Federico Manna per «Hrastovlje» per l'efficace utilizzo della gfotografia nell'introdurre con toni seppia la magia della fortetta. Terzo premio a Sergio Marsi per «Santorini» per il lineare racconto di un'affascinante escursione. Segnalazione a «Il terzo pianto» di Bruno Amelio. La giuria era composta da Ester Bonanni, Luigi Flebus, Stelio Lutman ed Elisabetta Rigotti. Nella fotografia giuria e premiati al Club cinematografico triestino.

LA PSICOLOGA

L'infanzia non è innocente e il bullismo lo dimostra

di **Maddalena Berlino**

Si parla molto di promozione del benessere nella scuola, di prevenzione e educazione alla salute. Costruire il benessere personale in classe; creare condizioni ecologiche per favorire un sano sviluppo di sensazioni, emozioni e desideri; aiutare gli allievi a riconoscere e gestire le proprie emozioni e promuovere il senso di appartenenza, l'autonomia, il protagonismo e l'autostima: i pilastri di una buona scuola. Ma cosa accade quando il livello dell'aggressività dei ragazzi supera «il limite» a scapito dell'equilibrio psicologico? Quanto è diffuso il fenomeno del bullismo nella scuola? Quali sono da parte degli insegnanti gli interventi orientati a quei particolari ambiti della vita scolastica quotidiana, durante gli intervalli, nei corridoi, nei cortili, nei bagni, etc.?

Un tema da affrontare con sempre maggiore attenzione. Esistono varie forme di bullismo: fisiche, verbali e indirette (diffondere pettegolezzi, emarginare, prendere in giro pesantemente, organizzare attività determinate da comportamenti violenti e socialmente pericolosi, etc.).

A partire dal 1996 anche in Italia il fenomeno del bullismo ha cominciato ad essere studiato e sono emersi i seguenti risultati: nelle scuole elementari il 40% dei bambini dichiara di subire abitualmente prepotenze, alle scuole medie il 25%.

Già negli anni '70 Dan Olweus, uno psicologo norvegese, aveva condotto studi sulla personalità aggressiva, e pubblicò i risultati delle sue ricerche sulla violenza tra i ragazzi nella scuola. Cosa aveva portato in evidenza Olweus? L'immagine stereotipa dell'infanzia come età dell'innocenza veniva scalfita dalla denuncia che nella scuola è particolarmente diffusa una modalità di relazione fra i ragazzi che egli definì del tipo prevaricatore-vittima. Si osservava che all'interno dei gruppi-classe emergeva, con non poca frequenza, la situazione di bambini o ragazzi che venivano sopraffatti dai propri stessi compagni. Questo tipo di realtà negli anni ha continuato ad affiorare al punto da prospettare una sempre maggiore esigenza di interventi: la scuola diventa per alcuni un luogo in cui vengono sperimentati vissuti di paura accompagnati da una incombente sensazione di pericolo e incertezza, mentre per altri è una palestra in cui dare libera espressione a condotte aggressive che rinforzano uno stile personale autoritario e violento.

Chi subisce rifiuti, prepotenze e offese riceve pesanti colpi in grado di minare l'autostima, producendo l'isolamento. Tutto questo crea vissuti depressivi e un senso di generale insoddisfazione riguardo alla propria persona. Coloro che assumono una posizione di dominio nel gruppo tendono a sviluppare comportamenti antisociali e delinquenziali, con serie difficoltà nell'aderire alle regole sociali e nello stabilire relazioni empatiche e di collaborazione con gli altri. Ecco che diventa fondamentale la presenza di una didattica incentrata sempre più sugli aspetti relazionali di allievi e insegnanti.

ELEZIONI PRO E CONTRO

Via Rigutti, riqualificazione attesa inutilmente da anni

Poiché non ricevo alcuna risposta esaustiva dal presidente della Quinta circoscrizione alle mie interrogazioni quasi settimanali, chiedo ospitalità al Piccolo. Lo ammetto: non sono molto propenso a scrivere al nostro quotidiano per risolvere le problematiche della circoscrizione, memore anche delle perole del sindaco che durante la prima visita nella nostra circoscrizione (ricorreva l'anno 2001), consigliava – per risolvere le difficoltà del territorio – di non scrivere tanto, bensì di chiedere «per le vie brevi e anche telefonicamente».

Nel mio piccolo, da coordinatore della commissione scuola e cultura della circoscrizione per quasi tutto il mandato, ho seguito la sua raccomandazione, e alcuni piccoli guai sono stati risolti recandomi in Comune a parlare con i funzionari addetti. Noi consiglieri circoscrizionali abbiamo soltanto una strada da seguire: quella delle mozioni e delle eventuali interrogazioni al nostro presidente. Ma quando le interrogazioni non hanno risposte non resta che scrivere al giornale.

Detto ciò, vengo alla segnalazione: in via Salem, l'Ater alcuni anni fa ha costruito una casa con dei posti auto pubblici mai resi disponibili. Su segnalazione della consigliera Giovannini, abbiamo effettuato, nell'ormai lontano marzo 2005, un sopralluogo assieme al consigliere Perossa, al presidente Pahor e al sottoscritto, invitando il Comune a definire la convenzione con l'Ater al fine di rendere disponibili nel più breve tempo possibile quegli spazi. La zona, infatti, è densamente abitata, ha necessità di posti auto e anche 12 posti possono essere importanti.

A fine 2005, alla presenza della presidente dell'Ater Perla Lusa, abbiamo chiesto se lei stessa fosse informata della convenzione con l'Ater. Risultato, la Lusa ci invitava a sollecitare la definizione dell'iter burocratico al fine di dare la possibilità ad alcuni cittadini di poter usufruire di quegli spazi. A oggi nessuna risposta.

A proposito: quando inizieranno i lavori di riqualificazione di via Rigutti, Scala al Fonte e via della Tesa con i 60 mila euro già finanziati e altri 50 mila successivamente aggiunti? Anche in questo caso il sottoscritto assieme ai consiglieri Perossa, Lesa, alla consigliera Giovannini e al presidente della nostra circoscrizione un bel giorno dell'anno 2005 si era presentato negli uffici comunali competenti per dare delle indicazioni dopo aver effettuato alcuni sopralluoghi nel sito. Tutto ciò dopo aver presentato regolare mozione votata da tutto il consiglio circoscrizionale. A oggi nessuna risposta. Appunto. Alle mie innumerevoli interrogazioni la risposta è sempre la stessa. E cioè che alla data odierna non vi è alcuna data di inizio dei lavori e tanto meno nessuna indicazione dei tempi previsti per la realizzazione di quanto richiesto. Anche in questo caso i tempi sono lunghi, ma nella mia ingenuità mi chiedo perché i lavori di piazza Hortis, che sono costati 450 mila euro, siano stati completati in circa tre mesi: forse che i primi erano stati chiesti dalla Quinta circoscrizione e i secondi sollecitati dal consigliere regionale forzista Bruno Marini?

Fulvio Cavaliero
consigliere circoscrizionale
dei Cittadini per Trieste

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 22 MARZO 2006

Studenti degli istituti tecnici al computer

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

LA SCELTA DOPO LA TERZA MEDIA

Il liceo è la tradizione ma le scuole del futuro sono gli istituti tecnici

Da alcuni recenti sondaggi emerge che nel Friuli Venezia Giulia la percentuale di iscrizioni agli Istituti tecnici è del 32% in calo. Dato che va a confrontarsi con il 43,8% dei Licei, in crescita del 4,3% e degli Istituti professionali con il 19,8%, in crescita del 1,0%. Molti si chiedono perché frequentare un istituto tecnico. Noi, orgogliose di farne parte, proveremo a dare una risposta.

Anzitutto va detto che, in un mercato del lavoro che richiede competenze specifiche e velocità di pensiero, una preparazione orientata allo studio di «lingue morte» come latino e greco, serve a poco e la mancanza di contatto con il mondo lavorativo reale, crea una inadeguatezza che porta ad un inserimento più difficoltoso.

A tal proposito va sottolineato che negli Istituti tecnici viene svolto un periodo di tirocinio, con la collaborazione di enti pubblici e aziende private, che permette allo studente di conoscere l'eventuale impiego o attività che andrà a compiere. Sono periodi che durano tre settimane all' anno, al termine delle quali viene redatta una relazione sulle capacità e sulla predisposizione dell'alunno a tale lavoro.

La scelta di un liceo vincola, anche se non ufficialmente, a proseguire gli studi in una facoltà universitaria. Cosa che non avviene al tecnico, dove c'è sì la possibilità di continuare, ma allo stesso tempo si può ottenere un diploma spendibile nel mondo del lavoro. Per fare un esempio, le ore dedicate all'informatica, o più in generale alla conoscenza del computer, sono molte, a partire dalla matematica applicata, dal trattamento dei testi o materie ancora più specifiche.

Alcuni genitori fanno notare che, a loro parere, vi è una grande differenza di «clima» tra licei e tecnici. Fanno presente come in un istituto tecnico si possa trovare un ambiente più disteso orientato alla crescita didattica e personale di ogni singolo studente, e come i professori, per quanto rigidi, siano a volte più disponibili dei colleghi dei licei.

Bisogna comunque ammettere che queste situazioni cambiano in base alle scuole.

Dopo tutte queste spiegazioni pratiche, ecco le nostre motivazioni più personali. Nicòle: «A suo tempo, ero indecisa fra liceo linguistico e tecnico per il turismo; la mia scelta è caduta sul secondo istituto, principalmente per rimandare il più possibile la scelta sul mio futuro. Scegliendo un liceo mi sarei sentita obbligata ad andare all' Università e non ero ancora sicura di volerla frequentare. Il tecnico per il turismo mi ha dato la possibilità di frequentare un indirizzo che approfondisce molto lo studio delle lingue straniere, e mi ha permesso di poter posticipare la scelta del dopo scuola. Inoltre praticavo uno sport che mi impegnava per diverse ore al giorno, e non avrei avuto il tempo materiale di studiare per più ore tutti i pomeriggi».

Serena: «Quando mi sono iscritta ad un istituto tecnico non ho pensato alla distinzione tra scuole di serie A e scuole di serie B. Avevo già in mente frequentare all'università Giurisprudenza. Quindi, ho scelto la scuola che più approfondiva il diritto e che in più ampliava anche l'argomento economia. Certo, il liceo ha già in previsione l'università, ma trovo che il mio istituto mi stia preparando bene, anzi, che curi molto nel dettaglio le mie esigenze».

Serena Specchia
Nicòle Torriero
(Istituto Tecnico L. da Vinci - Trieste)

L'IMPORTANTE È LA CULTURA GENERALE

Bagaglio più ampio dal classico o dallo scientifico

Sono sempre di più i ragazzi che decidono, alla fine del loro percorso nelle scuole medie inferiori, di rivolgersi ad istituti che possano offrire loro una vasta gamma di possibilità di scelta per quanto riguarda la loro futura professione. Probabilmente la loro scelta è motivata dal fatto che, non essendo ancora in grado di compiere una decisione così importante per la loro futura vita professionale, preferiscono frequentare scuole che possano garantire una valida e solida preparazione che poi comunque potrà essere sfruttata, qualora lo studente volesse, nella moltitudine di opportunità che gli si apriranno di fronte al termine del liceo.

Dopo il conseguimento del diploma liceale, infatti, è possibile iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria. Tuttavia il diploma consente anche l'accesso al mondo del lavoro, spesso in posizioni che richiedono capacità di scelta e senso di responsabilità, con corsi di formazione in azienda o la partecipazione a concorsi per entrare nel settore bancario e nella pubblica amministrazione. La scelta tra un liceo o una scuola tecnica deve essere fatta tenendo conto delle proprie capacità, sia quelle riguardanti le varie discipline (metodo di studio, organizzazione, comunicazione), sia quelle di tipo disciplinare: sono le risorse indispensabili su cui si baseranno i futuri progetti.

Studenti dell'Oberdan

Una solida preparazione lascia più possibilità di variare poi gli indirizzi

Una scelta per essere consapevole deve, però, tenere in considerazione anche altri aspetti quali l'interesse, la motivazione e le aspirazioni. Oggi, un giovane sceglie un liceo e l'università successivamente, oppure un istituto tecnico a 14 anni, ed esiste la possibilità di passaggio tra orientamenti diversi della scuola secondaria grazie alla generalizzazione del meccanismo dei crediti. Tutte le discipline sono importanti perché contribuiscono alla formazione attraverso lo sviluppo di specifiche competenze, tuttavia il liceo classico privilegia l'area linguistico espressiva e il liceo scientifico l'area delle scienze matematiche e naturali. Entrambi gli indirizzi, pertanto, possono offrire grandi opportunità per il futuro: il liceo infatti permette il conseguimento di un livello di preparazione tale da consentire una ampia possibilità di scelta, rendendo il percorso dello studente lineare e ricco di quantità e qualità notevoli di informazioni che contribuiscono a rafforzare e ad ingrandire il bagaglio culturale di ogni persona.

Alessia Sbroiavacca
(Liceo G. Galilei - Trieste)

GLI STUDENTI: LA SUCCURSALE NON OFFRE SICUREZZA

Deledda, a scuola in un condominio

«Siamo senza scale antincendio, dovremmo buttarci dalle finestre»

Sarebbe bello svegliarsi una mattina e dirigersi verso un ambiente scolastico accogliente; peccato però che non sia questa la realtà che si presenta ai chi frequenta la sede succursale dell'Istituto «G. Deledda» di via Gatteri. La struttura che ci ospita non è infatti adeguata alle esigenze di alunni e personale docente, poiché è un condominio adattato a scuola. I primi due piani sono utilizzati da noi studenti, mentre l'ultimo era persino abitato. Bussando all'ultimo piano, ad aprire la porta c'erano i condomini costretti alla convivenza con noi studenti del triennio. Anche l'edilizia della scuola non è delle migliori: crepe sull'intonaco, pavimenti pericolanti, aule dalle dimensioni «modeste», una delle quali utilizzata da 14 studenti, riducendo al minimo i loro spazi vitali poiché è adibita per una classe meno popolata. E se scoppia un incendio? «O ci lanciamo dalle finestre o non ci salviamo»,dice Linda, alunna del Deledda a proposito del problema sicurezza. E non ha torto. L'edificio manca di scale antincendio, la porta di entrata si apre verso l'interno e, tutto ciò, in caso di panico, comporterebbe molti problemi. Come se non bastasse, la struttura è predisposta a contenere un numero di alunni pari e non superiore a 100, quando invece è frequentata da più o meno 150 persone.

La sede del «Deledda»: la succursale è in un condominio

Lo testimoniano anche le dichiarazioni di alcuni professori. Il professor Fumich denuncia inoltre la posizione dell'edificio, che affaccia su una zona molto trafficata, quale via Gatteri, sottoponendo alunni e professori ad inquinamenti di tipo acustico e atmosferico che possono causare gravi danni alla salute. Anche la professoressa Paladini sostiene che la struttura della sede succursale è pessima. Essa risulta troppo piccola, anche se questa caratteristica ha favorito una certa armonia tra alunni edocenti. Interessante l'intervento del professor Grezar, che pensa che la scuola debba avere una dinamicità superiore e non debba restare inerte. Il professore sostiene che l'unico organo che potrebbe fare qualcosa per la nostra scuola sarebbe la Regione: «La Provincia ci aveva promesso la sede del Palutan, in via Cantù, ma che invece è stato assegnato al liceo Galilei».

Noi alunni, tramite notizie dell'ultima ora, abbiamo saputo che il Galilei, forse, cambia sede. Così,incrociamo le dita. Tutti e tre i docenti intervistati, sono comunque concordi nel sottolineare ilproblema riguardante la sicurezza, la scarsità dei servizi igienici inproporzione al numero degli alunni del triennio, ed infine il problema della palestra che risulta avere dimensioni non idonee alle attività fisiche dei ragazzi Siamo molto preoccupati delle condizioni del nostro istituto, ma siamo pure molto arrabbiati, in quanto questa situazione è insostenibile. Non è possibile che giovani adolescenti rischino l'incolumità e non ci stupiremmo se da un momento all'altro crollasse qualcosa. Lanciamo un Sos a chi veramente potrebbe aiutarci; d'altronde non chiediamo molto, se non una sede che non comporti pericoli, disagi, che salvaguardi la salute dei ragazzi, un istituto che ci possa ospitare tutti quanti. Insomma, non chiediamo altro che svegliarci la mattina e poter essere fieri della scuola che frequentiamo.

Daniela Pecchiar
Valentina Napoli
Andrea Celeste Fragna
Chiara Bravi
Federico Calò
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

L'EDIFICIO CHE OSPITA IL BIENNIO IN GRAVI CONDIZIONI

Al Volta nel degrado affreschi dell'800

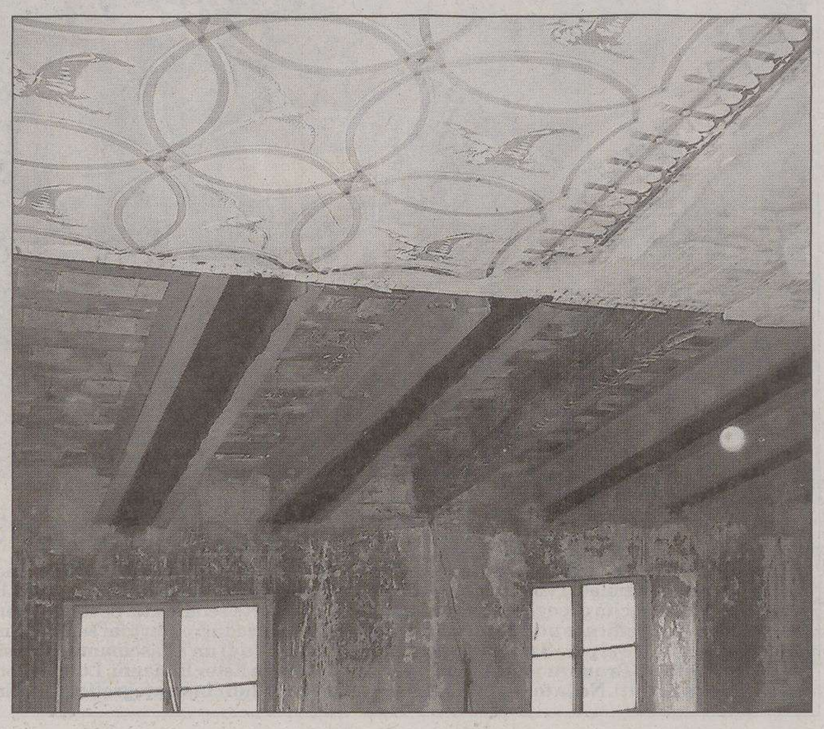
«Aule al limite della vivibilità, strumenti di studio inutilizzabili»

Vogliamò descrivere la situazione di una delle strutture scolastiche triestine, precisamente la succursale dell'Itis «A. Volta» in via Battisti.

Da moltissimi anni si parla della necessità di costruire l'edificio del biennio nella la sede centrale di via Montegrappa: anni e anni di indifferenza da parte delle istituzioni locali che negano e/o rimandano i lavori nonostante sia stato fatto gratuitamente un progetto da parte di un docente - architetto di questa scuola. Ma le condizioni strutturali peggiorano gradualmente e, in questo caso particolare, si rischia anche di perdere un patrimonio che è di tutta la città. Pochi sanno, infatti, che nella soffitta del Volta vi sono degli affreschi risalenti alla fine dell' '800 e i primi anni del '900 quando l'edificio ospitava l'Imperial Regia Scuola per Capi d'Arte importanti artisti insegnarono agli allievi le tecniche pittoriche e decorative (Scomparini, Orell... solo per fare un esempio). Adesso questo patrimonio artistico è in degrado, in quanto non si è mai provveduto ad un vero e proprio restauro, nonostante, i continui appelli di molti docenti apparsi sulle pagine di questo giornale. Perché invece non pensare questo edificio come potenziale sede del museo della scuola triestina?

Non è da meno la situazione delle aule ove vengono svolte le attività didattiche, in condizioni spesso al limite della vivibilità. Tra i serramenti ce ne sono alcuni che non si possono aprire, altri addirittura sono poco stabili e rappresentano un vero pericolo per gli studenti che frequentano il cortile interno nell'intervallo. Non ci sono finestre che abbiano sistemi di oscuramento e più volte degli studenti hanno accusato disturbi per l'eccessiva ed inevitabile esposizione al sole dell'aula. Si è spesso ricorsi alla copertura dei vetri con dei fogli di giornale, applicati dagli studenti con il nastro adesivo. Le lavagne si presentano frequentemente rovinate e pertanto poco leggibili.

I banchi dell'aula di disegno non possono essere utilizzati a dovere rendendo ancora più problematica l'esecuzione dei disegni tecnici. I trapani a colonna dell'officina, infine, sono fuori norma e soltanto un terzo di essi può essere adoperato in sicurezza dagli allievi. Manca inoltre il materiale necessario per svolgere l'attività di aggiu-



I banchi di disegno sono inutilizzabili, i trapani fuori norma

staggio prevista dal Pof, nonostante le continue richieste degli studenti e dei docenti responsabili (materiale quantificabile in 180 euro).

Noi crediamo, insomma, di non essere studenti di serie B e di avere i medesimi diritti di tutti gli altri o dobbiamo attendere di diventare un liceo tecnologico (come prevede la riforma Moratti) per essere ascoltati?

Intanto speriamo che le istituzioni competenti si attivino al fine di programmare seriamente i lavori della nuova sede.

La classe 2.a A
(Itis A. Volta - Trieste)

Una manifestazione degli studenti parigini

I «CPE» PER I GIOVANI PREVEDONO IL LICENZIAMENTO IN TRONCO

Gli studenti francesi contro i contratti capestro

Se studenti triestini ed italiani sono ascoltati da destre e sinistre nella gara della promessa migliore in chiave 9 aprile, non si può dire lo stesso dei colleghi francesi. Con lo spettro '68 a dar loro manforte, gli studenti d'oltralpe stanno riuscendo ad attirare l'attenzione della stampa mondiale con rumorose proteste. Causa del tutto, la nuova legge sul lavoro: il Contratto di prima assunzione (Cpe), riservato ai minori di 26 anni, comporta il diritto del datore di lavoro a licenziare senza bisogno di motivazione per due anni dal momento dell' assunzione. Questa la scintilla che ha fatto scoppiare la discutibile protesta studentesca: molti però vedono dietro alle manifestazioni più l'ideologia o il malcontento generale per il lavoro del governo. Ciononostante, un sondaggio fotografa in due terzi dei francesi la componente favorevole alle proteste.

I numeri sono impressionanti: gran parte (67 secondo l'Unione degli studenti francesi, Unef, www.unef.asso.fr) degli 84 atenei francesi sono occupati o comunque l'attività non è regolare. Sabato un milione e mezzo di studenti(mezzo milione secondo la polizia), insegnanti, immigrati (non in misura massiccia), politici, pensionati e famiglie hanno manifestato in tutta la Francia.

«Monsieur le Premier Ministre, retirez votre Cpe»! Jacques de Villepin, criticato primo ministro (i sondaggi lo danno in caduta libera), non ascolta però le folle di protestanti, anzi invita inverosimilmente gli studenti a terminare le occupazioni per «garantire a tutti il diritto allo studio».

«A Parigi se ne parla di più anche rispetto ai disordini delle banlieues. Ci sono poliziotti ovunque, 400 agenti di fronte alla Sorbona, che è il centro delle proteste». A parlare è il triestino Efrem Semi, 18 anni, che vive e studia a Parigi da due anni. «Nei licei la situazione è tranquilla, ma gli scontri non si limitano alla zona della Sorbona, anche nel mio quartiere (nei pressi della Tour Eiffel, ndr) ci sono stati momenti di tensione tra studenti e forze dell'ordine. La protesta è molto sentita».

Il corteo parigino di sabato era iniziato tranquillo, in armonia con le manifestazioni che nel mondo hanno chiesto la pace a tre anni dall'inizio della guerra in Iraq. In piazza ci sono anche i combattenti del '68, ma questo non è un remake. «Non vogliamo cambiare il mondo, vogliamo un lavoro» scandiscono i giovani. I rappresentanti dell'Unef chiedono il ritiro del decreto legge, perfino il Consiglio dei Rettori consiglia di «bloccare la legge almeno per sei mesi di riflessione». «Siamo preoccupati – continua Yannick Vallée – la situazione diventerà ancora più rischiosa nei prossimi giorni». La parte brutta della protesta arriva invece quando entrano in azione i casseur, i violenti. Sassate contro la polizia, macchine in fiamme e disordini nel Quartiere Latino e a Place de la Nation, come in altre 150 località della Francia. La settimana di proteste ha comportato 300 arresti provvisori.

Precariato italiano, Cpe francese: le differenze ci sono ma il problema è lo stesso, e chi prepara le leggi sembra troppo spesso interessato a ridurre un dato statistico scomodo piuttosto che risolvere un problema della gente. In Francia c'è un detto: «Papà, ho un nuovo lavoro. È il tuo». L'obiettivo politico del Cpe è ridurre il tasso di disoccupazione, tra i giovani al 23%. Come nel '68 il fronte della protesta è partito dai quartieri ricchi, ma il governo dovrà rivedere qualcosa, specialmente se agli studenti si uniranno gli immigrati dalle periferie.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

LE OPINIONI A CONFRONTO DEI GIOVANI SUGLI ISTITUTI EQUIPARATI

Scuole private e scuole pubbliche Sfida tra liceali: «Chi studia di più?»

È dalla nascita delle scuole private che esistono due schieramenti decisamente opposti .Uno sparge credenze che non rendono per niente giustizia alle istituzioni scolastiche private, diventate luoghi comuni, se non addirittura dei pregiudizi, che moltissimi ragazzi pur non conoscendo l'ambiente ed il lavoro che si svolge quotidianamente in tali istituti ripetono continuamente con grande convinzione. L'altro, per contro, sostiene che le scuole private siano ben diverse da come sono descritte e che in esse il lavoro degli alunni non è certo inferiore a quello svolto negli istituti pubblici.

Abbiamo quindi raccolto le opinioni di alcuni ragazzi per cercare di capire come effettivamente stanno le cose. Antonio, 17 anni: «Sento ripetere ogni giorno le stesse cose, cioè che pago ed allora non serve che muovo un dito. Qualcuno mi spiega, per favore, perché avevo 5 insufficienze se veramente è così che funziona la mia scuola?». «Vado a scuola per imparare e credo che le difficoltà e gli insuccessi che ottengo servano tanto quanto i buoni risultati. I miei genitori pagano per darmi la possibilità di avere un'ottima istruzione, non per regalarmela». Elisabetta, 18anni: «Ho mollato danza perché altrimenti non ce l'avrei fatta. Vi sembra che sia un'agevolazione questa?» Francesca, 16anni: «Mi fanno sbellicare dalle risate quelli che parlano della mia scuola come se l'amministrassero loro e sapessero tutto; la verità è che non ne sanno niente. Se fossero in classe mia avrebbero un'opinione molto ma molto diversa perché io m'impegno, e non poco. senza ottenere mai chissà che super voti». Andrea: «Frequento da due anni un liceo privato, sono in quarta quindi i primi due anni li ho fatti in una scuola pubblica e posso dire che da entrambe la parti c'è parecchio da fare. Credevo anch'io che avrei avuto una vita più semplice, ma purtroppo, o per fortuna, mi sbagliavo: gli unici regali che ricevo sono quelli che mi fanno i parenti a Natale».

Di ben altre opinioni Federico,17 anni: «no dei miei migliori amici frequenta un liceo privato e mi giura di non studiare. Io gli credo, anche perché il pomeriggio siamo sempre fuori insieme, eppure ad ogni compito prende otto. O meglio, glielo regalano». Fabio,15anni: Conosco gente che va in una scuola privata e vedo i loro libri ed i loro quaderni, vedo quanto poco fanno e quanto tanto, troppo, ottengono in voti.» Per Lucia, 17 anni: «Le scuole a pagamento vanno abolite. L'istruzione deve essere gratuita per tutti, perché è un diritto di ciascuno di noi, non un privilegio. E poi, forse, la smetteranno di dire che chi paga va bene solo perché paga e chi va male perché non paga è vittima di un'ingiustizia e non della propria ignoranza». Nicola, 18 anni: «he parlino pure quelli dei licei privati, che dicano pure che loro non sono avvantaggiati, tanto si sa che lo fanno solo per salvare la loro reputazione. A me non danno fastidio i ragazzi che vanno in quelle scuole, mi danno fastidio quelle scuole e basta».

In realtà, ogni ragazzo ha il diritto ed il dovere di scegliere una scuola che si adatti maggiormente alle sue prospettive future così come alla sua personalità, senza essere minimamente discriminato per questa sua decisione. Pertanto, per quanto possa essere divertente sminuire il valore di certi istituti ed i risultati ottenuti da alcuni ragazzi forse davvero troppo bravi, ricordiamoci che la scuola, che si paghi o no per frequentarla, non regala niente a nessuno.

David Bonini
(Liceo linguistico europeo P. d'Aquileia - Gorizia)
Francesca Zettin
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)

La protesta degli studenti triestini contro la riforma Moratti

«Uovo amico», una campagna per aiutare la ricerca

Si è svolta quest'anno la dodicesima edizione della campagna pasquale «Cerco un uovo amico» promossa dall'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma a sostegno della ricerca scientifica sul neuroblastoma ed i tumori solidi pediatrici. Questa malattia è la prima causa di morte in età prescolare e terza per incidenza dopo le leucemie ed i tumori cerebrali.

Con il fine di migliorare la prognosi dei bambini affetti da questa terribile neoplasia, che le moderne terapie non sono ancora in grado di combattere con efficacia, questa associazione raccoglie offerte di beneficenza dai giovani italiani. Ogni anno durante il periodo pasquale dell'anno con un'offerta minima di dieci euro, destinata alla ricerca, l'associazione offre un uovo di cioccolato. Ed anche per questa edizione molti istituti d'Italia hanno aderito all' iniziativa. Attraverso gli insegnanti gli alunni hanno potuto prenotare un uovo e fare una donazione per aiutare i bambini più sfortunati.

Anche al Liceo linguistico Vittorio Bachelet di Trieste, gli alunni hanno partecipato al progetto, grazie alla sensibilizzazione della professoressa Gabriele Maurer, insegnante di tedesco, alla quale abbiamo rivolto alcune domande.

Quando è nata questa associazione?

L'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma fu fondata nel 1993 da un gruppo di genitori ed oncologi. Oggi conta oltre 86 mila soci in tutta Italia.

Dove ha sede l'associazione?

All'Istituto Giannina Gaslini di Genova, è riconosciuta dal Ministero della Salute e si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Come e da quando si occupa dell'iniziativa nella nostra scuola?

Ho cominciato quattro anni fa quando a scuola è arrivato l'opuscolo dell'associazione e dell'iniziativa «Cerco un uovo amico». Ero sicura che offrendo ai ragazzi l'opportunità di fare un' opera buona avendo in cambio un uovo di Pasqua sarei riuscita ad ottenere molte adesioni.

Perché ha deciso di occuparsene?

Mi ha colpito la gravità di questa malattia che colpisce bambini molto piccoli e di conseguenza genitori inesperti, ed ho deciso di informare e coinvolgere insegnati e studenti. Molto spesso di queste malattie si sa ben poco ed io, in quanto mamma, ho voluto essere in grado di riuscire a trasmettere questa mia conoscenza agli altri genitori.

Quanti soldi ha raccolto?

Nel liceo sono riuscita a raccogliere 380 euro sui 600 mila che ogni anno vengono donati ai centri italiani di cura del neuroblastoma, e ne sono molto soddisfatta. A livello nazionale, però, l'associazione, dal 2003 al 2005, ha donato 835 mila euro ai laboratori italiani che si occupano della ricerca. Notevole.

Per qualsiasi informazione e per ottenere ulteriore documentazione e chiarimenti, ci si può rivolgere allo: 010 6018938 o consultare il sito internet: www.neuroblastoma.org.

Eleonora Della Sala
Martina Pluda
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)

Una vera montagna di rifiuti sul Carso abbandonata da anni

Qualche domenica fa ho avuto l'occasione di raccogliere una minima parte dell'immensa montagna di rifiuti che si trovano su tutto il Carso (ovviamente armata di guanti di gomma e sacchetti di plastica), facendo delle interessanti scoperte, anche un po' curiose, nel campo delle immondizie.

Sul Carso, infatti, si può trovare di tutto: dal pacchetto vuoto e schiacciato di sigarette a pochi metri dall'inizio del sentiero, alla vasta gamma di bottiglie di plastica e di vetro come quella della Coca Cola che ho trovato dietro ad un cespuglio: bottiglie di vetro della Coca Cola di capacità 1 litro non se ne trovano più in commercio, e quindi quella bottiglia, che sarebbe stato opportuno riciclare, doveva essere lì da molto tempo.

In qualunque zona del Carso si vada, accanto ad un fiore che sta per sbocciare, c'è sempre in bella mostra o una cartina di caramella o un tappo di plastica. Purtroppo le immondizie non si trovano solo lungo i bordi di strade e sentieri ma anche più all'interno, oltre i muretti a secco.

Come cambia la moda nel campo dell'abbigliamento, ora cambia anche la moda nel campo dei rifiuti: se prima ci si limitava a lasciare bottiglie e carte d'ogni tipo dopo gite e pic-nic, ora si può anche ammirare una gomma da masticare appiccicata sulla corteccia di una quercia, con tanto di impronta digitale.

Oltre alle bottiglie, ci sono anche lattine di Fanta e Pepsi abbandonate da anni, dato che se ne possono trovare di arrugginite che assomiglino a reperti bellici. Ci sono anche dei rifiuti curiosi, come parti di bicicletta (manubrio, copertoni per le ruote) e anche un portabottiglie di quelli che si trovano applicati al telaio delle mountanbike.

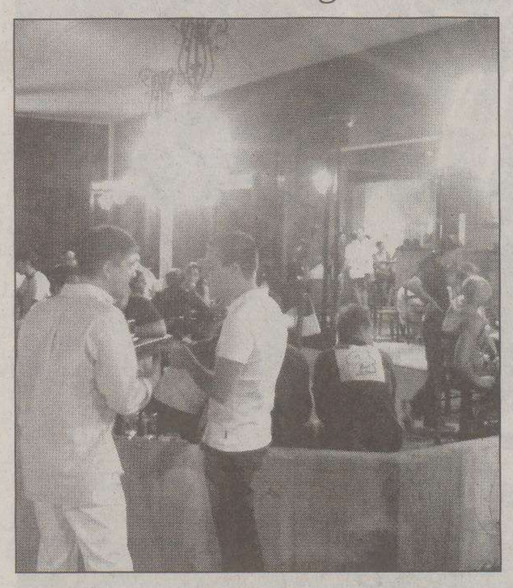
Purtroppo ci sono ancora molte persone che pensano che se anche si lasciano dei rifiuti in giro sia la natura stessa a provvedere alla loro eliminazione. Si sbagliano, perché alcuni materiali, durante la loro decomposizione, rilasciano nel terreno delle sostanze nocive che poi vanno ad inquinare il terreno stesso e le falde acquifere presenti nel sottosuolo.

Monica Sulligoi
(Scuola media Divisione Julia - Trieste)

LA GRANDE RETE PROPONE NUOVI MODI PER SOCIALIZZARE

Trieste di notte, si trova tutta su Internet

Dai siti dedicati agli italiani all'estero a quelli che segnalano le manifestazioni


Un ritrovo dei giovani triestini nelle sere d'estate

Nelle grandi metropoli è diventato sempre più difficile socializzare, le persone indaffarate e stressate si passano accanto veloci ed indifferenti, senza una parola o un sorriso.

Molto spesso, quindi, chi si trasferisce all'estero incontra diverse difficoltà nel fare conoscenza e coltivare delle nuove amicizie. Proprio per superare gli ostacoli d'ambientazione alcuni anni fa è nato il sito italiansonline.net, che da poco ha festeggiato il suo terzo anniversario. Il sito ha riscosso tanto successo che dalla sola Parigi si è diffuso a macchia d'olio in tutte le più grandi città del mondo, in pochissimo tempo, infatti, i suoi iscritti sono diventati letteralmente innumerevoli.

«Italians», come viene chiamato dai suoi visitatori, si prefigge lo scopo di raccogliere le persone di nazionalità italiana che si sono trasferite in giro per il mondo e farle incontrare, conoscere e divertire. Raccogliendo tutte le fasce d'età, ma soprattutto i giovani, e aprendosi anche a persone che non sono italiane.

L'importanza dell'iniziativa è stata capita anche dal consolato italiano di Parigi che il 6 marzo scorso, in occasione del compleanno di questa comunità, ha aperto le porte a tutti i soci per una serata di gala.

Oltre che per la classica chat e la fornitissima galleria delle foto, il sito si è specialmente distinto per le sue proposte di incontri e per l'organizzazione di eventi divertenti di ogni tipo: partite di calcetto, uscite serali, cenoni di capodanno, gite fuori porta; trasformando da virtuali a reali le gigantesche comitive nelle varie città in cui è presente.

Un altro motivo di lode per questo sito è il carattere tipicamente italiano del «vogliamoci bene», che fa scordare assurde rivalità tra Nord e Meridione, fruendo della lontananza da casa come collante comune a tutti i suoi frequentatori.

Il martoriato internet, quindi, per questa volta è riuscito a creare un'iniziativa intelligente ed importante, che dovrebbe essere copiata anche dai giovani delle altre nazioni.

Ma il web potrebbe essere utile anche ai giovani triestini, che si lamentano dalla scarsa vitalità notturna della nostra città. Negli ultimi anni si sono infatti sviluppati alcuni siti che si occupano di informare i ragazzi sugli eventi che coinvolgono Trieste e dintorni tra i quali: certenottitriestine.it oppure triestedinotte.it

In questi spazi i ragazzi potrebbero prendere spunto per decidere cosa fare la sera o trovare informazioni su nuovi locali ed inaugurazioni. Un'altra buona proposta della rete globale.

Marco Deluca
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

NATA UN SECOLO FA NEI PAESI ANGLOSASSONI, NON AVEVA IMPLICAZIONI RELIGIOSE

La festa del papà, da tradizione a business

Dall'Est invece l'abbinamento alla figura cristiana di San Giuseppe

La data del 19 marzo, è universalmente identificata con la festa del papà. È ormai una tradizione consolidata nel nostro paese (tanto che fino a qualche anno fa era festa nazionale), e raggiunge i giovani in modo assai eterogeneo.

Isabella, 21 anni, ritiene superflua la ricorrenza: «I gesti di affetto, le attenzioni particolari che si riservano al papà in occasione di questa giornata, dovrebbero far parte della routine quotidiana, non essere un "una tantum", come invece si propone la festa, che ha il solo intento di far arricchire i commercianti, ai danni di noi figli che sperperiamo i soldi, e dei padri che ricevono cose inutili». Luisa, 16 anni, ne riconosce l'aspetto commerciale, ma lo valorizza: «Penso che a tutti i papà faccia piacere ricevere dei regalini, per quanto privi di utilità pratica: è il modo che i figli hanno di dire loro "Mi sono ricordato di te, sono riconoscente per quello che fai per me"». Infine, Vincenzo, 18 anni, schietto e radicale: «Se non ci fossero le vetrine delle profumerie e delle pasticcerie, nemmeno saprei della festa. Mi lascia del tutto indifferente».

Nei paesi anglosassoni, agli inizi del Novecento è stato istituto il Father's Day, una ricorrenza senza alcuna valenza religiosa, che, proprio per ribadire la sua assoluta laicità, è festeggiata la terza domenica di giugno. Al contrario, la festa celebrata il 19 marzo (non a caso il giorno di San Giuseppe, il Padre per antonomasia), è di chiara derivazione cristiana: affonda le sue origini nella Chiesa dell' Est, da dove venne importata in Occidente nel quindicesimo secolo. In questo giorno, si ricordano i sacri sposi Maria e Giuseppe, in un paese straniero ed in attesa del Bambino Gesù, che si videro rifiutata la richiesta di un riparo per il parto. Questo atto, che viola i due sacri sentimenti dell'ospitalità e dell'amore familiare, è ricordato in molte regioni con l'allestimento di un banchetto speciale, i cui commensali sono i poveri e i derelitti del paese. Poiché questo è il periodo tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, la festa si è sovrapposta ai riti di purificazione agraria, effettuati nel passato pagano: è tradizione, infatti, bruciare nelle piazze i residui del raccolto dell'anno precedente e accendere cataste di legna come auspicio di una buona stagione. Questi riti sono accompagnati dalla preparazione delle zeppole, le frittelle considerate, nelle varianti regionali, il dolce tipico della festa. Nell'800 la tradizione era talmente radicata tra il popolo (specie a Roma, dove il Santo era soprannominato "San Giuseppe fritellaro") al punto che veniva ricordata da scrittori e poeti come Belli e Zanazzo.

La conservazione delle tradizioni folcloristiche, è certo un aspetto sociologico da non sottovalutare, ma bisogna ricordare il motivo per cui è stata istituita la ricorrenza, ossia la celebrazione del papà. Una figura in nessun modo sostituibile all' interno della famiglia, giustamente autoritaria, ma anche un modello cui prendere spunto, una opportunità di confronto e di aiuto nelle difficoltà di tutti i giorni e nelle grandi scelte della vita. Una persona con cui spesso si possono avere conflitti e incomprensioni, ma di cui in fondo non si riesce a fare a meno.

Chiara Minzi Cleva
(Liceo classico F. Petrarca - Trieste)

Continua dalla 14.a pagina

TRIESTE zona Chiarbola vendesi in piccola palazzina appartamento termoautonomo, con soggiorno, cucina, due stanze, bagno finestrato, ripostiglio, ampi balconi e garage. Primo ingresso. Consegna immediata. Rif. 312. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
TRIESTE zona centrale vendesi soggiorno appartamento mansardato ristrutturato, ampia metratura con terrazze a vasca. Possibilità garage. Rif. 304. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.
VENDE Gorizia Gabetti Op. Imm 048144611, villa indipendente con giardino piantumato, grande salone con caminetto e ampie vetrate, cucina abitabile, studio, due camere matrimoniali, due guardaroba, doppi servizi, piano seminterrato taverna, lavanderia, cantina, bagno, garage. Trattative riservate presso nostro ufficio. (C00)
VENDE Grado, Gabetti Op. Imm 048144611, zona di passaggio, locale commerciale e artigianale, composto da due negozi di 90 mq con ampie vetrate, wc, magazzino.
VENDE Ronchi, Gabetti Op. Imm 048144611, via Verdi, casetta accostata da un lato, disposta su due livelli più soffitta per un totale di 160 mq. Dotata, inoltre, di ripostigli esterni, una tettoia e garage. Piccolo scoperto. Euro 130.000. Disponibilità immediata! (C00)
VIA Carpineto c.a 83 mq buone condizioni, terzo piano, cucina arredata, salotto, due camere, bagno, ripostiglio, ampia veranda. Cantina, parcheggio condominiale. Euro 180.000. Cod. 124/P. Gallery Trieste Est, tel.040380261. (A00)
VIA di Cavana Palazzo de Jenner primi ingressi varie tipologie soggiorno due/tre camere. Terrazze. Ottime finiture. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Ghirlandaio arredato ampio ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno e ampio ripostiglio euro 85.000. Tirabora 040414213.
VIA Giulia appartamento in ottime condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 2 poggioli, box auto. Cod. 171/P Gallery Trieste Gretta. 0404528358.
VIA Pitacco buone condizioni, soggiorno, angolo cottura arredato, veranda, matrimoniale con balcone, bagno con doccia, termoautonomo. Euro 92.000. Cod. 121/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261. (A00)
VIA Sulpicio Gallo casetta pari primingresso due livelli slaone cucinotto due matrimoniali doppi servizi grande giardino euro 330.000 rif. 3106.
VISOGLIANO villa indipendente salone, cucina, due stanze, bagno, ampio giardino, terrazzo con scorcio mare. Cod. 144/P Gallery Sistiana 0402908343.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A.A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina, bagno, massimo euro 80.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.
ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl 040764666.
GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, attico centrale di almeno 120 mq.
NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq zone: San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta, composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666.
NOSTRO cliente cerca: appartamento di 60-70 mq esclusivamente in viale XX Settembre, via San Francesco e via Battisti, anche da ristrutturare. Disponibilità acquirente proporzionata all'offerta. Equipe Immobiliare 040764666.
RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona Roiano due camere cucina bagno poggiolo definizione immediata.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

FIORINI Immobiliare 040351380 piazza Puecher luminoso ultimo piano monolocale con zona cottura e bagno arredato riscaldamento, euro 310 mensili.
PORTICI 040774177 adiacenze largo Barriera locale d'affari 120 mq con magazzino corte servizio. Euro 1300.
PRIVATO affitta centrale salone matrimoniale ripostiglio cucina poggioli ascensore riscaldamento vista restaurato. Tel. 3388669743. (A1675)
PROGETTOCASA centrale ultimo piano, soggiorno, 4 stanze, bagno + wc, ripostigli, balconi, soffitta. Contratto agevolato. Cod. 698/P. 040368283. (A00)
S. Vito - S. Giacomo - Cavana arredati soggiorno una/due camere bagno. Da 400 euro. Cheni & Tutta 040767270.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 250 mensili monolocale arredato commerciale con bagno adatto a pied-à-terre/foresteria. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 250 mensili S. Giusto alloggio vuoto di cucina stanza servizio adatto single o studio (da rimodernare). (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 270 mensili monovano arredato semicentrale con bagno adatto a pied-à-terre/foresteria. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili Università alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 560 mensili Torrebianca alloggio nuovo arredato di saloncino cucinotto stanza bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 590 mensili D'Annunzio alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini. (A00)
VUOTO via Giacinti tranquillo con ascensore: camera cucina bagno ripostiglio. Canone euro 305 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro max 4 ore conoscenza croato max 60 anni. Chiamare 0403498119 dalle 15 alle 19. (FIL47)
APERTURA nuovo punto commerciale telefonia a Trieste ricerchiamo urgentemente due commessi/e e una all'amministrazione età 18/29 anni esperienza non necessaria telefonare allo 040774763. (A00)
ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici, adatto anche a pensionate, calinghe dinamiche con spirito di gruppo. Orari 9/15 oppure 15/19. Tel. solo per appuntamento allo 040421416 dalle 15 alle 19. (Fil 2047)
AZIENDA primaria seleziona 4 funzionari commerciali per le zone di Trieste e Gorizia. Richiedesi ambizione, volontà, capacità decisionale ed esperienza di vendita. Offresi fisso mensile e alte provvigioni. Per appuntamento tel. lunedì 9-20 allo 040635399.
A Trieste sono aperte le selezioni 2006 per personale commerciale settore assicurativo inviare curriculum a SELEZIONE 2006 c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16, e-mail formazione@friuliproject.it. (A1570)
CALL center di Trieste cerca operatrici/tori madrelingua spagnola spiccata capacità di comunicazione e di lavoro e coordinamento di gruppi telefonare 0409869861.
MANPOWER Gorizia ricerca operai turnisti, addetti al montaggio, addetti Cnc, manutentore meccanico, impiegata commerciale buon inglese. Telefonare 0481538823.
MANPOWER Monfalcone ricerca ingegnere navale; ingegnere meccanico; autista spazzatrice pat. B; addetti banco latticini; carrellisti; operai turnisti; saldocarpentieri; saldobrasatori; periti elettrotecnici; periti meccanici; segretaria operativa ottimo tedesco; addetti macchine Cnc. Tel. 0481/791686. Autorizzazione Ministeriale prot. n. 1116 - Sg del 26/11/2004.

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

RICERCA personale disponibilità immediata lavoro parttime esperienza almeno triennale in strutture pubbliche o private in attività museale o di spettacolo, contattare 0432608206 o inviare dettagliato c.v. fax 0432620406 operativo@cssi.it.

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 40 operai di call center, offresi adeguato trattamento economico inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398.

STUDIO commercialista cerca laureati economia e ragionieri. Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AJ7668398. (A00)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio sostegno e promozione comparto turistico
TRIESTE
Si porta a conoscenza degli interessati, che il bando per un corso di formazione per l'attività professionale di guida turistica verrà pubblicato sul B.U.R. n. 12 del 22 marzo 2006

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AIXAM 500 Diesel senza patente varie occasioni anni 2002, 2003, 2005 da euro 4.000,00. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento rateale.
ALBIZIA Confort Y 523cc diesel 2003 Azzurro met V el ch centr c lega radio. Concinnitas Tel. 040307712.
ALFAROMEO 156 1,8 Ts Anno 1998 Km 94,000 Nero Abs Clima Airbag Quotazione Euro 5.500,00 Nostro Prezzo Euro 5.200,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)
ALFAROMEO 156 1,8 Ts Sw Anno 11/2001 Km 85,000 Blu Met Int Pelle Abs Airbag Radio C. Lega Da 16" Quotazione Euro 10.100,00 Nostro Prezzo Euro 9.200,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)
ALFAROMEO 156 Sw 1,9 Jtd 110cv Anno 2001 Km 110,000 Argento Abs Airbag Clima Quotazione Euro 10,900,00 Nostro Prezzo Euro 8.800,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, 2002, clima, Abs, A. Bag, grigio met. Euro 10.800 garanzia, finanziabile. Aerre Car tel 040637484.
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, clima, Abs, A. Bag, rosso alfa. 31.000 km, euro 12.500,00 garanzia Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 156 2.0 Jts 16v Distinctive, full optional, navigatore, anno 2002, nero metallizzato, garanzia 12 mesi, euro 11.600. Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)
ALFA Spider 2.0 Jts 16v, grigio met, 2003, clima, Abs, A. Bag, R. Lega, chilometri 27.000, garanzia, euro 16.800. Aerre Car tel 040637484.
AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
AUDI A4 Avant TDI 110 hp anno 1997 blu scuro met, full optionals Autocar Via Forti 4/1 040828655.
AUDI A6 2,5 Tdi Anno 2002 Nero Met Km 97000 Abs Esp Airbag Radio Cd C. Lega Quotazione Euro 16.700,00 Nostro Prezzo Euro 15.500,00. Dino Conti 040 2610000.
318 i Touring 2000 Argento f. opt no pelle. Concinnitas tel. 040307710.
BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, Abs, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar. Via Forti 4/1 040828655.
BMW 320d Touring 150cv Anno 2002 Km 120,000 Argento Abs Esp Airbag Radio C. Lega Quotazione Euro 16.500,00 Nostro Prezzo Euro 14.900,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)
BMW 320 D Berlina 150cv Km O Argento Abs Airbag Esp Clima 6 Marce Nuova Euro 33.000,00 Nostro Prezzo Euro 22.900,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)
BMW 320 D Touring 150cv Anno 2003 Km 19,000 Argento Abs Esp Airbag Radio Cd C. Lega Quotazione Euro 20.700,00 Nostro Prezzo Euro 20.500,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)
BMW 330 D Touring Anno 07/2002 Grigio Met. Abs Esp Airbag Radio Cd C. Lega Da 17" Assetto Sportivo Km 67,000 Quotazione Euro 19.300,00 Nostro Prezzo Euro 18.800,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)
BRAVA 1.6 16v EL 1996 Bianco SS Clima ABS. Concinnitas Tel. 040307711.
COOPER S 2004 Argento/Nero Chili CD Pelle. Concinnitas Tel. 040307718.
DAHIATSU Feroza 1.6 16V 100 HP, colore bianco meccanica carrozzeria ed interni ottimi. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)
DAIHATSU Sirion 1000 Cc 4x4 Anno 2000 Full Optional Verde Met. Euro 4.800,00. Autosandra 040829777. Via Flavia.
DISCOVERY 2.5 TD5 Luxury 2000 Gr.verde met. Concinnitas Tel. 040307714
FIAT Cinquecento Sporting anno 1998, 29.000 km uniproprietario colore grigio chiaro metallizzato. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)
FIAT Ducato Panorama 9 posti 1.9 TDI anno 1997 colore beige, condizioni perfette di meccanica e carrozzeria. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, colore grigio met, 34.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia. Euro 3.300 Aerre Car tel 040637484.
FIAT Stilo 1,6 16v Activa 5p Anno 2002 Km 42000 Verde Met Abs Airbag Clima Quotazione Euro 8.000,00 Nostro Prezzo Euro 6.500,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)
FORD Escort SW anno 1996 pochi km a/clima euro 1.900,00. Autosandra 040829777. Via Flavia.
FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, grigio met, clima, Abs, A.Bag, R.Lega, cd, euro 7.600, garanzia. Aerre Car tel 040637484.
FORD Ka 1.3, anno 2001, blu met, clima, A.Bag, autoradio, 34.000 chilometri, perfette condizioni, con garanzia euro 5.200. Aerre Car Tel 040637484. (A00)
HONDA Civic 1400 anno 2000 a/clima interno pelle 66.000 Km originali garanzia euro 5.800,00. Autosandra 040829777. Via Flavia.
IMPREZA 2.0 T 16v AWD WRX 2002 Blu met. Concinnitas Tel. 040307716.
MALAGUTTI F12 50 cc anno 2000 euro 700,00. Autosandra 040829777. Via Flavia.
MAZDA 121 Anno 1996 Uniproprietario Km 80.000 Buone Condizioni Euro 1.600,00. Autosandra 040829777. Via Flavia.
MEGANE 1.9 dCi S.W. Air 2002 Bordeaux met Clima SS. Concinnitas Tel. 040307715.
MERCEDES C 220 Cdi Sw Anno 2002 Km 79,000 Blu Int Pelle Abs Esp Airbag Radio + Cd C. Lega Quotazione Euro 20.500,00 Nostro Prezzo Euro 18.900,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)
NISSAN Tino 1,8 16v Anno 2000 Km 56000 Argento Abs Airbag Clima Quotazione Euro 9.000,00 Nostro Prezzo Euro 8.300,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)
NUOVA Alfa 159 1.9 JTD 150 cv Distinctive, aziendale, ottobre 2005, full optional, navigatore, chilometri 4.200, grigio chiaro metallizzato, finanziabile euro 30.700 compreso passaggio. Aerre Car tel 040637484.
NUOVA Fiat Panda 1.2 Emotion, full optional, 5.000 chilometri, anno 2005, grigio met. garanzia Fiat. Euro 9.000 Aerre Car tel. 040637484.
PEUGEOT Vivacity 100 cc anno 2003 euro 900,00. Autosandra 040829777. Via Flavia.
PHEDRA 2.2 TD Executive 2003 Gr.sc.met Alcantara blu Navi CD Gomme nuove. Concinnitas Tel. 040307713.
RAV 4 D-4D 5p Sol 2004 Blu met Controllo trazione CD. Concinnitas Tel. 040307717.
RENAULT Nuova Megane 1,9 Dci 5p Conf. Authent. Anno 2004 Km 8000 Argento Abs Clima Airbag Radio Cd Pari Nuovo Quotazione Euro 14,000 Nostro Prezzo Euro 12.900,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)
SUZUKI WagonR+ 1.300 cc anno 12/2002 clima, servosterzo, vetri elettrici, 21.000 km perfetta. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)
SYM Attila 125 cc anno 2000 euro 700,00. Autosandra 040829777. Via Flavia.
SYM Joride anno 2005 Km 500 in garanzia completa euro 2.700,00. Autosandra 040829777. Via Flavia.
SYM Shark 125 anno 2001 euro 900,00. Autosandra 040829777. Via Flavia.
TOYOTA Yaris 1.3 l 16v 3p, anno 2000, grigio met, clima, Abs, A. Bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.200. Aerre Car tel 040637484. (A00)
VOLVO 460 Turbo cc 1700 dicembre 1993 ottime condizioni a/clima abs c.c. v. elettr. euro 1.400,00. Autosandra 040829777. Via Flavia.
VW Golf 1.6 highline IV serie 3 porte anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, full optionals. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, Abs, autoradio CD, ottima! Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)
Y 1.2i 8v Unica 2003 Nero met CD Clima Alcantara. Concinnitas Tel. 040307719.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggiatrice diplomata con esperienza esegue massaggi su appuntamento 3287507762. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 112 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg 13,03%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (AFIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggi 0038641231008. (A1510)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima massaggiatrice giapponese 3299757300.
A.A.A.A.A.A. Gorizia splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (Fil47)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18enne 4.a misura bellissima 3291778032. (A1681)
A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misurea naturale 3899945052.
A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta caldissima brasiliana completissima 3208365684. (A00)
A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (Fil2048)
A.A.A.A. GORIZIA belissima 19.enne 7.a misura senza fretta. 3349289759. (B00)
A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno 3289241189.
A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura formosa anche domenica 3205735185.
A.A.A. MONFALCONE prima volta splendida olivastra 20enne snella 5.a misura tenerissima 3487152389. (A00)
A.A.A. STARANZANO novità bellissima sexy 6.a misura, completissima. 3283237322. (C00)
A.A.A. TRIESTE Adriana 6.a biondissima supernovità body massaggiatrice 3337701827. (FIL47)

A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura massaggiatrice chiamami 3463732833. (A00)

A.A. BELLISSIMA giovane affascinante olivastra molto sexy completissima ti aspetta 3284358375. (A1682)
A.A. MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica 3288610883.
A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6.a m. dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta 3388072885. (A1684)
A. TRIESTE dolcissima pantera molto sensuale ti aspetta per momenti caldi 3385003967. (A1851)

ANCARANO, BIONDA tacchi a spillo s/m, padrona ti aspetta anche sera 0038641548695.

BELLA single credente nell'amore cerca anima gemella. Tel. 3388051713. (Fil37)
CENTRO massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti i giorni. 0038653001710, 0038631275743. (A1244)
GIOVANE cioccolata caldissima irresistibile completissima afrodisiaca super dotatissima grossissima sorpresa, sempre 3339378179. (A1679)

KATIA ACCOMPAGNATRICE russa alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (A00)

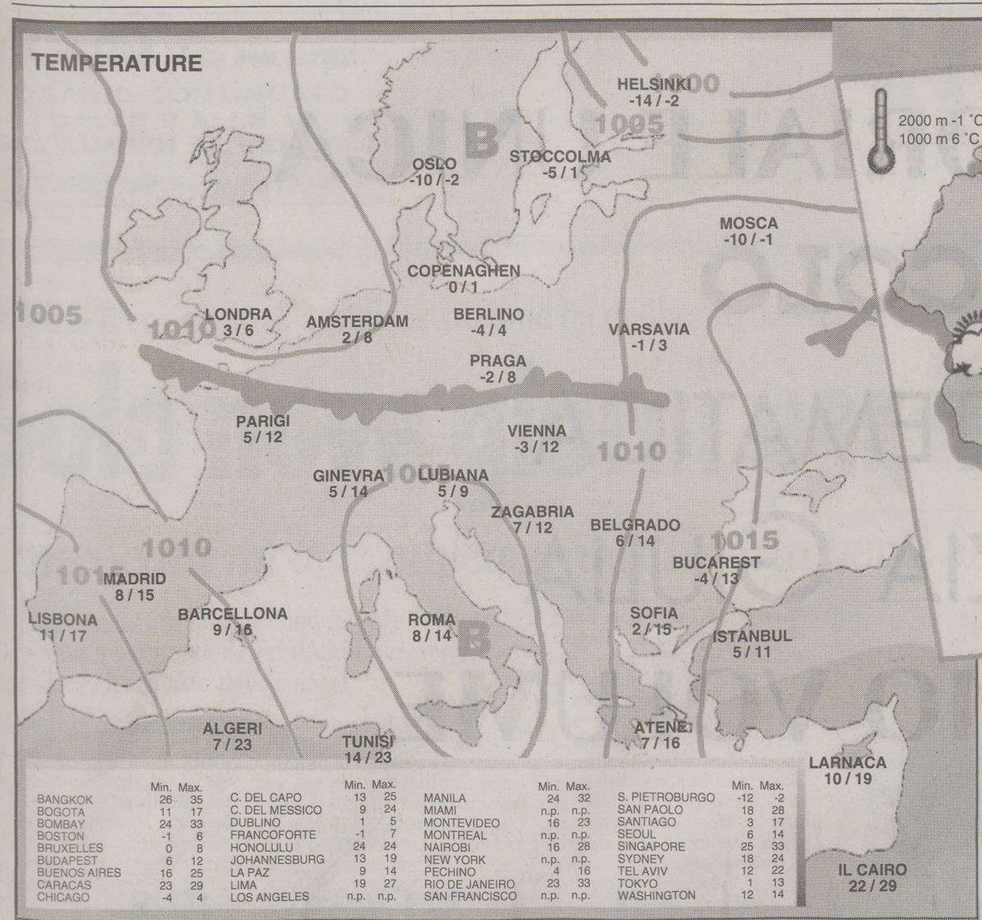
LINDA grossa sorpresa alta bella bocca da favola attiva passiva. Chiamami 3392342065. (A00)
ORIGINALE massaggio coreana 20enne 3383476175. (A1533)
RAGAZZA mulatta dolcissima sensibile 1.70 magra per momenti caldi e passionali 3473553553. (A1560)
SEXY gattina 19enne completa e calda ti aspetta a Monfalcone. 3403924912. (C00)
SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)
TRIESTE dolce gattina calda come il sole 6.a m. ti farà impazzire. 3349334635. (A1683)
VICINANZE Monfalcone attraente esplosiva sensuale 6.a naturale ti aspetta anche domenica 3391952445. (A00)
VIETATISSIMO 899 544539 capricex 008819398039 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)
20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri. 3284357590.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

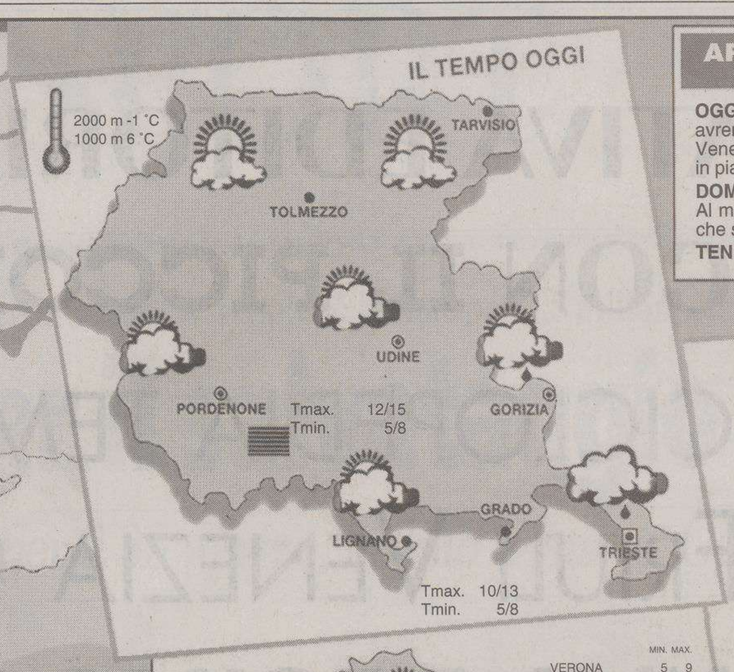
LUCA 72enne, ottima cultura, pensionato, amante della musica lirica e appassionato di antiquariato, sogna di incontrare una compagna giovanile e simpatica per superare la solitudine e vivere ancora giorni felici. Eliana Monti 0403498448. (Fil 7007)
LUCILLA 33 anni, molto graziosa, timida, seria e sincera, vorrebbe conoscere appartenente alle forze dell'ordine, libero e serio, max 44 anni anche con figli, che abbia voglia di creare una splendida famiglia. Eliana Monti 0403498448. (Fil 7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

A.A. OFFRESI in gestione avviatissima degustazione in centro città. Solo seriamente interessati. Tel. 0409235052. (A1749)
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)
VENDESI o affittasi posto in mercato coperto a Monfalcone. 6 giorni settimanali euro 20.000 trattabili 1200 annuali. Per info 328-3613537. (Fil47)
VENDO bar/tavola calda licenza A-B riscaldamento autonomo Monfalcone 100 m telefonare 048199475 3939724455.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	C. DEL CAPO	13	25	MANILA	24	32	S. PIETROBURGO	-12	-2
BOGOTA	11	17	C. DEL MESSICO	9	24	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	18	28
BOMBAY	24	33	DUBLINO	1	5	MONTEVIDEO	16	23	SANTIAGO	3	17
BOSTON	-1	6	FRANCOFORTE	-1	7	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	6	14
BRUXELLES	0	8	HONOLULU	24	24	NAIROBI	16	28	SINGAPORE	25	33
BUDAPEST	6	12	JOHANNESBURG	13	19	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	18	24
BUENOS AIRES	16	25	LA PAZ	9	14	PECHINO	4	16	TEL AVIV	12	22
CARACAS	23	29	LIMA	19	27	RIO DE JANEIRO	23	33	TOKYO	1	13
CHICAGO	-4	4	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	12	14



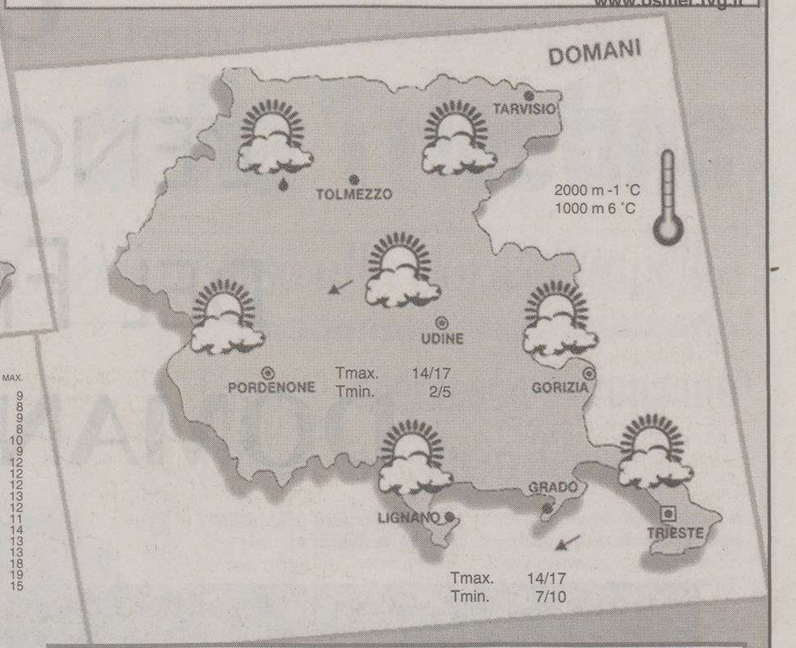
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 21 marzo 2006

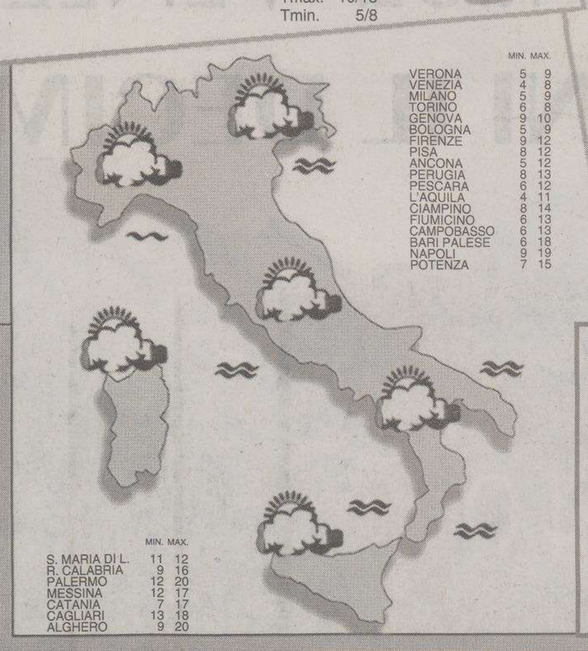
OGGI (attendibilità 70%). Sulla fascia alpina cielo variabile, dalla costa alle Prealpi avremo cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche debole pioggia sulla Venezia Giulia, dove il cielo rimarrà probabilmente coperto. Possibili foschie notturne in pianura.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Al mattino soffierà vento da Nord-Est moderato. Verso sera su Alpi e Prealpi Carniche sarà possibile qualche rovescio temporalesco.

TENDENZA. Per venerdì cielo variabile su pianura e costa, nuvoloso sui monti.

www.osmer.fvg.it





	MIN.	MAX.
VERONA	5	9
VENEZIA	4	8
MILANO	5	9
TORINO	6	8
GENOVA	9	10
BOLOGNA	5	9
FIRENZE	9	12
PISA	8	12
ANCONA	5	12
PERUGIA	6	13
PESCARA	6	12
L'AQUILA	4	11
CIAMPINO	8	14
FIUMICINO	6	13
CAMPOBASSO	6	13
BARI PALESE	6	18
NAPOLI	9	19
POTENZA	7	15

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	12
R. CALABRIA	9	16
PALERMO	12	20
MESSINA	12	17
CATANIA	7	17
CAGLIARI	13	18
ALGHERO	9	20

TRIESTE
Temperatura minima 6,8 massima 8,9
Umidità 82%
Vento 1 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione 1010,6
Mare 7,7 gradi
Marea Alta 0.16 +26 cm; Bassa 9.32 -25 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 6,2 massima 10,6
Umidità 86%
Vento 1,6 km/h da Nord
Marea Alta 0.21 +26 cm; -- --; Bassa 9.37 -25 cm; -- --

GORIZIA
Temperatura minima 4,5 massima 11,1
Umidità 89%
Vento 3 km/h da Nord

GRADO
Temperatura minima 6,9 massima 9,9
Umidità 78%
Vento 0,8 km/h da Nord

UDINE
Temperatura minima 6,0 massima 10,7
Umidità 78%
Vento 2 km/h da Nord

PORDENONE
Temperatura minima 4,5 massima 9,9
Umidità 86%
Vento 3 km/h da Est

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso con possibilità di occasionali deboli precipitazioni, più consistenti su Liguria ed Emilia-Romagna; attenuazione della copertura nuvolosa dal pomeriggio a partire dalle regini occidentali. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso, temporaneamente coperto, con associate precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul settore tirrenico; dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni su Sardegna e alta Toscana e in serata alle altre regioni. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso, temporaneamente comperto, con precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale sul settore tirrenico.

stazionarie al Nord, in lieve diminuzione sulle regioni centro-meridionali.

da deboli a moderati.

poco mosso il mar Ligure; da mossi a molto mossi gli altri mari.

ATTENZIONE: Una nuova caldaia deve avere per legge almeno 3 stelle (***)

VECTA RIELLO JUNKERS

CALDAIA DA SOSTITUIRE?
• sopralluogo gratuito • R.C. 10 anni inclusa
• Rate Tasso Zero !!! • detrazione fiscale 41 %
Chiamaci allo 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Miglioramenti in vista per quanto riguarda la vostra attività. Questa situazione vi darà la giusta misura di ottimismo per giudicare con serenità i problemi odierni.

TORO 21/4 - 20/5
Grazie al buon influsso astrale vi muoverete con notevole disinvoltura e successo personale. Chiarimenti positivi sul piano privato. Tanto slancio nei rapporti affettivi.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Con l'odierna posizione astrale dovreste riuscire ad essere fedeli ai vostri progetti, alle vostre iniziative. Le difficoltà si risolvono poco alla volta. Accettate un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7
Parte della mattinata dovrete dedicarla alla soluzione di un problema familiare, che vi rende agitati ed impazienti. In serata sarete stanchi, ma molto soddisfatti.

LEONE 23/7 - 22/8
Avete fatto tutto quello che potevate per mandare in porto un affare: non potete rimproverarvi nulla. Rapporti affettivi particolarmente vivaci ed intensi. Soddisfazioni.

VERGINE 23/8 - 22/9
Prospettive decisamente positive, quindi datevi da fare con più slancio e fiducia. Vi organizzerete con abilità e razionalità. Situazione economica stabile e rassicurante.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Limitate le pretese, specialmente se vi accorgerete di non avere in mano carte eccellenti. Avete a che fare con interlocutori capaci che non potete prendere in contropiede.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
L'odierna posizione astrale potrebbe rendervi stizzosi e testardi, oltre a farvi parlare spesso con tono provocatorio. Grazie al partner, recupererete calma ed equilibrio.

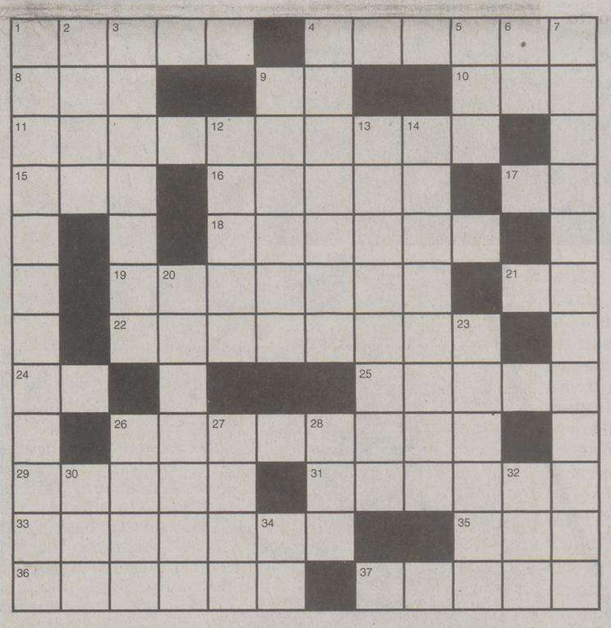
SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Non parlate di un progetto di lavoro al quale vi dedicherete in mattinata. Tacete non soltanto con gli amici, ma anche con i familiari. Probabili tensioni in campo amoroso.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in serata fra amici.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Agite senza incertezza e puntate diritti alla meta. E' finalmente arrivato il vostro momento, non dovete perdere tempo. Nel partner troverete come sempre comprensione.

PESCI 19/2 - 20/3
Per coloro che aspirano ad una promozione o ad un miglioramento economico questo è il momento più propizio per fare qualche pressione. Un po' di svago serale.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Paniere di vimini - 4 La città con la basilica di Sant'Antonio - 8 Non possono vivere senza fiori - 9 L'inizio della favola - 10 Sigla per vini schietti - 11 La derivazione delle razze umane da un unico tipo primitivo - 15 L'Oriente - 16 L'attrice Papas - 17 Vale dove... a Lione - 18 Gridare forte - 19 Se non riposano, posano - 21 La prima sillaba d'Europa - 22 Monaco di Gaza, discepolo di sant'Antonio abate - 24 La nota... affermativa - 25 Gravava sul macinato - 26 Uomo in catene - 29 Collegare strettamente - 31 Terme in provincia di Brescia - 33 Parti di uno Stato - 35 Articolo... a Berlino - 36 Esseri di altri mondi - 37 Entrano dentro prese.

VERTICALI: 1 Una parte dell'apparecchio fotografico - 2 Narra gesta d'eroi - 3 Indizi rivelatori - 4 Recitava in coppia con Bice Valori - 5 Sono famose quelle barbare del Carducci - 6 Iniziano il vocabolario - 7 Apparecchio capace d'immagazzinare energia elettrica, idraulica o termica - 9 Un Mel noto attore - 12 Tradì Gesù Cristo con un bacio - 13 È «super» quello con il jackpot - 14 Canto sotto il balcone dell'amata - 20 Mosche dannose all'agricoltura - 23 Inizi d'attore - 26 L'attore Proietti - 27 Città spagnola delle Asturie - 28 La cintura che chiude il kimono - 30 La preposizione articolata... nel tinello - 32 Moneta asiatica - 34 È il simbolo chimico del nichel.

SCIARADA ALTERNA (xxyy yy xyy)
Prova scritta
Chi nel pallon per leggerezza è andato,
altre hanno una cultura inver profonda.
Comunque tutti quanti i concorrenti
in bianco gli esercizi han presentato.

Marienrico

INCASTRO (4/5=9)
Certi corsi di recitazione...
Ne spuntano a decine, a mano a mano,
con il successo pronti a garantire,
ma alla fine il traguardo da raggiungere
è di riempir la cassa e scomparire.

Zorastro

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *PIANURA = UNA PIRA.*

Indovinello: *IL RAGNO.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
il giornale della tua città

LOTTO

BARI	40	2	1	82	17
CAGLIARI	23	65	54	78	5
FIRENZE	29	86	8	12	72
GENOVA	65	44	71	54	27
MILANO	10	89	71	46	32
NAPOLI	8	30	89	52	80
PALERMO	52	34	14	44	42
ROMA	7	8	67	49	54
TORINO	65	76	71	52	37
VENEZIA	14	21	9	84	19
NAZIONALE	26	78	34	20	87

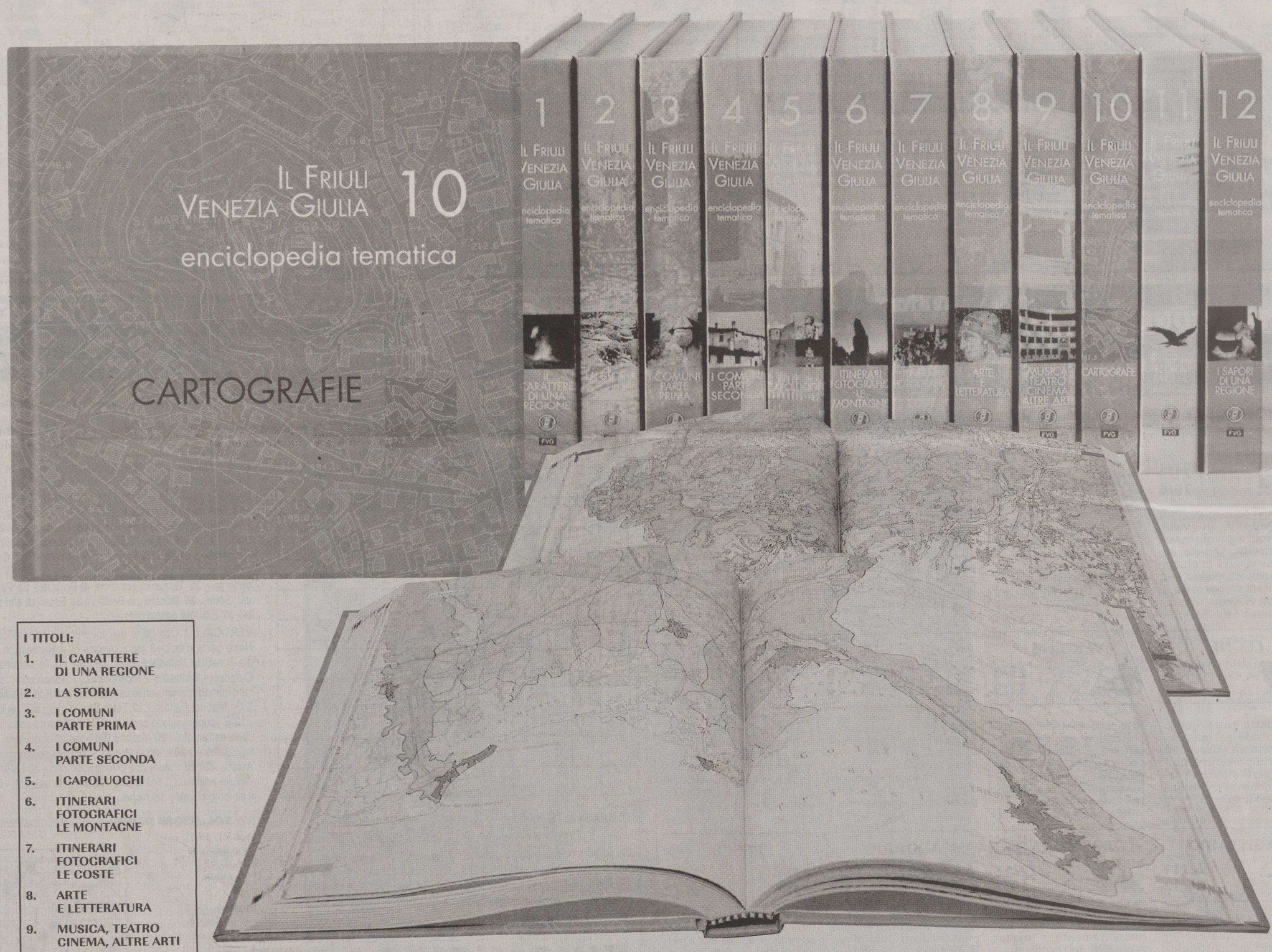
Superenalotto (Concorso n. 34 del 21/3/2006)

7 8 10 29 40 52 — Jolly 14

Montepremi €	3.851.459,21
Nessun vincitore con 6 punti- Jackpot €	26.511.260,34
All'unico vincitore con 5+1 punti €	770.291,84
Ai 17 vincitori con 5 punti €	45.311,29
Ai 2.516 vincitori con 4 punti €	306,15
Agli 89.331 vincitori con 3 punti €	8,62

limes RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA
L'EUROPA È UN BLUFF
www.limesonline.com
Il nuovo volume di Limes (1/2006), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA
CON IL PICCOLO
L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
DOMANI IL DECIMO VOLUME



I TITOLI:

1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

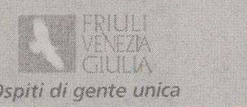
In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA

CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

9,90 + il prezzo del quotidiano

in collaborazione con



e con il sostegno di

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Il consiglio di amministrazione ha deliberato la ricostituzione del capitale sociale per 3,5 milioni euro. I Fantinel e altre due cordate in ballo

Solo nove giorni per il salvataggio della Triestina

Convocata un'assemblea straordinaria per il 30 marzo, ultimo termine. Oggi il ricorso alla Corte d'appello

Gli imprenditori friulani restano in pole position: attendono il via libera da FriulAdria per poter procedere all'acquisto della società

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Ancora nove giorni di tempo per salvare la Triestina. Lo ha stabilito l'attuale consiglio di amministrazione che ha convocato un'assemblea straordinaria per giovedì 30 marzo. Se entro quella data nessuno l'avrà rilevata, la società sarà destinata al fallimento perchè non ha più i mezzi per provvedere al suo sostentamento. Le casse sono desolatamente vuote.

Una volta appurata l'impossibilità di trovare uno sbocco positivo, l'avvocato Consoli, il commercialista Roberto Lonzar e il presidente alabardato Totò De Falco sarebbero costretti a rimettere il loro mandato nelle mani del giudice del Tribunale civile Giovanni Sansone che li aveva nominati al quale non resterebbe che avviare le procedure per il fallimento. Ma saranno nove giorni frenetici in cui gli amministratori giudiziali faranno di tutto per arrivare a una soluzione positiva. Questo termine ultimo non è stato fissato tanto per mettere fretta a chi sta trattando quanto perchè il 31 dello stesso mese la Triestina deve depositare i bilanci per ottenere l'iscrizione al prossimo campionato.

Il consiglio di amministrazione ieri ha approvato la situazione patrimoniale illustrata dal collegio dei sindaci il 28 febbraio (perdite per circa 3 milioni) integrata dagli accertamenti compiuti il 2 marzo dai quali è emerso uno sbilancio complessivo per 5 milioni. Questi, in sostanza, i soldi necessari per ripianare i debiti e per chiudere la corrente gestione. È questo è anche il prezzo d'ingresso che deve pagare chi prenderà la società alabardata. Accertati il deficit e la perdita del capitale sociale, l'assemblea ha deliberato di abbattere le perdite e di ricostituire il capitale, che sarà di 3,5 milioni, mediante l'emissione di azioni di un euro ciascuna da offrire attraverso una sottoscrizione ai soci o a terzi. Oggi la situazione societaria della Triestina sarà ancora più chiara quando la Corte d'appello presieduta dal dottor Colarieti dovrebbe pronunciarsi in merito al ricorso presentato dalla moglie di Tonellotto, Jeannine Koevoets, che prima del commissariamento aveva ricoperto il ruolo di amministratrice unica. Secondo il ricorso, la denuncia presentata dal Collegio sindacale al Tribunale sul dissesto della Triestina è stata «intempestiva e illegittima».

Sul fronte delle cordate interessate all'acquisto della società, quella di ieri è stata una giornata interlocutoria. In pole position resta la famiglia Fantinel che ha presentato ai commissari una proposta concreta anche se insufficiente. Gli imprenditori friulani offrono 3 milioni e sperano che gli altri due possano uscire dalla Banca FriuAldria che tramuterebbe così i suoi crediti (che ammontano già a due milioni) in azioni. L'istituto di credito suo malgrado si trova a recitare un ruolo di primo piano nell'*affaire* Triestina. Da sempre in prima linea per sostenere il mondo dello sport con piccole e grandi sponsorizzazioni, FriulAdria non aveva previsto di trovarsi in mezzo a una situazione così intricata e quindi non è una decisione facile da prendere. I Fantinel dopo l'incontro di lunedì con i dirigenti della banca, ora attendono una loro risposta che potrebbe arrivare oggi o al più tardi entro venerdì. Se sarà affermativa i Fantinel potranno comprare la Triestina e dare il via al loro progetto di restaurazione; se sarà invece un «no» si ritireranno in buon ordine anche perchè finora a Trieste non hanno trovato partner locali disposti a sostenerli in questa avventura. Sono rimaste in ballo anche altre due cordate da fuori che non intendono togliersi la maschera ma le loro trattative sono ancora in una fase embrionale e il tempo ormai stringe. Ancora nove giorni per la salvezza della Triestina.

Da sinistra gli amministratori giudiziali Roberto Lonzar e Maurizio Consoli

LA SQUADRA

Unione, oggi test a Terenzano Piccoli ritocchi in difesa

TRIESTE Alla fine una squadra per un'amichevole infrasettimanale, bene o male salta sempre fuori. La Triestina giocherà questo pomeriggio sul campo di Terenzano (Udine) contro i dilettanti del Lumignacco. L'inizio dell'incontro è previsto alle 16. Un galloppo che servirà ad Andrea Agostinelli a provare il gruppo in vista della trasferta di Verona. Un derby triveneto al quale non parteciperanno lo squalificato Galloppa e il difensore Zeoli. Quest'ultimo ha ripreso a lavorare sul campo dopo lo stiramento muscolare, ma sarà completamente recuperato soltanto nel periodo che precede la sosta pasquale. Desta ancora qualche preoccupazione il piede di Georgios Kyriazis: il greco si allena in scarpette di ginnastica ma quelle bullonate gli provocano ancora dolore causa i postumi della fastidiosa ploneurosi plantare: probabilmente salterà anche Verona. Fermo per il secondo giorno consecutivo il nigeriano Eliakwu. Negli ultimi minuti della partita di Catania l'attaccante aveva ricevuto una testata su un ginocchio da parte di un avversario, oggi dovrebbe riprendere comunque a correre a pieno ritmo.

Giorgio Gorgone

I medici alabardati sono fiduciosi in vista del suo possibile impiego al Bentegodi. Tutte le paure sono invece rientrate per le condizioni di Massimiliano Esposito che non aveva partecipato alla trasferta di Catania causa una leggera distorsione a una caviglia. Il 4-4-2 provato al Massimino sembrerebbe comunque ad Agostinelli il modulo più consono a questa Triestina e Borgobello ed Eliakwu gli attaccanti ideali. Anche se il vecchio 4-3-3 non è stato ancora riposto nel cassetto di un armadio. I rientri di Gorgone e Di Venanzio potrebbero comunque rivoluzionare in parte i reparti di centrocampo e della difesa. Pare molto probabile, inoltre, che Davide Marchini ritrovi il suo posto di ala dopo l'ottima esperienza vissuta da terzino. In questo caso sarebbe Erpen a farne le spese.

In difesa, invece, due le opzioni. La prima riguarda il possibile ritorno di Di Venanzio. In questo caso Ladaida sarebbe spostato a fare il terzino destro, mentre Gorgone verrebbe dirottato in mezzo al campo. Due centrocampisti usati contemporaneamente da difensori diventerebbe un lusso troppo grande.

Con «Dive» ancora in panchina, invece, Giorgio Gorgone tornerebbe a fare il terzino destro, Landaida resterebbe a sinistra e Briano riacquisterebbe i galloni da titolare guadagnati a Catania.

L'amichevole di oggi risolverà gran parte dei dubbi di Andrea Agostinelli, come sempre avviene per il mister alabardato che poi avrà ancora a disposizione gli allenamenti di giovedì pomeriggio e venerdì mattina a Visogliano per definire la squadra che partirà per Verona nel pomeriggio di venerdì. L'allenatore Agostinelli ha ancora tutto il tempo che vuole per sciogliere gli ultimi dubbi.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Ancora guai giudiziari per l'ex presidente in seguito a un atto compiuto lo scorso 8 agosto che non aveva convinto i funzionari del municipio

Tonellotto indagato per falsa autocertificazione

Aveva rilasciato al Comune una dichiarazione in cui sosteneva di non avere precedenti penali

di **Claudio Ernè**

TRIESTE Il nome dell'ex presidente della Triestina calcio Flaviano Tonellotto, è annotato sul registro degli indagati della Procura della Repubblica. Il pm Federico Frezza ha aperto un'inchiesta in cui viene ipotizzato un reato di falso che Tonellotto avrebbe commesso l'8 agosto dello scorso anno. Avrebbe depositato nelle mani di Sergio Mosetti, dirigente dell'Assessorato comunale allo Sport, due dichiarazioni sostitutive di certificazione in cui affermava di non essere sottoposto ad alcun procedimento penale e di non aver mai subito condanne.

Le due dichiarazioni sono state smentite dai documenti conservati nel casellario giudiziario e nell'ufficio dei «carichi pendenti» della Procura. Le condanne penali erano quattro e le inchieste in corso una. Da qui l'ipotesi di falso per cui l'ex presidente della Triestina rischia in astratto fino a tre anni di carcere.

Le dichiarazioni sull'incensuratezza e sui procedimenti in corso, gli erano state richieste dall'Assessorato allo Sport per consentire all'allora presidente della società rossoalabardata di organizzare partite e altre manifestazioni allo stadio Nereo Rocco. In dettaglio la dichiarazione serviva per ottenere attraverso il Comune l'autorizzazione di polizia per disputare al Rocco alla presenza del pubblico le partite del campionato di serie B. Un atto che tutti i presidenti della Triestina hanno compiuto prima dell'inizio della stagione agonistica. Un atto dovuto.

Tutto è filato liscio per mesi e mesi, mentre il presidente lanciava i suoi proclami, «consigliava» ai giocatori alabardati le proprie diete alimentari e rilasciava interviste televisive. L'autocertificazione di incensuratezza era finita in una pratica assieme agli altri documenti e tutto era andato a buon fine. Anche il campionato era iniziato.

Il caso è esploso quando un paio di mesi fa, è emerso pubblicamente, grazie all'iniziativa del pm Raffaele Tito, che Flaviano Tonellotto era stato condannato a Milano con sentenza passata in giudicato a due anni e due mesi di carcere per bancarotta.

Il dirigente dell'Assessorato comunale allo Sport si è ricordato di quella antica autocertificazione. Ne ha verificato il contenuto e ritenendolo «fantasioso», ha informato la Procura della Repubblica. «Fate voi le verifiche. In base a quanto è emerso sui giornali e alla televisione sui precedenti di Tonellotto, è opportuno fare chiarezza».

E così è stato. Dopo essere stato condannato per bancarotta, dopo aver perso la presidenza della Triestina, dopo aver visto azzerare il capitale di rischio della società che aveva detto di voler portare in serie A, a Flaviano Tonellotto è piombata sul capo questa nuova «tegola».

Flaviano Tonellotto

GIUDICE

Mazzola e Bonomi, due scaligeri squalificati

MILANO Sono 18 i giocatori di serie B fermati per un turno dal giudice sportivo: Muzzi (Torino con ammenda di 250 euro), Bucchi (Modena con ammenda di 750 euro), Mezzanotti e Notari (Mantova), D'Agostino e Migliaccio (Atalanta), Troiano (Modena), Abruzzese (Avellino), Fusani, Carrus e Anaclerio (Bari), Biso (Catania), Mazzola e Bonomi (Verona), Ferrigno (Catanzaro), Galloppa (Triestina), Testini (Albinoleffe) e Zauli (Bologna).

I giocatori diffidati sono Cardinale (Crotone, con ammenda di 500 euro), Juric (Crotone), Lanzara (Mantova), Tognozzi (Pescara), Biasi (Verona), Dallamano (Brescia), Marchini (Triestina), Orfei (Torino), Rossetti (Cesena) e Valiani (Rimini). Ammonizione con diffida per l'allenatore dell'Albinoleffe Mondonico.

Ammonizione e ammenda di 750 euro per Ferrarese (Torino) e di 500 euro per Pantanelli (Catania).

Sono 14 i giocatori di serie A squalificati per un turno dal giudice sportivo: Comotto e Cristiano (Ascoli), Conti (Cagliari), Mesto (Reggina), Paro e Tudor (Siena), Cottafava (Treviso con ammenda di 500 euro), Barone e Zaccardo (Palermo), Cribari (Lazio), Dainelli (Fiorentina), Pisano (Sampdoria), Semioli (Chievo), Viali (Treviso). Squalifica per un turno anche per l'allenatore dell'Ascoli Giampaolo.

IL PERSONAGGIO

Fabio Di Venazio e Totò De Falco

Il terzino è pronto a riprendersi il suo posto. Per la salvezza ritiene che la partita casalinga con il Pescara sarà decisiva

Di Venanzio: «Ho già giocato a porte chiuse a Benevento»

TRIESTE Di Venanzio, sabato finalmente sei tornato in campo: come giudichi il tuo rientro?

«Sono contento perché la gamba inizia a girare come voglio io. Ho fatto bene a non rischiare già contro il Cesena, ora dopo un mese di inattività ci vuole un po' di tempo per ingranare e la condizione può crescere solo con le partite. Ma mi conosco e inizio davvero a sentirmi bene».

Ma con Agostinelli farai il terzino o il centrocampista?

«Io ormai mi sono messo in testa che posso fare entrambe le cose. Con il mister ci ho parlato, mi conosce bene e sono a sua disposizione. Credo che giocherò dove ce ne sarà bisogno. E se c'è da fare il terzino nessun problema: l'ho fatto per tutto il campionato e credo anche di averlo fatto bene».

Ora vi attende il Verona: che partita sarà?

«Come le altre partite che ci restano, ovvero uno spareggio. L'importante sarà innanzitutto non perdere, perché muovere anche di poco la classifica come le formichine può essere importante. Poi sarà fondamentale la partita in casa con il Pescara, lì ci giochiamo molto».

Fra l'altro al Bentegodi si giocherà a porte chiuse: ti è mai capitato?

«Curiosamente mi è successo proprio contro Agostinelli: io giocavo nell'Ascoli, lui allenava il Napoli. Loro avevano il campo squalificato e abbiamo giocato a Benevento a porte chiuse. Non è una cosa bella, l'atmosfera è irreale, sembra quasi un'amichevole di metà settimana. Ma noi con la testa dobbiamo scendere in campo come se ci fossero centomila spettatori».

Intanto a Catania è arrivato un punto d'oro.

«Forse per molti è stato un pari inaspettato, vista la caratura dell'avversario. Ma siamo stati bravi a non mollare neppure quando siamo andati sotto. Del resto una sconfitta non ce la meritavamo, anzi se c'era una squadra che doveva portare via i tre punti era la Triestina».

Ultimamente con le grandi avete fatto sempre belle figure: come te lo spieghi?

«Credo che la differenza stia anche nel modo di giocare dell'avversario. Difficile affrontare ad esempio la Cremonese, che qui è passata subito in vantaggio e poi si è messa con sette uomini bloccati in difesa. Con squadre come Brescia, Cesena e Catania, che devono vincere, si gioca in maniera diversa e si hanno più spazi a disposizione».

Le due salvezze della Triestina sembrano avvicinarsi. «Per quanto riguarda il campo, sinceramente la classifica la guardo poco. I calcoli si possono fare a due-tre partite dalla fine, non adesso. E poi ci si deve aspettare di tutto, non ha senso fare calcoli: chi immaginava che noi portassimo via un punto da Catania? Per quanto riguarda la società, dico solo che una soluzione positiva se la meriterebbero la squadra, i tifosi e tutta la città».

Antonello Rodio

COPPA ITALIA Stasera alle 21 a San Siro i bianconeri proveranno alcune soluzioni per il campionato

L'Inter primo test per la nuova Udinese

I nerazzurri non possono concedere nulla. L'altro incontro: Palermo-Roma

I friulani in formazione rimaneggiata perché almeno cinque titolari resteranno a riposo in vista della partita di domenica contro il Messina

UDINE Non fosse per Galeone, si potrebbe pensare a un replay di Sofia: un'Udinese di scorta, imbottita di riserve e primavera. All'Inter, invece, non sarà concessa tanta grazia: «La Coppa Italia mi darà la possibilità di provare subito qualche soluzione che ho in mente per Messina. E poi una partita infrasettimanale non ha mai ammazzato nessuno» - ha dichiarato Galeone subito dopo l'ufficializzazione del suo ingaggio.

IL PRECEDENTE - Esperimenti, dunque, ma anche una mezza idea di provarci. Del resto le fatiche supplementari da spremere in Coppa non sono certo sovrumane: l'andata stasera a San Siro (su Rai2 alle 21), il 12 aprile il ritorno al Friuli.

Meno proibitivo della Uefa, sacrificata meno di una settimana fa sull'altare del campionato, ma pur sempre una distrazione per una squadra precipitata in piena zona retrocessione. Dosare le forze tra i due impegni non sarà facile per Galeone, che incomincia la sua nuova avventura in bianconero sullo stesso campo che gli portò bene, anzi benissimo, quando ci esordì in A con il Pescara: era il 13 settembre 1987 e gli abruzzesi neopromossi stupirono l'Inter e l'Italia con un 2-0 che fece ricchi i tredicisti (reti di Galvani e Sliskovic, per la cronaca).

PRIORITA' A MESSINA - «Sono stato chiamato per salvare la squadra e quindi dobbiamo pensare innanzitutto al campionato». Galeone spiega così la rinuncia annunciata a Iaquinta, Candela, Obodo, Muntari e Felipe: cinque titolari fuori; sei, mettendo in conto anche Zapata, candidato alla panchina. In forse anche Rossini per un problema al ginocchio.

Niente squadra tipo, insomma, ma neanche l'Udinese sperimentale battuta in Uefa: rispetto a giovedì scorso ci saranno un Natali e un Di Natale in più. Quanto al modulo, è lecito attendersi un'Udinese con la difesa a quattro: un 4-4-2 già proposto a sprazzi sia da Cosmi che da Sensini, ma con la probabile novità di Barreto tornante destro.

A leggerla bene, quindi, quella impressa da Galeone è una svolta offensiva, in piena sintonia con la filosofia del nuovo allenatore. Tanto più che sulla fascia sinistra potrebbe toccare a Lazzari, già impiegato a Sofia come seconda punta. In mezzo al campo toccherà a Baronio e Tissone, mentre in attacco dovrebbe essere Pepe a far coppia con Di Natale. La linea difensiva, infine, sarà composta da Bertotto (o Zapata), Juarez, Natali e Pieri, con De Sanctis tra i pali.

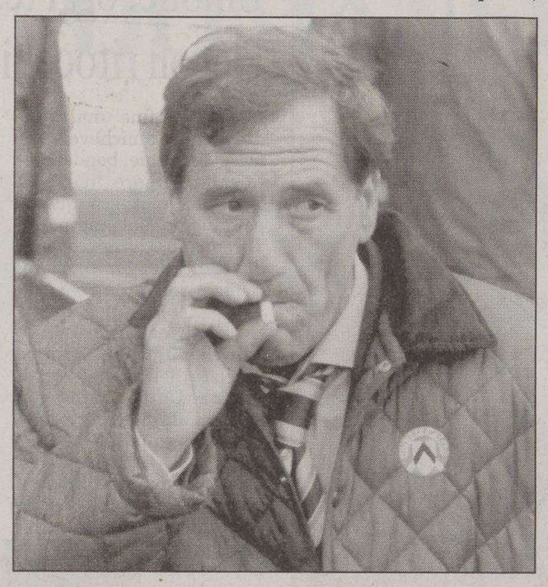
TURNOVER MILIARDARIO - «Noi dobbiamo cercare di fare il massimo per arrivare in finale». Roberto Mancini lo chiarisce subito, tanto per sgomberare il campo da equivoci. Moratti, del resto, è stato chiaro: dimenticato per l'ennesima volta lo scudetto, l'Inter non può permettersi di snobbare alcun obiettivo. Secondo posto in campionato, Coppa Italia e Champions League: questi i compiti affidati a Mancini, che comunque può permettersi un robusto turnover.

Spazio all'ex Pizarro, dunque, ma anche all'ex titolare Julio Cesar in porta, ai dimenticati Solari e Ze Maria, forse anche al recuperato Mihaijlovic. E in attacco, brutta notizia per l'Udinese, ci sarà sicuramente Cruz, già letale per i bianconeri in campionato, sia al Friuli che a San Siro, probabilmente in coppia con Martins.

Un turnover miliardario, quello di Mancini, che non incoraggia certo le speranze di qualificazione dell'Udinese. I bianconeri, però, stasera non hanno davvero niente da perdere: cerchino di godersela, che d'ora in avanti ci sarà da sudar freddo.

L'altro incontro di semifinale di Coppa Italia si disputa alla Favorita alle ore 18: Palermo-Roma.

Riccardo De Toma



Gianni Galeone ritratto in divisa dell'Udinese di dieci anni fa

Di Natale sarà la punta di diamante dell'Udinese

Il primo cambiamento sarà Barreto all'ala «A Treviso giocava così»

PESCHIERA DEL GARDA Il tempo per fare una prima sommaria conoscenza con il gruppo, ed ecco che Giovanni Galeone è già chiamato al suo primo impegno alla guida dell'Udinese: oggi c'è la Coppa Italia, con la semifinale contro l'Inter, da cui il nuovo nocchiere dei bianconeri vorrebbe subito ricevere segnali confortanti da parte della squadra.

In cuor suo Galeone vorrebbe provare diverse soluzioni tecniche, ma a questo punto la Coppa, pur non essendo snobbata, vale mille volte meno del campionato. Tradotto, significa che oggi Galeone risparmierà qualche pedina che gli servirà invece molto domenica a Messina. Ciò non significa che l'Udinese sarà squadra debole, facilmente alla mercè dei nerazzurri: nel ritorno di Coppa Uefa contro il Levski, la scorsa settimana, l'Udinese imbottita di giovani e seconde linee fece un figurone, con un primo tempo magistrale. I giovani che Galeone potrebbe schierare sono autentici talenti, tra cui Lazzari, il migliore di tutti a Sofia, il trequartista Eremenko, 18 anni, e quindi Barreto, che potrebbe tornare ad agire da ala destra come era solito fare con il Treviso.

«Chi sostiene che la Coppa Italia non ci interessa - ha detto ieri l'allenatore bianconero - non ci conosce. Siamo in semifinale, vale la pena cercare di fare bella figura e ottenere un risultato che ci consenta di poter avere buone speranze di accesso alla finale nella gara di ritorno. Vincere la Coppa Italia, che è una manifestazione di prestigio, ci darebbe la possibilità di disputare la Coppa Uefa, ma poi retrocedere in B - ha aggiunto - sarebbe peggio del fallimento».

Galeone non ha intenzione di stravolgere il canovaccio tattico provato da Dominissini e Sensini, ma è chiaro che qualcosa di suo ci metterà. Prima di tutto Barreto all'ala destra. «Così giocava nel Treviso - ha commentato - e credo che agendo largo il brasiliano può davvero rendersi pericoloso». Un tale schieramento è tuttavia subordinato al recupero fisico di Rossini, che ha il ginocchio sinistro malconcio, e che potrebbe fare coppia con il redivivo Pepe.

«È chiaro che dalla gara con l'Inter mi attendo risposte positive - ha continuato Galeone - ma è domenica prossima che la squadra dovrà soddisfarmi. Il risultato positivo a Messina, confortato da una buona prestazione, ci potrebbe dare una spinta poderosa verso la salvezza. Io ci conto, ma dovrò soprattutto lavorare sul morale dei miei giocatori. La squadra appare sfiduciata, parte bene, ma se becca un gol dà l'impressione di arrendersi. Dobbiamo invece imparare dal Parma e dall' Empoli - ha concluso - che hanno dato una dimostrazione di stare bene psicologicamente».

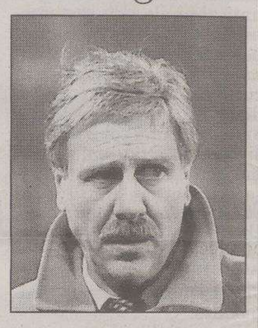
Il neotecnico bianconero ha già in mente qualche cambiamento tattico. La svolta che si aspetta è però innanzitutto psicologica

Galeone: «Possiamo salvarci, ma alla squadra serve fiducia»

LIBERO ARBITRIO

Presidenti contro gli arbitri per coprire scelte sbagliate

di **Fabio Baldas**



E meno male che la lotta per lo scudetto è finita da un pezzo, perché altrimenti ne avremmo viste di cotte e di crude. E non mi riferisco soltanto agli arbitri - che anche ieri hanno dimostrato tutti i limiti del settore - ma anche alle altre componenti del calcio, compresi quei precedenti che scaricano sulle giacchette, non più solo nere, errori gestionali che hanno dell'inverosimile. Fra tutti cito Spinelli, che, dopo aver dato il benservito a Donadoni (che stava portando in Uefa il Livorno) sostituendolo con Mazzone (che ne ha fatto perdere le speranze), addossa tutta la colpa agli errori o - peggio - alla sudditanza psicologica degli arbitri nei confronti delle grandi con tanto di percentuali riferite a Juve, Milan e Inter.

Certo, molti arbitri (i più scarsi) a volte sembra non riescano ad andare dritti per la loro strada, ma temo che questa volta anche Spinelli sia poco credibile, anche perché nell'anticipo di sabato, se c'era un giocatore che è stato sopportato fino alla nausea da Dondarini, quello è sicuramente Lucarelli. Dico questo perché, al di là delle critiche che più volte ho fatto e continuo a fare, davanti a errori in alcuni casi clamorosi, credo che le sparate di Spinelli e Mazzone non meritino alcun commento al di là di quello summenzionato.

E se domenica De Rossi non si fosse pentito del gol segnato con la mano - non visto da arbitro e guardialinee - avremmo assistito a un altro errore clamoroso che avrebbe messo in crisi il povero Bergonzi, che non ha avuto il coraggio di mostrare il doveroso giallo al romanista pentito, come aveva fatto il suo collega Rizzoli col leccese Giacomazzi alcuni mesi orsono.

Io peraltro sono d'accordo con Bergonzi. Rizzoli, che domenica si è barcamenato tra rigori dati e non dati proprio a Lecce, per fortuna è stato ben coadiuvato dal guardialinee Copelli sul gol annullato. Per un guardialinee preciso ce ne sono altri che sbagliano clamorosamente sul fuorigioco, come Nicoletti a Udine e Cuttica a Genova, per fortuna senza conseguenze sul risultato.

Errori anche degli arbitri con Palanca in testa. Esenti invece i giovani che purtroppo vengono poco designati in serie A: anche ieri solo uno è mezzo (Bergonzi). E i tanto sbandierati giovani virgulti? Almeno quelli bravini sarebbe il caso di impiegarli.

SCI

I campionati riservati ai tesserati della Venezia Giulia programmati per il 26 marzo

Sappada si prepara per i Triestini

Il Mladina candidato a subentrare allo Sci Cai nell'organizzazione

TRIESTE L'appuntamento più atteso dal movimento sciistico cittadino è alle porte. Domenica prossima, infatti, la pista nera di Sappada ospiterà la 59.a edizione dei campionati triestini di sci alpino, organizzati per il 24.o anno dallo Sci Cai Trieste. Quasi in 400 affronteranno lo slalom gigante, provando a succedere, nell'albo d'oro, ai due campioni in carica, Andrea Ferin e Calypso Cesca.

A proposito, il primo non ha ancora confermato la presenza a causa di impegni agonistici in gare Fis; la seconda invece sarà certamente in gara.

Il dato definitivo relativo alle iscrizioni si avrà solo alle 20.30 di giovedì sera. Venerdì spazio alla riunione di giuria e all'estrazione dei numeri di partenza. Il via alla gara, come detto domenica 26 marzo, sarà dato alle 9 precise per quanto attiene le categorie Giovani e Seniores (con partenze che si susseguiranno ogni 30 secondi). Alle 11.30, invece, si confronteranno Allievi, Ragazzi, Cuccioli, Baby e Baby Sprint. Il gran finale inizierà alle 14: i migliori 15 del settore maschile e le 8 più veloci in quello femminile, secondo i tempi del mattino, si affronteranno nella decisiva manche.

Il fascino di questo evento, capace di coinvolgere gli appassionati della neve, è stato sottolineato dal presidente dello Sci Cai Trieste, Claudio Suggi Liverani: «Nelle altre province della regione hanno tentato di imitarci, ma nessuna ha ricevuto le risposte piene di entusiasmo».

Una manifestazione sentitissima, ma non potrebbe essere altrimenti in una provincia che conta 1500 tesserati alla Fisi: non male, trattandosi di una città di mare.

In ultimo, va detto che questa potrebbe essere l'ultima edizione organizzata dallo Sci Cai Trieste. In effetti, è stata ufficializzata già la candidatura per il 2007 da parte del Brdina con l'aiuto del Mladina. «Dal punto di vista sportivo non sarebbe un problema, ma la questione è delicata per quei retaggi del passato che rimangono ancora in alcune persone. In alternativa, stiamo pensando a un pool di esperti di vari sodalizi»: ha osservato Giovanni Boschian, presidente provinciale Fisi.

Sulla questione, è intervenuto anche Boris Bogatec, presidente del Mladina: «Lo sport unisce e un po' di sano campanilismo esiste anche fra il nostro sodalizio e, per esempio, il Brdina. Dico solo che un cambiamento al vertice dell'organizzazione potrebbe fare bene a tutto il movimento».

Matteo Unterweger

Andrea Ferin plurivincitore dei campionati triestini

PATTINAGGIO

Jolly, Orgnano e Cividalese tornano con le medaglie

TRIESTE Si sono conclusi domenica a Cividale i campionati italiani di pattinaggio spettacolo e sincronizzato che, diretti da un'impeccabile macchina organizzativa, hanno assegnato tre medaglie ad altrettanti gruppi regionali. Si tratta del Jolly di Trieste, argento nei quartetti Cadetti, dell'Orgnano di Udine, bronzo nei piccoli gruppi, e della Cividalese, oro nei quartetti promozionali. Per il Jolly e l'Orgnano il podio ha significato, inoltre, l'accesso ai campionati europei che si svolgeranno in Spagna a fine aprile.

Il quartetto del Jolly, formato da Giulia Bressan, Martina Pecchiar, Veronica Riccobon e Sara Voinich, ha vinto l'argento grazie al numero «Bollywood», che è già valso loro il titolo regionale. Il programma è stato pattinato su una musica scelta da Sandro Guerra, autore anche della coreografia assieme all'allenatrice Elvia Vitta. «La cosa è nata per gioco - racconta Vitta - abbiamo sempre fatto spettacoli ma mai partecipato a una gara come questa. Penso che molte regole siano limitative se confrontate alla realtà dello spettacolo, ma rispetto ad anni fa c'è stata una grande apertura. Così abbiamo deciso di provare, nonostante la concorrenza delle società venete, lavorando al meglio ma senza illusioni. Le ragazze sono state un po' sfortunate a entrare per prime ed emozionate per via del numerosissimo pubblico. Non sono partite al massimo della velocità ma sono state molto più precise rispetto ai regionali e non hanno commesso errori. Sono molto contenta del risultato, ora pensiamo al campionato europeo, che è praticamente dopodomani».

La Orgnano, invece, si è aggiudicata il bronzo nei piccoli gruppi con «De Rerum Natura» e ha conquistato la 9.a posizione nei grandi gruppi con «Scacco al re».

La Cividalese, ha vinto tra i quartetti promozionali con «Dralion», guadagnando inoltre il 5.o posto con «Cacciatori d'orsi» tra i gruppi cadetti, il 13.o nei quartetti con «Now we are free» e il 21.o nei grandi gruppi con «Aurora boreale».

Tra le altre regionali in gara la Polisportiva Opicina è giunta 15.a nei grandi gruppi e 21.a nei gruppi cadetti; il Corno, 16.a nei quartetti e 8.a nei piccoli gruppi promozionali; il Pieris, 17.o nei quartetti cadetti e 11.o nei quartetti promozionali; lo Sc 80 di Udine, 18.o nei piccoli gruppi; il San Giorgino, 18.o nei quartetti cadetti; la Libertas San Daniele, 22.a nei gruppi cadetti; il Ronchi, 18.o nei piccoli gruppi prom. e 12.o nei quartetti promozionali.

Infine, giovedì 23 marzo, al centro anziani di Porcia, avranno luogo le tradizionali premiazioni degli atleti regionali distintisi l'anno scorso nelle discipline del pattinaggio artistico e danza, della corsa, dello skiroll e dell'hockey.

Riccardo Ferrari

CRONOMETRISTI

L'associazione vuole rilanciarsi e sottolinea il suo maggior impegno

I giudici di gara: dateci contributi adeguati

TRIESTE Cronometristi triestini in cerca di un rilancio con la nuova stagione. L'obiettivo è di intravedere nuove opportunità per ampliare la sfera operativa. L'associazione è a caccia di contribuiti per poter superare l'andamento della scorsa annata. In particolare, ha spiegato il presidente Renato Milazzi, nel 2005 c'è stato un incremento del 14,6% delle giornate di gare, 345, e le maggiori soddisfazioni sono giunte dalle manifestazioni di rilievo in cui i cronometristi triestini hanno operato. Nell'atletica leggera successo con le classiche su strada: Vivicittà, la maratonina dei due Castelli, la maratona d'Europa e i giochi Eyof di Lignano.

Nell'attività motoristica, la rievocazione storica della Trieste-Opicina che, nata nel 1911 come prova di velocità su pista, si è trasformata in prova di regolarità per auto storiche. Anche quest'anno viene considerata l'appuntamento clou che vedrà a luglio una grande partecipazione di pubblico. Nel motociclismo la gestione della gara di enduro, svoltasi a Trieste e valida come prova per il campionato regionale.

Altri importanti impegni, i campionati italiani master di nuoto, primo test per il polo natatorio della Fin e i campionati italiani in vasca corta nonché i concorsi ippici svoltisi in regione. E proprio in questo campo i cronometristi triestini puntano ad affermarsi anche a livello internazionale nella speranza di dotarsi di strumenti per la grafica televisiva. Importante ricordare l'impegno di collaborazione che l'associazione ha instaurato con la scuola a Trieste già da 15 anni e che consiste nel collaborare a titolo gratuito ai giochi studenteschi e nell'organizzazione di corsi con le classiche su strada.

Guardando all'attività interna dell'associazione, nello scorso anno si è provveduto all'adeguamento dello statuto e alle disposizioni emanate dal Coni.

Silvia Domanini

TENNISTAVOLO

Battuto il Palermo, il Kras è salvo e giocherà ancora in serie A

SGONICO Le ragazze del Kras Banca di credito del Carso si sono conquistate il diritto di partecipare anche nella prossima stagione al massimo campionato femminile di tennistavolo. Questo è il verdetto, scontato si potrebbe aggiungere viste le positive prove delle ultime giornate, uscito dalla sfida casalinga di venerdì scorso contro un Palermo, sbarcato in provincia con l'intento di tentare l'ultima carta per agguantare il treno salvezza.

Il 5-3 messo a segno dalle carsoline guidate da Liang Feng, sempre più soddisfatto del lavoro intrapreso, non pone dubbi sulla prestazione delle ragazze, che hanno saputo rimanere concentrate senza farsi rapire dalla tensione del match clou davanti allo loro pubblico. Dopo il punto guadagnato dalla russa Bucarova ai danni della rientrante Martina Milic, Katia ha sfoderato tutta la sua classe annichilendo la giovane sicula Tomagra e vendicando la cugina, al termine di un duello interminabile. Poco più tardi la solita Juen Juen cala il jolly con la Cipriani, facendo capire le intenzioni delle giuliane di chiudere il discorso. Dopo la pausa la cinese non ha pietà della Tomagra che è obbligata ad alzare bandiera bianca. Sembra finita ma le isolane rialzano la testa. Nello scontro decisivo Katia, in stato di grazia toglie le castagne dal fuoco e batte la Cipriani, regalando la vittoria al gruppo coordinato dalla zia Sonja Milic.

h. d.

CALCIO DILETTANTI Oggi in Veneto una gara da dentro o fuori nel triangolare degli ottavi di finale di Coppa Italia

Muggia senza appello con la Virtus Vecomp

Ma la priorità resta la salvezza in Eccellenza: il tecnico Potasso attuerà un massiccio turnover

TRIESTE Questo pomeriggio alle 15 il Muggia scende in campo per la seconda sfida del triangolare di Coppa Italia, avversari gli scaligeri della Virtus Vecomp, squadra che sta letteralmente dominando il proprio campionato di Eccellenza. Partita da dentro o fuori per il Muggia, che in caso di vittoria avrebbe la possibilità di accedere ai quarti di finale della competizione. Un appuntamento quindi di assoluto prestigio, ma un po' la caratura dell'avversario, un po' la delicata situazione in classifica dei rivieraschi fanno sì che la vigilia di questa partita sia stata vissuta in maniera piuttosto compassata dai muggesani: «È chiaro che si tratta di una partita importante - dichiara mister Potasso - ma al momento la nostra priorità assoluta va al campionato e quindi credo che adotterò un robusto turnover per preservare le forze in vista del prossimo impegno con il Capriva».

In campionato il Muggia ha ripreso quota con il fondamentale successo di domenica scorsa sul terreno della Pro Romans, 3 gol nei secondi 45 minuti che hanno regalato altrettanti punti, utili per abbandonare la terz'ultima piazza, anche se la lotta in coda alla classifica è quanto mai incandescente: «Domenica - incalza Potasso - abbiamo giocato una partita accorta nel primo tempo, poi nella ripresa la zampata di De Santi ci ha reso la vita più facile, dal momento che i padroni di casa si sono riversati in attacco concedendoci spazi preziosi, che abbiamo sfruttato alla grande siglando altre due reti con Mervich. E dire che Simone l'ho inserito solamente nella ripresa, visto che in settimana si era allenato pochissimo... L'importante ora è mantenere alta la concentrazione, la salvezza è ancora tutta da conquistare».

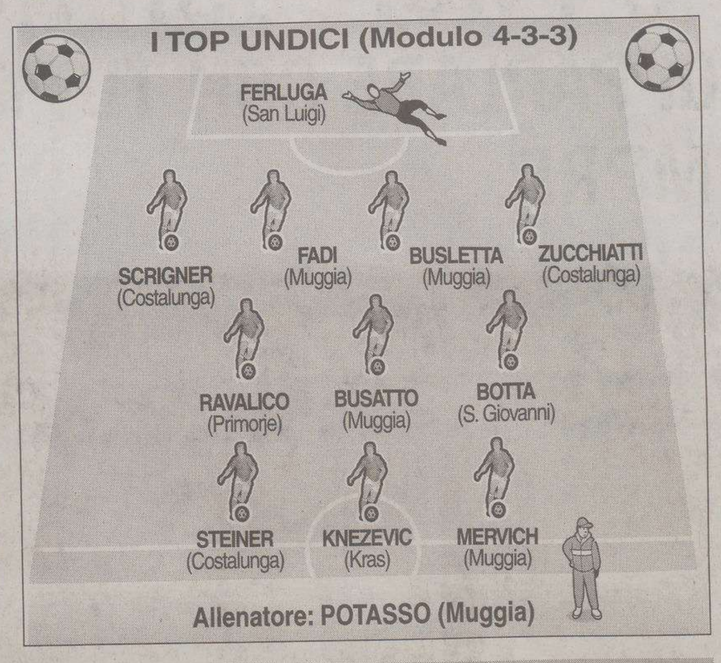
Muggia rivelazione assoluta nel girone d'andata, Muggia che adesso lotta per non retrocedere: mister Potasso si è fatto un'idea precisa dei motivi che hanno portato ad un calo così evidente. «Nella prima parte della stagione - spiega il mister muggesano - abbiamo giocato sulle ali di un entusiasmo figlio dei nostri successi nel torneo precedente, ma poi alle prime difficoltà non siamo stati capaci di reagire in maniera positiva e questo è un difetto che ci portiamo avanti da troppo tempo e che ha condizionato in maniera pesante il nostro cammino. A gennaio, invece, l'impegno della Coppa Italia ci ha svuotato sia fisicamente che mentalmente, tanto è vero che sono arrivate due sconfitte consecutive in campionato, le quali hanno segnato l'inizio della nostra crisi. E infine c'è da sottolineare che abbiamo pareggiato troppe volte (dopo il Gonars, il Muggia è la squadra che ha colto più pareggi, ben 9, *ndr*) e questo è chiaro che ci ha penalizzato, anche perché nella maggior parte dei casi si trattava di partite che avremmo meritato di vincere».

> I rivieraschi a Verona hanno a disposizione una sola opzione: il successo pieno

Marco Caselli

Il tecnico Marzio Potasso

Simone Mervich



TUFFI

Da venerdì a domenica campionati italiani invernali assoluti con la triestina che sogna il podio

Tra Batki e Cagnotto sfida tricolore alla Bianchi

TRIESTE Stavolta la scena sarà esclusivamente per i big azzurri. Da venerdì a domenica (ogni giorno eliminatorie dalle 9 e finali dalle 15) si svolgeranno a Trieste i campionati italiani invernali assoluti di tuffi, che faranno convolare alla piscina Bianchi esclusivamente gli atleti facenti capo alla categoria Senior come era già successo un anno fa. Tra i protagonisti della manifestazione ci saranno tra gli altri Tania Cagnotto, i fratelli Marconi (Maria, Nicola e Tommaso), Francesco Dell'Uomo, Michele Benedetti, Francesca Dallapè, Valentina Marocchi, Brenda Spaziani, Christopher Sacchin e Massimiliano Mazzucchi, mentre Noemi Batki della Trieste Tuffi capeggerà il gruppo di tuffatori, che difenderà i colori alabardati durante questo nuovo appuntamento con i tricolori al polo natatorio di Passeggio Sant'Andrea (in precedenza c'erano stati gli italiani di categoria e quelli Master/Amatori Propaganda).

La Batki è reduce da un'ennesima trasferta con la nazionale italiana, che l'ha portata a Madrid a disputare la Coppa Fina. Si è disimpegnata positivamente in entrambe le sue uscite, pur essendo ancora alle prese con un infortunio al polso della mano destra, che la tormenta ormai da un mese. Da un metro, in un lotto di 26 partecipanti, si è piazzata quinta, mentre è salita sul podio nel sincro, classificandosi terza.

Intanto, sul versante giovanile, sono arrivati risultati soddisfacenti dalla prima delle due prove nazionali (valevoli quale qualificazione alle finali di Roma) per gli Esordienti C3 giuliani. In campo femminile (20 iscritte), Estilla Mosena della Trieste Tuffi si è aggiudicata la gara da un metro, precedendo Erika Del Puppo e Lucia Pittini della Triestina Nuoto. La Trieste Tuffi ha visto poi Mirea Mengotti, Jessica Cociancich e Giulia Rogantin piazzarsi rispettivamente settima, nona e undicesima, oltre a registrare il quarto posto di Nicolò Rosati sul versante maschile.

Massimo Laudani

I migliori tuffatori italiani di nuovo a Trieste

IN BREVE

Oggi Tris a Firenze e Milano

Trottatori in pista Favoriti Escurial e Kretchmer

TRIESTE Doppio appuntamento per trottatori oggi con la Tris, in programma a Firenze e Milano. Alle Mulina il miglio in programma si presenta alla portata di Escurial Cristal. Pronostico base: 9 Escurial Cristal, 14 Esprit Op, 8 Connie Volo. Aggiunte sistemistiche: 3 Crazy dei Greppi, 5 Cervo Volante, 1 Edwin Cn. A San Siro, sul doppio chilometro, è Kretchmer a offrire maggiori garanzie. Pronostico base; 9 Kretchmer, 6 Mukazazu, 4 Yo Ya. Aggiunte sistemistiche: 7 Devil's Peak, 10 Pordõi, 16 Rjusus. Nella Tris di ieri la combinazione vincente (16-2-4) ha pagato 323, 93 euro ai 2.541 giocatori che l'hanno azzeccata.

Tonut e Baf presentano il libro scritto a 4 mani

TRIESTE Sarà presentato oggi alle 17,30, nella sala Olimpia del Coni in via dei Macelli 5, alla presenza di autorità istituzionali, sportive, rappresentanti delle varie società, praticanti e simpatizzanti della pallacanestro il libro «Non ho ancora chiesto time out - 30 anni di basket dai ricreatori alla Nazionale», scritto a quattro mani da Alberto Tonut e da Severino Baf. La pubblicazione, che sarà in edicola e in libreria da domani (il ricavato sarà devoluto in beneficenza), ripercorre la lunga carriera del cestista triestino, soffermandosi sulle multiformi vicende locali e nazionali, con diversi tuffi nel passato. La presentazione darà l'opportunità di dibattere le problematiche del basket cittadino con la regìa di Guerrino Bernardis.

Auto storiche Venti all'ora Tresoldi il più «regolare»

TRIESTE Achille Tresoldi, su Alfa Romeo Giulietta Sprint veloce, ha vinto la gara di regolarità autostoriche organizzata dal Club dei venti all'ora di Trieste a Campo di Bonis (Udine), quale prima prova del campionato sociale. Ha visto prevalere, a livello generale, le macchine della Cavallina di Stoccarda. La competizione comprendeva un tratto da percorrere alla media di 36 km orari con controlli cronometrici segreti e un altro in tempi prestabiliti. Al secondo posto si è piazzato infatti Mario Marchi su Porsche 911T, al terzo Ennio De Marin su Porsche 356B, al quarto Fabrizio Mioni su Porsche 911T e al quinto Enrico Scatigna su 911Sc.

VELA

Trofeo ammiraglio Vittori, organizzato dalla Lega navale

Le derive cominciano a regatare in attesa della coppa Nordio

TRIESTE Lusinghiero inizio stagionale della vela sportiva 2006 sul nostro golfo. Due giornate d'anticipo sulla primavera. Aria freddina su mare calmo, pallido solicello e vento medioleggero, quasi ideale per la maggioranza delle classi di derive impegante nei due schieramenti a cura, sabato pomeriggio e ieri del Cdv. Muggia, al largo di Punta Sottile; della Lega navale italiana di Trieste, poco fuori dal faro della Vittoria verso Miramare.

Partiamo con i laseristi curati dai muggesani, con 5 giudici federali presieduti da Benigni. Quaranta singolisti in mare delle tre specialità. Negli 11 Standard (classe olipica) dominio quasi assoluto del monfalconese Roberto Ostuni (svoc) al comando già sabato con un 2 e un pirmo; ieri ulteriori tre traguardi; 2) Francesco Longo (idem) con 1, 2, 2, 4, 2,; 3) Manuel Grazzini (Lni Ts) con 3, 3, 4, 2, 4. Seguono Fabio Poli (Yc Lignano) e Giulio Tarabocchia (Yc Adriaco). Nella più affollata specializzazione propedeutica Radial (12 maschi, 3 donne); reginetta Francesca Clapcich della Pietas Julia che dopo quattro traguardi è arrivata 4.a; 2) Jacopo Ciampalini (Yc Adriaco) forte di 2, 1, 3, 2, 2; 3) Marco Pellis (Barcola-Grignano) 4, 4, 2, 3. Seguono Alberico Daniele (Svoc), p. 6; 2) Tommaso Micol (Snpy), p. 10; 3) e 1.a della donne Elisabetta Macchini (Dcv (Muggia) p. 14; 4) Luca Sabot (Svoc); 5) Milena Jacoppe (Yca).

Vele al vento nel golfo

Ieri la prima prova della Lega navale italiana. Una trentina di equipaggi, tutti di due persone, nel tradizionale Trofeo ammiraglio Vittori. Due le classi olimpiche, Star e 470, più due barche scuola: 420 e L'Equipe. Campo su trapezio predisposto da quatto giudici federali, presidente Favretto. Disputate tre prove con vento da 280 gradi forza da 8 a 15 nodi. Attesissimi gli staristi che si preparano per la Coppa Tito Nordio, presenti con 4 della flotta Trieste, condotta da uomini di larga esperienza internazionale.

L'equipaggio composto dall'iridato Gianfranco Noe (Yca) e Sandro Ulcigrai ha colto due guizzanti traguardi e un 3.o duellando con l'armo. 2.o classificato Franco De Denaro (Yca) e Renzo Sironi e contro il monfalconese Andrea Nevieov e Francesco Neri. L'ottimo 2.o alla prima prova di Marco Augelli (Yca) con Ljubo Koler e il 4.o della 2.a frustrati dall'Ocs.

nei 420 Michele Bassa con Stefano Cigui (Yca) primi con 1, 2, 8; Simon Sivitz Kosuta e Jas Farneti (Yc Cup) 2.i con 3,6,3 e Federica Beltrame con Sara Ghezzo (Pietas Julia) terze e 1.e delle donne. Costanza Rodda e Nicole Grio (Yc Cupa) pur con 2 primi ma con un Ocs, appena 4.e; M. Curial e F. Quintavalle (Lni Grado).

Molto combattute le 3 prove dei 470, così conclu-se: 1) Adriano Condello-Lorenzo Percic (Triestina Vela); 2) Marina Piculin e Daniele Piculin (idem); 3) Francesca Komatare e Sveva Carraro (Pietas Julia); 4) Spadoni Aicardi (Yc Cupa); 5) Rebecca Ulcigrai e Irene Pisciutta (Triestina vela). Soltanto tre barche in gara nella classe scuola Equipe, così conslusa; 1) Andrea e Alessandro Savio (Triestina vela); 2) Stefano Carini e Eric Rudl (idem); 3) Sara Daccache e Valeria Pauletti (idem).

Italo Soncini

SLEDDOG

Il musher triestino aveva rinunciato alla gara dimostrativa a Torino 2006 per prepararne una più prestigiosa in Svezia

Coronica, niente Olimpiadi e neppure la Coppa

A Ostersun è giunto secondo, ma i costi lo costringono a non inseguire il trofeo

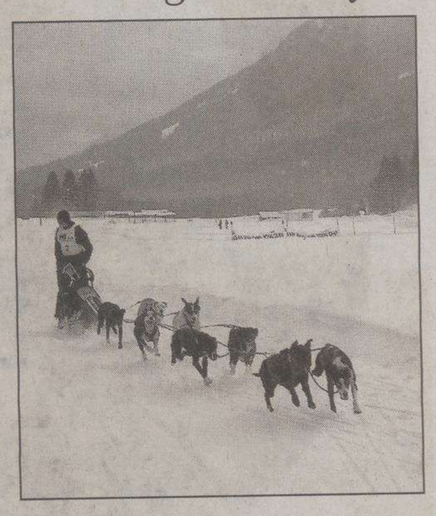
TRIESTE Aveva rinunciato alla partecipazione alle Olimpiadi di Torino, dov'era in programma una gara dimostrativa (che comunque assegnava medaglie), per preparare meglio la gara di Ostersun, in Svezia, valida quale terza prova del circuito di Coppa del Mondo nel quale viaggiava ai vertici della graduatoria. Henry Coronica ha centrato l'obiettivo, conquistando l'argento nel settore media distanza di 156 km nella categoria illimitata (con la possibilità cioè di formare la muta con il numero preferito di cani) alle spalle dello svedese Peter Karlsson, l'attuale campione europeo.

Coronica ha portato in Svezia una muta di 12 cani (14 quelli utilizzati dal vincitore) facendo in pratica esibire tutte le sue creature, addestrate per l'annata agonistica più intensa dall'inizio dell'avventura nello sleddog su scala internazionale. Ma la rinuncia al palcoscenico a cinque cerchi non gli darà comunque la possibilità di inseguire la Coppa del Mondo, che con una vittoria e un secondo posto nelle due gare da lui disputate dimostra di meritare: le tre gare che ancora mancano sono tutte in calendario in Scandinavia e i costi sono insostenibili per il musher triestino. Che così dovrà rinunciare al successo più prestigioso.

Ma anche così, il bilancio stagionale resta soddisfacente per Coronica, che vede il bicchiere mezzo pieno. «Annata anche piena di traguardi – ha sottolineato al ritorno dalla Svezia –. Le cose sono andate bene, i frutti si sono visti sul campo, anche nelle competizioni più difficili sulle piste scandinave, cioè dei veri padroni di casa dello sleddog». Il consuntivo è eccellente, il musher triestino chiude la parentesi invernale con il titolo italiano, il primo posto ai Challenge Italia di Pian del Cansiglio, due medaglie, una d'oro e una d'argento, nelle due prove di Coppa del Mondo.

«Il rimpianto non è tanto l'Olimpiade, quanto il campionato europeo – confessa –. Per i Giochi olimpici la speranza è Vancouver, ma l'incidente patito agli europei mi pesa particolarmente. Peccato, perché era alla nostra portata. Ora penso già alla stagione del 2007 – conclude –. Purtroppo le restanti gare di Coppa del Mondo sono all'estremo nord scandinavo e ci vorrebbe un supporto logistico e di sponsor da Formula 1. Ma non dispero, perché stando ai risultati ottenuti qualcosa potrebbe cambiare».

Francesco Cardella



Coronica, ottimo secondo posto in Svezia

IPPICA

Sulla pista di Montebello appesantita dalla pioggia i favoriti hanno fatto flop nella riunione di ieri

Galinaza Jet apre le ali e vola nello sprint oltre Greg Alter

TRIESTE Trottatori a bagnomaria a Montebello, dove i puledri di 3 anni avevano a disposizione la maggiore moneta. I favoriti non hanno tenuto fede alle aspettative, traditi, chissà, dalla foga o dal terreno infido. Glamur di Azzurra, il più atteso, si era sbilanciato sulla prima curva mentre si apprestava ad attaccare Gepola che aveva mantenuto il comando (14.7 il lancio) davanti a Gaida. Poi, Glamur di Azzurra si rifaceva sotto con folate piacevoli, raggiungendo la battistrada a metà corsa dove Gaida, Greg Alter e Galinaza Jet seguivano da presso la femmina di Targhetta. Quest'ultima, messa alle strette da Glamur di Azzurra, alzava bandiera bianca nel penultimo rettilineo dove sulle tracce del giovane di Romanelli si poneva immantinente Gaida.

L'allieva di Gocciadoro raggiungeva Glamur di Azzurra sulla curva conclusiva dove, improvvisamente, quest'ultima e quasi nello stesso attimo Gaida, esplodevano in rottura. I due per un attimo venivano a contatto, e in tal modo al loro interno sgusciavano Greg Alter, Galinaza Jet e l'ormai provata Gepola. In retta d'arrivo, Greg Alter cercava vanamente di tenere in rispetto Galinaza Jet, la quale, però, metteva in mostra uno spunto più efficace e passava di slancio negli ultimi metri nelle mani di Castelluccio. Gaida ritornava in tempo per togliere la terza piazza alla stremata Gepola.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Doctor J (metri 1660): 1) Famous Dei Hc (A. Gocciadoro). 2) Fortuny De'Mura. 3) Farfalla Rl. 8 part. tempo al km. 1.19. Tot.: 2,32; 1,47, 2,90, 1,66; (18,70). Trio: 97,24 euro.

Premio Larry Bird (metri 1660): 1) Ballo (D. Edera). 2) Bornio Gal. 3) Ciclone Jet. 9 part. tempo al km. 1.18.5. Tot.: 1,83; 1,56, 2,09, 2,94; (7,37). Trio: 55,22 euro.

Premio Wilt Chamberlain (metri 1660): 1) Firelight (M. Terevvlin). 2) Fenomeno Brazzà. 3) Flash Pizz. 7 part. Tempo al km. 1.16.7. Tot.: 3,55; 1,58, 1,31; (3,53). Trio: 53,53 euro.

Prmeio «Grandi edl Basket» (metri 1660): 1) Galinaza Jet (F. Castelluccio). 2) Greg Alter. 3) Gaida. 6 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 7,25; 3,40, 8,70; (52,73). Trio: 334,49 euro.

Premio Michael Jordan (metri 1660): 1) Grox (M. Andrian). 2) Gori Pun. 3) Gretel Stift. 9 part. tempo al km. 1.20.5. Tot.: 7,03; 2,66, 2,46, 2,60; (30,50). Trio: 257,08.

Premio Dino Meneghin (metri 1660): 1) Carpino Holz (R. Destro). 2) Erbarosa Brazzà. 3) Extra Bol Wise. 9 part. tempo al km. 1.17.2. Tot.: 4,38; 1,41, 1,32, 1,34; (4,84). Trio: 46,03.

Premio Magic Johnson (metri 1680): 1) Eccezionale La Sol (Pa. Bezzecchi). 2) Danila Dx. 3) Amethyst Lg. 9 part. tempo al km. 1.19.6. Tot.: 8,15; 2,54, 2,59, 1,64; (20,41). Trio: 198,32 euro.

Premio Drazen Petrovic (merti 1660): 1) Descanso (E. Pouch). 2) Edo Ld. 3) Di Brazzà.10 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 11,87; 2,61, 2.90, 1,72; (59,01). Trio: 750,19 euro.

WIND 5 PROFESSIONAL.
ORA PUOI PARLARE CON TUTTI A SOLI 5 CENT AL MINUTO. PER SEMPRE.

WIND 5 PROFESSIONAL. LA SOLUZIONE WIND PER LIBERI PROFESSIONISTI E POSSESSORI DI P. IVA.

CHIAMA IL 156.

Canone di 5 euro mensili a SIM, scatto alla risposta 13.5 euro/cent. La tariffazione è a scatti da 30 secondi. La durata del contratto è di 18 o 24 mesi. Tutti gli importi indicati si intendono IVA esclusa. Per maggiori informazioni su termini e condizioni dell'offerta visita il sito www.wind.it. Offerta fruibile da telefonini dual band.